LA STAMPA

ANNO 126. N. 183 · LUNEDI' 6 LUGLIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Bankitalia aumenta il tasso di sconto per difendere la lira e il governo cerca subito 30 mila miliardi

Denaro più caro, tariffe bloccate, tasse

Monaco, Amato ai Grandi: sarà dura ma ce la faremo

IL SENTIERO DEL CAMMINO VIRTUOSO

TEMPESTIVITA', severità e equità aveva promesso Giuliano Amato presentando il suo governo in Parlamento. La prima condizione l'ha già messa in atto poche ore dopo aver ottenuto la fiducia della Camera.

La tempestività non era per la verità un *optional*, ma un'esigenza imposta dalle cose: la speculazione sulla lira, che ha obbligato Bankitalia a intervenire per proteggerne il cambio, e l'appuntamento di Monaco, dove la reproba Italia deve affrontare l'arcigno consesso delle Nazioni più industrializzate del mondo. La riunione straordinaria del governo, con il contestuale aumento del tasso di sconto deliberato dalla Banca d'Italia, è stata dunque un segnale forte e «tempestivo» lanciato ai mercati. La stabilità del cambio viene assunta come trave portante della politica economica del nuovo governo.

Anche in questo caso l'opzione era di fatto obbligata. Se in tempi normali si può discutere la convenienza o meno di mantenere fisso il cambio con inflazione e saggi d'interesse più alti che negli altri Paesi, quando la speculazione punta risoluta sull'aspettativa della svalutazione, allora bisogna arroccarsi senza margini di equivoco.

Amato lo ha fatto attribuendo all'economia la priorità assoluta. Le riforme istituzionali sono sì un'urgenza riconosciuta, ma privilegiarle rispetto alla difesa della lira e al contenimento del disavanzo significherebbe, come ha osservato Guido Carli, preparare un bel vestito per un morto.

Se la tempestività del segnale governativo è dunque indubitabile, mancano invece elementi di giudizio sulla «seve-

Alberto Statera

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

ROMA. Subito in campo contro l'emergenza. Il governo Amato ha varato una manovra da trentamila miliardi di lire, una terapia d'urto fatta di maggiori entrate e minori spese, ma anche di un rigido controllo su prezzi e tariffe. Poi il presidente del Consiglio è partito alla volta di Monaco, dove oggi si riunisce il «G-7», per cercare consenso tra i Grandi dell'Occidente. «Sarà dura, ma ce la faremo», ha detto Amato a Kohl.

Contemporaneamente (quasi una manovra congiunta) la Banca d'Italia annunciava l'aumento di un punto del tasso di sconto (dal 12 al 13%) per difendere la lira.

I sindacati, che domani incontrano il ministro del Lavoro, Cristofori, per l'avvio del confronto triangolare con governo e imprenditori, chiedono chiarezza e ricordano che il nodo è quello della politica dei redditi. La Confindustria è preoccupata dal profilarsi di una nuova ondata di aumenti degli interessi.

F. Amabile, F. Bullo, S. Lepri, S. Luciano, E. Novazio, A. Rizzo A PAG. 2, 4, 5, 11

SONDAGGIO ALLA CAMERA

«Amato durerà fino a Pasqua»

ROMA. Giuliano Amato mangerà il panettone a Palazzo Chigi e, se gli va bene, anche l'uovo di Pasqua. Il governo, superato l'ostacolo del voto di fiducia, ha cominciato il suo lavoro. Ma il nuovo esecutivo durerà o sarà un governo «balneare»? *La Stampa* lo ha chiesto a 63 onorevoli, il 10 per cento dei componenti della Camera dei deputati, scelti rispettando il diverso peso dei partiti. Quasi due terzi di loro, il 69 per cento, sono convinti che entro la prossima estate prenderà il largo una nuova barca governativa, probabilmente allargata a pri e pds.

Amabile e Gramellini A PAGINA 3

L'incontro fra il Cancelliere tedesco Helmut Kohl e Giuliano Amato prima dei lavori del G7 (TELEFOTO ANSA)

RISPOSTA A DEL TURCO

AMNISTIA SI' MA CON EPURAZIONE

POICHE' la nostra democrazia è fondata sui partiti, c'è il grosso rischio che l'attuale odio dilagante per la partitocrazia, il sentimento diffuso che i partiti siano nemici dei cittadini più che organi della loro rappresentanza, diventi piano piano insofferenza verso lo stesso regime democratico; già ora non si sa quanti di noi si sentirebbero di lottare, se non in armi anche solo con gravi sacrifici personali, per difendere queste istituzioni democratiche da un - per fortuna molto ipotetico - tentativo di rovesciamento autoritario.

Si tratta dunque di fare tutto il possibile perché il sentimento di inimicizia verso i partiti non abbia modo d'intensificarsi, e anzi possa trovare motivi per attenuarsi. Due proposte emerse da parti diverse in questi giorni sembrano degne di attenzione, e non solo di osservazioni polemiche. Alludiamo all'idea di amnistia per le vicende di tangenti, proposta da Ottaviano Del Turco, e all'idea, che sembra prender piede nella dc, di un azzeramento delle tessere.

Del Turco, con la proposta enunciata nell'intervista a *La Stampa*, ha suscitato reazioni spesso indignate, talvolta ironiche, comunque in generale negative. Eppure, come del resto molti hanno riconosciuto, era mosso dalle migliori intenzioni: quella che più si deve condividere è l'intenzione di liquidare con un solo atto il sistema tangentizio, segnando una svolta netta, che cambi musica. Nonostante ogni giustificato dubbio, l'idea è più realistica di quanto non sembri; soprattutto se si tiene conto che, dati i tempi della giustizia italiana, i procedimenti giudiziari aperti (quando lo saranno effettivamente, c'è sempre la questione dell'autorizzazione a procedere) contro politici e amministratori pubblici promettono di durare diversi anni, forse decenni (si ricordi il caso dell'ex segretario socialdemocratico Longo), prima di arrivare a una qualche conclusione definitiva. Nel frattempo, i politici inquisiti, soprattutto dato il loro numero e la loro pressoché universale distribuzione sulla

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

Prima grande vittoria

Il trionfo di Agassi a Wimbledon

Andre Agassi, 22 anni, ha vinto il torneo di Wimbledon battendo in 5 set Goran Ivanisevic. Al croato non sono bastati i servizi per superare l'americano, re delle risposte **Coccia** NELLO SPORT

I camionisti al governo: se interviene la polizia incendiamo le cisterne di benzina

Francia, ora i trattori bloccano i treni

Contadini in rivolta, rischia di fermarsi il Tour

Oggi caos nelle ferrovie

Scioperi dalle 9,30 fino alle 18 e gli aerei volano in ritardo

SERVIZIO A PAGINA 8

L'ultimo giallo su Hitler

Due ex agenti di Stalin svelano dov'è stato sepolto il dittatore

di Paolo Patruno A PAGINA 6

E' morto il re del tango

Astor Piazzolla aveva trasformato la musica popolare in opera d'arte

di Franco Mondini A PAGINA 17

PARIGI. Alla paralisi delle autostrade francesi si è aggiunta ieri la paralisi delle linee ferroviarie. Oltre ai camionisti, che protestano contro l'introduzione della nuova patente a punti, sono scesi in agitazione anche i contadini, che non accettano i tagli dei sussidi Cee. La linea Parigi-Lione-Marsiglia è stata chiusa, facendo saltare «l'operazione treni supervelocis con cui il governo di Parigi aveva tentato di ridare fiato alla circolazione in tutta la Francia. Diecimila passeggeri sono rimasti intrappolati nelle tre stazioni di Lione, Valence e Livron.

Il ministro degli Interni Paul Quilès ha inviato ieri una circolare ai prefetti, invitandoli a «continuare ad affrontare con fermezza la situazione», mentre il primo ministro Pierre Bérégovoy ha minacciato un intervento a tappeto delle forze dell'ordine. Come risposta, sulle autostrade, i camionisti hanno schierato gruppi di autobotti: le faranno saltare - hanno detto - se la polizia attaccherà la loro roccaforte di Phalempin, sulla Parigi-Lilla.

Ai vecchi blocchi, ieri, se ne sono aggiunti altre decine e migliaia di turisti stanno cercando di conquistare una via di fuga lungo le statali che sono ancora aperte. La polizia ha reso noto ieri che l'asse Nord-Sud tra Lilla, Parigi, Lione e Marsiglia è completamente in mano ai camionisti.

Il caos dei trasporti minaccia ora anche il Tour de France, che, passando dalla Spagna alla Francia, rischia subito di fermarsi. Mancano i rifornimenti di benzina e le oltre 1500 auto del seguito potrebbero restare a secco. Ci si chiede se il grande amore dei francesi per la «loro» corsa riuscirà ad avere la meglio anche questa volta o se, per la seconda volta nella storia (era successo solo durante la guerra), il Tour sarà fermato.

G. Bacarit e G. Rasteri A PAGINA 7 E NELLO SPORT

INTANTO IN AMERICA

Su quelle Caravelle le colpe dell'Europa

NEW YORK

CIELO grigio e nebbia fitta, la mattina del 4 di luglio, quando New York celebra i 500 anni della scoperta dell'America con una grande parata di velieri di fronte alla Statua della Libertà.

Le navi sono splendide e farà piacere agli italiani sapere che la Amerigo Vespucci, la nave scuola italiana, è stata giudicata «la più bella» dai giornali popolari, dal «New York Times» e dai commentatori delle tv.

La nebbia e la mancanza di vento, che hanno dato alla mattina una strana atmosfera alla Conrad, avranno indotto molti a fare quello che ho fatto io, restare a casa e, quando sullo schermo non passavano navi della maestosa bellezza della Vespucci (ma le navi argentine, cilene, spagnole offrivano confronti superbi), a cambiare canale.

A quell'ora di un giorno di festa, infuria la democrazia della comunicazione via cavo: decine di stazioni locali, di università, di quartiere, di gruppo etnico, di minoranze, di lingue, di culture diverse.

Quella mattina imperversava il processo a Cristoforo Colombo, nemico della civiltà, invasore di un Continente che prima di lui era un paradiso, autore di genocidio, repressore della fede degli altri, dittatore crudele, portatore di malattia, di schiavitù, di dolore. Nelle dirette delle grandi reti tv vedevo i velieri splendidi, con musica di grande orchestra in sottofondo, bandiere di tutti i Paesi, le cannonate a salve della Marina americana.

E avrei potuto pensare che c'è una grande America e una piccola America. Quella grande era intenta alla celebrazione. Quella piccola era immersa nel brusio di una contestazione marginale e folkloristica.

Ma non è vero. Nelle stazioni locali via cavo erano presenti studiosi e storici delle migliori università americane che già da mesi, con i loro libri e pamphlets, hanno aperto le ostilità a Colombo. Tutto ciò non ha toccato la grande celebrazione. Ma sarà stata soltanto la nebbia a tenere lontana la folla che si era riversata sui moli di New York in altre occasioni, come i 200 anni della Statua della Libertà?

In una delle piccole stazioni tv c'era un frate cappuccino, che continuava a offrire nuove «prove» della crudeltà di Colombo contro gli indiani.

Anche in altre stazioni c'erano preti cattolici, quasi sempre, come il frate, di origine «ispanica», caraibici, portoricani, centroamericani, latino-americani, tutti rappresentanti di culture che - con disprezzo - chiamano «europei» i bianchi degli Stati Uniti.

Accanto ai professori, accanto ai reverendi, che stanno portando la croce dall'altra parte dello sbarco di Colombo, ho visto nelle ministazioni via cavo leaders di quartiere e protagonisti della politica locale, specialmente neri e asiatici.

Ma non riesco a liberarmi dall'impressione che quel brusio che scorre sotto la sfilata delle magnifiche navi non sia secondario, non sia un'America minore.

Le voci ufficiali si tengono alla larga, ma lo spirito è questo. L'America comincia a restituire freddezza all'Europa.

Colombo è un simbolo, processato per convenienza. Il vero imputato è il legame, culturale e politico, con «il vecchio mondo», che viene sentito sempre di più come un impedimento per il futuro. Non c'era vento, il 4 di luglio. Ma nel porto di New York stava cambiando la storia.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

- Non è il cancro quel che mi sta uccidendo, sono le scemenze che mi tocca sentire, le scemenze che tutti mi dicono, su quello e su tutto. Lui almeno sta zitto. -

Telefonata di un malato dal Policlinico Gemelli di Roma ad un'amica, aprile o maggio 1970

Il cantautore americano oggi in concerto a Merano, mercoledì ad Aosta

Dylan rifiuta l'occhio della tv

Ma a Genova la Rai riesce a rubare qualche immagine

GENOVA. Bizze da divo, e Bob Dylan non finisce in tv. L'artista americano ha rifiutato alla troupe della redazione genovese della Rai l'autorizzazione a riprendere per alcuni minuti il suo concerto. E' avvenuto l'altra sera all'Expo colombiana: non sono valsi a nulla una serie di fax tra la sede Rai e l'indirizzo milanese di Roberto De Luca, l'impresario italiano di Dylan. Il «no» è rimasto tale.

La Rai si è dovuta accontentare di qualche ripresa-pirata girata da lontano: folla, orchestra e un Bob Dylan che si intravede soltanto, piccolissimo.

Il recital di sabato inaugurava il breve tour italiano del cantautore, che a 51 anni continua la sua battaglia contro il sistema «usa e getta». La tournée prosegue domani, con il concerto all'Ippodromo di Merano, e l'8 luglio ad Aosta, all'Arena Croix Noire.

A PAGINA 18

Le decisioni prese ieri dal governo: rincara il denaro, inchiodati prezzi e salari pubblici

Ecco la manovra da 30 mila miliardi

La Banca d'Italia aumenta al 13% il tasso di sconto

ROMA. Ore 9,45: in una Roma domenicale deserta e piovosa, una piccola Panda nera targata Cuneo fila veloce lungo via del Corso. Arrivata all'altezza di palazzo Chigi, gira a destra e si ferma accanto alla sfilata di Thema ministeriali parcheggiate nella piazza. «Prego, si faccia più in là»: il tono freddo del poliziotto non lascia spazio a proteste. Né ha intenzione di farlo, Raffaele Costa, da una settimana ministro delle Politiche comunitarie e da sempre nemico dei privilegi e degli sprechi e quindi delle auto blu. Parcheggia a un centinaio di metri di distanza e poi a piedi fa il suo ingresso a palazzo Chigi dove il consiglio è già iniziato da un pezzo. Ne uscirà un quarto d'ora-venti minuti dopo insieme ai suoi colleghi per annunciare le prime decisioni prese dal nuovo governo per fronteggiare la grave crisi economica in cui si trova l'Italia: una manovra da trentamila miliardi, «una terapia d'urto», ha precisato il ministro del Bilancio, Franco Reviglio nella conferenza stampa, fatta di maggiori entrate e minori spese, ma anche di un rigido controllo su prezzi e tariffe. Allo stesso tempo, la Banca d'Italia con un comunicato annuncia l'aumento di un punto del tasso di sconto, dal 12 al 13%.

La contemporaneità dei due annunci non è un caso: è il frutto dell'azione concertata che ha visto susseguirsi nella giornata di sabato una serie di riunioni incrociate e consultazioni tra nuovo governo e autorità monetarie in modo da arrivare con qualcosa di concreto al vertice dei Sette Paesi maggiormente industrializzati.

In realtà per ora sarà solo l'intervento di via Nazionale a produrre effetti immediati e concreti. Un punto in più sul tasso di sconto e uno e mezzo in più per la maggiorazione sul tasso di interesse sulle anticipazioni a scadenza fissa che passa così dal 13 al 14,5%, rappresentano una pesante stretta monetaria. Tenderà a costare di più dunque il denaro e anche il rifinanziamento per le banche. Misure necessarie per mettere un freno al rischio di svalutazione che negli ultimi giorni si è andato facendo sempre più consistente per effetto delle crescenti tensioni sulla lira e sui suoi rapporti con le altre monete dello Sme. «Le tensioni manifestatesi nel mese di giugno sui mercati valutari e finanziari internazionali si sono particolarmente concentrate nelle ultime due settimane sui mercati italiani. L'esigenza di contrastare le tensioni sui nostri mercati ha determinato un rialzo dei tassi di interesse che ha reso non più in linea il livello dei tassi ufficiali», ha spiegato la Banca d'Italia nel suo comunicato. E' il primo ritocco sul tasso ufficiale di sconto deciso dal governatore Carlo Azeglio Ciampi in piena autonomia dopo che il 28 febbraio scorso via Nazionale ha riacquistato libertà piena di manovra sul costo del denaro.

Sull'altro versante, quello dei tagli alla spesa e degli aumenti delle entrate, il governo ieri ha solo annunciato che la manovra sarà di 30 mila miliardi e delineato i principi su cui si baseranno gli interventi. «Tenere sotto controllo prezzi, redditi e tariffe», ha spiegato il ministro del Tesoro, Piero Barucci, facendo allontanare la possibilità di cui si era parlato nei giorni scorsi di un aumento del prezzo della benzina. Rimane, invece, ben ferma la necessità di ricorrere a nuove tasse. Il governo ieri non ha precisato quali saranno. Bisognerà attendere giovedì-venerdì prossimo quando si riunirà di nuovo il Consiglio dei ministri al ritorno di Giuliano Amato da Monaco per sapere in concreto quali sono le misure che verranno adottate. Il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, ha chiarito che «saranno ispirate a pochi essenziali principi guida: neutralità rispetto all'inflazione, equità distributiva, lotta all'evasione fiscale, (concretamente, con norme che non sono nel libro dei sogni), necessità di non ostacolare la ripresa della crescita. Queste disposizioni, secondo anche quanto diceva Adam Smith (il padre dell'economia classica ndr.), saranno di facile esazione e daranno un gettito certo». La volontà di differenziarsi rispetto alla politica economica seguita dal precedente governo è, dunque, evidente. Se sugli strumenti che verranno utilizzati non c'è ancora sufficiente chiarezza, è comunque possibile dire che le misure per ora allo studio vedono il blocco dei contratti pubblici per il '92, l'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi e per gli artigiani, una nuova addizionale Irpef (tra il 4 e il 5%) da pagare entro il mese di luglio, tasse su beni di lusso, aumento dell'Iva e anticipo dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) accompagnata da un innalzamento dell'aliquota. Allo stesso tempo, Reviglio ha annunciato una direttiva di «immediata efficacia» che fissa un criterio di «invarianza in materia di fissazione dei prezzi amministrati, delle tariffe, dei prezzi per gli acquisti e gli appalti pubblici», l'approvazione delle norme del disegno di legge delega su previdenza, sanità finanza locale e pubblico impiego, l'estensione in materia di retribuzioni «ai settori protetti dalla concorrenza estera la stessa disciplina che, attraverso il cambio, viene imposta ai settori esposti» che verrà concordata domani in un incontro con le parti sociali, la decisione di «aprire alla concorrenza internazionale i settori attualmente protetti». Sono queste dunque le linee su cui si sta muovendo il governo per raggiungere l'obiettivo spiegato ieri da Barucci: «Dare un colpo forte al tasso di inflazione perché soltanto in questo modo si potranno ridurre il debito pubblico e riconsegnare alle imprese italiane una capacità competitiva che è stata fortemente erosa dall'instabilità del cambio e, per l'appunto, dall'inflazione».

Flavia Amabile

PER CHI SUONA LA STANGATA

PREZZI E TARIFFE

Il governo ha emanato ieri una direttiva per imporre il blocco immediato di tutti i prezzi amministrati e delle tariffe: trasporti pubblici, servizi municipali eccetera, rimarranno dunque inchiodati agli attuali prezzi

TASSE SUL REDDITO

Alla fine della settimana i ministri vareranno anche un'addizionale straordinaria sull'Irpef che dovrebbe incidere per il 4% sull'imponibile ed essere pagata entro il mese fornendo un gettito di 5000 miliardi

PENSIONI E SANITA'

La legge delega in materia servirà a correggere permanentemente i meccanismi di spesa nei settori. Si parla, inoltre, di aumenti dei contributi previdenziali e di limitazione delle esenzioni dal ticket

CONTRATTI PUBBLICI

La decisione formale ci sarà venerdì o sabato, ma si va al blocco degli aumenti salariali per tutti i dipendenti dello Stato e del parastato e al varo della riforma del pubblico impiego attraverso la delega legislativa

FINANZA LOCALE

Con la riforma in arrivo verranno annullati alcuni trasferimenti finanziari dallo Stato agli enti locali che otterranno in cambio maggiore autonomia impositiva. Dovrebbe essere varato l'anticipo dell'Ici

---

IL PALAZZO

Buttafuoco in bretelle turba i sonni di Fini

LETTORI d'ordine del *Secolo d'Italia*: tenersi stretti. Bacchettoni missini, benpensanti della fiamma, camerati conformisti: prepararsi al peggio. Oppure, più semplicemente, non acquistare il quotidiano del partito nella giornata di sabato. Che ci scrive Dragonera.

Come il brigante siciliano del «Rinaldo in campo». Il più imaginifico, imprevedibile e trasgressivo pseudonimo del giornalismo politico italiano. Due colonnine che a paragone il virulento Ghino di Tacco sembra Liala e le velenose facezie di Bertoldo testi per un mensile scientifico d'agricoltura.

E va bene che a questo giovane (29 anni) polemista a nome Pietrangelo Buttafuoco, che vive ad Agira, paesino nel cuore della Sicilia, e fa inopinatamente parte della direzione del msi, è sfuggito una volta anche un eloquente «*Tinitimi ca sugno pazzu*». Però c'è anche da dire che ai suoi fuochi d'artificio con botto finale («Saluto al Duce!» dopo aver richiamato Cossiga, Totò e Conan il barbaro); alla sua prosa barocca, sboccata, lirica o camaleontica; alle sue trovate dissacranti e narcisisticamente creative; a tutto questo insomma, il lettore medio del *Secolo d'Italia* - poveraccio - non c'era proprio abituato. E se va avanti così non è detto che ci riuscirà mai. L'altro mese, per dire, Dragonera ha «sognato» per due cartelle e mezzo di essere un socialista milanese e rampante che insieme alla sua donna, «Dandi», si trastulla con un travestito.

Perciò, intanto, alcuni protestano. Altri si beano. Altri ancora, come ha confessato lo stesso segretario Fini a Buttafuoco, non capiscono «cosa cavolo voglia questo qua». Uno che ti scrive sul quotidiano del msi l'elegia della negritudine tribale, il trionfo del rock di Carlos Santana, l'innalzamento dell'Opus Dei («i musulmani del Vaticano, i fachiri dell'Amore di Dio»), pur «ammirando di birichino desiderio le bellissime dame velate dell'aristocrazia spagnola» alla cerimonia di beatificazione di Escrivà. E propone, «quando saremo padroni d'Italia», di dedicare tante piazze a Paolo Volponi e tanti teatri a Dario Fo. O prende di petto la mafia con un approccio da visionario: Giulio Cesare - ma c'è anche Krsna che fa dirigere la *Bohème* a Nino Rota - intento a liberare la Sicilia dai criminali «infilzati al modo dei turchi impalatori».

Un tipo strano, contento di esserlo. Occhialini, bretelle, papillon. Nipote dell'onorevole Nino Buttafuoco (uno dei protagonisti della stagione milazziana); laurea in filosofia presa in Germania; devoto all'ultimo Sciascia e corteggiato dalla Rete; piccolo editore e fino a poco fa proprietario dell'unica libreria della provincia di Enna. Dice di ispirarsi a Marinetti, a Longanesi, a Cyrano de Bergerac. Anche fuori dal piccolo mondo missino può piacere o irritare, il giovane Dragonera. Ma, per quello che passa il quotidiano del msi, la penna sa come si tiene in mano. Su Tangentopoli si concede il lusso di rifare il verso a Machiavelli: «La latronia landa che vedete in giù è la landa delli confini solari di insule et profondissimo meridione at maffia et camurria anchora conchiuse et disperatamente consegnate...». Su Marina Ripa di Meana, autoproclamatasi *First Lady*, si diffonde in ardori da capogiro: «Cantami il delirio dei riflettori in festa, le piccole nuvole bianche del tuo meraviglioso cuore azzurro futurista». E l'abbraccia idealmente come «l'Italia sangue e sudore, dolcissimo odore e afrore, fragore di un'anima incantata».

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

SEGRETERIA, GLI UOMINI IN LOTTA

Ciriaco e Arnaldo, fatevi da parte

Mastella: De Mita e Forlani imbalsamano la dc

Qui di fianco Ciriaco De Mita. A sinistra Clemente Mastella. In basso Giulio Andreotti

L'ex amico del leader di Nusco «Il loro piano è contro gli uomini nuovi: Bodrato Martinazzoli, Segni e Scotti»

ROMA

LA verità è che la regola dell'incompatibilità tra incarico di governo e mandato parlamentare è stata un'operazione per far fuori Andreotti. L'hanno condotta Forlani e De Mita e non so se Antonio Gava vi abbia partecipato o meno». Clemente Mastella, ex delfino di De Mita e ora suo avversario giurato, parla della lotta per la segreteria dc, dei progetti della vecchia nomenklatura e dei piani di chi vuol farla fuori.

«Clemente calmati che è meglio» gli sibila in un orecchio Riccardo Misasi, braccio destro di De Mita. Nello stesso tempo i generali dc stanno mettendo a punto i loro piani di guerra. De Mita tenta di recuperare uno dei suoi vecchi colonnelli, Adriano Biasutti, finito tra i sostenitori di Mino Martinazzoli. Gli dice che si aspetta «qualche movimento di disturbo da Andreotti» e che «Forlani deve restare alla guida della dc fino al congresso per cambiare le regole interne».

Su una diversa sponda, uno dei ribelli, Franco Marini, esamina le prospettive dei «triumviri» che governano la dc: «Forlani - dice - è stufo, per me al consiglio nazionale se ne andrà davvero. Gava va avanti come può: è arrivato a dare il ministero dell'Interno a Nicola Mancino per fare il capogruppo al Senato. Tra loro l'unico che ha un progetto è De Mita: vuole tornare alla guida della dc».

Anche lei, on. Mastella, vede i vecchi capi in movimento?

Forlani e De Mita stanno ripetendo una manovra non nuova: vogliono far fuori la generazione che dovrebbe succedergli. I loro bersagli sono i vari Bodrato, Martinazzoli, Segni, Mannino, Goria, Gargani, Marini e, al limite, lo stesso Scotti. E per far questo si alleano con i nipotini come Tabacci, contando sul fatto che questi possono anche aspettare, non hanno fretta di crescere. Ecco perché lancio un appello a tutti quelli che nella dc sono stufi di questi giochi.

Ma intanto lei non è più sottosegretario?

Io mi sono autoescluso: sapevo benissimo che una battaglia politica comportava qualche rischio. Conosco le regole. Adesso a Benevento gli amici di De Mita, le tv locali che gli sono vicine già dicono: «Visto, De Mita gliel'ha fatta pagare a Clemente». Beh, a me basta rispondere che anche Gargani, che è rimasto vicino a De Mita, ha fatto la mia stessa fine.

L'incompatibilità ha comunque rivoluzionato la delegazione dc al governo...

Su questo argomento sono d'accordo con Pietro Scoppola; la verità è che la nuova regola è nata dalla mancanza di coraggio, il «vertice» dc non se l'è sentita di dire «no» ai cosiddetti ministri chiacchierati. In più, in questo modo, i vecchi hanno tentato di disfarsi della generazione che li incalza. Ci avevano provato ad Assago proponendo il tetto delle tre legislature per i parlamentari, ci hanno riprovato oggi con «l'incompatibilità». Loro, invece, pensano di essere i «motori immobili», quelli che non si toccano ma io, che sono studioso di filosofia, riconosco «motori immobili» solo Aristotele o San Tommaso.

Allora non si è trattato di una rivoluzione, di un tentativo di rinnovare...

Secondo me no. Per me non è rinnovamento quello che è accaduto per i sottosegretari. Nella dc fino all'altro ieri vigeva la regola che non si può fare il sottosegretario per più di cinque anni: bene, questa volta li hanno cambiati tutti, ma al nostro posto sono andate persone che hanno ricoperto quest'incarico già molto tempo in passato. Eppoi hanno parlato tanto dell'art. 92 che lascia al presidente del Consiglio la scelta dei ministri: beh, incompatibilità o meno, anche questa volta il manuale Cencelli nella ripartizione dei ministri tra le correnti dc è stato rispettato alla lettera. In più nel governo non sono entrati tutti i dc che hanno riportato dei grossi successi elettorali: di gente come il napoletano Vito, come Formigoni, o Marini, o Segni non c'è traccia nel governo. Cioè sono stati esclusi tutti i potenziali concorrenti, quelli che hanno dimostrato di avere i numeri per crescere.

Rimane il fatto che la dc si è data una regola nuova...

Ma allora perché non viene introdotta anche l'incompatibilità tra cariche di partito e mandato parlamentare? Fissiamo la regola che solo il segretario dc può essere un parlamentare, mentre tutti gli altri esponenti del vertice «no». La verità è che i vecchi non possono continuare a fare questo gioco: Forlani e De Mita dovrebbero accettare di diventare dei grandi saggi, dei suggeritori, perché loro sono il frutto delle vecchie regole, e lasciare il passo a personaggi come Martinazzoli. Ecco, l'azzeramento del vertice dc potrebbe essere un vero segnale di rinnovamento. E invece... Io non so cosa farà Forlani, dipende tutto da lui. Ma certo che se al prossimo consiglio nazionale, dopo essersi dimesso per ben due volte, ci ripenserà, vorrà dire che ha messo in scena davvero l'opera buffa. Arnaldo e Ciriaco dovrebbero rileggersi la Bibbia: Mosè indicò la terra promessa, ma non fu lui ad arrivarci.

In politica è lecito resistere...

Io dico solo che ormai in politica c'è un'aria irrespirabile. Non c'è più scontro di idee, ma solo gestione del potere. Non posso non meravigliarmi, ad esempio, se scopro che il direttore del *Mattino* firma un'editoriale sulle pagine delle cronache di Benevento solo per ringraziare De Mita per gli stabilimenti della Piaggio che sono stati impiantati in quella zona. E' tutto così diverso. Proprio per questo sto pensando di dimettermi da sindaco di Ceppaloni: non vorrei ritrovarmi con un avviso di garanzia per aver aperto chissà quale rubinetto sollecitato magari da una denuncia anonima, con il risultato di veder bruciata la mia carriera. C'è il rischio che la politica diventi vendetta.

Con De Mita ha proprio rotto?

La pensiamo diversamente. E' già successo in passato a Forlani con Fanfani, a De Mita con lo stesso Sullo. Ma bisogna mantenere rapporti civili. A me dispiace, ad esempio, salutare Ciriaco e non ricevere nemmeno un cenno di risposta. O altrimenti venire a sapere che lui dice di me che «non sono intelligente», che sono «un mostro senza testa». Eppure quando andavo d'accordo con lui ero l'«allievo prediletto». Se ero intelligente allora, lo sono anche adesso.

Augusto Minzolini

Napolitano

«I partiti si rinnovino»

AREZZO. «Oggi richiamarsi alla Resistenza significa operare intensamente per rinnovare la democrazia italiana. Rinnovarla moralmente, liberandola dalle piaghe della corruzione e delle prevaricazioni politiche. Rinnovarla nelle istituzioni e nelle regole che risultino ormai usurate». Lo ha detto il presidente della Camera dei deputati, Giorgio Napolitano, intervenendo a Cavriglia alla commemorazione dell'eccidio in cui i nazisti uccisero circa 200 persone. «In questo senso - ha aggiunto Napolitano - il Parlamento è chiamato a dare un contributo decisivo: la legislatura sta finalmente decollando e già comincia ad affrontare sia il capitolo della moralizzazione della vita pubblica, sia il capitolo delle riforme istituzionali. Non si tratta di delegittimare i partiti: questa sarebbe la strada dell'avventura antidemocratica. Si tratta di impegnare i partiti a rinnovarsi e a confrontarsi fra loro sui problemi reali del Paese». (Ansa)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di domenica 5 luglio 1992 è stata di 628.708 copie

Sette deputati su dieci prevedono che l'esecutivo non raggiungerà l'estate del 1993

«Amato, la fiducia finisce a Pasqua»

Sondaggio: la prossima tappa pri e pds nel governo

L'OROSCOPO DEI 63 PARLAMENTARI

NATALE '92 — BASSANINI, BOSSI, MANISCO, E. BIANCO, PANNELLA, BONINO

PASQUA '93 — CASINI, SIGNORILE, VELTRONI, GARAVINI, BIONDI, RUTELLI

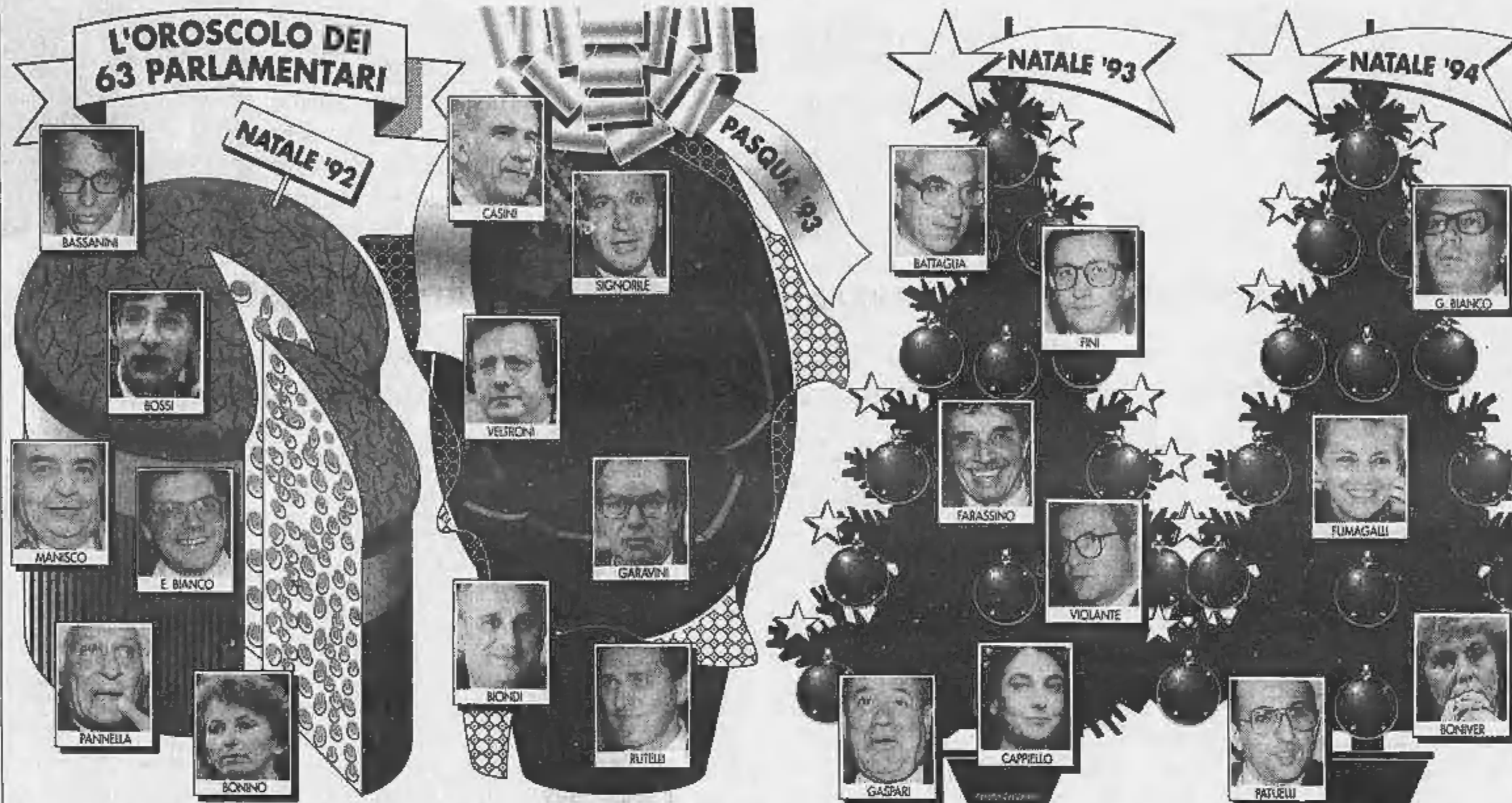
NATALE '93 — BATTAGLIA, FINI, FARASSINO, VIOLANTE, CAPPIELLO, GASPARI

NATALE '94 — G. BIANCO, FUMAGALLI, BONIVER, PATUELLI

ROMA. Amato mangerà il panettone a Palazzo Chigi e, se gli va bene, anche l'uovo di Pasqua. Sabato i partiti hanno votato la fiducia e ieri mattina il Consiglio dei ministri ha annunciato una manovra da 30 mila miliardi: dopo tre mesi di paralisi il nuovo governo è nato e ha incominciato a muovere i primi passi.

Durerà o sarà un governo «balneare»? *La Stampa* lo ha chiesto a 63 onorevoli, il 10 per cento dei componenti della Camera dei deputati, scelti rispettando il diverso peso dei partiti. Quasi due terzi di loro, il 69 per cento, sono convinti che entro la prossima estate prenderà il largo una nuova barca governativa. E il 70 per cento crede che - come dice il segretario del msi, Gianfranco Fini - quella barca «avrà il pri e il pds ai remi».

Il partito del panettone. Sono quelli che sostengono che Amato al massimo arriverà a mangiare il panettone, che il governo, cioè, cadrà il prossimo inverno, dopo un difficilissimo autunno tra legge Finanziaria e scontri interni ai partiti. Sono in ventuno, oltre il 33%, gli scettici: quasi tutti parlamentari dell'opposizione, ma anche cinque democristiani e due socialdemocratici.

Gianni Rivera (dc): «Resiste nove mesi, poi vediamo se partorirà un mostro... , vale a dire, un governo di programma e nel frattempo cambiano dc, psi e pds». **Giovanni Goria** (dc): «Se siamo gemelli, se, cioè, il governo di Amato nasce con le stesse premesse del mio, non gli do più di undici mesi». **Emilio Colombo** (dc): «Entro settembre Amato deve varare una manovra economica credibile, altrimenti non ha futuro». **Clemente Mastella** (dc): «Pochi mesi: finché dc, pri e pds non avranno le idee più chiare al loro interno. Poi, maggioranza allargata a pri e pds». **Guido Bodrato** (dc): «Per Amato i problemi più grossi saranno durante i primi tre mesi. Solo se riuscirà a superarli potrà sperare di durare molto». **Antonio Cariglia** (psdi): «Ne riparliamo fra sei mesi: se li supererà avrà buone possibilità di durare molto». **Antonio Ciampaglia** (psdi): «Durerà fino all'inverno. Poi, un nuovo governo con pri e pds». **Ferdinando Imposimato** (pds): «Sei mesi, poi una maggioranza allargata al pds». **Pietro Folena** (pds): «Con questa maggioranza, il governo non arriva a Natale. Dopo verrà fuori un governo completamente nuovo, espressione di un avvicinamento tra le opposizioni, le sinistre e gli esponenti del Patto». **Lanfranco Turci** (pds): «Non oltre l'autunno. Poi, se sarà stata approvata la riforma elettorale si andrà ad un nuovo governo con la stessa maggioranza. Altrimenti, il pds dovrà decidere di entrare». **Chicco Testa** (pds): «Non supererà l'autunno: non ha la maggioranza. Poi, il pds dovrà porsi il problema di scendere in campo». **Franco Bassanini** (pds): «Non dovrebbe arrivare a Natale. Nel prossimo governo entreranno pri e pds o la Lega». **Sergio Garavini** (Rifondazione): «Durerà sei, al massimo nove mesi. Poi un quadripartito allargato a pds e pri». **Lucio Manisco** (Rifondazione): «Il governo cadrà in autunno per lasciare il posto ad un rimpasto con un appoggio dall'esterno del pri o del pds». **Ramon Mantovani** (Rifondazione): «Durerà sei mesi. Poi, un governo allargato a pds e pri». **Enzo Bianco** (pri): «Amato cadrà fra sei mesi, sulla Finanziaria». **Gerolamo Pellicanò** (pri): «La Finanziaria in autunno sarà la prova del fuoco di questo governo: se va male a gennaio sarà di nuovo crisi». **Umberto Bossi** (Lega): «Durerà pochi mesi: Amato non può governare in questa situazione. Poi, si andrà alle elezioni anticipate e ad un nuovo governo, ma questa volta con la Lega dentro». **Marco Formentini** (Lega): «Durerà sei mesi, poi, elezioni anticipate». **Marco Pannella** (Lista Pannella): «Non arriva a Natale». **Emma Bonino** (Lista Pannella): «Cadrà sulla Finanziaria in autunno».

Il partito dell'uovo di Pasqua. Sono quelli che offrono a Giuliano Amato qualche mese di respiro in più. E' il partito più nutrito: ventitré in tutto, oltre il 36%, i parlamentari che gli concedono fino alla primavera-inizio estate e, quindi, dopo aver tagliato il panettone, di riuscire anche ad aprire l'uovo di Pasqua. Ne sono convinti soprattutto democristiani, liberali e socialdemocratici, cioè le forze che del governo fanno parte. Poi, però, i congressi dei partiti e la stagione dei referendum potrebbero far uscire, a sorpresa, dall'uovo di Amato qualcosa di nuovo. **Carlo Casini** (dc): «Durerà fino ai congressi dei partiti, in primavera. Poi una coalizione più solida, con pri e pds». **Francesco D'Onofrio** (dc): «Meno di un anno e, cioè, fino al congresso della dc. Dopo si formerà un nuovo governo in cui tutti i ministri non sono più parlamentari». **Riccardo Misasi** (dc): «Almeno un anno. Altrimenti, non avrebbero senso gli accenni di rinnovamento finora messi in atto con l'incompatibilità e la riduzione del numero dei sottosegretari. Poi ci sarà la riforma elettorale e si andrà alle elezioni anticipate con il nuovo sistema». **Calogero Mannino** (dc): «Un anno. Poi, maggioranza allargata a pri e pds». **Bruno Tabacci** (dc): «Almeno un anno, perché non ci sono alternative. Poi, riforme e allargamento della maggioranza a pri e pds». **Mario D'Acquisto** (dc): «Il tempo necessario a pds e pri di decidersi ad entrare: all'incirca un anno e poi governo a sei». **Sergio Mattarella** (dc): «Un anno. Poi, maggioranza allargata a pri e pds». **Vito Bonsignore** (dc): «Fino alle riforme, quindi, chi vuole far cadere il governo deve affrettarsi a farle approvare. Poi si andrà alle elezioni anticipate con il nuovo sistema». **Alfredo Biondi** (pli): «Non meno della media e, cioè, nove mesi. Poi, un governo guidato dalle sinistre di dc e psi con dentro il pds. E io all'opposizione». **Egidio Sterpa** (pli): «Un anno: il tempo necessario per attuare il programma economico e la riforma elettorale. Poi, però, si rischia di arrivare alle elezioni anticipate». **Carlo Vizzini** (psdi): «Il banco di prova di Amato sarà il Consiglio nazionale della dc. Poi, ci sarà la riforma elettorale e un nuovo governo con maggioranza allargata a pds e pri». **Giulio Di Donato** (psi): «Un anno almeno, anche perché non mi sembra ci siano altre alternative. Il rischio è che dopo Amato si vada alle elezioni anticipate». **Pierluigi Romita** (psi): «Un anno, poi un governo più ampio con pri e forse il pds». **Claudio Signorile** (psi): «Sarà il referendum il punto di svolta per il governo Amato. Dopo, il quadripartito si allargherà a pri e pds». **Walter Veltroni** (pds): «Non è un governo che avrà vita lunghissima: andrà avanti fino al referendum. Poi, se verrà approvata la riforma elettorale, si andrà alle elezioni anticipate». **Carmine Nardone** (pds): «Un anno, poi nuovo governo con pri e pds». **Luciano Violante** (pds): «Fino alla riforma elettorale dopodiché, se il pds decide di entrare, ci sarà un allargamento della maggioranza. Altrimenti, saranno inevitabili le elezioni anticipate». **Giovanni Dolino** (Rifondazione): «Un annetto, poi un nuovo governo con pri e, forse, pds». **Gianfranco Fini** (msi): «Al massimo un anno. Poi, dalla zattera di Amato si passerà ad un barcone con pds e pri ai remi». **Raffaele Valensise** (msi): «Non meno di un anno. Poi, un Amato-bis rafforzato a sinistra». **Francesco Rutelli** (verdi): «Un anno. Poi, un governo alla Segni, appoggiato da tutti i partiti, ma con criteri nuovi». **Gianni Mattioli** (Verdi): «Un anno: i tempi tecnici per le riforme. Poi, maggioranza allargata a pri e pds». **Carlo Palermo** (Rete): «In primavera il giro di boa. Poi, pds e pri cadranno nella trappola e entreranno nella maggioranza».

Il partito degli Amato-forever. Sono quelli che credono fino in fondo nel presidente del Consiglio. Sono in diciassette, quasi il 27%, e, ovviamente, a guidare la pattuglia ci sono i socialisti. Non mancano però le forze dell'opposizione, dalla Lega alla Rete, dal movimento sociale al pds, fino al pri. **Gerardo Bianco** (dc): «Durerà parecchio, perché non ci sono altre alternative. Direi che Amato può reggere anche per l'intera legislatura». **Ombretta Fumagalli** (dc): «Tre anni: il tempo necessario per le riforme. Anche perché o si mangia questa minestra o si salta dalla finestra. Poi ci sarà una maggioranza allargata a pds e pri». **Giuseppe Zamberletti** (dc): «Un anno e mezzo, ma anche di più se si fa il referendum. Poi, maggioranza allargata a pri e pds». **Remo Gaspari** (dc): «Due anni: il tempo necessario per realizzare il programma. Poi, una coalizione a sei con pds e pri». **Lelio Lagorio** (psi): «Amato ha bisogno di due anni. Poi, una maggioranza allargata». **Alma Cappiello** (psi): «Gli servono due anni. Dopo ci sarà un Amato-bis con un rimpasto che coinvolgerà repubblicani e pds». **Margherita Boniver** (psi): «Nasce per durare cinque anni. Se cade, ci sarà un governo istituzionale di Spadolini per portarci alle elezioni». **Giusi La Ganga** (psi): «Può reggere: la sua forza è nella sua unicità. Dopo Amato, una maggioranza allargata a pri e pds». **Franco Piro** (psi): «Due anni, poi, maggioranza allargata a pds e pri». **Antonio Patuelli** (pli): «Se non compie errori, Amato può arrivare fino al 1994. In quel caso, si andrebbe poi alle elezioni con un nuovo sistema istituzionale». **Adolfo Battaglia** (pri): «Un anno e mezzo se riesce a risolvere il caso Goria. Dopodiché il pri dovrà decidere se scendere in campo». **Gipo Farassino** (Lega): «Al massimo due anni e, dopo, le elezioni anticipate». **Mario Borghezio** (Lega): «Non più di due anni, poi, le elezioni». **Adriana Poli Bortone** (msi): «Almeno due anni: hanno speso tanto per essere eletti... Poi, maggioranza allargata a pds e pri». **Teodoro Buontempo** (msi): «Al massimo un anno e mezzo. Poi, quadripartito allargato a rete-verdi-pri o alla Lega». **Rino Piscitello** (Rete): «Poco meno di due anni: fino a completare le riforme. Poi, rimpasto, ma la formula rimarrà la stessa». **Nadia Masini** (pds): «Un anno e mezzo. Dopo, le elezioni, se la legge elettorale sarà stata già cambiata».

Il partito delle anti-Cassandre. Sono quelli che si rifiutano di fare previsioni sui tempi. Sono in due. **Fabio Mussi** (pds): «Un giorno, un mese, un anno... chi lo sa? Comunque sia, il prossimo, come dice Segni, sarà il primo governo di una nuova era». **Giorgio Bogi** (pri): «E' impossibile dire quanto durerà. So solo che dopo non si andrà alle elezioni anticipate, ma ci sarà un nuovo governo».

Flavia Amabile
Massimo Gramellini

DALLA PRIMA PAGINA

AMNISTIA SI' MA CON EPURAZIONE

mappa parlamentare, continueranno fatalmente a infestare i partiti, se non addirittura il governo come ministri o sottosegretari.

Molto meglio se, accogliendo un'integrazione proposta dall'onorevole Bassanini, si offrisse loro un'amnistia (salvo risarcimenti e restituzione del maltolto, ove sia possibile) accompagnata da epurazione. Una specie di condono concesso a chi accetti di uscire definitivamente (oppure per dieci anni, per esempio) dalla vita politica, sia nazionale, sia locale e da ogni incarico di nomina politica in Enti pubblici. Sarebbe un bel guadagno per la democrazia, si opererebbe una buona parte di quel rinnovamento del personale politico che tutti invocano e che non si sa come attuare. La proposta di Del Turco merita dunque ben altro che puri rifiuti polemici; se proviamo a immaginarla in questi termini, può forse rappresentare assai di più che una sortita scandalosa o una *boutade*.

L'altra idea che circola - soprattutto in ambienti dc - e su cui vale la pena di riflettere è quella che si propone di azzerare il tesseramento del partito. E' un tema su cui bisogna richiamare l'attenzione perché spesso si tende a non considerarlo, ritenendo che sia solo un affare di vita interna, di lotte correntizie, con cui i semplici elettori non hanno motivo d'immischiarsi. Eppure, nei confronti della gran massa degli elettori italiani che votano il simbolo del partito per lo più seguendo una tradizione personale, un orientamento ideologico molto generale, un'aspettativa più o meno vaga, i tesserati dei vari partiti, che contribuiscono a eleggerne la dirigenza e quindi a formare le liste, esercitano un vero e proprio tutoraro politico. Sono loro, i tesserati (e soprattutto i «signori delle tessere» a cui rispondono) che decidono sui candidati tra i quali gli elettori del partito saranno obbligati a scegliere. E' soprattutto a questo livello che si svolge il gioco delle clientele e dello scambio di favori, e che si origina uno dei principali elementi della corruzione. Azzerare le tessere, se capiamo bene, vorrebbe dire rivedere profondamente questo meccanismo, stabilendo modalità rigorose per l'accettazione degli iscritti.

Difficile dire se sarebbe un rimedio sufficiente, giacché è molto verosimile che i controlli di ammissione sarebbero esercitati ancora dalle strutture attuali. E poi, nella situazione italiana, i partiti tendono a diventare sempre più partiti di opinione, nei quali cioè la forbice tra numero dei militanti iscritti e numero degli elettori si allarga continuamente. Sarebbe dunque molto meglio prevedere un sistema di elezioni primarie che permetta anche ai semplici elettori non iscritti d'intervenire nel momento della formazione delle liste. Questo sistema potrebbe, e anzi dovrebbe, essere sancito in qualche modo per legge: non dovrebbe e non sarebbe forse il toccasana, ma certo le clientele ne risulterebbero significativamente sconvolte e, comunque, gli elettori conterebbero certamente di più nella scelta dei loro rappresentanti.

Sia, più esplicitamente, il termine amnistia (per cui è stato richiamato l'esempio di quella concessa, su iniziativa di Togliatti, ai fascisti dopo la Liberazione), sia il termine azzeramento evocano l'idea di un mutamento radicale, di una svolta netta. Della quale c'è un indubbio bisogno. Si può certamente pensare anche ad altri mezzi per promuoverla; ma qualche passo concreto nella sua direzione potrebbe essere fatto proprio ripensando in termini più specifici queste due proposte.

Gianni Vattimo

Una nota della segreteria prende posizione sul finanziamento pubblico

Soldi ai partiti con nuove regole

Il psi: «Il Parlamento deve intervenire subito»

Il segretario del partito socialista Bettino Craxi

ROMA. «Le posizioni che Craxi ha illustrato con chiarezza e con franchezza di fronte al Parlamento dovrebbero suscitare una seria riflessione e non possono essere equivocate o deliberatamente distorte». Con una nota la segreteria socialista ha preso posizione sulla revisione del finanziamento pubblico dei partiti.

«Craxi - afferma la nota - ha innanzitutto denunciato l'esistenza di una diffusa rete di corruttele, grandi e piccole, che segnalano un grave degrado della vita pubblica, suscitano allarme sociale e debbono essere contrastate con la maggiore efficacia, senza alcuna indulgenza per corrotti e corruttori. Craxi ha messo in evidenza la necessità che in tutte le sedi responsabili, a cominciare dal Parlamento, se ne prenda atto senza infingimenti e si adottino tutti i rimedi utili e possibili di fronte ad un problema di questa natura».

La nota della segreteria aggiunge: «Il segretario ha tuttavia sottolineato che, se tutta questa materia dovesse essere trattata e considerata come puramente criminale, allora andrebbe criminalizzata gran parte del sistema politico ed è ciò che, da più parti, si è tentato e si tenta di fare con propositi e velleità demagogiche che hanno poco a che vedere con la democrazia e con la dialettica dei poteri democratici». La segreteria psi sottolinea ancora che nessuno intende in alcun modo ostacolare il corso della giustizia «ma si pretende che esso proceda nel rispetto delle leggi, delle regole giuste, nella più assoluta legalità e nel più grande e doveroso rispetto dei diritti dei cittadini, senza strumentalizzazioni di ordine politico o quant'altro, e che tutto ciò che a questo non corrispondesse deve essere fatto oggetto di una ricerca e di un'azione seria e intransigente di difesa della verità e della giustizia». [Ansa]

Fs, Enel, Sip, autostrade: stop agli aumenti e buste paga congelate per i dipendenti pubblici

Goria s'impegna: l'inflazione dovrà scendere al 2 per cento

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria, tra gli artefici della manovra economica del governo Amato

ROMA. Inflazione imbrigliata, portata sotto la soglia del due per cento. Un obiettivo da raggiungere in tempi rapidi, al massimo entro 2-3 anni per riportare il sistema-Italia fuori dalla crisi. Questo l'obiettivo a cui tende la strategia economica del nuovo governo. Lo ha spiegato il ministro delle Finanze Giovanni Goria, al termine del vertice di ieri mattina tra il presidente del Consiglio Amato e i ministri finanziari, a proposito di quello che ha definito «il nostro nemico numero uno». Anche la manovra urgente, oltre ad essere consistente «altrimenti non serve a nulla», deve essere tale «da non attivare l'inflazione», come pure, aggiunge Goria, essere «comprensibile alla gente, semplice, capace di dare un segnale di volontà del governo di colpire anche le aree di evasione».

Non si tratta di utopia o di peccare di eccessivo ottimismo, fa capire il ministro delle Finanze, spiegando come il governo stia mettendo al centro di tutte le sue azioni proprio l'abbattimento dell'inflazione sotto il 2% attraverso iniziative e impegni che hanno come pilastro fondamentale la politica di stabilità del cambio. Questo perché, ha detto Goria, «costringe tutti i settori esposti alla concorrenza internazionale a tenere fermi i prezzi e soprattutto quegli stessi settori a ribaltare lo stesso comportamento sui loro fornitori, sui loro dipendenti e sui dipendenti dei loro fornitori, innescando una spirale virtuosa». E tutta l'area pubblica - ha aggiunto il ministro delle Finanze - dovrà adeguarsi a questo comportamento. In questa direzione si colloca il blocco dei prezzi delle forniture, degli appalti, delle tariffe - dei biglietti ferroviari, all'Enel, alla Sip alle tariffe della Società autostrade - e dei prezzi amministrati, il «pacchetto» annunciato dal ministro del Bilancio Reviglio.

Ma non basta bloccare prezzi e tariffe, sostiene Luigi Mazzillo. «Un più vasto progetto di modernizzazione della pubblica amministrazione e il successo della lotta all'evasione sono legati - secondo il direttore generale della Secit - alla credibilità dell'amministrazione finanziaria la quale deve presentarsi anche come impresa orientata ai risultati».

Positivi i commenti alla manovra economica da parte di Carlo Vizzini e Renato Altissimo, segretari di due partiti al governo, psdi e pli, entrambi convinti della necessità di difendere la stabilità del cambio e la lira. «Certamente si tratta di una manovra severa ma indispensabile per consentire all'Italia di restare nel novero delle democrazie occidentali avanzate», ha commentato Vizzini, non senza puntualizzare la necessità di una manovra equa, «con un occhio rivolto alle categorie più deboli e alle grandi sacche di povertà», ma «durissima contro i molti ignoti che in questo Paese continuano ad arricchirsi senza fare il loro dovere nei confronti dello Stato». Per Altissimo è necessario affiancare, «al più presto», ai provvedimenti-tampone per il 1992, anche «la manovra strutturale, che deve trovare la sua base nella legge delega. Sulla sua approvazione - ha aggiunto - si gioca, infatti, non solo la credibilità dell'Italia nella sua difficile marcia di avvicinamento alle scadenze fissate a Maastricht, ma probabilmente anche l'avvenire della nostra democrazia».

[st. c.]

Ma i superispettori del fisco non mollano «Per farci credere dobbiamo bloccare l'evasione tributaria»

Cofferati vuole chiarezza

Il dirigente della Cgil: «Attenti i prezzi liberi possono esplodere»

Sergio Cofferati

ROMA. «La cosa da evitare assolutamente è compromettere quel poco di investimenti industriali che le aziende hanno programmato»: Sergio Cofferati, segretario confederale della Cgil, non vuol trinciare giudizi sulla manovra economica appena enunciata dal governo, ma può ribadire, a sua volta, i principi-guida di cui il sindacato chiederà il rispetto.

Il 18 novembre del '91 i sindacati decisero uno sciopero generale contro la manovra economica da 48 mila miliardi che era stata varata dal governo Andreotti. Come dire: non è facile per nessun governo, oggi in Italia, imporre misure drastiche senza suscitare levate di scudi. Anche nei confronti del governo Amato nutrite una pregiudiziale diffidenza?

Andiamo con ordine. Non c'è dubbio che esiste una situazione economica pesante, che richiede una terapia d'urto, che insomma c'è un'emergenza da fronteggiare. Per il sindacato è importante però che i provvedimenti resi necessari dall'emergenza, per duri che siano, rispettino i criteri del rigore, della coerenza e dell'equità.

Cioè?

Per noi sarebbe inaccettabile che in nome dell'emergenza venissero fatti passare come provvedimenti straordinari dispositivi che non mutano la struttura della situazione economica e colpiscono il lavoro dipendente. Anche perché questo è un paese che dell'emergenza ha fatto una regola.

E nel concreto cosa le sembra delle linee annunciate dal governo?

Mi sembra che siamo ancora un po' troppo nel vago per potersi pronunciare con decisione. C'è comunque un problema di coerenza fra provvedimenti economici di riduzione del deficit e il forte bisogno che c'è di uscire dalla crisi industriale.

E dell'aumento del tasso di sconto?

Appunto: è indispensabile difendere la lira, ma bisogna fare attenzione a non comprimere né i consumi né gli investimenti, come invece si rischia di fare alzando a questi livelli il costo del denaro. Se gli interventi del governo non attenueranno gli effetti negativi del provvedimento adottato dalla Banca d'Italia, saranno guai per tutti. Una cosa sacrosanta sul piano monetario può essere un grave danno per le imprese.

Il governo ha deciso anche il blocco dei prezzi amministrati e delle tariffe...

Quando il governo varerà in dettaglio la manovra antiflattiva, dovrà secondo noi agire su tutti i redditi con un sistema sanzionatorio per chi disattende gli obiettivi. La formula che si profila mi sembra la peggiore di tutte: un blocco dei prezzi amministrati e delle tariffe, che ormai incidono per il 10% sul totale, un blocco dei salari, almeno quelli del pubblico impiego, senza misure contro la lievitazione degli altri prezzi. Se la manovra antinflattiva dovesse limitarsi a quanto finora annunciato, sarebbe inutile e ingiusta.

[s. luc.]

D'Antoni accetta la sfida

Il leader Cisl: «Tutti in campo senza scordare l'equità fiscale»

Sergio D'Antoni

ROMA. «Finalmente il governo c'è, e può prendere provvedimenti: dopo un anno di attesa si può giocare la partita e tutti sono in campo, sindacati, imprese ed esecutivo. Noi accettiamo la sfida». Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, commenta il «pacchetto Amato» alla vigilia dell'incontro che Cgil, Cisl e Uil avranno con il nuovo ministro del Lavoro, Cristofori, su costo del lavoro, riforma della contrattazione e delle relazioni industriali.

«Un'occasione da non perdere», insiste, anche perché in questi mesi il peggioramento dell'economia, l'allungarsi dell'ombra di deindustrializzazione e la crescente disoccupazione hanno creato un cocktail esplosivo («e per bere una bevanda buona bisogna saperla dosare»). Quelle del governo sono per ora «intenzioni», linee d'indirizzo e D'Antoni non vuol dare giudizi «prematuri e azzardati», si limita a ribadire che le misure per ottenere «meno spese e più entrate» non devono essere contraddittorie con gli obiettivi che ci si propone di raggiugere con il negoziato a tre.

Un esempio?

L'aumento della benzina. Se innesca un meccanismo inflattivo dà una legnata alla trattativa sulla politica dei redditi.

E il blocco di tariffe, prezzi e salari?

Inutile e complicato. Per i primi si spera che il governo mantenga gli impegni; per i prezzi ci vorrebbero sanzioni che rendano credibili gli obiettivi. Per i salari si deve stare entro il tetto di inflazione programmata: il blocco a che serve? Quanto dura? E perché bloccare la contrattazione se serve a rilanciare l'efficienza della pubblica amministrazione?

Irpef: si parla di addizionale.

E' ingiusta e poco redditizia. Si vuole equità fiscale? Con una tassa per lavoro autonomo, professionisti, società su un reddito minimo di 18 milioni di lire (come i lavoratori dipendenti) lo stato incasserebbe subito da 6 a 7 mila miliardi, contro i 5 mila dell'addizionale. Oggi oltre il 60% dell'Irpef grava già sul lavoro dipendente.

Ma non basta a far quadrare i conti dello Stato.

Ci sono altri due binari. Una patrimoniale su beni immobili e rendite finanziarie, due voci che oggi sfuggono completamente al fisco; un abbattimento delle troppe «agevolazioni» che rappresentano un mancato incasso per l'erario di 80 mila miliardi l'anno, non dico di abolirle tutte, ma almeno di sfrondarle.

Parliamo di stato sociale.

La linea di Amato su pensioni e sanità è giusta e su quella bisogna muoversi per arrivare alla riforma. Dico «no» ad aumenti dei contributi previdenziali senza un riordino complessivo, se no si torna a colpire ancora il lavoro dipendente, come dico «no» ad aumenti dei ticket, inutili quanto iniqui: colpiscono l'ammalato e non guariscono la sanità

Francesco Bullo

Monaco, primo consulto tra i Sette d'Occidente dopo la scomparsa dell'Unione Sovietica

L'Italia cerca il consenso dei Grandi

Dalla Germania parte un sì alla «stretta» di Ciampi

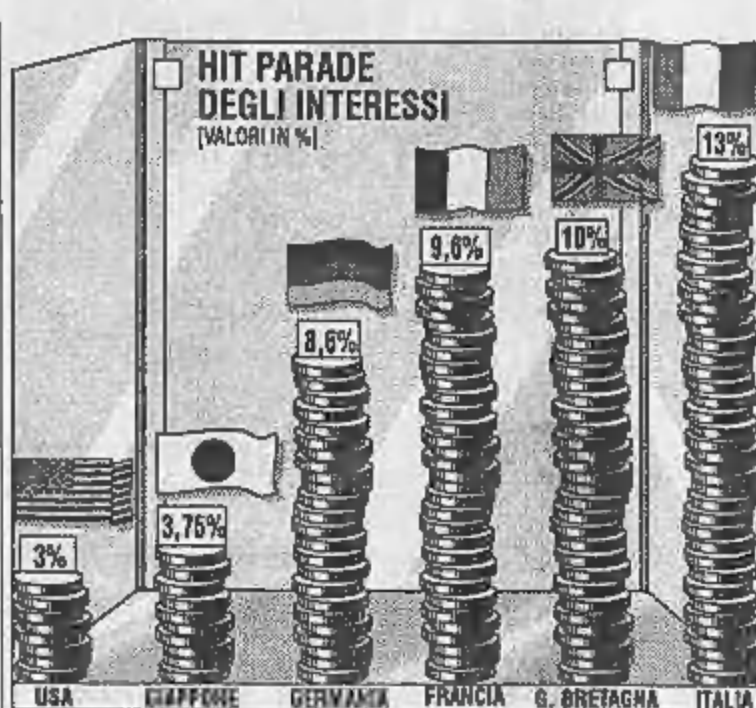
MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia forse riuscirà a strappare al vertice economico mondiale del G-7 un incoraggiamento esplicito alla manovra economica appena abbozzata; così come Giuliano Amato è riuscito a ottenere «consenso» negli incontri bilaterali di ieri con il cancelliere tedesco Helmut Kohl e con il primo ministro canadese Brian Mulroney. Oggi l'offensiva diplomatica del nuovo governo italiano continuerà con George Bush, John Major, François Mitterrand, con il presidente della Cee Jacques Delors. Ma nei telegiornali tedeschi di ieri e sui giornali internazionali di oggi la «notizia» è che l'Italia ha alzato al 13% il tasso di sconto.

Nei fatti, l'aumento del tasso - per assoluta necessità di sostenere la lira - getta l'Italia fuori dalla discussione tra i grandi dell'economia mondiale: che si chiede (ancora una volta) se un ribasso dei tassi può stimolare la ripresa economica troppo fiacca. «Non mi sento in controtendenza» sostiene Amato, che vede la decisione della Banca d'Italia soprattutto come una «presa d'atto» dei livelli raggiunti dai tassi di interesse sul mercato. Eppure il governo è preoccupato; e lo dimostra la scelta nuova di parlare in pubblico con un'unica voce, quella del presidente del Consiglio. «Io non dirò nulla - annuncia il ministro del Tesoro, Piero Barucci - perché i mercati sono nervosi, e basta una battuta per fare un danno immenso».

Certo stamani, alla riapertura dei mercati, gli operatori si domanderanno perché il governo, dopo le trafelate riunioni di emergenza di sabato e domenica, abbia solo vagamente evocato, non reso espliciti i provvedimenti che prenderà. La risposta di Amato è: «Quello a cui siamo giunti è il massimo di concretezza possibile. Abbiamo formulato le linee guida per salari, prezzi e tariffe; abbiamo indicato la quantità necessaria per raddrizzare il bilancio nel '92. Le misure sono delineate nella testa dei ministri finanziari, e lì rimarranno fino a quando non le avremo decise tutte. Se non avessimo dovuto partecipare al G-7 avremmo potuto dare il via anche in questi giorni».

La decisiva riunione del Consiglio dei ministri si terrà nella seconda parte della settimana. Insieme ai tagli di spese e alle tasse sarà pronta anche la legge-delega per le riforme strutturali di sanità, previdenza, pubblico impiego e finanza locale. Incontrandosi con i giornalisti ieri sera, Amato ha confermato che non ci saranno tagli immediati a previdenza e sanità; e ha chiarito che il «blocco» dei salari del pubblico impiego non sarà un atto unilaterale, ma un «percorso coerente da definire in accordo con i sindacati».

L'offensiva diplomatica sembra aver già colto qualche successo. Se l'Italia procede finalmente a ridurre il suo deficit di bilancio, dopo mesi di inazione, gli altri sei grandi (Usa, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna e Canada) non possono che essere lieti. Ridurre i deficit, del resto, è la raccomandazione che compare sempre nei comunicati dei vertici annuali dei 7 capi di Stato e di governo, così come in quelli degli incontri pressoché trimestrali dei 7 ministri del Tesoro. Pare addirittura che l'Italia riuscirà a strappare al ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel (quello che un giorno sì e uno no ripete che per l'Europa monetaria non si faranno sconti a nessuno) un comunicato di esplicito appoggio alla manovra.

Al di là delle concessioni diplomatiche, non sembra tuttavia che gli altri Paesi si preoccupino dei guai italiani. L'Italia ricorre di rado nei discorsi delle delegazioni. L'efficacia delle misure di ripresa economica del Giappone, la politica monetaria della Germania, gli strumenti possibili per combattere la disoccupazione, gli aiuti alla Russia sono i grandi temi che interessano tutti. In concreto, a questo G-7 di Monaco per l'Italia ci saranno piuttosto dei conti da pagare - il rinvio dei debiti dell'ex-Urss, il programma per evitare nuove Cernobil nelle centrali nucleari dell'Est - perché sedere nel consesso delle grandi potenze economiche comporta oneri e responsabilità.

Proprio per completare e varare i provvedimenti economici, Amato rinuncerà a recarsi giovedì e venerdì ad Helsinki per la conferenza di sicurezza e cooperazione in Europa. Potrebbe essere uno spiacevole segno che in questo momento l'Italia non è in grado di assumersi importanti impegni internazionali; ma è prioritario tentare di mettere ordine in casa propria. E contro alla ricorrente, ormai banalizzata paura dell'Italia di esser relegati in «serie B» viene citata la solenne affermazione del cancelliere Kohl ieri sera: non solo il governo tedesco non ha riserve mentali occulte contro il trattato di Maastricht per l'unione europea, ma intende ratificarlo quanto prima «per far capire alla gente che Maastricht è la risposta a tutti gli errori del nostro secolo».

Stefano Lepri

OSSERVATORIO

Senza «fantasmi» e un invitato in più

Il diciottesimo vertice delle maggiori potenze industriali, che si apre oggi a Monaco, è il primo da quando è scomparsa l'Unione Sovietica. Già l'anno scorso, nella riunione di Londra, l'Urss era un fantasma, anche se Gorbaciov, che fu invitato alla fine, ancora s'illudeva di tenere in vita, riformandolo in profondità, l'immane e sconnesso sistema scaturito dalla rivoluzione bolscevica. Ora questo sembra appartenere a un passato remoto. Al posto dell'Unione Sovietica è ricomparsa la vecchia, grande Russia. Con tutti i problemi del fallimento politico e socioeconomico, su scala bicontinentale, del modello comunista.

E dire che il Gruppo dei Sette (che era di sei il primo anno, per l'esclusione del Canada) fu istituito e promosso dal presidente francese Giscard d'Estaing e dal Cancelliere tedesco Schmidt, nel 1975, per concertare le economie e poi anche le politiche del capitalismo democratico di fronte alla sfida dell'Est. Ora l'Est è lì a chiedere aiuto. Prima con Gorbaciov e ora con Eltsin. Solo che Eltsin rappresenta la rottura col comunismo, la sua Russia marcia, almeno nelle intenzioni, verso la democrazia di mercato. E il problema non è più solo aiutarla, ma integrarla progressivamente nel sistema economico mondiale. Anche per impedire ricadute autoritarie, disastrose per tutti.

In altre parole, l'interdipendenza, che è sempre stata la parola d'ordine del G-7, non vale più solo fra gli occidentali, ma anche per il rapporto col nuovo Oriente. L'americano Bush si è spinto fino a proporre l'inserimento organico della Russia, per la mole potenziale della sua economia, nel G-7, che diventerebbe G-8. Forse è una proposta prematura, che infatti ha incontrato un vasto scetticismo, ma serve a dire il livello d'interesse che l'Occidente ha raggiunto, a un'integrazione dell'ex nemico nel proprio sistema, in alternativa a una sua caotica disgregazione.

Naturalmente non è facile, anzi è molto difficile. Tanto più che la stessa interdipendenza occidentale affronta in questo momento prove severe. Anzitutto sul piano economico. L'America stenta a riprendere l'abituale ritmo di sviluppo e vorrebbe più stimoli, interni ed esterni, all'espansione. La Germania, stressata dai costi della riunificazione, rivelatisi più alti del previsto, è preoccupata soprattutto dall'inflazione. E ci sono difficoltà economiche, di diversa natura, e che quindi vorrebbero una diversa terapia, un po' dovunque.

Sul piano politico, i problemi in parte sono antichi (la distribuzione del potere, e naturalmente delle responsabilità, nel triangolo Usa-Cee-Giappone) e in parte sono nuovi, come conseguenza della «vittoria» occidentale: nel senso che la «perdita del nemico» ha un effetto rilassante, circa il dovere dello stare insieme. Così sono in discussione (a parte il Giappone, che accenna a uscire dalla minorità politico-militare, conservando la sua aggressività commerciale) i rapporti tra Stati Uniti e Comunità europea. Che tipo di alleanza deve sopravvivere? Che grado di autonomia, anche strategica, può permettersi la Cee? Questo riguarda, di nuovo, anche le crisi dell'Est: a parte la Russia, la Jugoslavia, caso emblematico per le dimensioni della tragedia, e domani, speriamo di no, la Cecoslovacchia.

Il vertice di Monaco non può dare una risposta a tutti questi quesiti. Ma può impostare un quadro. Come hanno fatto i vertici precedenti, che sono stati spesso accusati di essere delle cerimonie inutili, ma hanno sempre lasciato una traccia, un'indicazione per l'anno a venire. Certo, l'interdipendenza, invece di risultare più facile, si è fatta più difficile. Vuol dire che la scommessa, ora, è più alta. Anche per noi italiani, per la parte che ci riguarda.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

IL SENTIERO DEL CAMMINO VIRTUOSO

rità», e soprattutto sull'«equità» delle misure in preparazione.

Dobbiamo attenderci per la fine della settimana una manovra di tagli e di prelievi per 30 mila miliardi e una delega al governo per legiferare direttamente in materia di previdenza, sanità, finanza locale e pubblico impiego, mentre la «direttiva» del governo su prezzi, redditi e tariffe pubbliche «è immediatamente operante».

C'è da augurarsi che in materia di prezzi e tariffe il governo non pensi, come sembra, a «calmieri» comunque camuffati, per il semplice motivo che in un'economia di mercato i calmieri non funzionano e il sistema dei prezzi amministrati, al contrario, andrebbe abrogato perché non frena l'inflazione, ma semplicemente la soffoca lasciandola covare.

Quanto alla manovra che servirà a rastrellare 30 mila miliardi nell'ultimo scorcio di quest'anno, il ministro del Bilancio Franco Reviglio ha detto, citando Adamo Smith, che le nuove imposte dovranno essere di «facile esazione e di gettito certo». Il professor Reviglio sa meglio di chiunque altro che la facilità di esazione e la certezza di gettito non sono affatto sinonimo di equità. Al contrario, in un sistema tributario come il nostro, devastato da migliaia di leggi e dall'evasione fiscale, per ottenere facilità di esazione e certezza di gettito si deve ricorrere alla platea dei contribuenti onesti e vessati, visto che dagli evasori lo Stato non è in grado di pretendere un bel niente.

Il generoso Reviglio promette di lottare contro l'evasione «concretamente, con norme che non siano nel libro dei sogni», ma l'urgenza è nemica dell'equità. E se non si riuscirà a realizzare almeno un simulacro di equità, la disobbedienza o la rivolta fiscale fatte balenare da Bossi potrebbero manifestarsi per la prima volta.

Nella straordinaria riunione domenicale, il governo Amato ha censito cifre raccapriccianti e ha stilato sue terapie d'urto, dimostrando di conoscere il sentiero da imboccare per riprendere il cammino virtuoso. Ora è una questione di modi e di dosi. Se sciaguratamente sbaglierà le dosi della miscela, quel sentiero si coprirà di gelo e chissà per quanto tempo diventerà impraticabile.

Alberto Statera

«Ora l'Europa riduca i tassi»

Cipolletta: la manovra va fatta subito

ROMA. Hanno reclamato a gran voce rigore e sacrifici. Ma ora gli industriali, di fronte al rialzo del tasso di sconto ed alla nuova ondata di aumenti degli interessi bancari che si profila, si sentono ancora una volta in prima linea a pagare il pegno della crisi. «Ribadisco che l'Europa deve chiedere alla Germania di farsi capofila di un ribasso dei tassi d'interesse da attuare a breve-medio termine», conferma Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria. «E l'Italia dovrebbe farsi portavoce al G7 di questa istanza».

Ma professor Cipolletta, avete invocato la manovra, ora vi lamentate?

Avere tassi reali del 10%, come accade oggi in Italia, è una cosa senza significato. Tanto più che gli altri Paesi nostri concorrenti sono in condizioni ben diverse, ben migliori.

Quindi una critica al governo e, quanto ai tassi, anche alla Banca d'Italia?

Tutt'altro: in una situazione così grave, com'è la situazione economica italiana, sarebbe scorretto criticare qualunque cosa. E quanto al tasso di sconto, direi che almeno è l'unico provvedimento concreto di oggi.

E dunque come valuta la manovra annunciata dal governo?

Direi che tutti i propositi espressi da Amato sono condivisibili. Pensioni, sanità, salari, finanza locale: tutti fronti d'attacco per ridurre inflazione e deficit. Mi resta solo un po' di rammarico per il fatto che oggi l'unico provvedimento deciso sia stato l'aumento dei tassi.

C'è anche la direttiva su prezzi amministrati e tariffe.

Effettivamente c'è anche quella, ma è ancora un po' tutto da definire. Per esempio: come sarà questo blocco salariale del pubblico impiego di cui si parla, solo un rinvio all'anno venturo dei rinnovi oppure altro? La gente, e gli operatori, si aspettano l'applicazione del principio secondo cui le dinamiche che generano aumenti vanno bloccate. Se il governo, in questa stessa settimana, dettaglierà l'indirizzo dato, sarà un'indicazione, un invito, utili anche al settore privati.

Con i tassi più alti le industrie saranno ancora meno competitive...

Certo, da solo il rialzo del Tus non risana, anzi aumenta i costi di produzione. Per questo bisogna augurarsi che sia accompagnato da misure concrete, che le indicazioni di principio della manovra, di per sé ottime, non restino sul piano delle intenzioni.

Sergio Luciano

PARLA CANTONI

«Lira stabile, ad ogni costo»

ROMA. Professor Cantoni, condivide la linea di difesa del cambio voluta dalla Banca d'Italia? «La difesa del cambio - risponde Giampiero Cantoni, presidente della Bnl - è una necessità assoluta. Svalutare significa pregiudicare l'adesione dell'Italia all'Europa. Per sette volte il governatore Ciampi, nelle sue considerazioni finali, ha ribadito la necessità di difendere la lira. La nostra moneta è stata effettivamente compressa da una fortissima ondata speculativa». Ma il costo del denaro non è eccessivo? «E' salito molto, certamente. E i tassi bancari sono regolati dal mercato stesso, per cui è facile prevedere che le banche seguiranno la tendenza indicata dalla Banca d'Italia. Ma non ci sono alternative. E' importante comunque che gli istituti di credito cerchino di contenere il rialzo degli interessi». E la manovra economica? E' all'altezza? «Nelle sue linee di fondo la manovra del governo Amato mi sembra meriti il più pieno sostegno. Mi sembra che centri con assoluta serietà gli obiettivi della lotta all'inflazione e al deficit». [s. luc.]

Subito una vittoria per Eltsin

Sblocco dei crediti per un miliardo di dollari

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando, da stamattina e per tre giorni, i capi di Stato o di governo dei sette Paesi più industrializzati cominceranno il loro vertice annuale alla «Residenz» di Monaco - sede storica dei re di Baviera - su un punto quasi certamente saranno tutti d'accordo: i problemi che il «mondo ricco» ha di fronte a sé nel «dopo-Urss» sono dirompenti, ma le prospettive di soluzione poco incoraggianti. Il loro ruolo potrà essere, al massimo, quello del notaio che li registra, i problemi, ma è impegnato a fare i conti con le proprie difficoltà interne: le decisioni concrete saranno scarse. L'unica eccezione, quella che consentirà di «salvare Monaco» - quando mercoledì arriverà Boris Eltsin per dei colloqui in margine al vertice, anticipati da un comprensibile atto d'orgoglio («Non chiederò l'elemosina») - sarà lo sblocco degli aiuti alla Russia, o almeno un primo passo in questa direzione. Proprio ieri il direttore del Fondo Monetario, Michel Camdessus, ha annunciato dopo un incontro a Mosca con il primo ministro Gaidar che proporrà al Consiglio direttivo del Fmi di «appoggiare il programma di riforme adottato dalla Russia»: in agosto, pertanto, il Fondo dovrebbe sbloccare crediti per un miliardo di dollari, anche se l'accordo completo, che permetterebbe l'erogazione di 24 miliardi, resta lontano. Secondo Camdessus, le misure «costituiscono un notevole passo avanti per il risanamento dell'economia del Paese», e i Sette lo appoggeranno. Ma a parte questo, i risultati concreti saranno scarsi. E' stato del resto proprio il cancelliere Kohl - ospite dei Sette e insieme «imputato» del Vertice per una politica monetaria che ha portato a livelli record i tassi di interesse - a dar subito il tono del Grande Consulto di Monaco, il diciottesimo della serie. «Il summit non è un consesso decisionale», ha spiegato alla vigilia, ma «un processo che serve per cercare risposte e soluzioni comuni ai problemi centrali dell'economia mondiale».

Quali problemi, dunque, saranno sul tavolo dei Sette? Oltre agli aiuti all'Est, si parlerà dello sviluppo dell'economia mondiale, del negoziato sui commerci internazionali e della sicurezza in 57 centrali nucleari dell'ex Unione Sovietica: un programma da 800 miliardi di lire sul quale non tutti concordano dovrebbe evitare una nuova Cernobil. Ma la crescita economica arranca, e i Sette dovranno constatare di non poter fare granché per accelerarla; secondo le ultime previsioni dell'Ocse, il rilancio dell'economia mondiale non avverrà prima del '93, e sarà meno vigoroso del previsto. Soprattutto in Europa, dove la locomotiva tedesca ha frenato e non fa più da traino per i costi astronomici dell'unificazione. Il solo Paese del «Club dei ricchi» arrivato a Monaco con la promessa di stimolare le finanze pubbliche è il Giappone, ma le cifre sono ancora vaghe e l'adozione del progetto non avverrà comunque prima dell'autunno. In tutti gli altri, le disponibilità di bilancio sono quasi nulle, e l'impegno è più che mai quello di rimettere in ordine finanze soffocate dal peso dei deficit cumulati e dell'indebitamento.

Anche sul fronte monetario le prospettive di Monaco non sono incoraggianti. La prospettiva di una diminuzione coordinata dei tassi di interesse auspicata dagli americani è bloccata dalla determinazione della Banca centrale tedesca a bloccare l'inflazione - al 4,5%, soglia giudicata drammatica a Bonn - mantenendo i tassi a livelli molto elevati. Le più recenti dichiarazioni dei responsabili della «Bundesbank» non lasciano dubbi in proposito: il momento di allentare la politica monetaria non è ancora venuto.

Paradossalmente, è proprio nel campo in cui i loro poteri di decisione sono effettivi, la liberalizzazione del commercio mondiale, che i Sette Grandi rischiano ancora una volta di mostrare la loro incapacità di intendersi. I negoziati dell'Uruguay Round sono bloccati: sul tavolo di una trattativa che si trascina dal 1986 ci sono, per il solo settore agricolo, 320 miliardi di dollari spesi ogni anno per sussidi, nei Paesi industrializzati. Nonostante ieri sera si parlasse di «qualche progresso», l'impressione è che tutto slitterà almeno alla fine dell'anno, dopo le presidenziali americane, mentre un accordo sul Gatt rappresenterebbe un forte segnale di fiducia per l'economia mondiale.

Emanuele Novazio

Tafferugli a Monaco di Baviera all'apertura del vertice dei Sette Grandi

Ex agenti di Stalin rivelano a un giornale la sepoltura segreta del dittatore

Sotto i rottami la tomba di Hitler

I resti nascosti a Magdeburgo, dove ora c'è una discarica
Trovate due cassette di legno, con alcune ossa calcinate

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro «scoop» della stampa inglese, dopo quello dei «diari» completi di Goebbels. Questa volta, il «Sunday Express», dopo una lunga indagine in Russia, svela il segreto sull'ultima tomba di Hitler. Dopo quasi mezzo secolo dal tragico rogo funebre nel bunker berlinese dove Hitler si uccise insieme con Eva Braun, i sopravvissuti agenti segreti di Stalin che presero in consegna i resti del Führer hanno rivelato che dopo un misterioso peregrinare fra le rovine della Germania nazista, le ossa calcinate del Führer vennero sepolte clandestinamente a Magdeburgo.

Le rivelazioni provengono da due ex anziani ufficiali dell'Armata Rossa, o meglio dello «Smersh», il controspionaggio personale di Stalin. E sarebbe stato proprio Stalin a ordinare il trasferimento clandestino dei resti di Hitler e di Eva Braun, ai quali sarebbero stati aggiunti anche quelli della famiglia Goebbels e di un altro gerarca nazista, il generale Krebs.

Gli storici hanno appurato che il Führer si uccise con Eva Braun nel pomeriggio del 30 aprile del '45 e le SS eseguirono fedelmente i suoi ordini: cosparsero di benzina i due cadaveri e li bruciarono. I resti vennero sepolti in una fossa scavata da una bomba. L'Armata Rossa che conquistò Berlino scoperse il luogo della sepoltura di Hitler. E la custodia dei resti del Führer, di Eva Braun e quella dei Goebbels e dei loro cinque figli scoperti poco lontano nonché quelli del generale nazista, fu affidata alla guardia sicura dello Smersh.

L'allora tenente dello spionaggio sovietico Ivan Blashcuk (oggi settantacinquenne) ha raccontato all'«Express» che Stalin era ossessionato dal timore che Hitler non fosse morto e che il corpo bruciato appartenesse a un suo sosia. Per questo, tutti i resti calcinati vennero trasferiti dapprima alla Plotzensee Prison di Berlino e poi all'ospedale Buch dove vennero esaminati dai medici sovietici che li identificarono al di là di ogni incertezza.

La versione ufficiale fornita finora dall'Urss precisava che i resti di Hitler e di Eva Braun furono sepolti in un bosco presso Potsdam nel giugno del '45. Invece, come rivela adesso il «Sunday Express», iniziò un pellegrinaggio segreto. Rinchiusi in due cassettine di legno, i resti del Führer e della Braun vennero trasportati prima al quartier generale dello Smersh a Stendal, una cinquantina di chilometri da Berlino, e qui sepolti in un bosco. Ma la macabra odissea non era ancora terminata, perché quella zona doveva essere assegnata alle forze d'occupazione inglesi. Perciò la sede del controspionaggio sovietico venne spostata a Magdeburgo, e le cassette vennero quindi dissepolte e trasportate al seguito degli ufficiali dello Smersh.

I resti carbonizzati di Hitler e di Eva Braun furono definitivamente sepolti in un garage alla periferia della città e ricoperti con uno strato d'asfalto. La stessa sorte toccò ai corpi dei Goebbels e del generale nazista.

Il luogo dell'ultima sepoltura clandestina è stato formalmente riconosciuto adesso dai vecchi ufficiali dello spionaggio russo accompagnati dai cronisti dell'«Express»: è in un deposito abbandonato di rottami e spazzatura in Klausenerstrasse, a Magdeburgo. Il terreno è stato scavato e un patologo del locale ospedale ha esaminato le ossa scoperte: «Alcune possono essere umane - ha confermato il dottor Werner Kuhne - ma altre potrebbero essere di animali».

Paolo Patruno

DIARI DI GOEBBELS

Israele attacca Irving

GERUSALEMME. Un portavoce della Adl, organizzazione che lotta contro ogni tentativo di diffamare gli ebrei, ha definito «oltraggiosa e grottesca» la decisione del settimanale «Sunday Times» di affidare a David Irving, uno storico controverso, il compito di trascrivere parti dei diari di Joseph Goebbels, che fu ministro per la Propaganda del Terzo Reich e stretto collaboratore di Adolf Hitler.

«E' come affidare a una volpe il compito di sorvegliare un pollaio», ha detto Ken Jacobson, direttore degli affari internazionali dell'Adl, in un comunicato diffuso dall'organizzazione a proposito del conferimento dell'incarico a Irving, noto esponente di una scuola che minimizza l'Olocausto. Irving è tra l'altro noto per aver sostenuto che Hitler non ordinò e non fu informato della politica di sterminio degli ebrei. [Ansa]

Hitler con un aiutante di campo nel bunker, poco prima della caduta di Berlino

AFGHANISTAN

I guerriglieri colpiscono anche l'ambasciata Usa

A Kabul ritorna l'inferno Bombe e razzi, 100 morti

KABUL. Sono almeno cento le persone morte e 300 quelle rimaste ferite negli attacchi compiuti sabato dai guerriglieri contro Kabul. Lo ha riferito ieri la radio afghana. Le forze di Hezb-i-Islami, guidate da Gulbuddin Hekmatyar, hanno sparato decine di razzi dalle montagne a Sud della capitale, mentre in città sono stati numerosi i duelli di artiglieria con le forze governative. Ma Hekmatyar ha negato responsabilità negli attacchi, i più violenti da quando, la settimana scorsa, si è insediato il governo di Burhanuddin Rabbani.

Ieri nella capitale afghana è ritornata la calma, ma mancano acqua ed energia elettrica e sono interrotti i collegamenti telefonici e telex. Secondo testimoni, un missile è caduto vicino al palazzo presidenziale, mentre un altro ha colpito una stazione di autobus provocando la morte di una trentina di persone. Anche l'ambasciata degli Stati Uniti è stata colpita da un razzo, ma non ci sono state vittime. La tensione ha cominciato a crescere giovedì, quando è partita l'operazione per disarmare i guerriglieri a Kabul. [Ansa-Afp-Reuter]

Vietati i controlli

L'Iraq blocca gli ispettori dell'Onu

BAGHDAD. Le autorità irachene impediscono da ieri mattina a un gruppo di ispettori chimici dell'Onu l'accesso al ministero dell'Agricoltura, nel pieno centro di Baghdad. Gli esperti delle Nazioni Unite, guidati da Karen Jensen, sono rimasti in attesa davanti all'edificio, dove il ministro dell'Agricoltura, Abdulsattar Salman, ha ricevuto un gruppo di giornalisti. «Siamo un ministero civile e non abbiamo niente a che vedere con la risoluzione 687», ha detto Salman riferendosi alle condizioni dettate dall'Onu a Baghdad per il cessate il fuoco nel Golfo, tra le quali ispezioni per identificare e distruggere arsenali nucleari, chimici e balistici dell'Iraq. «E' una misura aggressiva da parte dell'Onu - ha proseguito il ministro -. Non ci permettono di lasciare l'edificio».

Intanto, un fratellastro del presidente Saddam Hussein ha rilanciato l'idea di un unico Stato che riunisca Iraq e Kuwait. «E' meglio per entrambe le parti in causa dirigersi verso un unico sentiero utile che porti all'unità dei due Paesi», ha scritto sul giornale governativo Barzan Takriti, rappresentante dell'Iraq presso la sede europea dell'Onu a Ginevra. «Le due parti - ha aggiunto - devono rispettarsi reciprocamente e sono fiducioso che entrambi i Paesi abbiano le potenzialità che li faranno avvicinare». Secondo Takriti i due Paesi sono complementari e sarà difficile per il Kuwait conservare in futuro la sua integrità perché vorrebbe dire mantenere l'Iraq in uno stato di debolezza». Takriti ha aggiunto che l'Iraq ha pagato un prezzo molto alto per l'invasione del Kuwait. Ed è la prima volta che un esponente di Baghdad fa un'ammissione del genere. [Ansa-Afp-Reuter]

DAL MONDO

Uccide moglie e figli Poi si spara per i debiti

TEL AVIV. I cadaveri dei 5 componenti (padre, madre e tre figli) di una famiglia di ebrei ortodossi sono stati rinvenuti ieri nella loro villa di Meitar (deserto del Negev). La polizia ritiene che il capofamiglia, un assicuratore di 46 anni in gravi difficoltà economiche, abbia ucciso a colpi di pistola i suoi familiari e si sia suicidato. [Ansa]

Usa, scatta l'allarme in 2 centrali atomiche

WASHINGTON. In due centrali nucleari Usa, in Nebraska e in Pennsylvania, è stato dichiarato per alcune ore lo stato di allerta. In Nebraska migliaia di litri d'acqua usati per raffreddare il nucleo si sono riversati fuori dalla centrale di Fort Calhoun, mentre in Pennsylvania un trasformatore è esploso vicino a un reattore della centrale di Peach Bottom. Non ci sarebbero rischi di fuga radioattiva. [Ansa-Afp]

Inizia il negoziato per la guerra in Ulster

LONDRA. Il futuro dell'Ulster, la «provincia» britannica da decenni insanguinata da una guerra tra repubblicani irlandesi, protestanti unionisti e forze di polizia e militari britanniche, sarà affrontato da negoziati storici che s'inizieranno oggi a Londra e a cui parteciperanno per la prima volta da 70 anni tutti i partiti dell'Irlanda del Nord (meno Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira) e dell'Eire. [Ansa]

Una chiazza di petrolio nel mare di Cannes

CANNES. Una macchia di petrolio di circa 2,5 km quadrati di superficie è stata avvistata ieri in mare nei pressi di Cannes, sulla Costa Azzurra francese. La chiazza, che sembra essere il risultato di una perdita accidentale da una portaerei Usa, veniva spinta a Ovest di Cannes da forti venti. [Ansa-Reuter]

I camionisti rafforzano i picchetti e minacciano di far saltare le autobotti

Francia, si fermano anche i Tgv

Gli agricoltori bloccano le linee ferroviarie

Contadini infuriati per i tagli ai sussidi bloccano la linea ferroviaria alla stazione di Miramas nel Sud della Francia [FOTO EPA]

Tir selvaggio, giorno sesto. I camionisti si fanno fotografare mentre improvvisano pic-nic sull'asfalto, gli agricoltori si fanno filmare mentre incendiano mucchi di pneumatici lungo le rotaie. Alla paralisi delle autostrade si sta aggiungendo la paralisi delle linee ferroviarie. La Parigi-Lione-Marsiglia è stata chiusa, facendo saltare «l'operazione treni superveloci» con cui il governo aveva tentato di ridare fiato alla circolazione in Francia. Diecimila passeggeri sono intrappolati nelle stazioni di Lione, Valence e Livron.

Il premier Pierre Bérégovoy ha ordinato alla polizia di disperdere dimostranti e trattori, ma i contadini (che rifiutano i tagli ai sussidi della Cee) non mollano. Semplicemente, spostano le barricate. Spesso si imbattono in altri blocchi, organizzati da centinaia di frutticoltori che protestano per motivi opposti. Loro, a differenza della maggioranza degli agricoltori, ce l'hanno a morte con i camionisti. Lo sciopero dei Tir sta facendo marcire tonnellate di frutta e verdura e il danno economico si fa sentire. L'inedita alleanza «routiers-paysans» mostra crepe vistose. La tensione è a livelli di guardia.

Il ministro degli Interni Paul Quilès ha inviato ieri una circolare ai prefetti, invitandoli a «continuare ad affrontare con fermezza la situazione», mentre Bérégovoy ha minacciato un intervento a tappeto delle forze dell'ordine. Come risposta, sulle autostrade, i camionisti hanno schierato gruppi di autobotti: le faranno saltare - dicono - se la polizia attaccherà la loro roccaforte di Phalempin, sulla Parigi-Lilla.

Ai vecchi blocchi se ne sono aggiunti altre decine e migliaia di turisti cercano di conquistare una via di fuga lungo le strade ancora aperte. La polizia rende noto che l'asse Nord-Sud tra Lilla, Parigi, Lione e Marsiglia è completamente in mano ai camionisti. Il cerchio è stato ulteriormente stretto intorno a Tolone, Caen, Lilla, e Le Havre. Ora, si attendono i nuovi colloqui tra governo e «routiers» di mercoledì, ma le possibilità di successo appaiono minime.

E il caos francese comincia a lambire anche i vicini. In Spagna il turismo è in crisi: gli alberghi della Costa Brava hanno perso metà dei clienti. Le industrie sono a corto di parti di ricambio: la Seat ha noleggiato un mega-jet Antonov per rifornire lo stabilimento di Barcellona.

In Svizzera crescono gli ingorghi per l'arrivo continuo di automobilisti che aggirano la Francia. Nei punti caldi - Monte Bianco, Gran San Bernardo e Sempione - le code si allungano anche per 20 chilometri.

Meglio, invece, al confine italo-francese. Se i camion non passano, le auto circolano. In Costa Azzurra le tre «corniches», tra Mentone e Nizza, sono quelle dei tempi normali.

Gabriele Beccaria

Il governo: il killer di Boudiaf agì da solo

Algeria, un commando uccide cinque poliziotti

E il regime annulla le celebrazioni per l'anniversario dell'indipendenza

ALGERI. Sembra non placarsi l'ondata di violenza che insanguina l'Algeria. Cinque poliziotti sono stati uccisi l'altra notte a Boudouaou el-Bahri, 40 chilometri a Est di Algeri. Lo ha reso noto la radio algerina citando fonti della polizia. Gli agenti viaggiavano a bordo di due auto di pattuglia quando sono stati attaccati da un gruppo di uomini armati, che hanno aperto il fuoco con armi automatiche uccidendo i cinque poliziotti. E' il primo agguato mortale contro le forze di sicurezza dall'uccisione del presidente dell'Alto Comitato di Stato, Mohamed Boudiaf, avvenuta lunedì ad Annaba.

In merito all'attentato, ieri il ministro degli Interni, Larbi Belkheir, ha detto che l'assassino «sostiene di aver agito da solo e per convinzione personale, ma sarà l'inchiesta a chiarire se ha ricevuto ordini da qualcuno». Il sottotenente M'Barek Boumaraf, 26 anni, della guardia personale del Presidente, ha inoltre affermato di non appartenere ad alcun partito politico, aggiungendo però di essere un simpatizzante del movimento islamico. Il ministro degli Interni ha poi ribadito che non ci sarà dialogo tra il governo e il Fis, il Fronte di salvezza islamico messo al bando.

E' in questo clima di grave tensione che si inserisce il trentesimo anniversario dell'indipendenza algerina. Ma proprio a causa della delicatezza del momento non sono previste celebrazioni. «Questa è una situazione paragonabile al luglio del '62, quando il Paese ottenne l'indipendenza e si determinò una grave crisi che lasciò la gente prostrata», ha detto Hocine Aït Ahmed, uno dei «padri della Patria». Aït Ahmed guida il Fronte per le forze socialiste, uno dei 50 partiti messi in naftalina, sulla scia degli sviluppi politici che hanno determinato una svolta autoritaria. Allora come adesso, ha sottolineato in una intervista, c'è stato «un genocidio delle speranze di un popolo».

In un comunicato diffuso in concomitanza con l'anniversario dell'indipendenza, l'Alto Consiglio di Stato afferma che i responsabili dell'assassinio di Boudiaf hanno voluto uccidere la speranza di uno Stato forte, rispettato, stabile e democratico. La presidenza collegiale ricorda al contempo l'impegno assunto per assicurare la continuità dello Stato durante il periodo di transizione che dovrebbe concludersi nel dicembre '93. La «generazione di novembre», come vengono ricordati coloro che nel '54 iniziarono la lotta per l'indipendenza dalla Francia, «ha compiuto il suo dovere storico - si dice - e deve passare il testimone ai giovani in grado di assicurare la ripresa e portare il Paese sulla strada del progresso e della modernità». [e. st.]

BRASILE

La moglie di un notabile organizza un sacrificio umano

Bimbo immolato al sindaco

Scopo del rito di magia nera propiziare il successo politico del marito
Durante la cerimonia al piccolo rapito (7 anni) è stato strappato il cuore

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Per la seconda volta nel giro di un mese, il Brasile è sconvolto da notizie di sacrifici umani di cui sono stati vittime bambini di pochi anni, uccisi durante sanguinose cerimonie di magia nera. L'ultimo caso ad essere scoperto è avvenuto a Guaratuba, un centro nello Stato di Paranà, 300 chilometri da San Paolo, dove la moglie del sindaco si era rivolta ad un «pai-de-santo» (sacerdote-stregone) perché realizzasse un rituale per propiziare alla sua famiglia successo in politica e negli affari.

Per il «lavoro» il «pai-de-santo» ed i suoi due aiutanti hanno chiesto l'equivalente di 2000 dollari, specificando che la vittima per il sacrificio sarebbe dovuta essere un bambino di sette anni: la cerimonia si sarebbe infatti svolta nel giorno 7 del mese, alle sette di sera, alla presenza di sette persone e alla luce di sette candele. La scelta della donna, Celina Abage, è quindi caduta sul piccolo Evandro Caetano, figlio di alcuni vicini di casa. Il bambino, scomparso il sei aprile scorso, è stato ritrovato morto cinque giorni dopo in una palude alla periferia della città. Dal corpo, come ha rilevato l'autopsia, era stato tirato via il cuore, e i polsi e la testa presentavano profonde ferite.

Dopo tre mesi di indagini, la polizia ha ricostruito il rapimento e l'uccisione del bambino. Osvaldo Montenegro, il «pai-de-santo», ha confessato, raccontando i raccapriccianti dettagli della cerimonia di magia nera di cui Evandro era stato vittima, svoltasi nella segheria di proprietà del sindaco di Guaratuba. Dopo il rapimento, il bambino è stato tenuto legato per 18 ore, fino al momento del sacrificio. A quel punto, Evandro è stato strangolato e svenato, ed i sette partecipanti al rituale hanno bevuto il suo sangue ancora caldo. Quindi, con l'ausilio di uno degli aiutanti del «pai-de-santo», Celina Abage ha tagliato con una sega le costole sul lato sinistro del petto del bambino ed ha strappato il cuore, alzandolo sulla testa come offerta ad Exù - lo spirito maligno della «quimbanda», una religione di magia nera - in cambio del suo aiuto per garantire successo alla famiglia. Il cuore è stato poi messo in una coppa e deposto su un altare preparato dal sacerdote-stregone.

Oltre a Montenegro e ai suoi due aiutanti, sono stati arrestati la donna e sua figlia Beatriz, che avevano partecipato alla cerimonia, e due uomini di fiducia del sindaco, che pure avevano preso parte al rapimento e all'uccisione del bambino. Quando la notizia si è sparsa per la città, giovedì, una folla inferocita si è raccolta intorno alla caserma della polizia, e solo l'intervento di decine di agenti ha impedito che le due donne venissero linciate. Il sindaco, Aldo Abage, che in un primo momento aveva sostenuto che tutto non era altro che «una montatura» ed un «attacco politico», è stato poi costretto a lasciare Guaratuba nascosto nel portabagagli di un'auto. I genitori di altri bambini scomparsi nello Stato di Paranà negli ultimi mesi temono ora che ai loro figli possa essere toccata la stessa fine di Evandro.

Neppure un mese prima, una storia quasi analoga si era verificata nei dintorni di Brasilia. In questo caso, la polizia aveva arrestato due «pai-de-santos» ed altre cinque persone appartenenti ad una confraternita che negli ultimi tre anni aveva rapito ed ucciso almeno due bambini ed una donna per utilizzare il loro sangue nel corso di cerimonie di magia nera. L'ultima vittima, il 21 maggio scorso, era stata una bambina di 12 anni, Fernanda Soares, stuprata ed uccisa da due dei membri della setta. Il suo sangue, conservato in frigorifero, fu poi utilizzato per un rituale - svoltosi in un cimitero di Brasilia - che avrebbe dovuto liberare uno degli assassini dall'impotenza che, secondo il «pai-de-santo», gli era stata causata dall'influenza malefica di uno spirito.

Gianluca Bevilacqua

POLONIA

Visita-lampo a Varsavia mentre la Suchocka diventa premier

In trionfo Bush il generoso

Il Presidente promette grandi aiuti per uscire dalla gravissima crisi economica
Messa in cattedrale per il patriota e musicista Paderewski, morto esule negli Usa

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gran parte della breve visita di 4 ore e mezzo di George Bush nella capitale polacca è stata occupata dalla lunga messa celebrata nella cattedrale di San Giovanni Battista, nella cui cripta sono stati sepolti i resti del patriota e musicista Ignacy Ian Paderewski, appena trasferiti dagli Usa dove erano rimasti per 51 anni. Tuttavia la visita del Presidente Usa in Polonia, come prima tappa europea prima del vertice dei Sette a Monaco, non è stata affatto rituale. Tra le nuove democrazie dell'Est europeo la Polonia, salutata da Bush come «la culla della rivoluzione dell'89», è il Paese che ha maggiormente beneficiato dell'aiuto americano pari, finora, a 500 milioni di dollari e destinato ad aumentare ancora.

Accolto da un caldo e grato benvenuto, Bush ha assicurato al presidente Lech Walesa nel corso di un breve ma affettuoso incontro - «ritrovo un amico», ha detto Bush - che il Fondo Internazionale per la Stabilizzazione della Polonia potrà presto essere scongelato e utilizzato pienamente dal governo di Varsavia per investimenti e prestiti. Attualmente, dal Fondo, che ammonta a un miliardo di dollari, di cui 200 milioni stanziati dagli Stati Uniti, il governo polacco percepisce gli interessi, mentre il capitale di base deve rimanere intatto per garantire la stabilizzazione della moneta, lo zloty, nella fase di passaggio dall'economia di Stato a quella di mercato. «Appena la Polonia potrà rispondere ai requisiti del Fondo Monetario Internazionale - ha detto Bush - questo danaro potrà essere speso dal governo polacco per promuovere lo sviluppo».

«Ci sono grossi problemi nel costruire la democrazia dopo 50 anni di governo comunista - ha detto Walesa rivolgendosi a Bush - ma fino a che avremo amici così siamo sicuri che ce la faremo». «Questo periodo di difficoltà che attraversa la Polonia - gli ha fatto eco più tardi Bush, parlando all'aperto nella Piazza del Castello di fronte a più di 10 mila persone - non è causato dalla privatizzazione dell'economia, ma dalla terribile eredità di decenni di comunismo. Ma non fate errori: la strada che avete scelto è quella giusta». «L'America - ha aggiunto - condivide il sogno della Polonia, l'America vuole che la Polonia vinca la sua battaglia e vuole che sia libera, ora e sempre». Bush pensa anche ai circa 8 milioni di americani di origine polacca.

L'economia della Polonia, secondo i documenti ufficiali, è «stabile» e questo è un eufemismo per indicare una «crescita zero». Inoltre la Polonia continua ad avere seri problemi politici. Proprio mentre Bush si stava avvicinando al Paese a bordo dell'Air Force One, i dirigenti politici polacchi erano riuniti - lo sono rimasti fino alle 8 e 30 del mattino - per decidere la sostituzione del primo ministro dimissionario Waldemar Pawlak con Hanna Suchocka. E' la quinta crisi di governo in tre anni. Tuttavia, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, la qualità della vita in Polonia è migliorata. Basta guardare le vetrine dei negozi di Varsavia. Ormai metà del prodotto interno lordo proviene dal settore privato, che occupa il 35% della forza-lavoro. «Una buona partenza, adesso bisogna andare avanti», ha incitato Bush, assicurando che ai circa 300 milioni di dollari di investimenti privati americani altri se ne aggiungeranno.

Bush ha citato, a simbolo della trasformazione, il fatto che il vecchio quartier generale del pc è diventato sede della Borsa polacca. E il ritorno dei resti del musicista, eroe ed ex premier Paderewski, che, prima di morire 51 anni fa a New York, chiese di essere trasportato nella sua patria solo il giorno in cui la Polonia fosse diventata libera, segnala l'avvio - ha detto Bush - di «un nuovo inizio». La gente, nella Piazza del Castello, ha applaudito con calore, sperando che sia vero.

Paolo Passarini

Perot propone

«Tokyo e Bonn fra i vip Onu Ma non gratis»

WASHINGTON. Nuovi guai per l'immagine di Ross Perot. Non passa praticamente giorno senza che vengano resi pubblici documenti «poco lusinghieri» per il candidato indipendente nella corsa alla Casa Bianca. Nella foga della campagna elettorale, inoltre, Perot incorre a volte in dichiarazioni azzardate. Questa volta ha deciso di occuparsi di politica estera ed ha rilasciato, alla vigilia del vertice del G7, un'intervista al mensile giapponese «Bungeishunju». Perot sostiene tra l'altro che Germania e Giappone dovrebbero essere ammessi tra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Entrambi dovrebbero essere pienamente riabilitati dalle potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, ma non gratis: verrebbe chiesto un contributo annuale di 50 miliardi di dollari a testa (circa 57.500 miliardi di lire) per le spese militari degli Usa «custodi dell'ordine mondiale». E' una affermazione destinata a suscitare polemiche e che va a sommarsi alle accuse che sono state mosse, sempre ieri, dal «New York Times». Il quotidiano ha ripescato una lettera riservata del 1987, in cui Perot chiedeva all'allora presidente Reagan di ammorbidire il proprio atteggiamento verso il Vietnam per favorire la restituzione dei prigionieri di guerra Usa. [Ansa]

Il presidente dei giornalisti: va bene, ma non limitiamo il diritto di cronaca. Il pm Colombo: più riservatezza

Duello sulle manette-spettacolo

Botta e risposta tra Buttiglione e Martelli

ROMA. E' lite sull'esercizio del diritto di cronaca dopo la circolare di Martelli che dice basta alle manette in tv. Il ministro di Grazia e Giustizia si scontra con il filosofo Rocco Buttiglione per un editoriale sul «Tempo», Vittorio Roidi, neo presidente della Fnsi, accoglie l'invito del Guardasigilli, con qualche distinguo. «Sorprende - scrive oggi sul "Tempo" il ministro - che un filosofo come Rocco Buttiglione pur riconoscendo giusta l'iniziativa, l'abbia giudicata inopportuna per la scelta del momento. Non spetta forse innanzitutto proprio ai filosofi difendere i principi e i valori che tutelano la dignità della persona indipendentemente da ogni calcolo di opportunità? E difenderli nella loro portata generale vuoi che si tratti del drogato, del mafioso o dell'imputato eccellente? E difenderne anche la dignità umana nonostante gli umori dell'opinione pubblica e della gente? E ciò senza nulla togliere né al diritto all'informazione, né tantomeno al dovere di indagare in tutte le direzioni con eguale rigore per qualsiasi tipo di reato». «I politici inquisiti, indagati, hanno al pari degli altri - continua Martelli - diritto alle garanzie di legge. E' vero, come dice Buttiglione, che essi sono colpevoli non solo di furti materiali ma anche di un furto di democrazia; ma questa particolare responsabilità non può comportare sanzioni preventive o diverse da quelle stabilite dalle leggi».

«E' giusto che il ministro di Grazia e Giustizia rifletta sull'uso delle manette in occasione dell'arresto e della traduzione in carcere di persone non pericolose», ha detto al «Tg4» il neo presidente della Federazione nazionale della stampa, Vittorio Roidi. E ha aggiunto: «Ma alla libertà dell'informazione non possono essere posti limiti da parte del governo. I giornalisti devono poter cercare notizie in assoluta libertà, avendo come limiti solo quelli, già esistenti, imposti dalla legge e dalla deontologia». D'accordo con Martelli anche il presidente nazionale degli avvocati, Edilberto Ricciardi: «L'iniziativa va giudicata positivamente, poiché mirata a ridurre le frequenti violazioni della normativa che tutela la dignità delle persone arrestate o fermate e l'opportuna riservatezza che deve accompagnare le indagini». «Una maggiore riservatezza e copertura degli atti processuali in alcuni casi potrebbe essere utile alle indagini»: lo ha affermato il sostituto procuratore di Milano Gherardo Colombo commentando la lettera di Martelli. [r. cri.]

GIUNTA DI MILANO

Pli, ultimatum a Borghini

MILANO. Ora è il pli a dire «no». Il tentativo del sindaco di Milano, Piero Borghini, di trovare una maggioranza alla sua giunta di «responsabilità civica» ha incontrato un nuovo ostacolo da superare: il partito liberale, che ieri ha sottolineato che se Borghini non darà spazio ai sette assessori esterni, come prospettato originariamente, i suoi esponenti usciranno dalla maggioranza. «Non ci piace come stanno andando avanti le cose in Comune - ha detto Egidio Sterpa -, a suo tempo il pli aveva dato il suo assenso alla proposta avanzata da Borghini. Siamo ancora disposti a farlo, purché la proposta resti la stessa».

Secondo i liberali, invece, il programma che il sindaco si accinge a presentare al Consiglio non è più quello iniziale, ma è significativamente mutato, e in peggio, affermano. «Nell'ultima riunione di maggioranza - ha spiegato il capogruppo Rossi - è stato detto che gli assessori esterni da sette sono scesi a quattro. Noi non siamo d'accordo». [Ansa]

I veleni di Chiesa

Per l'inchiesta «case d'oro» accuse a Tognoli e Ligresti

MILANO. Giornata di tregua a Tangentopoli, ma non senza veleno. I giudici hanno interrogato per quattro ore l'ex segretario regionale della dc Gianstefano Frigerio, raggiunto da tre ordini di custodia cautelare e intanto, mentre monta la polemica sulle manette-spettacolo, da palazzo di giustizia filtrano nuovi particolari sulle verità scomode uscite dagli interrogatori degli accusati.

E' di nuovo Mario Chiesa a entrare in scena, puntando l'indice contro nomi di spicco. Il costruttore Salvatore Ligresti, l'ex sindaco psi di Milano Carlo Tognoli, il presidente dell'Ipab Matteo Carriera? «Tutti amici miei», parola sua. Emerge dal verbale del 30 maggio, davanti al giudice Gherardo Colombo. In quella occasione l'ex presidente della Baggina avrebbe detto la sua anche sulla vendita dei terreni, uno dei tanti filoni dell'inchiesta sulle tangenti.

«Nei parlottamenti che si facevano a Palazzo Marino o nelle cene del gruppo di Tognoli, allora sindaco psi - esordisce Chiesa - c'erano riferimenti anche al piano casa. Esisteva un notevole interesse a valorizzare i terreni di via dei Missaglia, di proprietà dell'Ipab di Carriera. Da parte dell'Ipab c'era un grossissimo interesse a che le aree in questione andassero a Ligresti. Altro non so dire. Se non che le aree andarono effettivamente a società di Ligresti».

Un caso? Chiesa non ci crede e dà al giudice un'altra spiegazione, molto semplice. Ancora dal verbale: «Carriera era legato a filo doppio con Tognoli e fra i due esisteva una forte amicizia personale. Molto vicini erano anche Tognoli e Ligresti. L'allora sindaco, dati i rapporti con Carriera, era perfettamente introdotto nell'Ipab ed aveva quindi notevoli possibilità anche in ordine alla vendita dei terreni dell'ente».

Via dei Missaglia, le «aree d'oro», il «piano casa»: è da sei anni che la magistratura milanese, con esiti alterni, ha nel mirino queste vicende in cui ricorre il nome di Ligresti. Su quello scandalo, esploso nell'autunno '86, Carlo Tognoli ci rimise la poltrona di sindaco. Primo cittadino divenne Paolo Pillitteri, anche lui socialista, anche lui sotto inchiesta. La vendita dei terreni dell'Ipab e del Pio Albergo Trivulzio, adesso, fa parte delle indagini su Tangentopoli. Un filone non ancora del tutto esplorato, su cui stanno lavorando il procuratore aggiunto D'Ambrosio e il pm Colombo.

Non c'è solo Ligresti, il «re del mattone». Altri terreni venduti, altri imprenditori. Chiesa, quel sabato di fine maggio, ricorda un altro suo vecchio amico, l'immobiliarista Virgineo Battanta. «Battanta era uno che investiva molto sul psi ai propri fini di imprenditore edile. Comperava case vecchie, centralissime, dopo di che cercava di variare le destinazioni degli immobili. Poi ristrutturava, riuscendo a realizzare profitti elevatissimi». Mario Chiesa fa un affresco sulla compravendita immobiliare a Milano. Ai magistrati, ora, trovare eventuali illeciti.

Soldi. Il 30 maggio, a palazzo di giustizia, l'ex presidente della Baggina non parla solo di case e terreni. Tira in ballo altri amici: Michele Colucci, capogruppo psi in regione poi finito in carcere, e suo fratello Francesco, deputato socialista. «Ho dato complessivamente 15 milioni a Colucci - dice a verbale - come risulta da un bigliettino che mi è stato sequestrato. Quei soldi erano il mio contributo per il sostentamento del gruppo» [f. pol.]

Il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli (a fianco) e il filosofo Rocco Buttiglione (sotto) su fronti opposti riguardo al tema delle «manette spettacolo»

ASSICURAZIONI

Non solo rc-auto

Superpolizze con molti «accessori»

Nuove formule assicurative per gli automobilisti italiani: non più solo «rc auto», incendio, furto, kasko e minikasko, atti vandalici e simili, ma anche «assistenza legale» e «soccorso stradale». Quest'ultima possibilità, un tempo monopolio quasi esclusivo dell'Aci, viene infatti prevista da non poche polizze.

Cominciamo col dire che per queste coperture non gioca il famigerato meccanismo del «malus». Il soccorso stradale comporta un «premio» annuo di 22 mila lire sia che si tratti di autovetture sia di motocicli, di motocarri o di autocarri e veicoli speciali fino a 35 quintali. Per roulotte e rimorchi la spesa si riduce a 11 mila lire. Per quanto concerne l'assistenza legale (comprendente, ad esempio, il recupero dei danni) la spesa è di 22 mila lire per ciclomotori e macchine agricole, 35 mila per autovetture e motocicli, 9 mila per rimorchi e roulotte.

La società assicuratrice per il recupero del veicolo in panne si avvale di organizzazioni specializzate, come Europ Assistance, che opera anche in campo internazionale. Lo stesso dicasi per l'assistenza legale, nel qual caso la società assicuratrice si avvale di una consorella specializzata, appunto, in problemi legali. In quest'ultima combinazione la polizza vale anche per il rimpatrio del veicolo, per l'anticipo di spese legali, per l'eventuale interprete nelle ipotesi di fermo o arresto dell'assicurato a seguito di incidente della strada (il tetto di copertura è di un milione di lire). L'assistenza comprende infine l'invio di pezzi di ricambio per veicoli danneggiati da incidente, furto, rapina o guasto accidentale. Anche il rientro dei passeggeri è oggetto di garanzia, almeno nel limite di un certo importo.

Particolarmente interessante la garanzia per il soccorso e per l'assistenza legale: di solito, chi riporta danni da un automobilista straniero fatica non poco per essere risarcito; solo se interviene un'organizzazione a livello internazionale il risarcimento diventa più rapido. Ovviamente, anche per queste «estensioni» di garanzia potrebbero esserci limiti o esclusioni: sarà saggio controllare le condizioni prima di sottoscrivere la polizza.

Giuseppe Alberti

Oggi scioperi tra le 8 e le 18, compartimento di Roma fermo

Treni, è quasi black-out

Aerei: una settimana di agitazioni, ma il ministro precetta i controllori
Ieri effettuati tutti i voli, in media non oltre venti minuti di ritardo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Treni ancora a rischio oggi e aerei nel caos per tutta la settimana per la raffica di scioperi di inizio estate. Viaggiare resta un'incognita, con buona pace di vacanzieri e turisti. Ma non è detto che le precettazioni dei controllori di volo a cui è ricorso il ministro Tesini non rendano le agitazioni più sopportabili.

I macchinisti dei treni scioperano per i tagli decisi dall'Ente Ferrovie, in vista della trasformazione in spa. I controllori di volo hanno le loro rivendicazioni economiche. E sfruttano a loro vantaggio le ripercussioni a catena che il fermo di ogni aereo crea nell'intrecciato sistema internazionale di voli e «l'effetto annuncio» capace da solo di provocare terremoti nel delicato meccanismo di coincidenze.

Tanto che, mentre Giugni, padre dello Statuto dei Lavoratori, chiede che queste forme di agitazione vadano punite («non consentono agli utenti un'adeguata informazione»), il direttore della Iata Gunter Eser ha scritto al neoministro Tesini per sollecitarlo a intervenire.

Il ministro ha annunciato le precettazioni. E ha già cominciato a metterle in pratica. A giudicare dai risultati del primo giorno, gli effetti sembrano positivi. Alitalia e Ati ieri sera hanno comunicato che «tutti i voli in programma sono stati effettuati, anche se si sono verificati ritardi medi di circa 20 minuti». La compagnia di bandiera ha precisato che, grazie al provvedimento di precettazione ministeriale, gli aerei voleranno anche oggi. E si scusa in anticipo «per gli eventuali ritardi che si potranno verificare per lo stato di agitazione dei controllori di volo».

TRENI. Oggi, dalle 9.30 alle 14, black out totale delle ferrovie per sciopero indetto da Cgil, Cisl, Uil, in quasi coincidenza con quello della Fisaf. La Cisnal sciopera invece dalle 8 alle 18. Il compartimento di Roma si fermerà nelle stesse ore per un'agitazione proclamata dai confederali. Un successivo fermo è previsto dalle 21 del 24 luglio alle 6 del 26 luglio, per la vertenza del Comad, il coordinamento dei manovratori, deviatori e ausiliari delle ferrovie.

AEREI. Scioperi articolati per tutta la settimana e oltre, fino al 15 luglio, proclamati un po' da tutte le sigle, dalla Cgil-Cisl-Uil alla Licta, dall'Anpcat alla Cila.

Oggi, lunedì 6: dalle 7 alle 13, centro regionale di Roma e aeroporto di Genova.

Martedì 7: dalle 8 alle 14, aeroporto di Napoli.

Mercoledì 8: dalle 7 alle 14, sciopero nazionale, dalle 18 alle 20, centro regionale di Roma.

Giovedì 9: dalle 14 alle 20 aeroporto di Torino.

Venerdì 10: dalle 13 alle 20, centro regionale di Roma; dalle 14 alle 21, aeroporto di Milano Linate.

Sabato 11: dalle 8 alle 14 aeroporto di Napoli.

Domenica 12: dalle 13 alle 20 centro regionale di Roma; dalle 7 alle 14 aeroporto di Torino.

Lunedì 13. Dalle 14 alle 21 Milano Linate.

Mercoledì 15: dalle 7 alle 13 sciopero nazionale.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è continuata con 1. ...C:e4!; 2. Dh8! C:f2!; 3. Da5, A:f3; 4. Rg1, Ad4 matto!

DAMA

Si vince con 1) 28-22, 17x39; 2) 38-33, 39x28; 3) 32x3, 41x32; 4) 25-20, 14x34; 5) 3x7, 2x11; 6) 46-41, e il Bianco vince per opposizione.

LE DIECI DIFFERENZE

1 stoffa arrotolata sopra la finestra della tenda a sinistra; 2 visiera berretto; 3 etichetta bottiglia; 4 ruota posteriore camper in alto a sinistra; 5 sovrapposizione tra siepi e albero al centro; 6.7.8 primo piolo scaletta, lunghezza coda e mozzo ruota posteriore «cavallo»; 9 sovrastruttura tetto roulotte in alto a destra; 10 larghezza tenda a destra.

PAROLIERE

9 lettere: [illegible]; 8 lettere: eretiche, esotiche, questore, scortese, settiche, tossiche; 7 lettere: coreni, cortese, estorte, ostiche, otiche, rosette, [illegible], setticо, settore, sottesi; 6 lettere: [illegible], cosche, erotin, eretti, eretto, estere, estero, etereo, queste, questi, questo, roselli, scorte, scotte, scotti, [illegible], setter, stereo, storte; 5 lettere: ceste, cesti, cesto, chete, cheti, [illegible], ciste, citte, citto, corte, cosce, coste, cosil, cotte, cotti, [illegible], esche, esito, estro, [illegible], etico, [illegible], queste, queso, rotte, retti, retto, roche, rosee, rosse, rossi, roste, rosti, rotte, rotti, scesi, seste, sesti, sesto, sette, setti, setto, sorte, stero, [illegible], stesi, steso, teche, teste, testi, testo, torte, tosse, tossi, toste, tosti, trote. Totale 93 parole.

REBUS (6,9)

G.R affila - cera NTI = GRAFFI LACERANTI

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G A N V.

MATEMATICAMENTE

Alessandra, Bice e Clara hanno perso rispettivamente 9,12 e 16 chili. Infatti, detti A, B e C i chili persi da ciascuna, dalle affermazioni di Alessandra si ricavano le seguenti equazioni: $A \times B \times C = 1728$, $B + C = 28$, $A \times C$ = B al quadrato. Sostituendo la terza nella prima, si ottiene B al cubo = 1728, che risolta dà $B = 12$. Sostituendo nella seconda e nella prima si [illegible] poi $C = 16$ e $A = 9$.

F O R L I M P O P O L I ■ P E V E R E L L I
R I C O P I A R E ■ A ■ V ■ P A L E T T A ■ T
A ■ A D E G U A T O ■ F A C I L I T A ■ Z A R
C T ■ R ■ L ■ T ■ P A R A D I S I ■ L I S I
C U M A ■ M ■ P I R A M I D E D I C H E O P E
I T O ■ D O M E N I C O C I M A R O S A ■ O S
■ E L E O N O R A D U S E ■ I ■ L ■ D I ■ T
A L E S S A N D R O V O L T A ■ A P E R T E
C A S S E T T I S T I ■ L U ■ C A T A R R O
I R T E ■ T A C I T O ■ A R I ■ P A S S E R I
D E A N ■ I N C ■ O ■ B ■ N O T E ■ C H A C O
■ R ■ P ■ T A R ■ V E N E T I ■ M A I L E R
■ N E R O N E ■ ■ C O N T R A C C O L P I ■

Stato Civile di Torino

3 LUGLIO 1992

NATI — **D'Este** Eleonora Rosa Stella; **Tonon** Alessandro; **Pipino** Matteo; **Tavernari** Edoardo; **Amato** Gina; **Pinelli** Jennifer; **Papagno** Martina; **Armonismo** Giorgio; **Zangirolami** Erica; **Cariola** Lorenzo; **Sanseverino** Giorgia; **Dispensa** Andrea; **Ferro** Luca; **Bianco** Arianna; **Boscarato** Claudio; **Zoppellotto** Andrea; **Olivo** Luca; **Airò** Federica; **Taiuro** Eleonora; **Ghezzo** Simona; **Gatti** Alessia; **Crisafi** Davide; **Francioso** Silvia; **Gorham** Pablo; **Lorenzoni** Giulia; **Maffei** Mattia; **Di Martino** Valentina; **Dion** Rouddy De Ziso; **Azzolina** Fabio; **Minacapelli** Alessio; **Gabio** Luca; **Stroppiana** Daniele; **Broi** Carolina; **Rosso** Francesca; **Veneziano** Graziella; **Iacomino** Fabio; **Vercelli** Daniele; **Ferro** Calogero; **Laiola** Alessio; **Segreto** Mattia; **Siracusa** Micaela; **Hamdan** Sahar; **Sovanovic** Lisa (Friu); **Zouabi** Manuela; **Ghiani** Michael; **Lentini** Giulia Alessandra; **Palermo** Francesca.

MORTI — **Tomalino** Maddalena ved. Baldi, di anni 90, nata a Castello di Annone, pens., abitante in via Mezzenile 1; **Soscin** Marcellina ved. Trevisan, a. 88, Cavarzere, pens., v. Vespucci 61; **Guidi** Albina, a. 92, Urbino, pens., v. Calvi 2; **Gioia** Salvatore, a. 73, Valledunga Pratameno, pens., v. Perosa 72; **Garino** Felice, a. 85, Cassine, pens., corso Brescia 21; **Tiola** Cesare, a. 75, Torino, pens., v. Rulli 11; **Notari** Stefano Gioacchino, a. 83, Napoli, pens., v. Valgioie 39.

Deceduti in ospedale: **Nocente** Annibale, a. 57, Brindisi, pens., Molinette; **Danna** Ermelinda ved. Montiglio, a. 87, Livorno Ferraris, pens., Molinette; **Caron** Domenico, a. 95, Verolengo, pens., G. Bosco; **Garino** Teresa in Cavallotto, a. 89, Torino, pens., Martini; **Scognamiglio** Benito, a. 50, Brindisi, muratore, Maria Vittoria; **Masuero** Rosa Maria, a. 57, Novello Mezzola, religiosa, Cottolengo; **Biroto** Giovanni, a. 79, S. Sebastiano Po, pens., G. Bosco; **Martano** Mario, a. 54, Torino, Mauriziano; **Ruberto** Roberto, gg. 20, Torino, infante, Pediatrico; **Bergamino** Vittoria ved. Varetto, a. 78, Novello, pens., Mauriziano; **Bosco** Pierino, a. 88, Tigliole d'Asti, pens., Molinette; **Almone** Bonanima Giovanni, a. 79, Barbania, pens., Martini; **Barbatto** Carlo, a. 57, Massa Lubrense, imp. amm., Molinette; **Gasco** Alberto, a. 68, Torino, pens., L. Einaudi; **Foglino** Maria ved. Albino, a. 97, Nizza Monf.to, pens., Molinette; **Borgo** Osvaldo, a. 80, Torino, pens., Martini; **Martinel** Pasquale, a. 58, Capurso, pens., Cottolengo; **Milanese** Maria ved. Dessimoni, a. 72, Carmagnola, pens., Mauriziano; **Di Ruocco** Ferdinando, a. 24, Torino, operaio, G. Bosco; **Paris** Marcello, a. 70, Orsara d'Istria, pens., Molinette; **Rossetti** Lucia in Gagliardi, a. 70, Corleto Perticara, pens., Mauriziano.

Nati 47 - Morti 25

E' mancato

Antonietta Ruffino in Barone

anni 85

Lo annunziano il marito **Ezio**, la figlia **Franca** [illegible] **Valeria Collino**, nipoti e parenti. Funerali lunedì 6 ore 15 ospedale Giaveno.
— **Giaveno**, 5 luglio 1992.

Serenamente è mancato

Gennaro Iannuzzi

L'annunciano addolorati la moglie **Alfonsina**, le figlie **Lorena**, **Maria Rosaria**, il genero **Riccardo**. Si ringrazia tutto il personale del reparto di gastroenterologia dell'ospedale Molinette prof. Verme per l'amorevole assistenza prestata. Funerali in S. Mauro Torinese martedì 7 ore 14,30 con partenza dall'ospedale Molinette ore 13,30. Non fiori ma opere di bene. Santissimo rosario lunedì ore 20,30 parrocchia S. Anna Pescatori.
— **Torino**, 4 luglio 1992.

Lido e **Marisa Caldorini** si uniscono al dolore della famiglia Iannuzzi.

Sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

dott. Gennaro Iannuzzi

le famiglie **Chiesa** e **Marchiaro**.
— **Torino**, 5 luglio 1992.

Le **Ditte Fratelli Castagna srl** e **Maestranze** partecipa al lutto per la scomparsa di

Cesare Rolando

— **Oglianico**, 5 luglio 1992.

E' mancato tragicamente

Aldo Fontana

carabiniere

anni 24

Con infinita tristezza lo piangono la mamma, il papà, il fratello con **Rossella** e **Silvia**, e parenti tutti.
— **Torino**, 6 luglio 1992.

Ciao **ALDO**, amico carissimo, non dimenticherò mai il tuo sorriso e la tua gioia di vivere. **Claudio**.

Caro **ALDO**, rimarrai sempre nel mio cuore. **Nonna Rina**.

ALDINO, «sconvolto», ricorderemo sempre le tue risate! **Davide**, **Lory** e **Angelo**.

Mirella, **Alfredo** e **Roberto** si uniscono al dolore di Gaby e famiglia in questo tristissimo momento.

La tua gioia di vivere resterà in noi. Il **Circolo Paracadutisti «Velum Volitans»** piange l'amico improvvisamente scomparso. Ciao **ALDO**.

Il tuo caro ricordo, la tua simpatia e la tua voglia di vivere ci accompagneranno per sempre. Ci ha lasciati il

cav. Lodovico Spialtini

Addolorati lo annunciano le figlie **Elsa**, **Silvana**, il genero **Sergio**, i nipoti **Sabrina**, **Stefano**, **Manuela**, parenti e amici.
— **Pecetto**, 4 luglio 1992.

Matelda, **Marco**, **Cristina** e **Walter Coresa** piangono la scomparsa di

Lodovico Spialtini

che ricorderanno sempre con tanto affetto e rimpianto, insostituibile e grande amico e compagno di tanti momenti belli e sereni.
— **Torino**, 5 luglio 1992.

Mi mancherai tanto. Grazie a te ho potuto fare sport. Sei stato per me un grande amico; insieme abbiamo visto tante battaglie, vissuto grandi gioie e soddisfazioni. Mi sei stato vicino nei momenti difficili e mi hai dato tanti utili e preziosi consigli nella vita. Sarai sempre nel mio cuore e spero che da lassù, insieme a papà, continuerai ad aiutarmi e volermi bene. Ciao, **LODO**, e grazie di tutto. **Marco**.
— **Torino**, 5 luglio 1992.

Dirigenti e **Giocatori** del **G.S. Ilca Cellcio**, profondamente commossi, ricordano

Lodovico Spialtini

le tante vittorie, le tante soddisfazioni e gli indimenticabili ed irripetibili momenti di gioia passati insieme. Sentiremo tanto la tua mancanza: «Ciao grande **LODO**».
— **Torino**, 5 luglio 1992.

Mariana, **Luciano**, **Massimo** e **Gina Ceresa** piangono la scomparsa di

Lodovico Spialtini

indimenticabile amico.
— **Torino**, 5 luglio 1992.

Direzione e **Maestranze** della **Ilca** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lodovico Spialtini

che ringraziano per tanti anni di fedele e preziosa collaborazione.
— **Torino**, 5 luglio 1992.

Margherita, **Rosanna Ceresa** e famiglia esprimono il loro profondo cordoglio per la morte di

Lodovico Spialtini

— **Torino**, 5 luglio 1992.

Ciao **LODOVICO** ci mancheranno tantissimo la simpatia, la gioia di vivere e la tua opera inimitabile. **Angelo Coresar** e famiglia.

Gianfranco Leoncini partecipa.

Franco e **Mara Tinelli** partecipano al grande dolore dell'ingegner Paolo Avondetto per la scomparsa del padre

geom. Attilio Avondetto

— **Torino**, 5 luglio 1992.

Aldo e **Cristiana Mazzia** partecipano al dolore di Paolo e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Commossi partecipiamo al dolore della famiglia Avondetto. **Antonella** e **Gigi**, **Paola** e **Roberto**.

Lena e **Mario Gallo** prendono parte al dolore di Maria e famiglia per la perdita del caro **ATTILIO**.
— **Barge**, 5 luglio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giampiero Macario

anni 56

Lo annunciano la sorella **Lell** con la figlia **Daniela** con **Pierrick**, **Davide** e **Rocco**, **Lella** con il marito **Aldo** e i figli **Giorgio**, **Andrea** con **Beatrice**, la zia **Maria** e cugini, l'affezionata **Rina**, la cara amica **Maria Gianna**. Un ringraziamento a Maria e Claudio. Funerale lunedì 6 luglio ore 16.30 in chiesa San Giacomo.
— **Rivarolo**, 5 luglio 1992.

Carlo e **Mirella Biancio** partecipano al vostro grande dolore.
— **Cuorgnè**, 6 luglio 1992.

I cugini **Grassotti**, **Arrondelli** ed **Astrua** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giampiero Macario

— **Rivarolo**, 5 luglio 1992.

Angiolotta, **Luciano**, **Enrica**, **Raimondo**, **Luisa**, **Silvia**, **Nina**, **Alba** e le rispettive famiglie ricordano il caro **GIAMPIERO**.

Claudio, **Maria** ed **Emilia** sono vicini a Lella e Loll.

E' volata in cielo l'anima bella di

Giuliana Morello

di anni 17

Lascia un dolore immenso nei cuori di mamma, papà, nonna **Bella**, zie, zii, cugini, parenti, amici e quanti la conoscevano. Un ringraziamento particolare ai medici e agli infermieri dell'ospedale S. Croce di Cuneo per le cure amorevoli prestate. Un grazie infinito a Emma, Domenico e Marco. Il funerale avrà luogo martedì alle ore 14.30 nella parrocchia S. Maria di Testona.
— **Moncalieri**, 5 luglio 1992.

Morire è anche vincere, riposare, terminare il tempo di prova... vedere Dio. **Sabrina Simona Riccardo** e **Paola**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Amos Fenoglio

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Elvio**, **Daniela** e **Manuela** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno martedì 7 luglio 1992 alle ore 10,30 in Bagnolo P.te con partenza dal Cto alle ore 9.
— **Torino**, 5 luglio 1992.

Partecipano al dolore di Elvio e Denise e dei loro familiari per la perdita del **PAPA'** gli amici: **Francesco** e **Fernanda**, **Nando** e **Anna**, **Sandro** e **Silvana**, **Giuseppe** e **Antonietta**, **Michele** e **Germana**, **Giovanni** e **Sandra**, **Giancarlo** e **Grazia**, **Luciano** e **Carla**, **Mimmo** e **Ornella**, **Tino** e **Ines**, **Gianni** e **Marisa**, **Giovanna Giordano**.

Adriana e **Mario Cavaterra** partecipano commossi al dolore del dottor Elio Fenoglio per la scomparsa del **PAPA'**.
— **Bra**, 5 luglio 1992.

ANNIVERSARI

1991 — 1992

Mariagrazia Zerbo Sasia

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto.

1991 — 1992

Rosa Ferrari ved. Anselmino

I figli e parenti ti ricordano con immutato affetto.

1990 — ANNI 18 — 1992

Patrizia Grassi

Sei indimenticabile. Ti amiamo tanto, mamma papà **Antonella**.

L'evaso fermato al posto di blocco dopo 2 mesi di avventurosa caccia all'uomo

Alt alla grande fuga di Rambo

Si è arreso il «terrore del Grand Canyon»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dopo due mesi di caccia all'uomo, di inseguimenti falliti, di avvistamenti ai quali era subito riuscito a sfuggire, di ostaggi presi, di messaggi beffardi lasciati, la polizia dell'Arizona era pronta a tutto, ma alla fine la cattura del «Rambo del Gran Canyon» è stata semplice e priva di catarsi liberatoria: Danny Ray Horning è stato semplicemente riconosciuto a un posto di blocco e si è lasciato arrestare senza fare resistenza. L'ultima sua impresa era stata quella di prendere due donne in ostaggio per farsi portare con la loro automobile lontano dal luogo in cui era stato avvistato. Poi le aveva legate a un albero e se n'era andato con la loro auto. Con quella ha tentato di passare attraverso uno dei blocchi che circa quattrocento poliziotti avevano stabilito in tutta la zona, fidando probabilmente nel fatto che così come si era conciato - non più la folta barba sul suo viso, i capelli nerissimi diventati biondi - non lo avrebbero riconosciuto. E invece, al momento di passare davanti ai poliziotti a Sidona, circa 100 miglia a Nord di Phoenix, i poliziotti lo hanno immediatamente circondato. «Non fare sciocchezze», gli ha detto uno. Lui era armato, e per un momento ha sicuramente pensato di tentare ancora una volta la fuga, ma dopo una rapida occhiata intorno, rendendosi conto che comunque non ce l'avrebbe fatta, ha deciso di arrendersi. La più lunga caccia all'uomo nella storia dell'Arizona era finita.

L'inizio di questa avventura era avvenuto il 12 maggio ed era stato abbastanza classico.

Ha tenuto in scacco centinaia di agenti usando tecniche apprese nei marines Gentile con gli ostaggi aveva attirato frotte di turisti

Il Rambo cinematografico interpretato da Stallone a cui si è ispirato Danny Ray Horning, l'evaso fuggito nel Grand Canyon

Portato nell'infermeria della prigione di Florence, dove stava scontando una condanna per avere rapinato una banca, Danny Ray Horning, 33 anni, aveva all'improvviso dimostrato che il male che lamentava (sembrava incapace del minimo sforzo e di conseguenza i sorveglianti avevano abbassato la guardia) era del tutto fasullo. Alla prima occasione favorevole lui aveva aggredito un secondino, gli aveva sottratto la pistola e le manette, era saltato attraverso una finestra e si era dileguato. Le prime ricerche non avevano dato esito. E qualche giorno dopo Danny era stato segnalato a Flagstaff, cioè a circa 70 miglia di distanza. Segnalato? Più che altro si era manifestato di sua volontà. Era infatti accaduto che aveva fermato un camioncino con a bordo due coniugi. Li aveva ammanettati e se li era portati dietro, appunto fino a Flagstaff. Li aveva deciso di abbandonarli, chiedendo loro scusa per il disturbo, esortandoli a ricordarlo nelle loro preghiere e incaricandoli di spiegare alla polizia che la sua intenzione era solo quella di vivere in pace. Se loro smettevano di cercarlo, lui non avrebbe più creato problemi. Aveva anche avvertito i due esterrefatti rapiti che quando fossero ritornati in possesso del loro camion avrebbero fatto bene a far controllare le sospensioni. «Dovrò viaggiare in pessime strade - aveva spiegato - per cui non si sa cosa può succedere».

Da quel momento è cominciata la sua fuga per il Gran Canyon, fatta di comportamenti da «gentiluomo» simili a quello appena descritto, e di una grande abilità nel sottrarsi ai vari accerchiamenti in cui la polizia è ripetutamente riuscita a chiuderlo, in quella natura selvaggia, piena di caverne e di macchie boscose. Il fatto è che Danny è un ex marine e quando era in servizio era il migliore del suo corso nelle «prove di sopravvivenza», proprio come Rambo. In questi due mesi ha messo in pratica tutto quello che ha imparato nelle forze armate ed è regolarmente riuscito a beffare gli agenti. Questi, col passare delle settimane, sono diventati sempre di più. Le loro pattuglie erano dappertutto, e dappertutto erano i manifesti con la faccia di Danny per mettere in guardia i turisti, presenti nel Gran Canyon a una media di 18.000 al giorno. Alcuni di loro erano preoccupati, ma la maggioranza ha finito per fare il tifo per Danny e per sperare addirittura di incontrarlo. L'associazione con le avventure del vecchio West, infatti, è stata immediata, e così l'identificazione con gli eroi dello schermo: l'invincibile Sylvester Stallone, ma anche le più recenti Thelma e Louise.

L'esistenza di un bandito «vero», per la cui cattura erano impegnati centinaia di poliziotti, lo spettacolo degli elicotteri che volano dappertutto, dei cani che annusano dovunque; e soprattutto la possibilità di imbattersi in lui, che oltre tutto mostra di non volere fare male a nessuno, ha provocato un brivido che - dicono le statistiche - ha perfino incrementato la presenza turistica nell'ultimo periodo. Tra i «fortunati» che hanno avuto modo di incontrare Danny, pochi giorni dopo la sua apparizione a Flagstaff, c'è una coppia di turisti proveniente dall'Oregon. Anche in questo caso li ha legati, ha preso loro il camper e ha chiesto loro scusa. Ha anche detto di essere un «combattente per la libertà» ed ha parlato di un suo fratello che si trova ingiustamente in prigione per una storia di abuso sessuale di minorenni. Poi, le due donne rapite l'altro ieri, alle quali ha riservato lo stesso trattamento. Loro però, dopo che lui si era allontanato sono riuscite a sciogliere i loro legami. Hanno preso contatto con gli agenti, hanno descritto l'automobile che lui aveva portato via ed hanno parlato dei capelli biondi e della faccia senza barba. Così, al primo posto di blocco che ha cercato di attraversare, Danny è stato preso. Le visite turistiche nel Gran Canyon, ora, tornano alla loro routine.

Franco Pantarelli

New York, nella zona del boss detenuto

«Vogliamo John libero» Grande festa per Gotti

Centinaia di fans accolti dai fratelli Ovunque gigantografie del «padrino»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Lui non c'era perché un impegno improrogabile come la condanna all'ergastolo lo ha tenuto lontano, ma la sua tradizionale festa nel Queens, con hot dog gratis per tutti e fuochi d'artificio a chiusura, non è mancata. I «fans» di John Gotti sono arrivati a centinaia in Ozone Park, dove ogni anno, il 4 di luglio, lui era uso celebrare l'Independence Day alla sua maniera e non sono stati delusi. Certo, mancava lui, con le sue eleganti cravatte disegnate appositamente dai maggiori stilisti, con i suoi vestiti da 2000 dollari e il suo sorriso spavaldo, ma in compenso c'erano molte sue gigantografie, sospese a dei palloni con la scritta «Equal Rights - Free John», e c'erano i suoi due fratelli, Richie e Peter, a fare gli onori di casa. Negli anni passati questo modo personale di John Gotti di celebrare il 4 di luglio era una specie di sfida che lui regolarmente vinceva. La polizia negava il permesso per i fuochi artificiali, ma a un certo punto, da un luogo fino a quel momento tenuto segreto, le girandole e i «botti» arrivavano sempre a celebrare anche la forza di Gotti e la frustrazione della polizia.

John Gotti

Quest'anno no, i fuochi artificiali erano permessi. Poiché lui è in prigione, ha spiegato la polizia, non c'era ragione di negare alla «Civic Association» del vicinato il permesso. Lo sapevano, le centinaia di persone presenti, che quei botti stavolta erano dovuti alla benevolenza della polizia e non al fatto che Gotti può ancora tutto? C'è da dubitarne. «Dovunque lui si trovi, questa è la sua volontà», diceva un vecchietto. «Io non voglio sapere - diceva un altro, in coda per avere il suo hot dog gratis - se lui è colpevole o innocente. La ragione per cui vengo sempre a questa festa è che la gente è simpatica, il cibo è buono e i fuochi artificiali sono splendidi». E infatti, in genere erano rigorosamente fuochi del tipo «pericoloso». L'anno scorso, quando Gotti era già in prigione, tre uomini furono portati in ospedale con ustioni in buona parte del corpo. E lui, come ha passato il 4 di luglio lontano dai suoi «fans», nella prigione di Marion, Illinois? Mangiando «un tipico pasto da 4 di luglio», ha detto la direzione del carcere: hamburger e hot dog con ketchup, mostarda e cipolla. Nei giorni scorsi si era posto il problema se chiedere o no il permesso di assistere al funerale del padre. Ha deciso di no, per non dare alla polizia la soddisfazione di negarglielo o di doverci andare in manette. Un suo amico che gli ha fatto visita ha detto che Gotti passa il tempo a leggere e a fare ginnastica, in attesa dell'appello. [f. p.]

Molti no alla proposta del ministro Andò di inviare i militari per cercare il piccolo Farouk

Dalla Sardegna dietrofront all'esercito

Ma l'ultima parola è alla Regione

COSTA SMERALDA
DAL NOSTRO INVIATO

L'esercito? Giulio Angioni è scettico sull'utilità dell'invio massiccio di giovanotti in grigioverde in Sardegna. Un deterrente contro i sequestri, secondo il neo-ministro della Difesa, il socialista Salvo Andò. E magari una soluzione per il rapimento di Farouk Kassam, di anni otto, ostaggio da 173 giorni. «Mah, secondo me per quest'idea non c'è da scaldarsi troppo, né prò né contro», osserva. Il professor Angioni insegna Antropologia culturale all'università di Cagliari. L'arrivo delle truppe, prosegue, «non potrebbe certo danneggiare gravemente l'immagine della Sardegna, in questi giorni già assai danneggiata. Ma del resto, non mi pare che in passato iniziative del genere siano servite a qualcosa. No, non è cosa da prendere sul serio, né per la quale scaldarsi o scandalizzarsi». Ma è l'idea, soprattutto, che non garba al professore: «E' antipatico cercar di risolvere problemi simili con l'esercito. Chi ha la mia età, non ha dimenticato bestialità del genere».

Più dissenso che approvazione e i ricordi di un'isola militarizzata sono ancora vivi, cosicché le voci contrarie fanno coro. E anche se nessuno sembra sottovalutare l'importanza che potrebbero avere i soldati nel «controllo del territorio», non esistono ragioni sufficienti per giustificarne l'arrivo, ha sottolineato l'avvocato Mario Melis, sardista, già presidente della Regione, ed europarlamentare. «La presenza dell'esercito non risolve nulla, diventa una cosa ridicola perché non c'è la Sardegna schierata contro: la Sardegna è schierata a favore, la Sardegna è l'esercito, l'esercito degli onesti. Non c'è un nemico da sconfiggere, ci sono persone da catturare. La Sardegna ha degli episodi criminosi, non forme di criminalità organizzata come in Sicilia, in Calabria o a Napoli con la camorra». Ed ha anche aggiunto: «Quest'idea dell'esercito esprime solo la profonda ignoranza del neo-ministro per quanto riguarda la realtà sarda. Sono concetti sorpassati nei quali non s'intravede un barlume d'impegno per arrivare a una soluzione del problema che, pure, comporta misure preventive severe».

Gli fa eco Luigi Concas, avvocato penalista e docente di diritto penale all'università di Cagliari: «Evidentemente il ministro è un uomo disinformato sia per quanto riguarda la criminalità in Sardegna sia per quanto riguarda le reazioni della gente. Questo è l'ennesimo tentativo del governo di far finta di affrontare i problemi proponendo soluzioni inidonee che possono produrre risultati contrari a quelli desiderati».

Se accogliere o meno le truppe dovrà poi deciderlo la giunta regionale. «Domani ne parleremo informalmente e certo la Regione ne vorrà sapere di più su questo progetto», ha commentato Franco Mulas, democristiano, assessore degli affari generali della regione, già sindaco di Nuoro e parente di un sequestrato. «Naturalmente, la cosa può essere affrontata, purché non abbia i segni dell'"occupazione", com'è accaduto in passato».

«E' vero, non vogliamo rinnovare l'esperienza dei baschi blu», dice Giovan Battista Isoni, 68 anni, democristiano, sindaco di Monti, presso Olbia, dal 1958. E' stato il secondo intermediario a tentar di sciogliere il nodo di Farouk. «Mandar l'esercito per reprimere il banditismo sarebbe come tornare all'Ottocento. Ma altro discorso sarebbe inviarlo per garantire una presenza umana, solerte, attenta in zone sperdute. I malfattori in quest'isola sono rari, istintivamente non siamo mafiosi ma individualisti. L'omertà è una favola: la gente non parla perché non sa. Ed è una stupidaggine dire che non si trovano i colpevoli perché c'è il silenzio».

Dunque, soprattutto critiche. Ha detto l'onorevole Gavino Angius, della segreteria del pds: «Speravamo di sentire un più deciso e serio impegno del ministro dell'Interno e di quello di Grazia e giustizia. E non le dichiarazioni del ministro della Difesa che a più riprese sono apparse o poco meditate o superficiali o propagandistiche».

Raffaele Costa, ministro per le politiche comunitarie e gli affari regionali, vede l'idea come un «concorso indiretto con le forze dell'ordine che non deve far gridare allo scandalo», mentre per Stelio De Carolis, vice-presidente del comitato permanente delle forze armate, sarebbe «opportuno accelerare l'approvazione di un nuovo modello di difesa che azzeri la leva obbligatoria per dare il passo all'esercito professionale come da tempo suggerito dal pri». E mentre si questiona, Farouk trema.

Vincenzo Tessandori

Melis attacca «Un'idea inutile» Per Angius, pds «Solo propaganda»

A fianco Mario Melis, sotto Gavino Angius, al centro Farouk Kassam e a sinistra Salvo Andò

Colpa dell'inesatta traduzione di una parola del testo latino

«Eretico il Credo francese»

La questione sollevata dall'arcivescovo di Lione, sì del cardinale Oddi
A scoprire l'errore fu il filosofo Maritain in un documento inedito

CITTA' DEL VATICANO. Il «Credo» francese è eretico, e bisogna cambiarlo, ma non solo quello: è l'opinione del cardinale Albert Decourtray, arcivescovo di Lione, e di altri eminenti porporati di curia. Lo afferma nel prossimo numero il mensile cattolico «Trenta Giorni», citando una lettera, rimasta inedita fino a qualche settimana fa, del filosofo Jacques Maritain, uno dei padri del pensiero cattolico contemporaneo.

La versione in lingua del testo uscito dalla riforma liturgica del dopo-Concilio traduce il «consubstantialem Patri», riferito a Cristo, con «della stessa natura». Sembra una modifica da niente, specialmente alla sensibilità di oggi, ma non è così. Lo stesso Maritain spiegava: dietro quella formula si nascondeva l'eresia di Ario, che nel IV secolo fu vicina a diventare legge di tutta la Chiesa, e «per rifiutare la quale un tempo si è sofferta la persecuzione e la morte».

Gli ariani sostenevano che Gesù Cristo non era della stessa sostanza di Dio, ma ammettevano che fosse di sostanza «simile» al Padre, un dio un po' minore, inferiore, della «stessa natura» del Creatore. Un Concilio, quello di Nicea, fu necessario per contrastare l'eresia ariana. «Ha ragione Maritain - sostiene il cardinale Jacques Martin, per molti anni Prefetto della Casa Pontificia - una formula eretica è stata introdotta nel Credo cattolico francese. Questo è un fatto e non lo si può negare. E lasciare che un'eresia resti nel Credo è una cosa che ha dell'incredibile».

Decourtray ha una visione più radicale. «Credo sia venuto il momento di iniziare un lavoro di revisione globale - sostiene -. La traduzione in francese dell'Ordo Missae di Paolo VI non è sempre soddisfacente. Potrebbe progredire in meglio. Perché non decidere ora dopo venticinque anni la si possa migliorare? Sono convinto che oggi potremmo riuscirci. Dovremmo metterci a lavorare tutti insieme, tutte le tendenze ecclesiali riunite, senza polemiche, e lavorare con uno spirito costruttivo».

Anche il «Credo», ovviamente, sarebbe da modificare; «ma cambiare una sola parola mi sembra poco, rischierebbe di sembrare la vittoria di un "partito", di una tendenza ecclesiale». Ma comunque qualcosa sarà da fare. Il cardinale Alfons Maria Stickler, già Prefetto della Biblioteca Vaticana, afferma che «quella formula causa dubbi gravissimi. Ed io trovo molto strano che nessuno si sia ancora mosso per dissiparli o, se non si tratta solo di dubbi, per correggere quella formula falsa». Un'opinione condivisa dal cardinale Silvio Oddi. «E' gravissimo che la Chiesa tolleri che un'intera serie di nazioni, tutte quelle di lingua francofona, dal Canada all'Africa, reciti un Credo che praticamente contiene un'eresia. Non si può scherzare sui dogmi, altrimenti crolla tutto». E ricorda che la divisione della Chiesa cattolica da quella ortodossa nacque da una semplice parola, il famoso «filioque». «E adesso dovremmo dire che non ha importanza se nel Credo si usa una formula piuttosto che un'altra»? **[m. tos.]**

La «schedatura genetica», una tentazione dalla California

O perfetti o disoccupati

Richiesto un certificato di «buona salute» valido anche per il futuro
L'idea di aziende e assicurazioni ha avuto l'appoggio del governatore

NEW YORK. La «schedatura genetica» dei lavoratori potrebbe presto diventare una realtà negli Stati Uniti. La tentazione di aziende e società assicuratrici ha trovato un alleato di prim'ordine: il governatore della California, vale a dire lo Stato più ricco, più attivo e da sempre considerato il «precursore» delle novità nella vita americana. In concreto è accaduto che una legge per mettere al bando la schedatura genetica è stata approvata dal Congresso californiano, ma il governatore, Pete Wilson, ha posto il proprio veto. In teoria, se deputati e senatori non riusciranno a rovesciare quel veto, le aziende della California potranno pretendere, prima di assumere qualcuno, di accertare che sia «geneticamente perfetto», in modo da costare meno, in seguito, in termini di assistenza medica. La possibilità di un controllo del genere era stata accarezzata da sempre, ma a renderla fuori dalla loro portata c'era il suo alto costo. Ora però la cosa diventa possibile grazie a un progetto federale che si assume per l'appunto il costo dell'operazione, anche se con altri intenti.

Il fine del progetto governativo, infatti, è quello di consentire la diagnosi precoce di malattie come il cancro, le insufficienze cardiache e perfino il morbo di Alzheimer, affinché si possa tentare la prevenzione in tempo utile, cioè prima che la malattia si manifesti. Ma le aziende e le compagnie di assicurazione, tormentate dai crescenti costi delle prestazioni mediche, vedono in quelle diagnosi precoci la possibilità di scartare le persone «predisposte». In pratica, pretendendo un certificato di «buona salute» di un candidato riguardante non solo il momento di assumerlo ma anche gli anni futuri, le aziende sperano di evitare di trovarsi, dopo qualche anno, a spendere soldi per delle malattie «potenziali», che potrebbero manifestarsi anche dopo venti anni.

A parte i problemi «etici» che un atteggiamento del genere solleva, ci sono anche gli aspetti scientifici. A tutt'oggi, dicono gli studiosi della materia, non è ancora possibile una diagnosi precoce sicura. Le tracce di una malattia trovate nelle caratteristiche genetiche di una persona non «garantiscono» l'effettivo manifestarsi, poi, di quella malattia, così come la mancanza di quelle tracce non garantisce che la malattia non arriverà. Ma naturalmente quello che non è possibile oggi può diventarlo domani, man mano che le tecniche di rilevazione miglioreranno. Così è necessario predisporre la base legale per ottenere l'utilizzo del progetto governativo di cui si diceva a fini discriminatori nelle assunzioni da fare.

Nell'Iowa, nel Wisconsin e nell'Oregon, i parlamenti locali e i governatori sono arrivati alla conclusione che una discriminazione «genetica» non è accettabile ed hanno votato una legge che proibisce l'uso delle caratteristiche genetiche come elemento per assumere o scartare. In California, invece, di questo avviso è stato solo il parlamento, mentre il governatore Wilson ha preferito adottare il parere di aziende e compagnie assicurative ed ha posto il suo veto. **[f. p.]**

IN BREVE

Carabiniere salva marocchino nel fiume

MILANO. Un appuntato dei carabinieri, Bruno Petoletti, 31 anni, è riuscito a salvare la notte scorsa, con l'aiuto di un vigile del fuoco, un marocchino di 24 anni che, scivolato nel fiume Olona, rischiava di affogare.

Pescatore muore annegato nel Brenta

VICENZA. Un pescatore è morto annegato a Bassano del Grappa dopo essere stato travolto dalla corrente del fiume Brenta, in piena. Lucio Moro, 49 anni, stava pescando sotto il ponte nuovo della città. Si è allontanato di alcuni metri dalla riva ed ha perso l'equilibrio. [Ansa]

Venti sportivi soccorsi nell'Arno

FIRENZE. I vigili del fuoco hanno salvato ieri mattina venti pescatori che stavano partecipando ad una gara nelle acque dell'Arno. Gli sportivi, tutti di Pistoia, sono stati sorpresi dall'improvviso e forte innalzamento delle acque per un rovescio. [Ansa]

Ragazzo disperso nel mare di Taranto

TARANTO. Un ragazzo di tredici anni, Giovanni Cecere, risulta disperso nel mare al largo di lido di Chiatona. Le operazioni sono ostacolate dal vento e dal mare forza 8 anche sottocosta. L'allarme è stato dato dal fratello maggiore del ragazzo con cui si era avventurato in una nuotata. [Ansa]

Delitto di Jesolo Indizi su pregiudicato

JESOLO. Un giovane pregiudicato, di cui non si conosce l'identità, è stato fermato nell'ambito delle indagini sulla morte di Maurizio Barbieri, 25 anni, di San Donà, il cui cadavere è stato trovato sabato in mare a circa un miglio da Jesolo. [Ansa]

Arrestato per omicidio figlio di un boss

NAPOLI. Luigi D'Alessandro, 19 anni, figlio del boss della camorra Michele, è stato fermato a Castellammare di Stabia dai carabinieri perché ritenuto ideatore ed esecutore dell'uccisione di Catello Salmi e Francesco Somma, assassinati mercoledì e poi bruciati. [Ansa]

Claudio Pavone vince il premio «Acqui»

ACQUI. Claudio Pavone con il volume «Una guerra civile, 1943-1945» edito da Bollati Boringhieri ha vinto i 10 milioni del Premio Acqui Storia. Per l'opera prima ha vinto Alexander Stille con «Uno su mille» (Mondadori). [f. m.]

Amalfi, sfrattato l'hotel di Caruso

NAPOLI. Due dei più prestigiosi alberghi della costiera amalfitana rischiano la chiusura per sfratto. Sono l'hotel «Caruso Belvedere» di Ravello, che ha ospitato, tra gli altri, il Re Umberto, Greta Garbo e il tenore Enrico Caruso e dal «Cappuccini convento» di Amalfi.

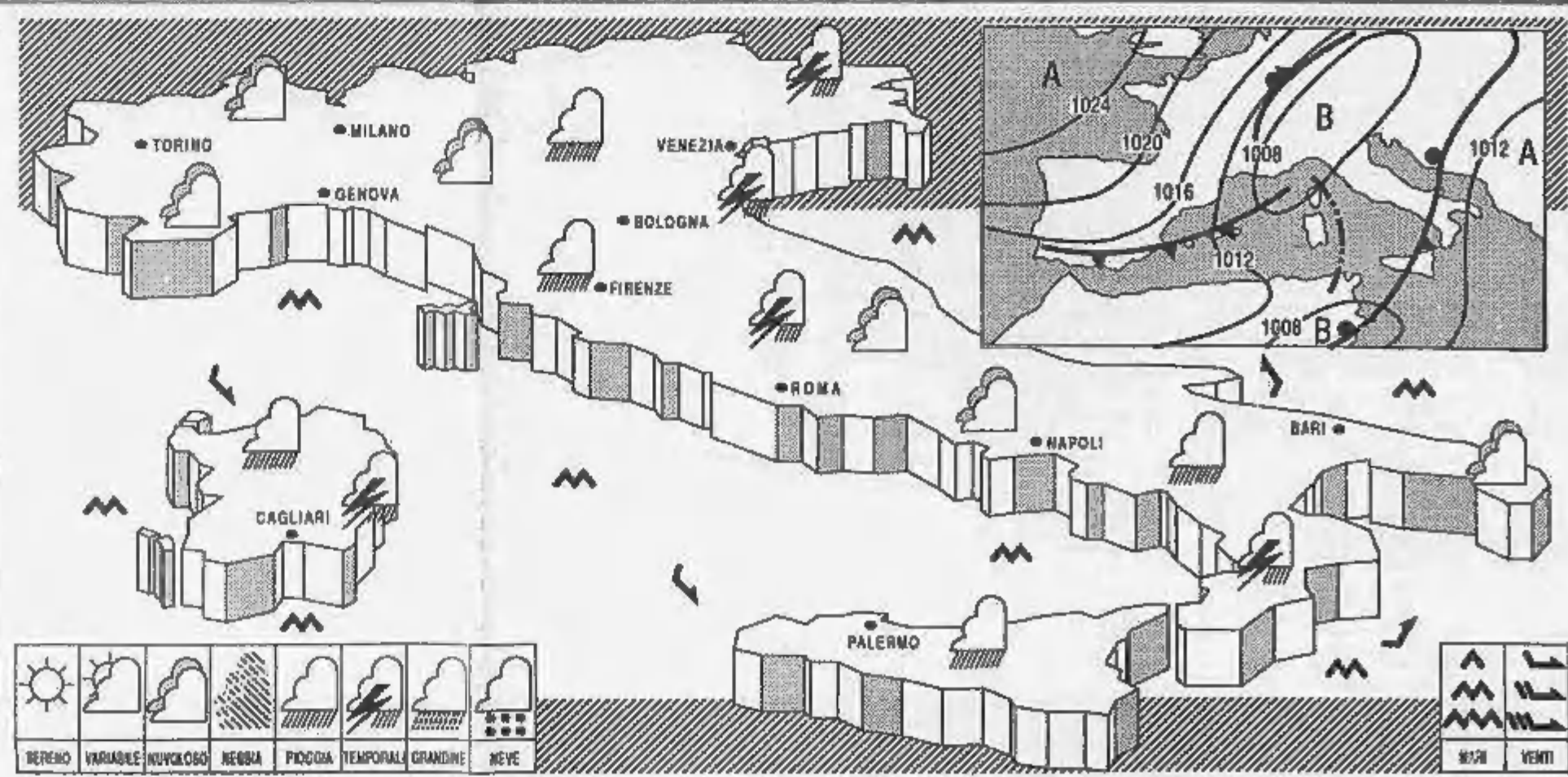
IL TEMPO

La pioggia non cede

La situazione meteorologica nell'area del Mediterraneo è tutt'altro che quella classica dell'estate. Anziché la presenza dell'alta pressione, si riscontra con una preoccupante frequenza la genesi di depressioni per cui le condizioni del tempo sono spesso perturbate. Prosegue così l'andamento negativo che ha caratterizzato giugno. Anche luglio è iniziato sotto i temporali ed a parte una breve parentesi di sole, intervenuta in coincidenza del primo esodo dei vacanzieri, il tempo resta incerto e perturbato. I presupposti della instabilità atmosferica sono sempre gli stessi: aria fresca ed instabile dal Nord dell'Oceano Atlantico, e correnti di aria africana. Se tutto andrà per il meglio ne avremo ancora per altri tre giorni prima che le condizioni del tempo tendano a normalizzarsi.

Intanto per oggi il tempo resta incerto su tutta la penisola; sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna si alterneranno schiarite e annuvolamenti; le prime saranno più frequenti al mattino mentre gli annuvolamenti lo saranno nel pomeriggio e saranno accompagnati da locali piovaschi e temporali, specie sulle regioni settentrionali. Al Sud e sulla Sicilia prevarrà il cielo nuvoloso con piogge ad iniziare dall'isola. La temperatura sarà ovunque inferiore alla norma.

Domani andrà meglio; pur restando instabilità latente che darà innesco sia al Nord sia al Centro ad annuvolamenti e temporali nelle ore pomeridiane, soprattutto sul Triveneto, sulla Lombardia e sugli Appennini centro-settentrionali. Anche al Sud il tempo migliorerà, ma nel pomeriggio, potranno esserci annuvolamenti e qualche pioggia sulla Sicilia. Le temperature subiranno un incremento su tutta la penisola, in particolare in Sicilia e Calabria. Mercoledì e giovedì interverrà una nuova incentivazione alla instabilità termoconvettiva, a cominciare dal versante occidentale.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Il treno per l'Europa arriverà carico di Bot

SONO uno studente universitario di 24 anni, che, lavorando di tanto in tanto, è riuscito a mettere da parte [illegible] milioni, [illegible] investiti in Bot semestrali. Non vivo certo di rendita, ma almeno mi sentivo - fino [illegible] poco tempo fa - le spalle coperte da questo piccolo gruzzolo».

Interrompo, per un attimo, la lettera che mi scrive Filippo P., da Susa (Torino), per [illegible] vare che se, a 24 anni, lavorando solo «di tanto in tanto», [illegible] riuscito a mettere da parte quella somma (che, per giunta, considera un «piccolo gruzzolo»), si dovrebbe sentire, [illegible] solo «le spalle coperte», ma completamente corazz[illegible] contro ogni rischio che il futuro può riservargli. Invece «da qualche tempo le voci allarmanti [illegible] fanno più insistenti, e allora, alla scadenza dei miei Bot (fine agosto), si riproporrà più che mai come attuale l'amletico dilemma: reinvestire o no?». La lettera continua su questo tono [illegible] conclude: «Vorrei un consiglio, e, soprattutto, [illegible] una volta, [illegible] giustificazione del fatto che lei rassicura sempre i risparmiatori sui "loro soldi"».

Tralascio di commentare le ultime due parole, quasi che Filippo non sapesse che è assai più impegnativo, almeno per [illegible] persone oneste, dare consigli quando si tratti di «loro» anziché di «nostri» soldi. Quanto alle voci [illegible]pre più insistenti», lo pregherei di distinguere sempre tra voci, più [illegible] meno allarmanti, [illegible], comunque, sempre di irresponsabili, e le dichiarazioni, più [illegible] meno convincenti, ma di esperti, autorità monetarie [illegible] politiche, [illegible] in ogni caso, di persone responsabili. E vengo alla «giustificazione che rassicura».

Il trattato di Maastricht, di cui tanto si scrive e si parla di questi tempi, pone cinque condizioni [illegible] la partecipazione all'Emu, l'Unione monetaria europea. Condizioni che il nostro Paese (come gli altri) dovrebbe ratificare entro quest'anno e attuare entro il 1996, o [illegible] più tardi entro il [illegible], per non lasciar partire il treno della nuova Europa senza di noi (salva la possibilità di prendere quel treno in tempi successivi, come ricorda una recentissi[illegible] analisi di «Previsioni monetarie 1992», della Editrice Lavoro). Ricordiamole: 1) un debito pubbli[illegible] non superiore al 60% del prodotto interno lordo del 1996, [illegible]ppure del '98; 2) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil; 3) un tasso d'inflazione che non vada oltre l'1,5% del tasso medio dei tre Paesi con inflazione più bassa; 4) tassi d'interesse con uno scarto massimo del 2%, rispetto alla media dei tre Paesi ove i tassi sono più moderati; 5) [illegible] [illegible] svalutato il cambio della propria moneta [illegible] ultimi due anni prima della partenza dell'Emu (cioè, nel [illegible] e nel '96, oppure, più probabilmente, [illegible]) '97 e nel '98).

Si riferiscono a quest'ultima condizione, in particolare, le «voci» alle quali [illegible] nostro giovane lettore si riferisce. A questo proposito, a parte che saremmo ancora lontani da quella scadenza, e a parte le ripetute smentite «ufficiali», vorrei ricordare che la svalutazione non sarebbe, poi, la fine del mondo. [illegible] si riferisca, ripeto, al cambio della lira, mentre all'interno, cioè [illegible] risparmio e retribuzioni, [illegible] avrebbe conseguenze, salvo un rincaro equivalente su merci e servizi importati, [illegible] quindi, indirettamente, un rincaro, ma assai più ridotto, sul costo della vita (a prescindere dalle speculazioni, [illegible] stroncare, però, più abilmente e recisamente di quanto si sia fatto in analoghe occasioni). Non c'è, in quel trattato, neppure un accenno alla possibilità, tanto è considerata inesistente, che uno dei firmatari, una volta ratificato il trattato, attraverso referendum, o, co[illegible] nel nostro caso, l'approvazione [illegible] parte del Parlamento, possa «chiamarsi fuori» dagl'impegni che, con il debito pubblico, si [illegible] [illegible] nei confronti dei creditori. Ogni tipo di «consolidamento» dei titoli di Stato resta escluso, non fosse altro anche per l'importanza ormai assunta da quelli italiani anche sul piano internazionale (il loro mercato è per dimensioni il secondo nel mondo, dopo quello [illegible] titoli del Tesoro Usa, benché per l'80-85% siano in mano al settore privato; in grandissima parte famiglie). Quanto a Maastricht, l'Italia riuscì [illegible] farvi iscrivere, per quan[illegible] riguarda [illegible] debito pubblico, il compromesso che sarebbe [illegible] sufficiente, per il [illegible] al di sopra del 60% nel rapporto debito pubblico/Pil, la dimostrazione d'una seria e prolungata «tendenza» a ridurlo verso quel tetto. Com'è noto, il [illegible]stro rapporto era del 104,2% a fine '91, salirà ad almeno il 107 a fine '92 (cioè [illegible] circa 1 milione 620 mila miliardi), e ancora nel 1993. Si tratta, «entro il '94, di rovesciare la dinamica [illegible] di questo rapporto», come ha detto il governatore Ciampi all'assemblea della Banca d'Italia, riducendo al tempo stesso l'inflazione, ma riportando l'economia [illegible] l'occupazione «sul sentiero di sviluppo che il potenziale produttivo consenta». E' il compito di questo [illegible] degli eventuali, prossimi governi. Difficile, certo, ma non impossibile.

Mario Salvatorelli

Mentre sul tavolo del ministero si accumulano i problemi occupazionali

Costo del lavoro, si ricomincia

Cristofori convoca per domani i sindacati

ROMA. Costo lavoro, si ricomin[illegible] Il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, ha convocato per domani i segretari confederali [illegible] Cgil, Cisl e Uil, per «accelerare la trattativa sul [illegible] del lavoro». «L'incontro - ha spiegato Cristofori - costituirà [illegible] un'occasione per un confronto sulle politiche del ministero del Lavoro, in attuazione del programma del governo Amato». Il giorno successivo il ministro dovrebbe incontrare le rappresentanze [illegible] datori di lavoro. A convincere [illegible] ministro che era giunto [illegible] [illegible] mento di riallacciare le fila, sarebbero stati segnali partiti dalle tre confederazioni secondo cui Cgil, Cisl [illegible] Uil sarebbero ormai vicinissime al varo di una piattaforma unitaria. Accordo che, relativamente alla parte contrattuale, si riallaccia molto alla piattaforma concordata dalle tre confederazioni per il nuovo [illegible] degli artigiani. Per la definizione del salario tre saranno i metri di calcolo: tassi [illegible] inflazione programmata, eventuali scostamenti e basi minime di indicizzazione per le retribuzioni [illegible] protette [illegible] in grande vacanza contrattuale.

[illegible] è indubbio, sin d'ora, che la ricognizione di domani non si limiterà al solo nodo salario. I sindacati, lo hanno già detto a più riprese, nelle ultime ore, prima di discutere «su come dividere il reddito, vogliono sapere come lo si produce». In altre parole, con il [illegible] governo vogliono parlare di politica industriale, soprattutto di [illegible] per affrontare il «ciclone» che da Trieste alla Sicilia [illegible] sconvolgendo l'intero apparato produttivo, falcidiando posti di lavoro (oltre ai 25 mila prepensionamenti già concessi, sul tavolo di Cristofori ci [illegible] almeno domande per altri 60-70 mila). [illegible] i sindacati che già oggi parlano di «emergenza», temono ora l'arrivo [illegible] nubi autunnali cariche di pesantissimi tagli occupazionali. E la crisi non risparmia nessuno: si va [illegible] Pirelli all'Olivetti, dalla Fiat all'Enichem, all'Ilva, il gigante dell'acciaio italiano. Decine, centinaia di migliaia di posti [illegible] lavoro che rischiano di essere spazzati via nel pianeta delle grandi aziende, ma anche della galassia delle piccole [illegible] medie imprese al centro anch'esse di ristrutturazioni e riconversioni pesantissime.

Processi che, rispetto a dieci anni fa, fanno notare i sindacati, non posso[illegible] affidati alle sole strategie industriali. A partire soprattutto dal Mezzogiorno, [illegible] dal punto di vista industriale resta [illegible] questione centrale, dove il sindacato - come afferma Adriano Musi, segretario confederale Uil, commentando le proposte avanzate a Napoli in occasione della presentazione del rapporto Svimez da Antonio Fazio, vicedirettore generale della Banca d'Italia, [illegible] da Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria - è disposto a seguire strade complesse, quali quelle della «flessibilità salariale», ma soltanto a «determinate condizioni e se collegate a progetti di sviluppo economico [illegible] di sostegno a vera occupazione». Altrimenti il ritorno [illegible] gabbie salariali generalizzate per il lavoro meridionale può, invece, diventare solo una forma di «sfruttamento», sostiene Musi, aggiungendo che «il problema vero è quello della qualità, della durata, della certezza e della finalizzazione degli investimenti al Mezzogiorno», come d'altronde mostra lo stesso rapporto Svimez. [r. e. a.]

Nino Cristofori

L'intervento

«Nessuno si illuda, il nodo resta la politica dei redditi»

SE qualcuno ha pensato che il negoziato in corso serva soltanto a risolvere [illegible] problema della scala mobile oppu[illegible] quello della riforma della contrattazione, evidentemente non ha colto in pieno il valore di un confronto che ha come «ragione economico-sociale» la politica dei redditi.

Il negoziato sulla politica dei redditi obbliga le tre Confederazioni a riflettere al proprio interno sul loro presente e sul loro futuro.

Questa riflessione sul ruolo del sindacato è già iniziata con l'accordo sulle Rappresentanze Sindacali Unitarie ed è proseguita in parallelo all'avvio del negoziato.

Si intravedono infatti i primi segnali pubblici attraverso articoli e dichiarazioni interni ed esterni al sindacato, anche [illegible] al momento la questione [illegible]bra riguardare solo gli addetti ai lavori.

Credo invece sia interesse dello [illegible] sindacato sollecitare dall'esterno giudizi e contributi per cercare risposte utili almeno alla prima fondamentale domanda: [illegible] dovrà essere il sindacalismo confederale del 2000?

In questa ricerca del futuro, un segretario confederale della Cgil - che appartiene alla categoria degli originali - ha svolto il [illegible] compitino esprimendo questa visione del presente: «trascurando la Uil, preoccupata di garantirsi una prospettiva esistenziale dopo che il [illegible] padre-padrone ecc...».

Basta notare la raffinatezza politica e lo spessore culturale di una dichiarazione del genere, per rendersi conto della opportunità, anzi della necessità [illegible] dell'urgenza, di chiedere [illegible] corsi esterni di materia grigia di cui il sindacato - come dimostra l'esempio - [illegible] palesemente carente.

Perché alla fine, nonostante queste stravaganze, restano sempre le domande inquietanti sul futuro del sindacalismo confederale.

[illegible]i troveremo infatti di fronte ad una scelta di campo molto netta: o saremo coerenti con i vincoli necessari per una politica di tutti i redditi, ed allora il governo rigoroso delle dinamiche salariali dovrà essere il punto di passaggio per la difesa occupazionale e la riforma produttiva, oppure saremo coerenti con la nostra storia, ed allora ci attrezzeremo per la lotta sui contratti attribuendo al «nemico» la crisi produttiva ed occupazionale.

[illegible] l'aspetto politico più rilevante - che tocca il cuore del sistema confederale - è un altro.

E attiene alla scelta che il sindacato dovrà pure compiere tra un percorso classico, che trova solo nella lotta lo strumento persuasivo per ottenere risultati, ed un percorso nuovo, appena abbozzato, che assegna alla partecipazione (senza con questo abrogare la lotta) la funzione primaria per esprimere poteri nelle sedi decisionali pubbliche [illegible] private sui più rilevanti processi sociali e produttivi.

Come si può notare, il sindacato ha [illegible] fronte una serie di percorsi alternativi sui quali è chiamato [illegible] pronunciarsi.

Il nostro futuro è già cominciato ieri quando abbiamo formulato alcune strategie. Oggi dobbiamo governare le conseguenze organizzandole in [illegible] progetto di unità verso l'Europa.

Pietro Larizza
segretario generale Uil

Dall'80 saltati 500 mila posti

Damiano: crisi trasversale nel meccanico

ROMA. Cesare Damiano, segretario generale aggiunto della Fiom, ha da poco finito di girare in lungo e in largo per l'Italia, tra piccole [illegible] grandi aziende metalmeccaniche, per capire le cause [illegible] [illegible] crisi che nel settore trainante e più forte del Paese ha già falcidiato negli ultimi anni qualcosa come 500 mila posti di lavoro. «Mi ha colpito la trasversalità di questa crisi, presente [illegible] modo indifferenziato in tutte le [illegible] e realtà del Paese, [illegible] pochissime eccezioni nel Veneto», dice il numero due del sindacato dei metalmeccanici Cgil. Un check-up da cui Damiano ha ricavato dati e analisi su una crescente deindustrializzazione. [illegible] a partire da questi, Fiom, Fim e Uilm, alla vigilia dell'incontro fissato dal ministro del Lavoro Cristofori sulla riforma del salario, chiedono che si ponga come prioritario alle trattative il problema della crisi industriale e degli strumenti per uscirne. Un tema su cui peraltro già a gennaio Cgil, [illegible] e Uil avevano elaborato una proposta comune per sollecitare pluralità d'interventi, una vera politica industriale, e che ovviamente sarà rilanciata nel negoziato.

Cesare Damiano

Il ministro del Tesoro Barucci ha detto che [illegible] adotteranno tutte quelle misure che possano [illegible] carattere espansivo sul fronte della produzione. [illegible] cosa [illegible] pensa?

Una valutazione approfondita sarà possibile quando la manovra sarà meglio definita, ma temo che l'aumento del tasso di sconto, e quindi del costo del denaro, freni gli investimenti produttivi. E questo, proprio quando risulta evidente che la crisi è segnata anche dalla scarsità di investimenti aziendali nella ricerca e nell'innovazione. Quanto alle misure fiscali, il governo non deve dimenticare che po[illegible] essere efficaci solo se saranno equi. Non è pensabile continuare con i condoni per certe categorie [illegible] con le stangate per altre. E l'addizionale Irpef mi sembra che non faccia presagire niente di nuovo.

E [illegible] che succederà sul fronte sindacale?

Cgil, Cisl [illegible] Uil [illegible] impegnate a mettere insieme una proposta unitaria sulla riforma della contrattazione, sugli automatismi salariali [illegible] la copertura del potere d'acquisto da portare al negoziato triangolare. [illegible] è chiaro che daranno battaglia contro eventuali misure e provvedimenti iniqui.

Si parla di bloccare i contratti pubblici: Damiano, la considera una misura corretta?

La contrattazione è indispensabile in qualsiasi comparto produttivo per tutelare il potere d'acquisto dei salari, come pure quella a livello decentrato legata alla produttività, qualità e capacità d'innovazione del sistema-impresa. Tutto questo dove [illegible]lere sia nel pubblico che nel privato, ovviamente secondo principi di equità. Da tempo il movimento sindacale parla di privatizzazione nel pubblico impiego per creare co[illegible] materiali paritarie, per correlare la rivendicazione di salari e normative a costi prevedibili e legati all'inflazione. Una sorta [illegible] programmazione a cui però la Confindustria non può rispondere solo con la cancellazione della scala mobile.

C'è chi propone anche il salario flessibile per aree geografiche. Damiano, è d'accordo?

Non c'è bisogno d'introdurre gabbie salariali. C'è già una varietà di strumenti che differenziano il costo del lavoro. Basti pensare ai contratti di formazio[illegible] lavoro, con costi iniziali inferiori, [illegible] ai contratti di program[illegible] [illegible] cui lo Stato dà incentivi e finanziamenti per investimenti nel Sud.

Stefanella Campana

I NOMI [illegible]

Mancini spera, Auletta trema, Ciarrapico cerca quattrini

Quanto durerà questo governo? Nessuno è in grado di predirlo, anche [illegible] Giuliano Amato ha messo le mani avanti dicendo «non crediate che sia il solito pasticcio balneare». Ma qualcuno si cautela. Il nuovo ministro del Tesoro Piero Barucci, al[illegible] pio, ha lasciato la carica di amministratore delegato del Credito Italiano, [illegible] ha mantenuto quella di direttore centrale della Bin. La ragione può essere sentimentale, nel senso che al Credit Barucci stava bene, aveva messo in cantiere molti progetti. Comandato alla spinosa poltrona del Tesoro, gli è probabilmente di conforto [illegible] pere che alle spalle non tutti i ponti sono tagliati.

Piero Barucci, [illegible] banchiere

Sia come sia, per il momento Barucci non viene sostituito nemmeno come amministrato[illegible] delegato. Pier Carlo Marengo, il secondo [illegible]istratore delegato, [illegible] carriera tut[illegible] interna all'istituto, accentrerà infatti le deleghe. E' anche [illegible] che, di questi tempi, il presidente dell'Iri, Franco Nobili, cui spetta di designare il successore, ha ben altre grane per la testa.

Franco Nobili al capolinea

C'è la faccenda Efim, dove il socialista Gaetano Mancini sta lottando per evitare il commissariamento, un provvedimento sul quale il neo ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino, sta riflettendo molto seriamente. Poi c'è Iritecna, anch'essa al redde rationem, dove [illegible] tensione ha assunto forma concreta in un litigio serrato tra il presidente Carlo Lavezzari e i dirigenti. Senza dimenticare il problema Ilva, sospesa [illegible] passato [illegible] futuro, tra Leon Brittan e quotazione in Borsa.

La nomina di Barucci al Tesoro risulta [illegible] scomoda a molti, primo fra tutti [illegible] conte Giovanni Auletta Armenise che, da due anni, gioca con il Credit, e con lo stesso Barucci, al gatto [illegible] [illegible] topo. Un giorno dice che [illegible] disposto alla trattativa, il giorno dopo chiede: «Trattative? Quale trattativa?»

Ma c'è anche la presidenza del Monte dei Paschi, vacante [illegible] quando Barucci ha traslocato in piazza Cordusio. Per questa poltrona tipicamente «politica» nella banca guidata da Carlo Zini, la lista d'attesa è lunga: dal Dc Alberto Brandani, membro anziano della deputazione, al vicepresidente socialista Vittorio Mazzoni della Sella.

Guarino castigamatti

Auletta il giocatore

Guarda invece con spe[illegible] a Barucci Francesco Micheli, bloccato in Interbanca dalla sua avventatezza [illegible] dalla muraglia impenetrabile del conte Auletta. E forse guarda con interesse a pos[illegible] movimenti anche il presidente di Ambroveneto Giovanni Bazoli, cui non dispiacerebbe riportare Ambroveneto tra i principali azionisti di Interbanca.

Se Auletta si trova con qualche problema in più per un avversario salito al governo, altri sono nelle peste per un amico che al governo non è riuscito ad andare. Ad esempio Giuseppe Ciarrapico, il dinamico padrone dell'Acqua Fiuggi, l'uomo che, come emissario di Giulio Andreotti, [illegible] riuscito a costringere Carlo De Benedetti [illegible] il padrone di Finivest alla pace [illegible] Mondadori.

Non appena il suo protettore Andreotti è entrato nella linea d'ombra, Ciarrapico si è trovato a fare i conti con i debiti del suo gruppo. Di qui le frenetiche trattative per cedere le sue fonti. E del resto, con un occhio a Tangentopoli [illegible] alle difficoltà degli amici del garofano, lo stesso Silvio Berlusconi è corso a mettersi al riparo, trovando a Londra un finanziamento di 500 miliardi.

Con la lira sotto tiro, le perdite prodotte nei conti [illegible] alcune grandi banche dal crollo dei Btp, la manovra sul [illegible] [illegible] sconto decisa da Carlo Azeglio Ciampi, le nuove [illegible] in arrivo, si chiude la stagione del denaro facile. Per chi [illegible] danaro ce l'ha può viceversa aprirsi una interessante stagione di occasioni in [illegible]persaldo.

Ranieri Zini sul Monte

Bazoli l'ambroveneto

Marco Vitale superconsulente

Ritornato [illegible] borghese, il predecessore di Barucci al Tesoro, Guido Carli, ha avuto il primo incarico, la presidenza dell'International Advisory Board della Banca Nazionale del Lavoro. E' giusto. Negli ultimi tre difficili anni [illegible] vertici di Bnl, Giampiero Cantoni ha sempre trovato in Carli un valido alleato.

[illegible] alleati Cantoni [illegible] sempre bisogno. La [illegible] banca aspetta i [illegible] miliardi [illegible] capitale promessi. Ma con i socialisti a palazzo Chigi e l'ex ministro [illegible] Tesoro a fianco, [illegible] più vicina la svolta. Non [illegible] caso ricominciano a circolare ipotesi di matrimonio tra Bnl e la Comit guidata da Sergio Siglienti.

Mentre il sistema dei partiti entra in crisi, ecco emergere la categoria [illegible] cittadino-politico. Classe nuova, ma non per questo [illegible] tenace. Ad essa, in certo senso, appartiene il sindaco di Milano Piero Borghini, che nelle prossime elezioni difficilmente troverà una collocazione che lo riporti in Comune. E dunque rifà ogni giorno la conta della sparuta maggioranza, puntualmente decimata dal pool anti-tangenti guidato da Antonio Di Pietro.

Ma cittadino-politico per eccellenza è Marco Vitale. Uomo senza macchia e senza paura, Vitale ha accettato la guida delle Ferrovie Nord, l'ente controllato dalla Regione, tramortito dall'arre[illegible] di Patrizio Sguazzi, ex amico di Giovanni Goria.

Valeria [illegible]

Ciarrapico senz'acqua

La legge 223/91 [illegible] mercato del lavoro, ad un anno dalla sua approvazione, già [illegible] prova da una difficile congiuntura economica

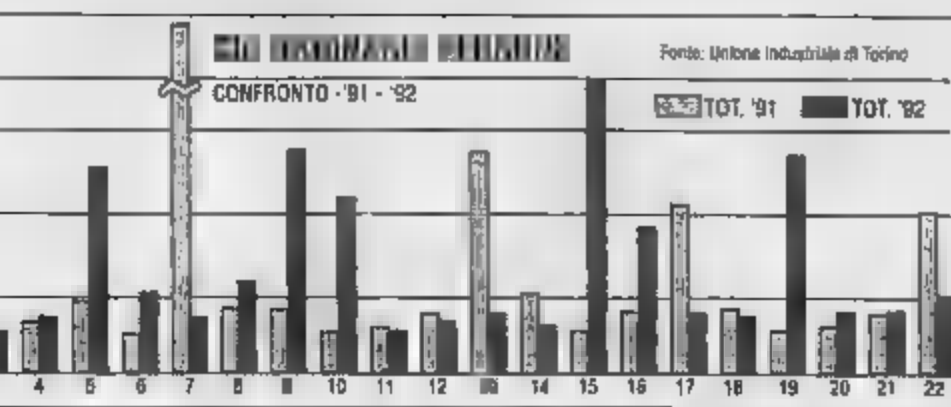
Ristrutturazione produttiva e mobilità del lavoro

Nonostante la crisi produttiva, gli indicatori non denunciano ancora, nell'area torinese, un ricorso massiccio alla messa in mobilità dei dipendenti. Sensibile, invece, nel '92, la crescita dell'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria, per un monte-ore pari a 12.500 lavoratori

■ Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro «Domenico Napolitano» ha recentemente promosso, presso l'Unione Industriale di Torino, un confronto [illegible] esperti del diritto del lavoro, studiosi, magistrati e parti sociali, per fare il punto sull'applicazione della Legge 223/91, a [illegible] un anno dalla sua entrata in vigore. La legge ha innovato in larga parte la materia della Cassa Integrazione Guadagni, della mobilità, dei trattamenti di disoccupazione e di avviamento al lavoro e di altri aspetti del mercato del lavoro.

La legge ha subito un periodo di elaborazione molto lungo, durato molti anni, e la sua approvazione era stata sostenuta [illegible] vigore dai sindacati, che la ritenevano indispensabile, per [illegible] riordino legislativo dell'intero settore.

Già [illegible] quell'occasione, la Confindustria aveva avanzato molte perplessità sulla normativa che [illegible] in fase di emanazione. In modo particolare, le maggiori critiche si appuntavano sull'introduzione di vincoli ritenuti troppo stretti nella gestione dei processi di ristrutturazione: procedure troppo lunghe, condizioni di utilizzo della [illegible] non finalizzate rispetto ai piani di ristrutturazione, costi eccessivi, allargamento delle possibilità di intervento della magistratura nell'applicazione della reintegra ai lavoratori licenziati anche nei casi di licenziamento collettivo. Per quanto riguarda l'avviamento al lavoro, Confindustria rilevava [illegible] ingiustificata imposizione alle imprese di manodopera di lavoratori considerati appartenenti alle cosiddette fasce deboli.

Le osservazioni sollevate allora hanno trovato conferma nei primi mesi di applicazione della legge, che, peraltro, ha ricevuto una [illegible] «battesimo del fuoco», essendo coincisa con un momento particolarmente difficile della [illegible] economia, che sta coinvolgendo il sistema delle imprese in processi di ristrutturazione.

Tuttavia, gli indicatori della nostra provincia, pur evidenziando un peggioramento della situazione complessiva, non rilevano [illegible] ricorso all'istituto della mobilità così massiccio come da alcuni componenti sindacali viene denunciato.

In primo luogo, è da tener contro che il [illegible] utilizzo della capacità produttiva è in flessione da due anni: si tratta di un indicatore [illegible] sintesi, che mostra come le imprese, poste di fronte al calo di ordini, affrontino, in un primo impatto, lo squilibrio tra volume della produzione ed organico dei dipendenti, [illegible] bendolo sull'orario [illegible] lavoro (riduzione/abolizione degli straordinari, minor utilizzo degli impianti), nonostante le conseguenze immediate che da ciò derivano sui margini di redditività dell'azienda. Per quanto riguarda, invece, gli strumenti di gestione delle ristrutturazioni, gli indicatori evidenziano un ricorso agli strumenti tradizionali, che già in passato sono stati utilizzati in casi analoghi.

Dai dati relativi alle aziende associate all'Unione Industriale, risulta che [illegible] ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria - che si può considerare il p[illegible] ammortizzatore a cui l'impresa ricorre [illegible] momenti di difficoltà - è sensibilmente cresciuto negli ultimi tempi, attestandosi ad un valore equivalente a 12.500 lavoratori, se si ipotizza [illegible] tradurre in numero di persone il monte-ore di Cassa utilizzato. E', invece, leggermente diminuito, nel 1991 rispetto agli anni precedenti, [illegible] ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria, stabilizzandosi, negli ultimi mesi, su una equivalenza di 6.500 lavoratori sospesi [illegible] zero [illegible]. La messa in mobilità di lavoratori, tra le imprese aderenti all'Unione Industriale di Torino, ha coinvolto un numero contenuto di addetti, pari [illegible] circa dell'insieme della forza lavoro in potenziale esubero, strutturale o congiunturale che lo si consideri. Dall'agosto 1991 (data in cui è entrata in vigore la legge 223) ad oggi, le persone che [illegible] stato espulse dalle imprese associate risultano essere 1.300: buona parte di questi casi riguardano, però, eccedenze di personale relative a processi di ristrutturazione o a crisi aziendali iniziati, ormai, molti anni or sono e che si [illegible] esauriti solo negli ultimi mesi.

Non devono, inoltre, trarre in inganno i dati degli iscritti nelle liste di mobilità nella provincia, che comprendono anche i lavoratori che, all'epoca dell'entrata in vigore della nuova legge, godevano dell'indennità di disoccupazione speciale e che, transitoriamente e temporaneamente, sono stati [illegible] pati nelle liste [illegible] mobilità.

Non è da trascurare, infine, come, sino ad ora, la gestione di ristrutturazioni aziendali con [illegible] in mobilità dei lavoratori eccedenti sia stata, quasi sempre, concordata con le organizzazioni sindacali [illegible] categoria.

Convegni [illegible] corsi

■ «Progetto Formativo Integrato Azienda Snella». Il 7-8 luglio prosegue [illegible] corso: «L'Organizzazione e la gestione delle risorse umane», il 5° modulo del Progetto organizzato dall'AMMA. Adesioni [illegible] 57.18.372.

■ «Prove [illegible] 1992». Prove di qualificazione internazionali [illegible] il settore metalmeccanico: indirizzo Aggiustatori, Tornitori, Fresatori. L'iniziativa, organizzata dall'Unione Industriale di Torino e [illegible] Regione Piemonte, è rivolta ad allievi neoqualificati dei Centri di Formazione Professionale Piemontesi. Svolgimento presso la Scuola Camerana dal [illegible] al 10 luglio (tel. 57.18.267).

■ «Una banca degli anni '90 tra tradizione [illegible] innovazione». Incontro con l'Amministratore Delegato dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Giuseppe Mazzarello, organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi per martedì 14 luglio. Adesioni al 57.18.202.

■ «Il bilancio di esercizio e [illegible] IV Direttiva CEE». IX edizione del seminario AMMA per fornire [illegible] conoscenze necessarie per gestire il cambiamento derivante dall'introduzione della IV direttiva nell'ordinamento giuridico italiano destinato a rendere uniforme il linguaggio dei bilanci. 16-21 luglio (tel. 57.18.372).

■ «Strumenti di controllo aziendale e reporting direzionale». Corso AMMA destinato a imprenditori, direttori generali e controller. 15-16 luglio (tel. 57.18.372).

■ «Il rapporto di lavoro del dirigente». Destinato ai responsabili del personale, il corso AMMA analizzerà la disciplina sulla costituzione, svolgimento e risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti. 20-21 luglio (tel. 57.18.372).

■ «La contabilità di magazzino». Il [illegible] PF 3, destinato a impiegati che non abbiano conoscenze in materia di amministrazione aziendale, intende illustrare i principi relativi alla gestione contabile di magazzino. 16-23-30 settembre (tel. 57.18.426).

■ «Il sistema informativo e di misura della qualità». Il seminario PF 3 intende proporre un modello generale di riferimento per impostare un sistema di rilievo ed analisi dei dati ed informazioni sulla qualità del prodot[illegible] e del servizio [illegible] cliente. 21 settembre (tel. 57.18.426).

■ «La valutazione evolutiva: strumenti per valutare il personale e organizzare un piano di crescita». Obiettivo del seminario PF 3, rivolto [illegible] massimi responsabili aziendali, è fornire le tecniche ed i criteri per effettuare la valutazione dei propri collaboratori e quindi pianificare un piano [illegible] crescita. 24-25 settembre (tel. 57.18.426).

[illegible]

■ Conversazione con Gianfranco Miglio su «Le mie riforme». E' questo il titolo dell'incontro organizzato dal **Gruppo Giovani Imprenditori di Torino** in occasione dell'Assemblea Annuale del Gruppo (parte pubblica), per domani **martedì 7 luglio** - Centro Congressi Unione Industriale - sala dei «500» - ore [illegible]. Ispiratore delle proposte di riforma leghiste, promotore di iniziative culturali [illegible] politiche tese alla revisione della Costituzione, **Gianfranco Miglio** è stato eletto, nelle recenti elezioni politiche, [illegible] per la Lega Nord (tel. 57.18.320).

■ «A.P.I.C. Presentazione della II edizione del Sistema Classificatorio delle Sostanze Pericolose». Oggi alle ore 17 nella sala «200» sarà presentato l'aggiornamento della guida alla classificazione ed etichettatura delle sostan[illegible] e dei preparati pericolosi che l'Associazione Piemontese Industriali Chimici mise a punto due anni fa. Interverranno all'incontro: **Pierre Buclet**, Presidente A.P.I.C.; **Bianca Vetrino**, Vice Presidente Regione Piemonte; **Tiziano Garlanda**, Esperto CEE per le sostanze pericolose; **Roberto Binetti**, Dipartimento Tossicologia Istituto Superiore Sanità. Adesioni al numero 57.18.263.

[illegible] professionale

A settembre, ripresa dei corsi annuali serali

Nel mese [illegible] settembre, la Scuola **Camerana** avvierà l'attività formativa programmata per [illegible] 1992/93. La Scuola è gestita dall'UNIONE INDUSTRIALE, dall'AMMA e dalla CAMERA DI COMMERCIO di Torino, con l'obiettivo di offrire un laboratorio permanente al servizio dell'industria locale per lo sviluppo professionale dei lavoratori. L'attività didattica, riconosciuta dalla Regione Piemonte, può consentire l'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale ai sensi della legge n. 845/78 e prevede i seguenti corsi:

● Aggiustatori ■ Tornitori ● Fresatori ● Conduttori e programmatori m.u. a controllo numerico ● Saldatura elettrica (E, TIG, MIG-MAG) ● Pneumatica ● Oleodinamica ● Elettromeccanica ■ Elettronica ■ Automazione industriale (PLC, Microprocessori, CNC, Sistemi di monitoraggio e diagnostica).

I corsi che hanno tutti durata annuale ed orario di svolgimen[illegible] dalle 18.30 alle 21.30 (lunedì/martedì/giovedì/venerdì) costituiscono un'interessante opportunità per l'aggiornamento e la formazione continua dei lavoratori.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi presso la sede della Scuola, in via Braccini 17, Torino, oppure telefonare al n. 011/571.82.67.

[illegible]: SOLUZIONI, SERVIZI [illegible]

Il maggior istituto di credito privato piemontese, presente a Torino con una sede e cinque filiali, ha chiuso l'esercizio 1991 con un attivo di gestione di 54 miliardi (7,48% in più rispetto al 1990)

Fondata nel 1886 da Gaudenzio Sella - nipote di quel ministro delle finanze dell'Italia risorgimentale, Quintino Sella, che risanò il bilancio dello Stato - Banca Sella è il maggior istituto di credito privato piemontese: ha da poco inaugurato la cinquantottesima filiale, proseguendo con [illegible] il [illegible] graduale processo di ampliamento che la vede presente con 55 filiali in Piemonte (di cui sei situate proprio a Torino), [illegible] sede [illegible] Milano e due filiali nella regione autonoma della Valle d'Aosta.

Per garantire all'utenza un servizio all'avanguardia [illegible] qualità, Banca Sella già da anni investe ingenti risorse in tecnologia.

Accanto [illegible] più avanzati strumenti informatici, rimane la tradizionale filosofia della Banca Sella, che [illegible] sempre privilegia il rapporto umano: ad ogni cliente viene offerta, oltre alla competenza professionale, la massima attenzione e cortesia.

Tra i servizi più interessanti sono da segnalare, ad esempio, le gestioni patrimoniali: ormai da anni, infatti, la Sella si è fortemente impegnata in questo [illegible] per offrire [illegible] Clienti soluzioni «su misura». I risultati parlano da soli: nel bilancio dell'esercizio 1991 le gestioni patrimoniali hanno superato i 1000 miliardi, confermando la soddisfazione dei Clienti per la qualità del servizio offerto.

D'altronde, una delle esigenze attualmente più sentite dalla clientela, [illegible] proprio la gestione professionale del risparmio privato, poiché per il singolo risulta sempre più difficile essere costantemente aggiornato sull'andamento dei mercati monetari e finanziari.

Banca Sella, per garantire [illegible] suoi [illegible] la possibilità di cogliere tempestivamente [illegible] migliori opportunità di investimento, si avvale di personale qualificato che quotidianamente segue i mercati finanziari italiani ed esteri unitamente ad una società di studi e ricerca.

Il rapporto che s'instaura tra il cliente delle gestioni patrimoniali e la Sella viene formalizzato da un apposito contratto, tramite il quale il cliente confe[illegible] alla banca il proprio capitale (denaro e/o titoli), dando incarico di gestirlo secondo criteri preventivamente concordati.

Il cliente può, comunque, intervenire in qualunque momento, disponendo direttamente le operazioni di compravendita che ritiene di voler attuare, oppure effettuando versamenti e/o disinvestimenti.

E' prevista una soglia minima di accesso, pari a 50 milioni: questa cifra è necessaria soprattutto per rispettare uno dei principali criteri gestionali più importanti seguiti da Banca Sella: il frazionamento del rischio.

[illegible] gestioni patrimoniali offerte dalla Sella [illegible] in grado di soddisfare le più diverse esigenze di tutti i risparmiatori: sono, infatti a disposizione gestioni monetarie, bilanciate, azionarie, in titoli esteri, fino ad arrivare [illegible] «servizio Igla» che fornisce consulenza sui migliori metodi di gestione della liquidità aziendale.

Inoltre, nel quadro [illegible] una situazione generale che si evolve continuamente e in cui mutano le prospettive del mercato e muta l'appetibilità di ogni singolo titolo, il servizio gestioni di Banca Sella dà al cliente la tranquillità [illegible] la certezza [illegible] es[illegible] costantemente seguito [illegible] specialisti del settore.

Per concludere, qualche dato [illegible] bilancio relativo all'esercizio 1991: [illegible] stata particolarmente significativa la crescita dimensionale degli aggregati (raccolta da clientela e impieghi), che è risultata superiore alla crescita media registrata dal sistema bancario a livello nazionale.

La raccolta globale da clientela (diretta ed indiretta) ha supera[illegible] quota 8462 miliardi; gli impieghi creditizi per cassa hanno raggiunto i 1130 miliardi; il risultato [illegible] gestione è stato di 53.702 miliardi: il 7,49% in più rispetto al precedente esercizio.

La Sella, insieme a numerose altre società specializzate, fa parte del «Gruppo Banca Sella»: grazie a questa struttura organizzativa, essa è in grado di mettere a disposizione [illegible] pubblico una serie completa di prodotti, dal leasing [illegible] factoring, dal credito al consumo, [illegible] fondi comuni di investimento, dall'attività fiduciaria al brokeraggio e consulenza assicurativa, dall'elaborazione [illegible] dati [illegible] software all'analisi e ricerca finanziaria.

Filiali in provincia di Torino:
ALPIGNANO; AVIGLIANA; BANCHETTE; BUSSOLENO; CALUSO; CASTIGLIONE; CHIAVERANO; CIRIE'; CUORGNE'; FAVRIA; GIAVENO; GRUGLIASCO; IVREA; MONTANARO; NONE; PINEROLO; RIVOLI; ROMANO; ROSTA; SAN CARLO; SAN FRANCESCO; SANGANO; SETTIMO; TORINO (5 filiali più una Sede); TROFARELLO; VOLPIANO.

Sarà Zucchero (foto) l'ospite del concerto di Elton John e Eric Clapton oggi, ore 19, allo Stadio Dall'Ara di Bologna. John e Clapton ■ suoneranno poi venerdì allo Stadio Brianteo di Monza.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

Un concerto di José Carreras, durato due ore davanti a migliaia ■ persone, ha inaugurato l'altra sera ■ Mosca ■ primo Festival musicale internazionale mai organizzato sulla Piazza Rossa.

■ ■ Dal '68 ai best seller: i due scrittori satirici raccontano le loro avventure

A fianco Bruno Lauzi in una foto giovanile. Sotto Nanni Svampa dei «Gufi», il gruppo di cabaret a cui Gino e Michele si ispiravano

Gino e Michele con altri dieci amici hanno comperato in Liguria un borgo da ristrutturare, Fossa Lupara: «Per prima cosa - dicono - faremo i campi da tennis e le sale gioco»

Mai litigi mai separazioni, neanche una fidanzata rubata

Gino & Michele rivoluzione e cabaret

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora ■ è risolta la controversia ■ il panino l'abbia inventato Enzo (Jannacci) ■ Domenico (Gattullo), se sia cioè una trovata poetico-letteraria ■ invece un'intuizione commercial-gastronomica. Di sicuro il modello «muratore» è spuntato direttamente dalla fantasia di Beppe Viola: bologna (nel senso di mortadella) ■ grana, o - in versione invernale - gorgonzola. Prezzo al banco lire tremila (di oggi), ■ da Gattullo, bar-pasticceria di Porta Lodovica, dove all'ora ■ pranzo si incontrano più bocconiani che poeti e infatti - proprio per loro - hanno inventato il panino «bocconi»: bresaola elaborata e rucola, prezzo al banco lire cinquemila.

Per non litigare sulla controversia Gino ■ Michele prendono rispettivamente prosciutto & melone e un'insalata di riso, birra Corona (che ■ ■ moda, ■ soprattutto è leggera) ■ tante grazie ■ Gattullo dietro al bancone ■ questo locale culto degli Anni Sessanta milanesi, dove si celebravano riti rintracciabili ■to in una gigantografia che sta proprio accanto alla vetrina dei panini: ecco Jannacci, e Viola, Bruno Lauzi che sembra un bambino... E accanto la descrizione di un panino, firmata Beppe Viola che comincia così: «Il materiale impiegato per la confezione di uno "special" potrebbe risolvere i più gravi problemi ■ alcuni Paesi d■ Terzo Mondo...».

Vendite record nel loro piccolo

Viola è morto da dieci anni («Porca vita...», scrisse Gianni Brera nel coccodrillo), Jannacci passa di rado, Gino & Michele ■ la passano benissimo, seduti sulle cifre record di vendita delle «formiche nel loro piccolo...» (uno ■ ■ue), anche perché adesso il campionato di «fantacalcio» è finito, *Smemoranda* ■ avanti quasi per conto suo, l'■ incombe e qui a Milano, ■ fondo di ■ Italia, ■ due passi dalla darsena, c'è un'afa che toglie le voglie.

Arrivano ■ distanza di minuti, perché Gino ■ in auto, Michele in vespa e già da questo si capisce che non ■ uguali, ma molto diversi, complementari - si direbbe - proprio ■ nelle coppie ben riuscite.

Gino f■ il terzino nella squadra del Preziosissimo Sangue, Michele l'ala (allora «pura») in quella della Madonna della medaglia miracolosa. Poi Gino ■ andato alla Bocconi ■ studiare economia; Michele alla Statale a imparare pedagogia. ■ si è sposato con una del giro (Giusi Trevisini) e ancora adesso vivono insieme; Michele si è sposato con ■ che non c'entrava niente ■ adesso si sono separati.

Diversissimi. Gino basso, duro, freddo, scientifico; Michele alto, sorridente, caloroso, casuale. Guardali lì, in quella foto del millenovecentosettanta, piazza Duomo, sotto lo striscione «gli studenti contro la repressione e la scuola di classe»: Gino ha il giubbotto e somiglia molto a Toni Renis; Michele eschimo e anfibi d'ordinanza, assomiglia a Fabio Treves.

Siccome ■ educati - come

Da sinistra a destra Enzo Jannacci, Gabriele Salvatores, Paolo Rossi e Beppe Viola: capaci di divertirsi discutendo intorno a un panino e a una birra

Il nostro pubblico è nato tra '48 e '52, deluso da troppe riforme incompiute. Abbiamo gli stessi gusti: noi scriviamo per divertirci. E si diverte anche lui

dice Oreste del Buono - non parlano mai insieme, ma tutti e due usano sempre ■ «noi» e raccontano che il meccanismo ■ coppia felice ormai funziona così bene che ognuno scrive per conto suo, una cosa per l'altro, e poi la firmano tutti ■ due, ■ quasi non si riconosce chi l'ha scritta.

Che partita sotto il vulcano

Anche lo stile, oltre il sentire, si è fuso dalle due persone reali a quella virtuale di Gino & Michele: il primo pezzo per il *Corriere*, «Storia ■ una mazzetta», l'ha scritta uno solo. Chi? «Non te lo diremo mai».

Davvero una coppia felice, mai un litigio, nemmeno una settimana di separazione, neanche ■ fidanzata rubata (a meno che qualcuno non se ne sia accorto). Soltanto adesso capita che facciano qualche va■ divisa. ■ guarda quell'altra foto, ■ 1980, isola di Stromboli, campo di calcio in sabbia vulcanica, facce nere come quelle dei carbonai: c'è Paolo Rossi (anche lui di *Smemoranda*), Gabriele Salvatores e naturalmente Gino & Michele.

Da quando? Chi lo sa. Sulla testa di tutti e due è passata la mano del cardinal Montini, allora arcivescovo ■ Milano, all'inizio degli Anni Sessanta, negli oratori, centri pulsanti del grande cuore cattolico ambrosiano. Gino ricorda che dopo la benedizione ■ fu la partita, aveva la maglietta nuova e invece di correre gli sembrava ■ volare.

Poi si ■ incontrati alla Statale, matricole di Università, perché lì affluivano tutti i fiumi del Movimento, Bocconi compresa: era l'anno 1969, inizio del 1968 italiano. E fu subito cabaret. «Cercavamo di essere divertenti, di far ridere». A imitazione dei Gufi, in ■renza con i Gatti di vicolo dei Miracoli: Gino & Michele, Andrea Bolla (che adesso è un consulente finanziario «notevole»), Ignazio Sigurelli (ora ■ direttore della Zignago), Giorgio Landi (dirigente industriale).

Anche per questa loro predisposizione li avevano messi nella Commissione artistica del Movimento e la sera andavano nelle fabbriche occupate a cantare, ma con l'obbligo di diffondere le «canzoni di lotta» (palestinesi, vecchia resistenza, etc) e di mettere nel coro non i più intonati, ma i compagni di più generosa militanza. E gli operai? «Ci tiravano dietro i panini. Era la contraddizione del Movimento...». Una sera al 77 il padrone del locale gli ha raccontato che era venuto Nanni Svampa ■ vederli e alla fine aveva detto: «Complimenti». Quando sono arrivati al successo ■ lo hanno conosciuto davvero, lo Svampa, glielo hanno chiesto; lui ha detto che non era vero niente. E pensare che Gino & Michele ci avevano campato raccontandolo agli amici.

E' capitato poi che Michele si è laureato in Lettere e pedagogia con una tesi su don Milani e le scuole popolari, trovando un posto di lavoro alle Emme edizioni di Rosellina Archinto; mentre Gino si è fermato a ■ certo punto della Bocconi, ma ha trovato anche lui quasi subito lavoro, in una fabbrica dell'hinterland: controllava la gestione e si definiva un ragionie■ politico. «La ■ vita era ormai quella, poteva anche diventare definitiva».

Ridevamo come pazzi

Però il boom delle radio private non li coglie impreparati, d'altra parte Michele ha continuato a raccogliere dischi e ormai la sua collezione ■ ragguardevole: tutto quello che la musica leggera ha prodotto ■egli ultimi 10-15 anni e così i due si presentano a Radio Milano Centrale che sarebbe poi diventata Radio Popolare a proporre una trasmissione ■ musica, lì dove prevaleva la militanza ■ l'ideologia dura e pura, unica musica ■ Inti Illimani e Ivan della Mea. La proposta lascia perplessi, l'ironia sulla sinistra non l'aveva ancora ■ mai ■ ■ Il direttore Piero Scaramucci («Bravissimo, ma tristissimo») li sottopone ad un esame politico: ascolta silenzioso una prova di trasmissione, poi ■ il via ma si raccomanda: «Non esagerate». La trasmissione si chiama *Passati col rosso*, ha successo, è un culto nei piccoli numeri, nascono ■i di ascolto nonostante sia collocata il lunedì sera, quando tutta l'Italia domestica si siede davanti a Rai I per il film: ■ lì, per la prima volta, la generazione del '68 rideva su se stessa, «i nostri vezzi, le nostre manie».

E così l'idea si perfeziona nel quiz «Do you remember sixty eight?», ti ricordi il '68? Domande sul tipo: Il 25 aprile del 1969 ci fu una manifestazione per il diritto allo studio; si domanda: qual era la composizio■ della terza fila da sinistra? Le risposte, inframmezzate da qualche «ehm» di meditazione: Landini, Landucci, Landoni... Concorrenti finti, naturalmente: Michele Cucuzza, adesso conduttore ■ Tg2, Vera Montanari detta la «perla di Labuan», ■ direttrice di *Marie Claire*, Nini Briglia, ora direttore ■ *Epoca*, Reimondo Boggia, adesso alle relazioni esterne Fiat, Biagio Longo, ■ in Fininvest. «Ci divertivamo come pazzi».

Gino & Michele sono ormai «adulti». Oreste ■ Buono li porta a *Linus*, Maurizio Chierici (senza ■rli) acquista a sue spese per tutti i giurati del Viareggio-satira ■ loro primo libro *Rosso un cuore in petto mi è fiorito* (ed. Savelli) che vince così il premio. Pier Aug■sto Macchi ■ fa scrivere sul *Corriere d'informazione*, intanto fanno testi per la televisione, poi arriva *Tango* e infine *Cuore*, continua la televisione, Antonio Ricci, *Drive in*, *Matrioska*, l'*Araba Fenice* (che si può considerare un antenato di *Avanzi*), ma continua soprattutto la perpetuazione d■l gruppo, della catena, degli amici dispersi ■ recuperati. Quando Gabriele Salvatores chiama Paolo Rossi, Rossi cerca Gino ■ Michele. Per lui, ancora adesso, scrivono quasi tutti i testi degli spettacoli; quando Rossi non è in giro per serate, ■ si può trovare tutti e tre nella ■ giochi della *Smemoranda* intorno ■ biliardino da tavolo.

Il loro marchio, dice Michele, è una specie di autobiografia di una generazione: «Il nostro zoccolo duro sono quelli nati tra il '48 ■ ■ '52, passati attraverso a tutte le riforme incompiute della società italiana: la scuola media, gli esami di maturità, il servizio militare. Abbiamo gli stessi gusti: noi scriviamo per divertirci e si divertono anche loro».

Però, dice Gino, a un certo punto, tre ■ quattro anni fa, si sono accorti che veniva loro dietro anche un pubblico ben più giovane: «Una sera sono andato al cinema ■ vedere *Mediterraneo* di Salvatores e mi sono accorto ■ ■ il più vecchio nella sala strapiena del Colosseo».

Pensiamo, dice Michele, che siano gli stessi ■ quattordicenni di *Smemoranda* che in pochi anni ■ passata da 300 copie ■ 800 mila: «L'ultima generazione ha un gusto per la ■tira più spiccata rispetto al passato, pur essendo anche attenti ai contenuti di impegno civile, anche se poi votano lontanissimi da noi e tra loro. Ma lì si sa che ormai è imprevedibile».

Tutte le domeniche dell'Inter a San Siro; alla sera quando si può allo Zelig di viale Monza dove sono direttori artistici; tra qualche anno tutti in Liguria, dove in dodici (sempre il gruppo) hanno comperato un borgo da ristrutturare, Fossa Lupara. Per prima cosa, dicono, si faranno i campi da tennis e le sale gioco.

Lo zio Jannacci

Adesso gli ex miti sono diventati vicini, accessibili, perché non sembra, ma quella Milano lì è piccola. Jannacci, che per Gino ■ Michele ■ stato l'ispiratore, non proprio un papà, ma certamente ■ zio», adesso lo vedono tutti i martedì sera dalle 8 alle 10 nella palestra di via Pasteur dove lui con la sua cintura nera insegna karate e «non quello da gasati». Subito dopo tutti al Calafuria di viale Padova per la pizza: chi li vuole vedere e provare a risolvere la controversia sul panino (Gattullo o Jannacci?) può andare lì.

Cesare Martinetti

Londra, un bizzarro parlamentare scatena le donne dei Comuni

Il Palazzo di Westminster, sede del Parlamento britannico, e la torre del Big Ben. Alla Camera dei Comuni siedono 36 donne laboriste, 20 conservatrici, 2 liberal democratiche e una nazionalista scozzese, più la neoeletta Speaker (presidente), la laborista Betty Boothroyd

Il sir deputato alle colleghe «Sembrate soldatesse di Stalin»

LONDRA

CINQUANTANOVE donne siedono alla nuova Camera dei Comuni e d'improvviso, con [illegible] solo gesto, un deputato è riuscito a inimicarsele tutte, a ferirle, [illegible] schiaffeggiarle. La politica non c'entra [illegible] questa vicenda, 36 delle donne sono laboriste, 20 conservatrici, 2 liberal-democratiche [illegible] una appartiene al movimento dei nazionalisti scozzesi. Ma tutte, senza eccezioni, quali che siano le loro idee, non hanno nulla [illegible] femminile, accusa il collega sir Nicholas Fairbairn, [illegible] hanno «fragranza» - una fresca leggiadria, insomma -, ricordano piuttosto le torve e grigie soldatesse che sfilavano nelle parate militari sotto gli occhi [illegible] Stalin. Non una può accendere la fantasia maschile.

Non è difficile immaginare le reazioni, [illegible] lo sdegno delle vittime non è incandescente, l'aggressore [illegible] maschilista, un fallocrate, nonché un bizzarro eccentrico che [illegible] ha preso mai sul serio. Cinquantotto anni ha lo [illegible] sir Nicholas Fairbairn, [illegible] parlamentare tory, un uomo che ha fatto della stravaganza la sua regola [illegible] vita. Indossa sempre giacca e calzoni tartan, il policromo tessuto scozzese, propugna la poligamia: sposatosi a 28 anni, ma poi divorziato, ha avuto girl-friend a iosa, una delle quali si è impiccata a un lampione con [illegible] calza in una via di Londra, vicino al suo appartamento. E' risposato dall'83, ma non si considera vincolato. Durante l'ultima campagna elettorale, una sua bordata contro «l'immigrazione [illegible] controllata» costrinse il governo a smentirlo.

Sir Nicholas ha manifestato [illegible] sue idee sulle colleghe in un'intervista al settimanale *Spectator*. Citiamolo, le sue parole sono sciocche [illegible] spassose e risparmiano un'unica donna, la sessantesima, la simpatica laborista Betty Boothroyd, che da [illegible] mese occupa il seggio di Speaker (presidente) della House of Commons. «Sono felice che vi siano ora più donne ai Comuni - spara sir Nicholas -, ma sono prive di femminilità: [illegible] per femminilità non voglio dire che debbano far pensare [illegible] letto. Non hanno fragranza, non sono donne con le quali uno vorrebbe trovarsi su un'isola deserta. Chissà, [illegible] questi tempi, [illegible] tutte le fissazioni che hanno, negano forse la propria femminilità».

«Megere, non vorrei trovarmi con voi su [illegible]n'isola deserta» «Idee abominevoli»

Margaret Thatcher, dalla Camera dei Comuni a quella dei Pari: è una delle poche a salvarsi dalle invettive del «tory» Nicholas Fairbairn. Sotto, Edwina Currie, laborista: «Non la posso sopportare, è una megera»

[illegible] prosegue: «Perché il [illegible] femminile ha rinunciato a gloriarsi? Perché ha abbandonato ogni tentativo di attrarre, di scintillare? Sembrano tutte come [illegible] venissero da una rivista militare di Stalin dove hanno marciato con il quinto reparto dei mitraglieri [illegible] Kiev. Unica eccezione, Betty Boothroyd: lei sì ha stile, fragranza».

A questo punto l'intervistatrice gli chiede che cosa pensi di Edwina Currie, laborista, vivace [illegible] simpatica. Risposta: «Edwina? Non la posso sopportare. E' una megera». Elogia invece Margaret Thatcher, che dai Comuni è però ascesa adesso alla Camera dei Pari. «Non la trovo sexually attractive, questo no, ma è bonny». Bonny, scozzesissima parola, descrive ciò che è bello, piacevole, grazioso, florido, robusto.

Come si vede, non si possono prendere troppo sul serio i vituperi di questo signore che, interrogato sul matrimonio, ne elogia la «monofisicalità». «Così, a letto, si sa con chi si dorme e, al mattino, non c'è bisogno di alzarsi all'alba e andarsene». Soltanto qualche deputatessa si è incollerita, [illegible] la laborista Tessa Jowell, che ha protestato: «Queste opinioni sono abominevoli. Non meritano [illegible] che disprezzo»; e Edwina Currie, la «megera», che ha detto, glaciale: «Il mio commento è no comment». La signora Cheryl Gill[illegible] conservatrice, ha così reagito: [illegible] capisco il motivo di tanta villania. Sir Nicholas [illegible] dovrebbe dimenticare che [illegible] noi, uomini e donne, fossimo eletti tutti soltanto per il [illegible] aspetto, [illegible] 99 per [illegible] non entrerebbe in quest'aula».

Teresa Gorman, conservatrice, è più filosofica: «E' un caso triste. Sir Nicholas mi ricorda [illegible] motivo del West, c'era uno che [illegible] d'essersi rovinato con i sigari, il whisky e le donne folli. Forse sono le stesse donne che hanno privato il nostro collega del [illegible] della ragione». In realtà, c'è più compassione che ira per il garrulo deputato, e c'è humour, come quello di Liz Lynne, liberal-democratica, che ha detto soltanto: «Ho l'impressione che sir Nicholas non si guardi mai allo specchio». E così facendo, con queste loro indulgenti riflessioni, le parlamentari confermano proprio quella loro femminilità che sir Nicholas, con i suoi paraocchi, non vede, non riconosce.

Mario Ciriello

Il saggio di un semiologo sulla religione tv

Costanzo fata-clown il rumore fa spettacolo

IL Maurizio Costanzo show è una strana fiaba, dove «l'aiutante magico», insomma la fata, è più insidioso della strega di Biancaneve. Offre un dono per superare la prova, ma potrebbe anche essere una mela avvelenata. Per questo andare al Teatro Parioli è un'avventura: si può superare l'esame e diventare famosi (a tempo determinato) oppure esserne distrutti, e ricacciati nell'anonimato, nella «massa». Terreno infido e promettente, il talk show è un paradiso a rischio. E forse per questo catalizza tanti sogni, tante speranze.

Lo dice un semiologo, Gian Paolo Caprettini, in uno studio appena uscito per l'editore Aleph, *Il Maurizio Costanzo show o della religione rumorosa*. Per chi ama la cabbala delle cifre, non andrà dimenticato che il libro esce proprio nei giorni in cui Mike Bongiorno dà l'addio ai quiz a trent'anni esatti dalla *Fenomenologia di Mike Bongiorno*, il breve, celebre saggio di Umberto Eco che, in qualche modo, aprì una strada.

Il semiologo è lo studioso dei segni, di come significano, si spostano, si organizzano nel nostro sistema culturale. E se la televisione sta sempre più al centro dell'impero dei segni, lo show di Costanzo ha un posto d'onore a corte: molto vicino all'imperatore, perché Costanzo, conclude Caprettini, ha rovesciato una celebre affermazione di McLuhann, secondo cui «la maggior parte delle persone hanno esperienze prive di significato».

[illegible] inventato, ci dice il semiologo, «l'elitarismo di massa», e ha sviluppato, forse portato a compimento, la «religione» di Mike Bongiorno. «Eco - ci dice Caprettini - aveva colto il fatto religioso nei primi quiz, che in Costanzo permane. Ma in più qui siamo in presenza anche [illegible] clown, c'è l'irrisione del Dio». La «religione» [illegible] è quella della piazza: la piazza del mercato dove tutto circola, doppiata dalla commedia dell'arte, dal regista che mette in scena i clown e si fa all'occorrenza clown egli stesso.

Prima scoperta, non da poco: i famosi personaggi deliranti fianco [illegible] a fianco [illegible] professori e politici, punto di forza dello show, sono qualcosa di più che non una semplice trovata per fare spettacolo. Rappresentano, [illegible] le loro sciocchezze ora [illegible] ora inquietanti, l'orma di un archetipo, [illegible] messa in scena magica del sacerdote-stregone, «pontefice dell'interruzione» e «demiurgo trasgressivo». Il rischio che il pubblico prenda per buono tutto, paradossi di Sgarbi, fiabe ufologiche, teorie fantastiche e ricerche scientifiche, scrittori «veri» e manoscrittari ignoranti, fa parte del gioco, è uno dei rischi connessi alla «religione».

Ma questo non significa giustificare tutto? Una conseguenza indiretta dell'analisi [illegible] Caprettini [illegible] che la «religione rumorosa» non può far distinzioni, perché va a cercare «la coscienza individuale delle persone»: ed è proprio questo - ci dice il semiologo - «il lato positivo». E quello negativo? «Può dar fastidio [illegible] molti il sospetto continuo che Costanzo prenda in giro gli ospiti. E' però la regola: la persona che va da lui deve [illegible] nell'ideologia dello show». Ma a lei, Caprettini, lo spettacolo piace? «A me sì, anche se alla lunga diventa ripetitivo». Il giudizio finale resta sospeso.

E Costanzo? Il conduttore è soddisfatto: «Il libro conferma la mia tesi che la televisione è liturgia. Ho sempre usato, anche prima di questo show, una certa ritualità: aprire e chiudere le porte, sottolineare certi gesti. E poi, diciamolo: il fatto che un professore di semiologia mi abbia studiato per scrivere un saggio mi onora». Lei si sente davvero uno stregone in mezzo all'agorà, alla piazza greca? «Io mi sento un drammaturgo, un regista», e in fondo non fa molta differenza. Anche perché il regista «usa» i suoi attori. E Caprettini lo definisce addirittura un «padrone del riso e del sorriso, ma anche della commozione e dello sdegno, e di ogni altra emozione che si riesca a provare, a trasmettere, a condividere, ma non sempre a dichiarare».

«Usare è un brutto termine - risponde Costanzo -. Ma nella vita c'è di tutto, anche questo aspetto. Nel mio show, almeno il gioco è scoperto: e credo che alla fine gli ospiti tirino fuori la loro vita. Almeno, li aiuto su questa strada». Riuscendoci sempre? «Beh, in certi casi è difficile. Ma se per esempio uno dei comici che invito si mettesse, a un certo punto, a parlare davvero della sua vita, sarebbe un gran bel colpo di teatro».

Mario Baudino

Maurizio Costanzo: secondo Gian Paolo Caprettini, ha inventato «l'elitarismo di massa»

Sopra Mike Bongiorno, a cui Umberto Eco (a lato) dedicò un celebre saggio. Il semiologo, dice Caprettini, aveva colto il fatto religioso nei primi quiz, che in Costanzo permane

Sopra Vittorio Sgarbi, uno degli ospiti ricorrenti del «Maurizio Costanzo show»: «Più che uno stregone - dice il conduttore - mi sento un drammaturgo, un regista»

LETTERE AL GIORNALE **IL [illegible] d.B.**

I diritti del critico, l'«eroismo» dei fan

[illegible] rock

Egr. sig. Del Buono, [illegible] torinese di 38 anni, madre di un ragazzo di 14 anni, titolare di un'avviata società che cura le promozioni aziendali e cattolica professante, tutto ciò per dirle che sono una cosiddetta persona rispettabile e, visto il taglio del suo giornale, degna [illegible] perlomeno ascoltata. Con vostro grande stupore, le dirò che [illegible] con grande gioia e molta emozione allo stupendo concerto dei Guns'n'Roses svoltosi sabato 27 giugno allo Stadio delle Alpi e motivo di questa mia risentitissima lettera.

Leggendo l'articolo di domenica 28 giugno firmato da Gabriele Ferraris [illegible] sono resa conto che voi affidate articoli a giornalisti non preparati sull'argomento, visto che confondono «rumore a 25.000 watt» con autentico [illegible] buon rock paragonabile a quello [illegible] passato alla storia dei grandi Deep Purple-Led Zeppelin, [illegible] per citarne alcuni. Probabilmente abituato ad ascoltare Toto Cutugno, giacca e cravatta, e che ti parla di domenica italiana, o un Al Bano [illegible] Romina, rispettabile coppia consacrata con prole perfettamente in linea con lo standard medio-borghese, il signor Ferraris non ha saputo ascoltare con cultura musicale né con le orecchie dategli in dotazione a suo tempo, ma soltanto con gli occhi foderati da un pesante strato di perbenismo.

Certo, i ragazzi [illegible] capelli lunghi, giubbotti neri o magliette [illegible] scritte provocatorie sono, per forza, delinquenti ma lui non ne conosce [illegible] e, talmente preso dai suoi moralismi, si è dimenticato di raccontare nel suo articolo quanti hanno passato il pomeriggio davvero [illegible] una festa, giocando a pallone, ridendo, scherzando e con nessun incidente (neanche uno!), [illegible] che [illegible] capita più neanche nel rispettabilissimo calcio domenicale...

Silvana Sisto, Torino

Gentile signora Sisto, la sua lettera che parrebbe scritta non da una signora prossima alla quarantina [illegible] da una ragazzina di quattordici anni (è un complimento, non una obiezione) consta [illegible] due grandi fogli riempiti fitti fitti da una giovane calligrafia. Ne pubblico tutto il primo, dato che nel secondo lei, naturalmente, non cambia idea, anzi aggrava la sua disapprovazione.

Capisco benissimo che si possa non andar d'accordo con i critici, ognuno ha diritto [illegible] proprio parere, e, come vede, le ho d[illegible] subito la parola. [illegible] non capisco affatto perché quando si dissente dal parere di [illegible] critico, lo si debba subito giudicare incompetente e accusare [illegible] essere amico di [illegible] Cutugno, Al Bano e Romina e di altre infamie e oscenità quali l'ascolto, anziché con le orecchie, con gli occhi foderati, esercizio che suppongo scomodo e doloroso.

Non capisco affatto perché si rivolga a [illegible], dandomi del voi e attribuendomi la scelta dei critici che le vanno di traverso. Quello è compito [illegible]lo del direttore e di altre gerarchie, a queste dovrebbe rivolgersi. E ancor meno capisco perché, secondo lei, la sua dichiarazione che le è piaciuto il concerto del 27 giugno dovrebbe destare [illegible] mio «grande stupore». Questa è vera presunzione, perché [illegible] rock piace anche a me sebbene abbia quasi il doppio dei suoi anni dichiarati, [illegible] non vedo cosa ci sia di irrazionale, di eroico, [illegible] anticonformista, insomma, nell'andare [illegible] concerto rock.

[o.d.b.]

Padri della patria

Egr. sig. Del Buono, leggo che «l'obiezione di coscienza è da salvare» [illegible] do un'invocazione contenuta in una [illegible] inviata dalle associazioni volontaristiche e pacifistiche al presidente Scalfaro, quale garante della Costituzione, affinché la legge rinviata al Parla[illegible] da Cossiga venga rapidamente approvata. In effetti nessuno mette in dubbio il principio dell'obiezione di coscienza. Quello che le dette associazioni vogliono è [illegible] riconoscimento del «diritto soggettivo» alla obiezione. [illegible] che significa che, mentre ora la dispen[illegible] [illegible] servizio militare è considerata un'eccezione e viene concessa a chi ne [illegible] domanda a seguito di una valutazione, dopo, ad avvenuto riconoscimento del «diritto soggettivo», per la dispensa basterà la semplice domanda. Non mi dilungo sulle conseguenze abbastanza evidenti di una legge siffatta, chiaramente incostituzionale, non escludi grossi profitti da parte delle stesse associazioni [illegible] termini di disponibilità di personale e di finanziamenti se la legislazione [illegible] loro favore avrà i desiderati sviluppi.

Sarà anche la fine dell'istituzione militare, almeno così come è oggi concepita. Sono ormai [illegible] i tempi [illegible] cui le FF.AA. avevano il privilegio di educare i giovani cittadini; oggi la grande disaffezione è palpabile: [illegible] un lato mancanza di ideali e confusione - alimentata dall'insistente susseguirsi di movimenti scoordinati tra loro, come ad esempio l'ultimo che riduce il numero degli arruolati a 15.000 coscritti senza aver varato ancora il nuovo modello e in mancanza di professionisti -, dall'altro nobiltà di intenti, volontariato e chiesa.

Poiché la Costituzione, [illegible] dai padri della patria, all'art. 52 sancisce che la difesa della patria è sacro dovere del cittadino (la prima difesa è contro i nemici interni: sfiducia e disgregazione) e che il servizio militare è obbligatorio; poiché il presidente Scalfaro, lui stesso un padre della patria, è tenace difensore [illegible] Costituzione; poiché egli da buon piemontese ha già dato dimostrazione di nutrire profondo il senso dello Stato, mi auguro che sappia e voglia difendere la Costituzione anche sotto questi aspetti magari ricordando agli stessi militari la delicatezza e l'importanza della loro missione.

generale Paolo Matucci, [illegible]

Gentile generale Matucci, permette che un ex marò s.v. da tempo lontano dagli obblighi militari le confessi di [illegible] capito molto nel balletto dell'obiezione di coscienza eseguito con molte varianti e molte figure brutte più che belle nell'ultimo scorcio dell'era Cossiga, per cui ogni giorno risuona qualche sospiro di nostalgia dei [illegible]liti bastian contrari?

Non ci ho capito molto, come non ho capito molto nel mio [illegible] vizio militare: presentatomi alle armi nell'estate del 1943 per l'Italia schierata da una [illegible] parte, già prima dall'inizio ufficiale dell'autunno 1943 mi [illegible] trovato abbandonato dai miei ammiragli e dai miei diretti superiori in fuga, in un'Italia schierata da una parte tutta diversa. Per fortuna che gli [illegible] alleati mi fecero prigioniero [illegible] impedirono di dover scegliere costringendomi ad aspettare la liberazione da parte degli ex nemici di cui eravamo diventati alleati. Purtroppo, l'idea di patria, così, mi si è confusa un poco. E poi, ora, non dovremmo avere solo [illegible] patria comune chiamata Europa, anche se non riesco a immaginarla?

[o.d.b.]

Antologica a Verona con 300 opere: dai disegni dell'infanzia agli ultimi capolavori

Su un collage aveva lasciato [illegible] misteriosa scritta a matita: «Bisogna che tutto sia conosciuto? Ah, io non credo»

Paul Klee: «Il rustico di Thomas R.» un acquarello dipinto nel 1927

KLEE *anima e cosmo*

VERONA

SONO passati più di quarant'anni dopo quella magica saletta senza pretese alla Biennale [illegible] Venezia che impresse però un solco profondo negli spiriti più avvertiti della vecchia e giovane avanguardia italiana (Licini e Novelli, i romani del Gruppo Forma, ma a ben vedere [illegible]che Fontana, anche Burri, e Carol Rama, più eventi Tancredi). Giorgio Cortenova presenta ora fino al [illegible] ottobre a Palazzo Forti la più vasta [illegible] esaustiva mostra italiana di Klee, con 300 opere; direi anche, internazionalmente, la più [illegible]stiva dopo le tre colossali rassegne di vent'anni fa a Monaco, Colonia [illegible] Berna per il centenario della nascita.

Questa qualità nasce dall'approdo a Verona dei risultati congiunti di una serie di mostre dell'ultimo ventennio, italiane e no, in parte basate sul grande fondo del figlio Felix [illegible] poco scomparso. I [illegible]que pannelli decorativi [illegible] *Vedute del fiume Aare*, dimostrativi di una già compiuta intelligenza, *pittorica* [illegible] *non solo grafica*, del ventunenne Klee pensoso [illegible] Munch [illegible] anche sugli approdi svizzeri dell'arte Nabi, da Vallotton [illegible] Amiet, erano già comparsi a Orsanmichele a Firenze nel 1981 ad una mostra appunto del fondo di Felix Klee.

Parecchi mirabili pezzi pittorici e grafici del periodo monacense [illegible] di quello centrale al Bauhaus, [illegible]d esempio quelli della Fondazione Mazzotta che ha dato preziosa collaborazione alla mostra, ricompaiono qui dopo essere stati esposti alla rassegna [illegible] Klee in collezioni private che tenne a battesimo nel 1986 a Venezia la riapertura del Museo [illegible] Ca' Pesaro, già recensita su queste pagine. Così come fu recensita due anni fa quell'impressionante mostra [illegible] Mendrisio sull'ultimo, liberissimo e drammatico, decennio di vita e d'arte, dell'artista, espulso dalla Ger[illegible]ia nazista come persona e nelle opere, invano invocante la cittadinanza dalla troppo prudente Svizzera, murato vivo nella prigione di carne indurita dalla sclerodermia ed eroico furen[illegible] creatore di 1253 opere nel 1939 e di 366 opere negli ultimi quattro mesi di vita nel 1940.

Molte delle opere di Mendrisio ritornano a Verona, e di nuovo, nell'ultimo grande incollaggio di carta da pacco su cui il labirinto di segni allusivi alla vita naturale del [illegible] e del frutto anticipa e rende ridicolo il «graffitismo» di quarant'anni dopo, [illegible] turba il segreto della frase [illegible] matita: «Bisogna che tutto sia conosciuto? Ah, io non credo».

L'immensa opera [illegible] Klee, [illegible] opere pittoriche [illegible] grafiche catalogate e numerate da questo non so se ragioniere o entomologo del logos e del sogno, del microcosmo e del [illegible] dal 1883, anni quattro, al 1940, significa anche questo: il susseguirsi lucido e fantastico, sarcastico e magico, delle pagine di un diario infinito, entro e fuori [illegible] spazio [illegible] il tempo di un secolo che ha sconvolto [illegible] rinnovato ogni idea e ogni linguaggio; un diario che meriterebbe un posto d'onore, nella biblioteca di Babele di Borges.

Un diario che [illegible] anche [illegible] mo[illegible] nel secolo pari a quelli di Picasso [illegible] Matisse, [illegible] sia [illegible] nelle limitate proporzioni delle singole pagine in cui il mago Klee, ammiratore di Leonardo, dimostra che nell'accostare lo spettacolo visivo del mondo e del cosmo (l'esteriore [illegible] soprattutto l'interiore; è la ragione per cui Breton e Crevel lo ammiravano e lo invidiavano) il microscopio [illegible] il telescopio, la logica e lo spirito sono tutt'uno.

Abbiamo detto dell'ultimo e penultimo foglio, di fronte al mistero della vita [illegible] della morte. Il primo qui [illegible] Verona, *Nido di cicogne in montagna*, [illegible] un disegno [illegible] 1889, [illegible] dieci anni: l'immagine, la visione, la grafia mentale che guida fra conscio e inconscio la mano sul foglio è già perfettamente compiuta e identificata. E non è dunque un gesto maniacale quello che conduce Klee a tenere sempre aperto, sempre rinnovato, sempre suggestivo l'autorispecchiamento in ciascuno di questi fogli, soprattutto grafici, per ogni giorno lungo cinquant'anni.

Ne nascono, suscitando la sensazione di una ruota di Mandala sempre nuova [illegible] sempre ritornante su se stessa, i labirintici percorsi interni del diario, segreti fino a quando Klee da vivo vi si rispecchiava, oggi leggibili e vivibili. Ecco allora che le forme essenziali di natura, delicatamente acquarellate nello spirito [illegible] «Cavaliere azzurro», di *Uscita da Schosshaldenholz* del 1913, ricompaiono [illegible] toni più cupi in una sintesi paesistica dei tardi Anni 20. In un percorso più complesso di alchimie fra immagine e procedure tecniche e materiche tipico del maestro, il linguaggio della serie disegnata nel 1911-12 per illustrare il *Candide* di Voltaire (i 10 fogli su [illegible] sono uno dei punti più alti e forti della grafica in mostra) viene riproposto nel foglio litografico *Il crollo* del 1923 che, nell'esemplare in mostra, viene ulteriormente re[illegible] magico e sognante dalla delicatissima acquarellatura del 1926 sfumante dal giallino all'arancio al violetto.

Qui accanto: «Bambola snodata» del 1935. Sopra: Paul Klee in una fotografia

E' il diario magico di [illegible] secolo che ha rinnovato ogni idea e linguaggio

Parallelo a questi percorsi segreti corre quello storico, soprattutto del pittore gelosissimo della propria autonomia nel dare forma altrettanto sognata quanto logica al più vasto e magico e universale immaginario del se[illegible] (radice di ogni surrealismo quanto di ogni sublimazione informale del segno astratto), ma anche dotato di antenne eccezionali per tutti i moti esteriori e interiori dell'arte del secolo, dallo Jugendstil all'espressionismo astratto.

Rispetto alle tante precedenti, grande qualità della mostra è quella di equilibrare al meglio la parte pittorica, con il fascino senza limiti delle sottilissime alchimie [illegible] cui, [illegible] partire dal [illegible] decennio, Klee sottopone procedure tecniche e materie e supporti, e la parte grafica, concentrata soprattutto, in alcuni casi con ampiezze senza precedenti, su alcuni nuclei [illegible].

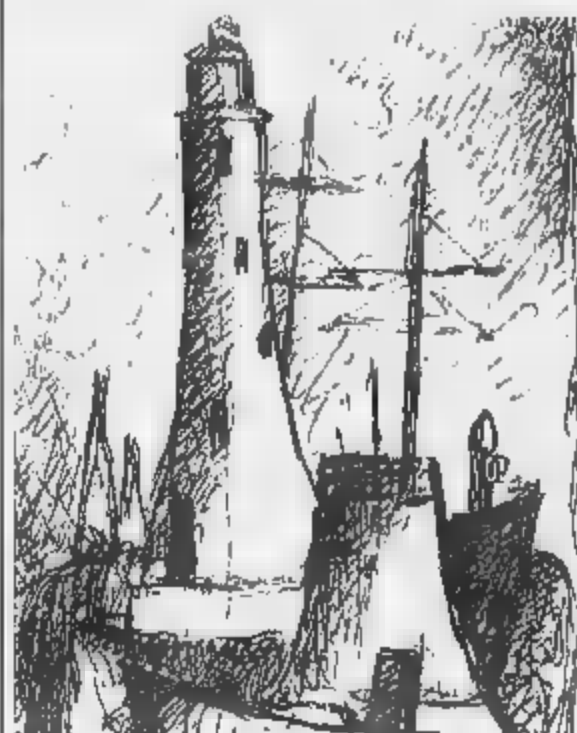
Oltre alla ricordata serie del *Candide*, un'apposita sala [illegible] dedicata alle coeve 37 illustrazioni su carta litografica componenti una sorta di storia onirica fra sublimità e ironia, [illegible] Kubin (*Il futuro come peso; Il dubbio verso l'alto; Nano furtivo*), forse ispirate al Faust di Goethe.

[illegible] la fine della mostra, un'altra sala ospita i 16 grandi fogli a matita di *Inferner Park* del 1939 dalla Fondazione Klee [illegible] Museo di Berna: forse «Giardino dell'Inferno» che rimanda [illegible] Dante, forse «Giardino della lontananza» (i Campi Elisi? occupati però da una tragedia classica come l'Orestea letta negli ultimi mesi di vita), più probabilmente l'uno e l'altro. In ciascuno di essi [illegible] abbacina la nuda forma dello spirito, la forma come essenza.

E' un sogno, pieno [illegible] bellezza e sofferenza, di quella che Klee, rivolto agli allievi del Bauhaus, definiva la «tragedia della spiritualità» dell'uomo fatto «d'impotenza corporea [illegible] mobilità psichica». «L'uomo [illegible] per metà prigioniero, per metà alato».

Marco Rosci

La scoperta di Renato Paresce

Un pittore in gran segreto

Un disegno di Renato Paresce: «Il faro» (1932) La rassegna alla palazzina Mangani di Fiesole comprende 80 opere e ripercorre il tormentato cammino dell'artista

[illegible] NELLE pieghe della storia si nasconde [illegible] qualcosa [illegible] qualcuno che merita di [illegible] conosciuto e che proprio il sistema attuale delle comunicazioni [illegible] massa, con la sua insistenza su pochi fatti emblematici, [illegible] pochi nomi, contribuisce a mantenere nell'ombra. E' successo così che, anche nel campo dell'arte, personalità di rilievo co[illegible] quella di Renato Paresce, a pieno titolo membro del gruppo degli «italiani di Parigi» che operò dal 1928 al 1934, siano rimaste escluse dal giro della critica oltre che da quello del mercato. Meritevole appare dunque [illegible] [illegible] antologica curata da Stefano De Rosa alla Palazzina Mangani per il Comune di Fiesole con [illegible] collaborazione della Fondazione Primo Conti: resterà aperta fino al 20 settembre per trasferirsi poi [illegible] Rovereto e a [illegible].

Con più di 80 opere - olii su tela e disegni [illegible] penna e matita - la rassegna ripercorre il tormentato cammino pittorico [illegible] Paresce: [illegible] primo quadro esposto è del 1917 - una scomposizione analitica di impianto cubista - quando già l'artista viveva a Parigi e aveva contatti con Braque [illegible] Picasso le cui influen[illegible] si rivelano nella «Veduta di Parigi» dell'anno seguente. Ma è l'incontro con De Chirico, Savinio, Campigli, Tozzi, De Pisis, Severini, i cosiddetti «italiani di Parigi» che segna [illegible] momento in cui Paresce, attraverso [illegible] rapporto personalissimo con la metafisica, si esprime al meglio: sono di grande penetrazione le sue immagini marine, i suoi giochi [illegible] aperture [illegible] chiusure, le sue figure femminili senza volto, le cosmologie, i paesaggi, le nature morte.

Nel [illegible] della [illegible] vita - [illegible] nato in Svizzera nel 1886 da un'aristocratica russa [illegible] da un nobiluomo siciliano, si era formato a Firenze nell'ambiente vicino [illegible] Papini, [illegible] morì a Parigi nel [illegible] - Paresce non volle vendere nemmeno un [illegible] quadro, anche se partecipò più volte alla Biennale e [illegible] numerose mostre parigine.

In pittura era un autodidatta e non fu uno sperimentatore dal punto di vista tecnico. «Il [illegible] sapere è l'arte», sosteneva con Bergson, e per l'arte lasciò la fisica, materia nella quale si era laureato con una tesi d'avanguardia. Ma non voleva vivere dell'arte.

Preferì fare il giornalista, iniziando il mestiere con servizi da Versailles durante i negoziati per il trattato di pace. Fu corrispondente da Londra de La Stampa in due riprese, fece il notista politico ma si occupò anche di costume: fondamentali i suoi articoli su Gandhi, i primi a far conoscere in Italia il movimento della non violenza, e il [illegible] reportage sul giro del mondo che fece a bordo di un cargo olandese, dal quale nacque anche un libro, «L'altra America». Teneva fermamente separate le [illegible] due attività, tanto che i più non sapevano che il pittore e il giornalista fossero la stessa persona. Un gior[illegible] Margherita Sarfatti, in visita a Londra, gli chiese - lei critica d'arte - se f[illegible]e parente del pittore Paresce: «Siamo intimi», le rispose.

Dopo la sua morte i quadri passarono in eredità alla moglie, Ella Klatcko, una pianista russa che faceva parte della Quarta Internazionale [illegible] che seguì Trotszki nell'esilio messicano, e alla sorella Natalia che aveva invece simpatie nazifasciste. Anche queste circostanze contribuirono a bloccare l'opera di Paresce che solo dopo la morte delle due donne ebbe una certa circolazione. Nelle accu[illegible] riproduzioni [illegible] catalogo delle Mcs Edizioni, che [illegible] avvale anche del contributo critico di Renato Barilli, rivive adesso la parabola artistica [illegible] umana di [illegible] esponente a torto trascurato della pittura del nostro secolo.

[illegible]

SCEGLIENDO [illegible]

Omaggio di Ferrara [illegible] Giacomo Manzù Selezione di russi, nudi di Michaud

Un disegno [illegible] carta di Aleksandr Mareev: «Marat». E' esposto nella mostra [illegible] contemporanei russi [illegible] Ercolano

[illegible]

Un messaggio

Palazzo dei Diamanti. *Giacomo Manzù* (fino al [illegible] agosto). Questa mostra diventa un doveroso omaggio alla figura di Manzù, [illegible] quale, dopo la sua scomparsa, [illegible] ha più avuto [illegible] antologica di così vasto respiro (50 sculture, alcuni dipinti, e opere grafiche). Sono esposti i [illegible] «Cardinali», le «Maternità», le «Porte», veri capolavori che hanno [illegible] loro messaggio morale da fare arrivare fino a noi e che ci indicano nell'«uomo» [illegible] punto di riferimento inequivocabile, insieme di dolore [illegible] di amore. Catalogo a cura [illegible] Franco Farina.

NAPOLI

Tre generazioni

Villa Campolieto - Ercolano. *A Mosca... [illegible] Mosca* (fino al 13 settembre). La celebre battuta del teatro cechoviano diventa [illegible] titolo della più ampia rassegna [illegible] opere di arte russa contemporanea sino ad oggi presentata in Europa. Sono presenti [illegible] generazioni di artisti russi i cui esordi risalgono agli Anni 60-70-80 selezionati con le opere dell'ultimo decennio. Predominano autori per i quali i critici russi han[illegible] parlato di «concettualismo moscovita» [illegible] «concettualismo romantico». I più noti: E. Bulatov, I. Kabakov, M. Serebrjakova, D. Prigov, N. Filatov, ecc. Catalogo Olograf, [illegible] scritti di L. Bajanov, P. G. Castagnoli, J. Bakštein, A. Monastyrskij.

TORINO

Italo Mus

Promotrice delle Belle Arti. *Italo Mus* (fino al 3 agosto). Nel centenario della nascita del pittore valdostano è stato organizzata una vasta antologica (103 olii), che ne illustra il lavoro dagli Anni Trenta agli Anni Sessanta. Troviamo [illegible] serie [illegible] «interni», di «nature morte», di «paesaggi», di «santoni». [illegible] sceglieva motivi quotidiani di vita, avvolgendoli poi in penombre terrose che univano figure e paesaggio, oppure dominavano gli «interni» abitati dai tipici personaggi della valle. Catalogo Musumeci con testo di Gianfranco Bruno.

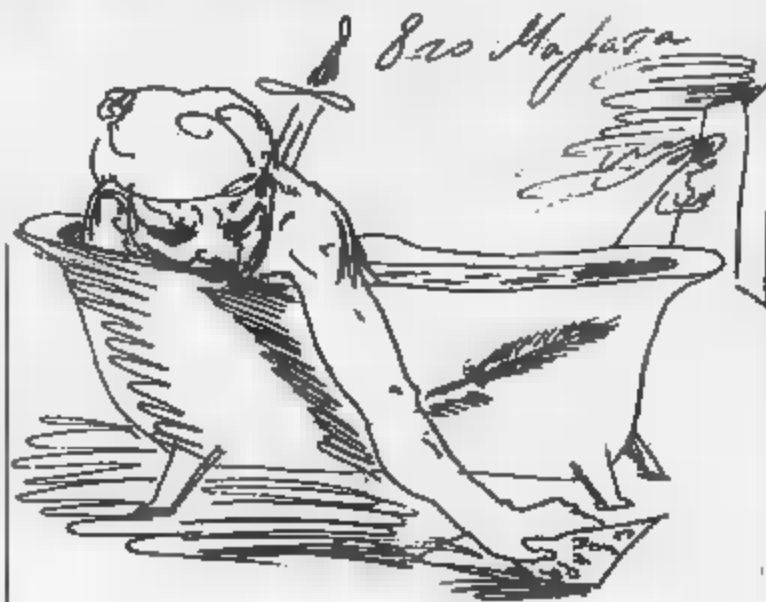
RIVARA

Tre letture

Castello di Rivara. *Il gioco del pensiero, Una domenica a Rivara, Manifesto* (fino al 31 luglio). Tre mostre con letture di diverse situazioni dell'arte contemporanea. «Il gioco del pensiero» vuole indagare il concettualismo della fine degli Anni Sessanta (Agnetti, Boetti, Alviani, De Dominicis, Manzoni, Mattiacci, Mondino, Paolini, Zorio, Rotella, Salvo, ecc.). «Una domenica [illegible] Rivara» parte dal quadro di Seurat, «Une dimanche à la Grande-Jatte», e fa [illegible] parallelo col Castello di Rivara (Airò, Arienti, Cattelan, Cavenago, Della Vedova, Martegani, Mazzucconi, ecc.). «Manifesto» indaga invece il rapporto tra arte d'avanguardia e cultura urbana (Bond, Brown, Fleury, Days, Marimura, Scher ecc.). A cura di A. Vettese, G. Magnani e B. Weil.

ALESSANDRIA

Avanguardia

Palazzo Cuttica di Cassine. *Avanguardia in Piemonte 1960-1990* (dall'8 luglio al 5 agosto). Questa mostra intende evidenziare la forte trama che un nutrito gruppo di artisti piemontesi hanno ordito internazionalmente in questi ultimi trenta anni. Sono presenti Ruggeri, Carena, Mario e Marisa Merz, Pistoletto, Paolini, Anselmo, Zorio, Penone, Piacentino, Gilardi, Fogliati, Nespolo, Boetti, Griffa, Gastini, Mainolfi, Salvo, De Maria, Mondino, Stoisa, Ragalzi, Benetti, Astore. Catalogo Lindau a cura [illegible] Bandini e Vescovo.

Altre [illegible]

Aosta. Tour Lépreux. *Fernand Michaud - L'invisibile nudità* (fino al 27 settembre). Il [illegible] fotografo francese affronta il nudo femminile visto attraverso di[illegible] situazioni che si potrebbero anche definire metafisiche. C'è il travestimento, l'occultamento del corpo umano: un volto nascosto dietro una maschera, [illegible] volto riflesso in uno specchio. Catalogo Musumeci a [illegible] di Janus.

Cagli (Ps). Associazione Culturale Bellosguardo. *Antonio Porcelli - C'è qualcosa di nuovo, anzi di antico* (fino al 20 luglio). Il lavoro di Porcelli prende avvio dalla riflessione sui feticci quotidiani [illegible] sulle immagini prodotte dai mass-media, e da una chiave di lettura ludica e trasgressiva di motivi di Arte pop. Testo: Matteo Fochessati.

Verona. Galleria Cinquetti. *Ruggero Cortese - Luce come pelle della pittura* (fino [illegible] [illegible] luglio). Il giovane artista veneto propone [illegible] serie di opere di grande perizia pittorica, che giocano le loro carte sulla rifrangenza di una luce, di ascendenza veneziana, virate sui toni del rosa e del viola, del giallo che rivela gli eventi nascenti del cosmo.

Torino. Giorgio Persano. *Ferrara* (fino al 30 luglio). Aldo Ferrara presenta in questa personale [illegible] sue sculture in ferro che disegnano percorsi [illegible] energia nello spazio, esplosioni di tensioni [illegible]paci di modificare l'equilibrio dell'ambiente con cui si trovano a convivere.

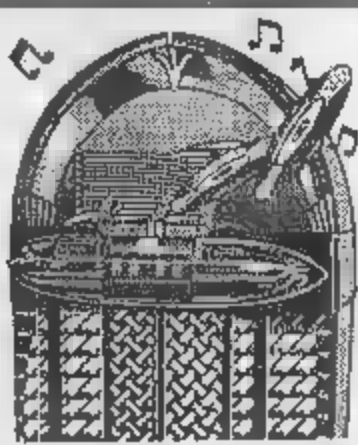
Marisa Vescovo

Schipa, Gigli e Caruso cantano l'emigrante

TUTTO quanto fa spettacolo. Ogni avvenimento deve diventare evento. Che tradotto in americano significa business. Poteva sfuggire Cristoforo Colombo, che l'America l'ha scoperta, alla regola di questo fantasmagorico fine millennio? La data [illegible] importante: [illegible] anni dall'arrivo del capitano genovese nel Nuovo Mondo con tre caravelle non proprio in buono stato. Tra un vorticoso e inutile turbinio [illegible] balli, feste, gran bazar, satelliti tv, però una lieta e utile sorpresa viene dalla Liguria. Se la capitale Genova [illegible]da ai traffi[illegible] dell'Expò, ai confini occidentali della regione, a Vallecrosia, è stata realizzata [illegible]'idea interessante e preziosa.

Nella cittadina dell'Imperiese c'è l'originale sede (su [illegible] trono) del Museo della canzone italiana. Utilizzando l'imponente materiale raccolto [illegible] custodito, [illegible] è scaturito un cofanetto discografico che ha per tema un importante capitolo del traffico di genti attra[illegible] l'Atlantico: «L'emigrante» (Ricordi, [illegible] Lp, Cd, Mc). E' una raccolta delle canzoni più famose o significative legate al massiccio esodo italiano verso la speranza ameri[illegible] per un futuro meno mi[illegible]sero. Tre interpreti d'eccezione: **Tito Schipa, Beniamino Gigli, Enrico Caruso.**

Accompagna il cofanetto un gradevole libro in cui sono raccolte in sintesi (forse troppo essenziale per la parte musicale) la storia e le storie dell'emigrazione, delle canzoni, degli autori, dei tre tenori. Si ricorda [illegible] esempio che giusto un secolo fa l'emigrazione dall'Italia verso l'America (Stati Uniti e Sudamerica) era al [illegible] culmine. Milioni di passaporti rossi [illegible] stretti in mani [illegible] povera gente che s'imbarcava per un viaggio difficile ma di speranza. E [illegible] 1921 la comunità italiana a New York contava 1.124.433 persone, più di ogni città italiana. Se la canzo[illegible] italiana è famosa nel mondo, è anche grazie alla eccezionale cassa di risonanza costituita dalla folla di emigranti.

La nostalgia, il rimpianto, il dramma del distacco sono temi che spesso ricorrono nelle canzoni raccolte [illegible] «L'emigrante». Trentasette brani in tutto, ripresi da vecchi dischi a 78 giri. Con [illegible] gran lavoro di ripulitura di sfrigolii [illegible] disturbi inevitabili in dischi dal notevole vissuto. Un lavoro attento, che ha dato ottimi risultati. Ci sono gran polemiche sulle ripuliture elettroniche di vecchie registrazioni - [illegible] volte si tratta di interventi davvero eccessivi - ma non è questo il caso. Anzi. Sono state addirittura usate puntine di bambù. Così si ha la possibilità di apprezzare le straordinarie doti dei [illegible] tenori, [illegible] apprezzarne gli stili e quello sottolineature teatrali spesso seminascoste sotto i fruscii. Ora si ha [illegible] ascolto pastoso, come se le canzoni fossero trasmesse da una vecchia radio.

«Torna a Surriento», le intramontabile «Vivere» di Bixio, «Guapparia», «Marechiaro» di [illegible] Giacomo, la dolcezza e la delicatezza di «I' te vurria vasà» hanno in Tito Schipa un interprete ideale. Beniamino Gigli alterna le allegrie di «Funiculì funiculà» [illegible] «Hawaiana» allo struggenti «Mamma», «Rondine [illegible] nido», «Terra straniera», ai capolavori del classico romanticismo italia[illegible] di «Non ti scordar di me», «Dicitincelo vuie», «Voce 'e notte». La potenza vocale di Caruso, unita alla sua eleganza, è ideale per «O sole mio», «Mattinata» di Leoncavallo (qui con lo stesso compositore al pianoforte), «Core 'ngrato», «Santa Lucia». Particolarmente bella [illegible] l'interpretazione di «A vucchella» [illegible] i versi di Gabriele D'Annunzio. E nel frattempo sono rappresentati tutti i maggiori autori italiani: da Libero Bovio a E. A. Mario, da Ernesto Murolo [illegible] Ernesto [illegible] Curtis. Accostarsi [illegible] questi monumenti della nostra tradizione canora non [illegible] purtroppo conveniente. Così la prima parte di 7 canzoni, legata all'attualità dell'avvenimento, risulta un po' stridente con la pregevole raccolta [illegible] indagine storica. Si salva la versione della classica [illegible] se ghe pen[illegible] del Coro della Valle di Ceriana. Per il [illegible] ha sapore di strapaese, di tentativo di imitazione troppo tempo dopo.

Essendo [illegible] argomento [illegible] lombiano, una segnalazione, [illegible] molta lode per l'operazione in sé, a **«L'uomo e il mare»** (Fonit Cetra, 1 Lp). Lo spunto è commerciale, essendo il disco la compilation ufficiale dell'Expo genovese dedicata al mare. Quindici canzoni, tutte aventi per tema il mare, di cantanti e cantautori italiani d'oggi. «Onda su onda» e «Genova per noi» di Paolo Conte, «Sapore di sale» di Gino Paoli, «La casa [illegible] riva al mare» di Dalla, «Il mare di Jon» di Venditti sono le punte di diamante. Quasi tutte belle melodie, ma l'insieme ha il gusto della banalità, gettato il [illegible] per fare un po' di spettacolo dentro i confini nazionali.

[illegible] Rosa

Da stasera alle 21,35 su Raidue la nuova serie

Giallo in Palcoscenico

Protagonisti Dapporto e la Poggi

ROMA. Stasera alle 21,35 si alzerà il sipario sul «Palcoscenico» di Raidue. Tornano gli appuntamenti con la prosa e con la lirica. In cartellone ci sono, tra gli altri lavori, il «Cyrano» con Belmondo, «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe» di Fo, «O' tuono 'e marzo» [illegible] la regia [illegible] Eduardo. [illegible] si comincia [illegible] un giallo, «Trappola per un uomo solo», adattamento e regia di Silvio Maestranzi, protagonisti Massimo Dapporto, Daniela Poggi, Giacomo Piper[illegible] Patrizia Declara, Massimo Bonetti, Stefano Altieri. Girato [illegible] [illegible]no chalet di montagna della Valle d'Aosta, [illegible] testo è la trasposizione italiana di [illegible] pièce di Robert Thomas, autore francese scomparso alcuni anni fa, che lo stesso Hitchcock aveva in progetto di trasformare in film, protagonista Cary Grant.

«La commedia gialla è un genere insolito per il nostro teatro - spiega [illegible] regista Maestranzi - però ben [illegible] adatta alle esigenze televisive. Bastano alcuni interventi sul dialogo, qualche estorno in più e il gioco è fatto, la suspense assicurata».

La storia ricorda effettivamente [illegible] atmosfere care a Hitchcock. Nel romantico chalet di montagna due coniugi [illegible]gono a concludere la loro luna di miele, dopo una vacanza a Capri. Dopo un litigio, [illegible] marito denuncia alla polizia la scomparsa della moglie e continua a sostenere che lei [illegible] è tornata anche quando a casa ricompare una donna che afferma di essere la fuggiasca pentita. Lui è strano, lei misteriosa. Lui può sembrare uno squilibrato, lei una mistificatrice: quale sarà la verità?. E perché l'unico testimone che aveva conosciuto [illegible] coppia a Capri viene ucciso prima di incontrarla di nuovo? «Il finale - sostiene Maestranzi - è un vero colpo di scena secondo tradizione». (a. p.)

All'Expo di Genova applaudito concerto per le Colombiane

Dylan: «Tv? No grazie»

Ma le telecamere Rai ci provano e rubano le immagini da lontano

GENOVA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il piccolo Bob ha fatto le bizze del divo: ha rifiutato [illegible] propria immagine alla tv. La Rai [illegible] aggirato l'ostacolo riprendendo il concerto da lontano, da angolature difficili, riuscendo [illegible] mostrare scene «rubate» al pubblico dei tg (folla, orchestra, Dylan seminascosto dal primo piano di [illegible] spettatore). Il servizio-pirata [illegible] stato realizzato da Milena Boccadoro che nei giorni scorsi aveva invano cercato [illegible] ottenere (con una serie di fax all'impresario [illegible] di Dylan) l'autorizzazione [illegible] fare il proprio lavoro, invocando quel «diritto di cronaca» che consente comunque una ripresa di [illegible] minuti. «Mi hanno detto di no, perché Dylan non vuole, [illegible] quan[illegible] mi sono presentata al concerto non hanno fatto passare le telecamere. Ci siamo arrangiati».

Il récital di sabato inaugurava il breve tour italiano.

La silouhette è sempre quella, [illegible] [illegible] pure, il personaggio (quel tramp trasudante letteratura) non cambia. Dylan vive sempre i suoi vent'anni anche oggi che [illegible] ha 51. Il «passerotto» va contro le mode e vince la battaglia contro [illegible] sistema d'affari (discografici) che [illegible] qualche tempo impone la produzione in stile [illegible] e getta» di un fatto musicale sempre più condizionato del momento, dall'attualità, dalle esigenze di un mercato ingordo [illegible] ignorante.

Mito pre e post sessantottesco, Dylan era di scena nel catino dell'Expo gremito di folla: ha detto «sì» a Colombo, [illegible] gliene importa della contestazione che ormai delega ai piccoli arrampicatori. Entra in scena puntuale alle 21,30 [illegible] era stato annunciato. Si verifica raramente tanta precisione. Il pubblico cerca di fare festa con un poderoso coro di applausi ma Bob copre il frastuono delle mani con le note della prima canzone e parte sparato. Rock. Dietro [illegible] lui [illegible] buona piccola band macina ritmo e tritura accordi. E' musica [illegible] semplice, quasi banale, che sarebbe inaccettabile se invece che da cotanto [illegible] arrivasse da [illegible] [illegible] [illegible] dilettanti ma [illegible] forza di Bob Dylan nasce proprio dal rude uso di un'armonia elementare, popolare, campagnola. Come i suoi maestri Woody Guthrie e gli storici blues singer della Louisiana, anche Bob non va per il sottile e usa pochi accordi e rudimentali (sul primo, quarto e quinto grado della scala) per ottenere - secondo la critica più autorevole - il capolavoro. E' anche questa una forma di anticonsumismo.

Il pubblico dell'Expo (27 mila lire l'ingresso) è nella maggioranza costituito da fans della vecchia guardia (i cinquantenni e i quarantenni anche con figli che si annoiano; un bambino si lascia sfuggire: «Ma canto meglio io!») e da piccoli gruppi giovanili [illegible] po' distratti (molti se ne andranno alla chetichella dopo 3 o 4 brani).

Un eterno poeta che continua la sua battaglia contro il sistema «usa e getta»

[illegible] Dylan canta la storia della [illegible] generazione. Domani sarà a Merano (Ippodromo) l'8 ad Aosta (Arena Croix Noire)

In effetti che c'entra Dylan con il modo sfarzoso e buffonesco (Genesis, [illegible] Jackson ecc.) di [illegible] oggi spettacolo? Dove gli altri portano il circo psichedelico delle mille luci e dei mille effetti lui invece canta [illegible] basta. Si piazza al centro della scena, il cappellaccio calato sui riccioli che hanno fatto sognare milioni di ragazze, e canta. E canta se stesso, la [illegible] storia, [illegible] storia della [illegible] generazione che era una bella generazione, un po' pazza ma viva, disadattata ma con una grande voglia di fare, con tanti sogni in cui credere.

Oggi dopo tanti anni ci siamo dimenticati di quell'America che poi ha fatto il giro del mondo con le commedie musicali e con il cinema (proprio ieri notte in tv andava in onda «Hair» di Forman). E' l'America dell'utopia pacifista, [illegible] [illegible] sociali, l'America che non voleva la guerra nel Vietnam, eccetera. Dylan [illegible] tutto questo. Anche a Genova.

E poi c'è il Dylan poeta, [illegible] Dylan che in concerto purtroppo sfugge all'ascolto di chi non pratica la lingua inglese con assiduità (come chi scrive). Ma certe parole che [illegible] ho sentito l'altra sera all'Expo le ho bene incise nella memoria per averle lette: «Yes I am a thief of thoughts...» dove le assonanze thief e thoughts così accostate («ladro» e «pensieri») avrebbero fatto [illegible]pazzire un ricercatore come Stefano D'Orrico.

Buoni i partners di questa tournée: John Stigler Jackson e William Baxter alle chitarra, Ian Russel Wallace e Charles Quintian alla batteria e Anthony Martin Garnier al basso. (f. mond.)

Ieri il concerto

E Jackson dice no a Canale 5

ROMA. Un concerto di due ore piuttosto freddo. A riscaldare il pubblico non sono bastati né la bandiera bianca con la scritta «peace» sventolata da Jackson né il ballo con una bambina, visibilmente emozionata, tratta dal pubblico, sulle note di «She is out of my life» e neanche il tentativo di coinvolgere il pubblico in cori [illegible] brani più noti, come «Human nature».

[illegible] dei momenti più coinvolgenti è st[illegible] «Heal the world» in cui Jackson augura felicità ai bimbi del mondo e ribadisce il suo sogno di rifugiarsi tra i giocattoli: introdotta dalle note di «We are the world», «Heal the world» [illegible] stata cantata da Jackson mentre appariva sul palco un immenso mappamondo gonfiabile. Jackson vi si è calato accanto con una corda e ha preso per mano i bimbi di Torre Spaccata vestiti con i costumi dei Cinque Continenti.

Trovate elettroniche, esplosioni, travestimenti, passi lunari di danza a parte, di grande impatto scenico, la musica di Jackson è quella di sempre: atmosfere funk con sfumature di rap [illegible] tanto in tanto, qualche concessione al rock e dolcissime ballate sentimentali. Terminato il concerto con «Man in the mirror», il divino ha indossato [illegible] e casco [illegible] [illegible] alzato a dieci metri da terra, grazie a retrorazzi, volando sulle teste del pubblico a sottolineare la distanza tra la rock-star e i comuni mortali.

E forse per ribadire questa distanza, forse per incentivare i fans [illegible] vederlo [illegible] vivo, Jackson all'improvviso ha deciso che il [illegible] concerto [illegible] sarà ripreso in tv. Lo ha annunciato ieri mattina all'esterrefatto direttore di Canale 5 Giorgio Gori [illegible] Radiovision, [illegible] società titolare dei diritti per l'Europa di Jackson. Canale 5 era infatti quasi [illegible] termine delle trattative per l'esclusiva europea dei diritti tv del concerto. Tutto filava liscio, quando, improvvisa, la decisione di Jackson: venitemi a vedere dal vivo, se volete. (s. n.)

Con «Dakota Road»

Ward vince a sorpresa il «Mystfest»

CATTOLICA. «Dakota Road», l'opera d'esordio del trentenne australiano Nick Ward, ha vinto ieri a sorpresa il tredicesimo «Mystfest» di Cattolica. A deciderlo è stata la giuria internazionale: Jean Gili (Francia), David Shepard (Usa), Geoffrey Nowell Smith (Gran Bretagna), Gianfranco Mingozzi [illegible] Elena Sofia Ricci (Italia). Molti [illegible] ritenuto il film ai margini rispetto ai binari del festival, ma secondo [illegible] direttore Gian Piero Brunetta la giuria ha interpretato lo spirito della rassegna che «vuole sganciarsi dal genere e guardare [illegible] dimensioni più ampie». «Dakota Road» [illegible] un film duro. La rabbia esistenziale di un'adolescente [illegible] le psicologie degli altri personaggi (il padre incestuoso che finirà suicida, [illegible] prete dai torbidi desideri) rimandano a Faulkner [illegible] Tennessee Williams.

Il premio per la miglior regia è andato all'americano Carl Franklin, per [illegible] false move». L'opera «Truly, madly, deeply» dell'inglese Anthony Minghella, ha ricevuto due riconoscimenti. Uno per la sceneggiatura, dello stesso Minghella, l'altro per l'interpretazione femminile, a Juliet Stevenson. Al film anche il premio dei critici e dei giornalisti [illegible] quello del pubblico.

Miglior interprete maschile Marcel Leboeuf, protagonista [illegible] film canadese «Rafales». Miglior scenografia a James Leung per il film di John Woo «Hard boiled», e miglior fotografia [illegible] Javier Aguirresarobe per lo spagnolo «Beltenebros». Segnalati come attori non protagonisti, Tana Schanzara (le [illegible] in «Dead flowers») [illegible] Uve Bohm (Anton Johnson ne «L'uomo della porta accanto». Una segnala[illegible] per il regista esordiente Charles Gassot («Mechant garçons»). Pino Donaggio ha vinto [illegible] premio «Mystfest» alla carriera.

TEATRI

ASTI TEATRO 14: ore 21,30 Cortile del Casermone «Le Madri» Studio dal Faust di [illegible] [illegible] L. Fusco, prod. Hobosteatro (repl. domani). Informazioni (0141) 353.988-355.723, Sigl. (0141) 57.567 (ore 14,30-19,30). Prev. Torino Box Office tel. (011) 561.1262 (ore 15,30-19).
ASTI TEATRO 14: ore 21,30 Cortile Aulo della Consolata Concerto del Quartetto Alfien. Ingresso libero.

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
CLUB 84: Oggi chiuso. [illegible] ore 21 «Non solo Boogie» con i Casual's.

PATIO [illegible] INVIDIA: tutte le sere ore 22 di[illegible]. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 561.4841 - 574.084.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. [illegible].

[illegible] MUSEI

GALLERIE [illegible] EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible]EMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '92.
DAVICO: Fiori, campi e giardini.
MICRO': Collettiva or.: 17-19,30.
[illegible] (corso Vittorio 62, tel. 543.393): pittori italiani e russi.

CHE FANNO

Sean Penn ci riprova e sposa Robin Wright

Sean Penn, 32 anni, l'attore-regista ex marito di Madonna, sta per sposare l'attrice **Robin Wright**, mamma della loro bambina Dylan Frances che ha adesso quattordici mesi.

Stephen Dorrell, segretario al Tesoro del governo britan■, ■ deciso nuovi sgravi fiscali, dal 20% ■ 33% circa, per il cinema inglese, che l'■ scorso ha prodotto appena 12 film: «Abbiamo voluto dare un aiuto concreto ■ nostra industria cinematografica in difficoltà».

Luca Manfredi, figlio di Nino Manfredi, si prepara a debuttare nella regia cinematografica con «Una chiave». Protagonista, ■ padre.

David Lynch ha fatto fiasco ■ Parigi ■ «Twin Peaks - Fire Walks with Me» (T. P. - Il fuoco cammina con me), ■ film sugli avvenimenti precedenti il famoso serial televisivo, presentato all'ultimo festival di Cannes e prodotto dalla società francese Ciby 2000. Nella prima settimana, in 32 cinema parigini, «Twin Peaks» - film ha avuto appena 58.000 spettatori. Invece il film straniero di maggior successo in Francia ■ «Tacchi a spillo» di **Pedro Almodóvar**, con 1.200.000 spettatori.

David Lynch, fiasco a Parigi

James Stewart, 84 anni, e sua moglie Gloria Hattick McLean, hanno celebrato con ■ festa famigliare ■ Beverly Hills il loro quarantatreesimo anniversario ■ matrimonio: festeggiamento anticipato (i due si sposarono il 9 agosto 1949) per consentire alle due figlie gemelle quarantenni Judy e Kelly di essere presenti ■ ■ loro famiglie.

Sean Connery sarà al centro del Moving Picture ■ offerto il 24 luglio al Beverly Hilton ■ Hollywood, in onore suo e della sua carriera.

Drew Barrymore distesa nuda su un prato insieme con un ragazzo nudo e un cane nella foto di copertina ■ numero ■ luglio di «Interview» ha messo nei guai il mensile americano, a cui in alcuni Stati è stato imposto di imbustare le copie prima di distribuirle in edicola.

Clint Eastwood, protagonista di «In the Line of Fire» (Sulla linea del fuoco) diretto in America dal tedesco Wolfgang Petersen, ha accolto con irritazione la rinuncia al film della coprotagonista Sharon Stone («Basic Instinct»). L'attrice ■ chiesto che la sua parte venisse quasi tutta riscritta; le ■ detto di ■, e lei se n'è andata.

Clare Beaven, inglese, pre■ «Homophobia ■ Hollywood», ■ suo documentario che denuncia una mentalità hollywoodiana antigay con riferimento ai film «Il silenzio degli innocenti» ■ «Basic Instinct», al decimo Gay & Lesbian Film & Video Festival di Los Angeles (9-18 luglio). Tra i 200 film previsti per la manifestazione, sono molto attesi: ■ documentario di Mark Rappaport, «Rock Hudson's Home Movies»; «The Hours and Times» di Christopher Munch sul legame tra **John Lennon** e il famoso ■anager dei Beatles **Brian Epstein**; «Inside Monkey Zetterland» di Jefrey Levy, con **Patricia Arquette**, **Sofia Coppola**, **Sandra Bernhard**, Martha Plimpton e **Rupert Everett**.

Antonio Margheriti, il regista italiano di film d'azione popolari battezzatosi anche **Anthony M. Dawson**, fiancheggia l'inglese ■ Annakin, ■ anni, ■ è il terzo regista ad avvicendarsi nella tempestosa e più volte interrotta lavorazione di «Gengis Khan», kolossal televisivo di sei ore di produzione italorussa ■ ■ di realizzazione da oltre un ■no nelle repubbliche ex sovietiche.

John Singleton, 24 anni, il regista nero di «Boyz'n the Hood - Strade violente», si prepara a debuttare in Tv con il serial «The Champ» ■ campione) sui giovani neri aspiranti pugili, ambientato a Los Angeles.

Alan J. Pakula ha finito di girare «Consenting Adults» (Adulti consenzienti), protagonisti **Kevin Kline** e **Elizabeth Mastrantonio**, il ■ nuovo film su dilemmi sessuali già annunciato come particolarmente ardito.

Valeria Moriconi, ieri a Verona, prima dell'inizio dell'ultima replica di «Il canto dell'usignolo» al Teatro Romano, ha ricevuto il premio Renato Simoni per la fedeltà al Teatro. «Compio 35 anni ■ palcoscenico - ha detto - tanti quanti quelli ■ premio Simoni. Una fedeltà che ■ove■ve ■ premiata».

Morto il grande compositore argentino: aveva 71 anni, stava male dal '90

L'ultimo tango di Piazzolla

Non si era ripreso da una trombosi

BUENOS AIRES. Astor Piazzolla è morto, due notti or sono, in una clinica di Buenos Aires.

Nell'agosto del '90 il celebre compositore (e grande solista di bandoneon) era stato colpito da ■ trombosi cerebrale a Parigi, dove aveva fissato la ■ residenza. Per volontà della moglie era stato trasferito ■ Buenos Aires ancora in ■ di coma, grazie all'interessamento del presidente Carlos Menem. Ma la sua vita non era stata più la stessa.

Aveva riacquistato l'uso di una mano e di una gamba, ma non quello della parola. I danni cerebrali irreversibili provocati dall'emorragia avevano costretto i familiari a ricoverarlo per lunghi periodi nelle cliniche della capitale argentina.

Astor Piazzolla era nato a Mar del Plata nel 1921: i genitori, Vicente Piazzolla e Assunta Manetti, si ■ trasferiti negli Stati Uniti quando era ancora bambinetto. In America, Paese dove ritornò più volte per motivi di lavoro (concerti, dischi ecc.), visse fino al '37.

Fu il padre, suonatore dilettante di fisarmonica e patito del tango, a fargli scoprire la passione per la musica.

Fra le sue composizioni più ■ ricordiamo «Nonino», dedicato al padre, «Balada para un loco», «Lo que ■ndrà», «Buenos Aires, hora cero», «Verano Corteo», «Otono porteno».

La salma di Astor Piazzolla è stata sistemata in ■ ■ ardente, allestita nella sede del Consiglio comunale ■ Buenos Aires, ■ sarà inumata oggi, dopo l'ultimo omaggio di amici, artisti e gente comune.

Visse per qualche tempo anche in Italia dove ■ numerosi amici e ammiratori. Ha fatto show di successo per la tv, preso parte a uno spettacolo fortunato con Milva, inciso un bel disco con ■ altro americano in Italia, Gerry Mulligan.

E' questo il secondo grave lutto che colpisce in poco tempo la musica argentina. Alcune settimane fa era morto in Francia il grande poeta, musicista e interprete Atahualpa Yupanqui.

Astor, la voce di una nazione

Cantore della quotidianità, come Gershwin

MENO celebre dei Rolling Stones, Astor Piazzolla non ha mai affrontato le folle degli stadi, in tanti anni di carriera. In tanti anni di carriera non ha neppure subito la vergogna ■ dovere rischiare il supporto di un Vasco Rossi per evitare l'umiliazione del fallimento. Era un musicista e non un clown. Per lui vale la regol■ ■ cra alle persone serie: ciò che si fa con la musica deve stare in piedi almeno cent'anni. I Rolling ■ «scoppiati» dopo venticinque, Piazzolla invece durerà a lungo, noi non saremo ■ ■ fare da controllori ma abbiamo questa certezza. Anche Piazzolla ha fatto il suo Sessantotto (ma l'a■ iniziato molto tempo prima, senza improvvisazioni, gridolini in piazza e lontano da quella tristezza di ventiquattro anni fa, anni di capricci intellettuali e ■ fallimenti in fabbrica).

Piazzolla non fu mai ricco. I miliardi di Mick Jagger, Piazzolla tuttavia ■ li cercava. A lui dei soldi poco importava. N■ inscenò lo scandalo (ma espresse tanta amarezza) neppure quando Bertolucci gli preferì, in extremis, Gato Barbieri per la realizzazione della colonna so■ ■ «Ultimo tango ■ Parigi». Una storia romana di intrallazzi (la moglie di Barbieri ■ collaboratrice di Bertolucci) ■ quali Astor si è sempre tenuto lontano.

Piazzolla cioè il tango. Quello di ■ Aires e di ■ quella cultura «malandra» di una città per metà italiana ■ ■ de scoprire quando si parla della ■ ■ Sono in pochi quelli che (in tutto il mondo) sanno suonare il tango che è cosa degli argentini («argentini» in arrivo dal Piemonte, dalla Liguria, dalle Puglie, dalla Campania ■ ■bito argentini), come il jazz è cosa degli americani (afroamericani). Eppure, forse, sono proprio gli italiani rimasti a casa (celebri sportivi del pentagramma) i peggiori suonatori ■ tango. Il tango infatti non ■ virtuosismo ■ balera: è l'anima della balera, ■ la sublimazione della volgarità. Dietro il tango canta anche l'eterna voce di Gardel ma ci sono poi i romanzi di Roberto Arlt e di altri congiurati pazzi (di musica). Piazzolla è tutto questo con qualche cosa in più, l'estro innovatore, con un orecchio attento alla «Histoire du soldat» ■ Stravinskij.

Qui sopra, Astor Piazzolla insieme con Milva, durante la tournée italiana. Accanto, una scena del film «Tangos, l'esilio di Gardel» di Saura, per il quale Piazzolla scrisse le musiche

Celebrato solista fu anche autore Compose le musiche per i film «L'esilio di Gardel» e «Sur» di Saura Memorabile il tour italiano con Milva

Proprio uno scrittore argenti■ Ernesto Sàbato ha detto: «La musica di Piazzolla ha gli occhi, il naso, la bocca di suo nonno, il tango». E già, Piazzolla, il nipotino, che suona i vecchi tanghi sul suo magico bandoneon ma che ha in testa un tarlo che gli ispira un progetto ambizioso, il progetto che gli fa immaginare di diventare il Gershwin dell'Argentina, il progetto di inventare un tango lussurioso ■ da eseguire in forma di concerto, un tango da suonare ■ un complesso da camera (archi: violini, viole ■ violoncelli, angeli da violentare con quel caldo, avvolgente bandoneon da balera). Strumento complesso il bandoneon: ■ in Europa nella metà dell'Ottocento, in Germania. Ricorda la fisarmonica ma ■ principio che gli fa produrre i suoni e quello dell'armonica ■ bocca, in questo caso il movimento del mantice cerca e trova ■ note insi■ con le dita che scorrono i bottoni delle due testiere. Strumento complesso, ricco di sfumature, sensuale, tristissimo, racchiude ed esprime un mondo notturno, ammalato di vitalità.

Piazzolla si nasce, compositori si diventa. Figlio di emigranti, arriva a New York quando aveva tre anni, nel '23 (proprio l'an■ successivo Gershwin esegue alla Carnagie ■ la «Rapsody in Blue»). Il suo primo maestro è ■ Wilda, allievo di Rachmàninov. Wilda, anch'egli argenti■, aveva trascritto per il bandoneon gran parte delle composizioni del proprio maestro. Il piccolo Astor si trova così tra ■ mani uno strumento popolare ■ ascolta e tenta di eseguire la grande musica classica di quei tempi. Approfondisce gli studi. Nel '37 ritorna a Buenos Aires. A vent'anni parte per Parigi (come aveva fatto Gershwin) ■d entra nel tempio della musica seria: la scuola di ■ Boulanger, la mitica insegnante di composizione. Madame Boulanger è sincera con Astor (come tale era stato Ravel col jazzistico Gershwin): gli fa suonare alcune sue composizioni al pianoforte e poi gli dice che la ■ strada è già pronta, è quella del tango. Che ci lavori sopra perché il più è già fatto. Che studi musica e poi trasferisca tutta quella cultura su un terreno famigliare, autenti■

La storia del tango secondo Piazzolla: «E' nato tra i bordelli di Buenos Aires alla fine dell'Ottocento, era la musica dei primi gigolò, dei primi guappi che erano italiani. In quella musica ■ sentiva la nostalgia dell'emigrante. Era musica sensuale, erotica, primitiva. Il tango è na■ dalla "milonga", lo ha detto anche Borges: una musica vici■ alla tarantella ■a più allegra. Una storia, sempre, di gente che vuole divertirsi, gente che ■ a donna...».

Deluso da Bertolucci ottenne tuttavia la rivincita sul cinema con altri registi e autori («Tangos, l'esilio di Gardel» ■ «Sur», entrambi diretti Carlos Saura). Poi «Nacked Tango», sogget■ di Manuel Puig, regia di Leonard Scharader e interpretato da Mathilda ■y e Fernando Rey (volti da tango).

«Il tango è uno stile di vita... è metafisica» ha scritto Susana Rinaldi, grande diva del tango, ■ noi, che amiamo Piazzolla, ■ crediamo.

Franco Mondini

STASERA ■

«Madri» per la Fusco

Teatro

A Frascati, per il Festival delle Ville Tuscolane, proprio alla Villa Tuscolana alle 19, «Un poeta nel letto», di Ludovica Cantarutti, lettura a cura di Walter Le Moli con l'attrice Anna Teresa Rossini. Alle 21, Villa Falconieri, Pamela Villoresi, Giuditta Del Vecchio in «L. Cenci», di Giuseppe Manfridi. Alle 21,30, di nuovo a Villa Tuscolana «Il vizio del cielo», di Valeria Moretti. Ad Asti, nel Casermone, ore 21,30, «Le madri», diretto da Laura Fusco. Interpreti Anna Paola Alessio e Luisita Argento.

Musica

Sempre ■ Frascati, Villa Torlonia, ore 21, Franco Battiato in concerto con i Virtuosi Italiani. A Pisa, per il XIII Festival ■sicale estivo, nel cortile della Certosa di Calci, ■ 21,15, concerto del Brindisi String Quartet. Jacqueline Shave e Patrick Kiernan violinisti, Katie Wilkinson alla viola e Jonathan Tunnel al cello. Ad Asti, nel cortile Asilo della Consolata, alle 21,30, recital del Quintetto Alfieri, solisti Stefania Maratti (flauto), Alessandro Staiano (oboe), Enrico Balleti (corno), Marco Lasagna (clarinetto) e Alberto Brondello (fagotto). A Firenze, per l'Estate Fiesolana, in piazza Santa Maria Novella, Chiostro Verde, il trio Matisse: Emanuela Piemonti (pianoforte), Paolo Ghidoni (violino) e Alberto Drufuca (violoncello). Al Teatro Greco di Siracusa, alle 21, l'Orchestra, Coro e Solisti del Bolshoi diretta da Aleksandr Lazarev. A Ravenna, nei Chiostri di San Vitale, per il Festival, l'Ensemble di trombe e timpani della Scala. A Genova, nel Palazzo Ducale, alle 21,15, il tenore Ramon Vargas, al pianoforte Roberto Negri. A Nus (Aosta), si apre ■ Festival degli Ottoni. Alle 21 il Quartetto Four' Bones. A Benevento, Teatro Romano, ore 21, concerto dei cameristi del Teatro alla Scala. Soprano Katia Ricciarelli, direttore d'orchestra Stefano Ranzani.

Cabaret

Per la rassegna internazionale di Arti Varie «Estate Insieme», a Rieti, nel Chiostro di San Francesco, ore 21,30, «Preferisco ridere», con la Premiata Ditta di Roberto Ciufoli.

Danza

A Torino, per la rassegna dedicata alla danza, Parco Rignon ospita la compagnia «Maggio Danza»: alle 21,30, «Divertimento Rossiniano», coreografie di Orazio Messina, scene e costumi di Laura Lodigiani. A seguire «Happy birthday Rossini», coreografie di Karole Armitage. A Roma, per il RomaEuropaFestival, Teatro Vascello, ore 21,30, il Folkwang Tanzstudio Essen di Pina Bausch in «Sanguis» ■ «Frauenballet». Coreografie di Urs Dietrich e Suzanne Linke.

■

A Bergamo, Film Meeting 92. A Milano, nel Salone degli Affreschi della Società Umanitaria, alle 20,30, per «Cinema e opera», di Estate nei Chiostri, «Don Giovanni», ■ Joseph Losey.

Rock e Jazz

Nuovo appuntamento del Black Rock Festival a Bari, dove al Renoir Club si esibisce Greg Osby. Segue ■ live della Giant Step ■, c■ la vocalist Dana Bryant e Jazzy Nice. Per gli appuntamenti jazz Dianne Reeves - Cassandra Wilson a Roma; Kool ■ The Gang ■ Cagliari; Silvia Donati e Silvano Salviati Trio a Bologna. Per il pop e rock Michael Jackson a Monza; Elio e le Storie Tese a Lucca; Elton John - Eric Clapton - Zucchero a Bologna; Gene Gnocchi a La Spezia.

TIVU' & TIVU'

La sai l'ultima? I nostri comici non rispettano le barzellette

CHE poco rispetto c'è per il comico, da parte di chi vorrebbe far ridere. Che [illegible] considerazione per la barzelletta, [illegible] parte di chi a parole se ne fa paladino. L'idea di lanciare una trasmissione dedicata a questo genere teatrale era suggestiva. I nomi degli animatori potevano giustificare qualche sospetto. L'esecuzione ha mandato a picco le ultime speranze.

Siamo nella patria di Petrolini e [illegible] Achille Campanile, che della barzelletta hanno saputo fare monumento artistico, trofeo letterario. I raccontatori di barzellette in Ita[illegible] sono una schiatta alta - lo abbiamo appreso poche settimane fa su queste pagine - che inalbera personaggi come Federico Zeri. Gli autori [illegible] «La sai l'ultima?» andata in onda sabato sera su Canale [illegible] sono riusciti ad ignorare tutto. Per dare vita al primo torneo in tema non hanno trovato meglio che il cliché da avanspettacolo di Pippo Franco e le curve di Pamela Prati, condite da tristi apparizioni di stagionati pierini in calzoni corti e di matusalemme in camicioni debordanti che rievocavano le più rancide storielle sui pazzi.

Eh no, la barzelletta [illegible] questo. «L'ultima» a cui allude il titolo del programma è in realtà [illegible] prima; è l'origine del riso, il nocciolo dello spirito. Nella sua dimensione millimetrica, di bonsai narrativo,

Pamela Prati

la barzelletta è il sale e l'aceto del racconto, è l'esercizio più sofisticato del linguaggio. La sua legge non è l'ammicco allo spettatore, ma l'effrazione del prevedibile, lo spiazzamento continuo della prospettiva. Proprio perché [illegible] anonima, e trova la [illegible] codifica nel progressivo porta a porta della comunicazione, la barzelletta ha bisogno di una quadratura formale che la renda inattaccabile, una struttura espressiva a maglie strettissime. La barzelletta [illegible] un monologo [illegible] recitare in smoking, per concentrare tutto il fuoco sulla parola decisiva, il guizzo fulminante del finale.

Sul palcoscenico di Canale 5, ci hanno rovesciato otto concorrenti scamiciati, dalle barbe incolte, che lì per lì sembravano venuti fuori da [illegible] retata ai mercati generali. Solo quando hanno avuto l'onore del primo piano ci siamo accorti che avevano anche [illegible] talento comico, più genuino del loro presentatore. Sapevano disimpegnarsi con gli accenti dialettali da attribuire ai loro personaggi, coloriavano con accortezza luoghi, ambienti, situazioni. Ma subito sopraffatti da ridde di balletti estranei, ondate pervasive di pubblicità; ad un certo punto ci si è messo perfino un presunto stylist a far vestire due modelle con costumi [illegible] igienica.

Peccato, davvero. Almeno due personaggi, fra gli otto, meritavano di venir fuori (e naturalmente sono stati bocciati). Una ragazza romana, Elisabetta, che raccontava con molta verosimiglianza la storiella della chirurgia plastica al seno (in lei sul «dopo la cura»). Un giovane [illegible] Ventimiglia, Stefano, che si è esibito in un pezzo di bravura basato su uno scambio di fischi e pernacchie, da lasciare stupefatti. Molto più bravi, tutti e due, dei professionisti in sala. Ma loro sono solo comici, ahimè, [illegible] possono pretendere lì in mezzo?

Giorgio Calcagno

I FILM DI OGGI IN TV

Sesso, bugie e Palmarès

SESSO [illegible]
1989, Raitre alle 0,55; dur. 100'

Di Steven Soderbergh. Il folgorante esordio del regista di «Kafka», Palma d'oro a Cannes nell'89, ritorna sul piccolo schermo a notte alta. Con James Spader e la bellissima Andie MacDowell poi vista in «Green Card». La storia è un'autobiografia del regista e l'intrigo è modulato su quattro voci principali mentre lo sfondo della città di Baton Rouge è anonimo. Dopo anni errabondi, Graham (James Spader) torna a cercare il [illegible] ex compagno di scuola, l'avvocato John (Peter Gallangher) sposato ad Ann (Andie MacDowell). Marito e moglie non hanno più rapporti sessuali e lui va a letto con la cog[illegible] più giovane. In un crudele gioco morboso Graham, impotente, si de[illegible] [illegible] collezione [illegible] confessioni erotiche femminili in videocassette. Alla fine giunge la purificazione e la fine del voyeurismo.

GLI EROI DI [illegible]
1965, Raiuno alle 20,40; dur. 131'

di Anthony Mann, [illegible] Kirk Douglas e Richard Harris. Avventura, guerra e spionaggio industriale per questa pellicola tutta costruita sul carisma dei suoi attori. I due protagonisti [illegible] agenti inglesi infiltrati in Norvegia per sabotare le ricerche naziste sull'acqua pesante, preludio alla messa a punto della bomba atomica.

DESERTO ROSSO
1964, Italia 7 [illegible] 23,15; dur. 120'

Dramma dell'incomunicabilità di Michelangelo Antonioni. E' il primo film a colori [illegible] regista, che a settembre riceverà particolari festeggiamenti al Louvre di Parigi. In coppia con una stranista Monica Vitti (allora sua compagna nella vita), Antonioni [illegible] [illegible] fatica di vivere [illegible] sfondo di una Ravenna arcana e industriale. Le immagini sono del [illegible] Carlo Di Palma. A fianco della Vitti recita un inatteso e giovane Richard Harris.

Monica Vitti in «Deserto rosso» su Italia 7

BRANCALEONE ALLE [illegible]
1[illegible] Raiuno alle 14; dur. 120'

Film di Mario Monicelli. E' [illegible] seguito che ha pari dignità del modello originale. Age e Scarpelli hanno dato corpo anche alla seconda avventura dello scalcinato condottiero Brancaleone da Norcia, alla testa del suo manipolo in Terrasanta. Memorabile la sequenza finale con il duello del protagonista Gassman con la morte. Tra gli attori, Proietti, Villaggio, Salerno.

[illegible]
1988, Canale 5 alle 20,30; dur. 97'

Scatenata parodia della moda della psicanalisi di Michael Ritchie, con Charles Grodin, psichiatra nevrotico, Dan Aykroyd, pazzo che si finge dottore e Walter Matthau che rivaleggia con i giovani colleghi, mostrando che è eccellente.

LA BANDA DEGLI ANGELI
1957, Rete 4 alle 22,30; dur. 130'

Drammatico [illegible] Raoul Walsh, [illegible] Clark Gable e Yvonne De Carlo. E' una delle migliori collaborazioni tra il regista di «Una pallottola per Roy» e il celebre attore americano. Un proprietario terriero, che si è arricchito con la tratta degli schiavi, s'innamora di [illegible] ragazza figlia di una negra.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] TV
Alle 20 su Italia 1

Il programma satirico [illegible] Gialappa's band propone oggi la sepoltura di un militante del pcus, alcuni interventi del Mago Gabriel e del commentatore di TeleCiociaria Michele Giordano, un coro del Canton Ticino e una «gara del grissino» proposta in uno show serale della tv turca.

[illegible]
Alle 14 su Canale 5

«Prezzi modici, lavoro accura[illegible]» e «Usato, perfetto, buono, marciante» sono i titoli di «Forum» di Rita Dalla Chiesa. In entrambi i casi si trovano di fronte automobilisti e proprietari di autofficine, in lite per pezzi [illegible] ricambio [illegible] funzionanti.

LE NOZZE PIU' BELLE
Alle 22 [illegible] Canale 5

Nuova puntata di «Le più belle [illegible] [illegible] un matrimonio» [illegible] Davide Mengacci: al centro del programma le [illegible] tra i napoletani Enrico Esposito, 30 anni, agente di commercio [illegible] istruttore subacqueo, e Rosy Sciarrino, 21 anni, avvenute il 24 luglio 1991 nella chiesa di Santa Maria del Faro.

[illegible]
Alle 16,25 su Rete4

Torna la serie tv «Falcon Crest» dedicata agli intrighi, agli inganni, ai colpi bassi con cui è contesa la tenuta vinicola californiana [illegible] Falcon Crest. [illegible]gonisti Jane Wyman, Robert Foxworth, Lorenzo Lamas, Ana Alicia. Guest star la bionda Kim Novak.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,55; 24

- 7 — **Morte di un poeta: Federico Garcia Lorca**
- 7,30-10 **Unomattina estate**, conducono Annalisa Manduca e Amedeo Goria
- 10,05 **Yes Giorgio**, film (1982) di Franklin J. Schaffner. Con Luciano Pavarotti, Eddie Albert, Kathryn [illegible]
- 12 — **Unofortuna**. Presenta Valerio Merola.

POMERIGGIO

- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Jessica dietro le sbarre*, con Angela Lansbury
- 13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
- 14 — Europa-U.S.A. Divi a confronto. [illegible] [illegible] **crociata**, film commedia (1969). Regia [illegible] Mario [illegible]. Con Vittorio Gassman, Luigi Proietti, Paolo Villaggio.
- 16 — **Big! Estate**, varietà per ragazzi
- 17,30 **Parole e vita: le radici. Le parole e i luoghi.** 17ª, *Il giorno dopo il sabato*. Di Guerrino Gentilini e Luca Lamonaca

SERA

- 18,10 **Blue jeans**, telefilm. *L'automobile*
- 18,40 [illegible] **Doc**
- 19,40 **Il naso [illegible] Cleopatra**
- 19,55 **Che tempo fa**
- 20,40 [illegible] [illegible] **di Telemark**, film (1965) di A. Mann. Con Kirk Douglas, Richard Harris, Michael Redgrave
- 23,10 [illegible] [illegible] **storia.** Un programma di Franco Cangini e Arrigo Petacco. A cura di Pier Giorgio da Fiorentiis. *L'ora X: Nato domani*. Intervengono: Benni Lai, Fulvio Martini, Egidio Ortona, Vadim Zagladin, Sergio Romano, Karl Popper, Kulikow.
- 0,30 **Oggi [illegible]**
- 0,40 [illegible] **e dintorni**, di Gigi Marzullo
- 1,10 **F.I.S.T.**, film (1978) di Norman Jewison con Sylvester Stallone, Rod Steiger
- 3,15 **Telegiornale Uno** (R)
- 3,30 **Enciclopedia della [illegible]**
- 4,15 **Telegiornale [illegible]** (R)
- 4,30 **Le notti del lupo**, telefilm
- 5,25 **Martin [illegible]**
- 6,25 [illegible] [illegible] **un poeta: Federico Garcia Lorca**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 19,45; 23,55

- 7-9,25 **Piccole e grandi storie - Nel regno della natura - Simpatiche canaglie - Tom e Jerry - L'albero azzurro - Famiglia bionica**, telefilm - **Lassie**
- 9,20 **Verdissimo**
- 9,35 **Protestantesimo**
- 10,05 **Dick Tracy e il gas misterioso**, film. Regia J. Rawlins. Con Ralph Byrd, Lyle Latell
- 11,15 [illegible] - **La famiglia Galeazzi**
- 11,35 **Lassie**, telefilm. *L'agguato*
- 12,05 [illegible] [illegible] **dottor Bayer**, telefilm
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45-15,20 **Superscoop**
- 13,45 **Stagioni**, serie tv
- 14,35 [illegible] **Barbara**, serie tv
- 15,20 **Ristorante Italia**
- 15,35 **Pensando a te**, film (1969) [illegible] [illegible] Bano, Romina Power
- 17,20 [illegible] [illegible]
- 17,30 **Un giustiziere a New York**
- 18,20 **Tgs Sportsera**
- 18,35 **Il commissario [illegible]**
- 19,35 [illegible] **2**
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Judith.*
- 21,35 **Palcoscenico '92 - Trappola per un uomo solo.** Di Robert Thomas. Con Massimo Dapporto, Daniela Poggi, Giacomo Piperno, Massimo Bonetti. Regia di Silvio Maestranzi
- 23,55 **Scarpetta d'oro**. Presentano Mauro Micheloni e Maria Teresa Ruta.
- 0,20 **La covata malefica**, [illegible] horror (1979). Regia di David Cronenberg. Con Oliver Reed
- 1,55 **Dse** - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Hans G. Gadamer**
- 2 — **Tg2 - [illegible]**
- [illegible] [illegible] [illegible] **fiamme**
- 3,10 **La IV vittima**, film con John Carradine
- 4,35 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Francisco**, telefilm
- 5,25 **Videocomic**
- 5,45 **La padroncina**, sceneggiato
- 6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 7 — **Pagine Televideo**
- 11,30 Campomaggiore (Pz). **Automobilismo: Gara internazionale velocità in salita**
- 12 — **Montecristo 70** (1968). Film d'avventura. Regia [illegible] André Hunebelle. Con Paul Barge, Raymond Pellegrin, Pierre Brasseur.
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25 **Grandi interpreti: Sergiu [illegible]** *W. A. Mozart*
- 15,10 Polignano. **Tuffi grandi altezze: Coppa del mondo**
- 15,45 **Baseball: Campionato italiano**
- 16,15 Eurovisione. Francia: Pau. **Ciclismo: 79° Tour de France.** 2ª *San Sebastian-Pau*
- 17,15 **Ruby, fiore selvaggio** (1952). Film drammatico. Regia di King Vidor. Con Jennifer Jones, Charlton Heston, Karl Malden
- 19,45 **Tgs derby**
- [illegible] **BlobCartoon**
- 20,05 Gianni Ippoliti in [illegible] **è mai troppo tardi.** Regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 20,30 *Serata natura* con Giorgio Celli. **Nel regno degli animali.** [illegible] Giorgio Belardelli, Francesco Bortolini. Regia di Ezio Torta
- 22,45 **Milano, Italia.** Di Gad Lerner. Regia di D. Giambarba
- 23,40 **Delvecchio**, telefilm. *Laurea in omicidio*
- 0,55 Proibito. Film in semilibertà. **Sesso, bugie e videotape** (1989). Film drammatico. Regia di [illegible] Soderbergh. Con James Spader, Andie McDowell
- 2,40 **Tg 3 - [illegible] giorno - [illegible]cola** (R)
- 3 — **Milano, Italia** (R)
- 3,50 **Sottotraccia** (R)
- 4,20 **Tg 3** (R)
- 4,40 **Videobox**
- 5,40 **Schegge**
- 6 — **Sat news**
- 6,30 **Oggi in edicola - ieri in tv**
- 6,45 **20 anni prima**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **Denise**, telefilm. *Ci sta o non ci sta?*
- 9,30 **Love boat**, telefilm. *Un robot in crociera*
- 10,30 **La famiglia Bradford**, telefilm. *Il nido di cuculo*
- 11,30 **I Robinson**, telefilm
- 12 — **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- 13 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,20 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
- 14 — **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Starsky and Hutch.** *Il vampiro* (1ª parte)
- 16 — **Bim Bum Bam**, *Niente paura, c'è Alfred - Il libro della giungla - E' quasi magia Johnny*, cartoni animati
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**. Conduce Mike Bongiorno
- 20 — **Tg 5**, condotto da Enrico Mentana
- 20,25 **Il Tg [illegible] vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
- 20,30 **Ciclo filmissimi. Lo strizzacervelli**, film con Dan Aykroyd, Walter Matthau. Regia [illegible] Michael Ritchie. Usa 1988, commedia
- 22 — **Le più belle scene da un matrimonio**, [illegible] Davide Mengacci
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, talk show ideato e [illegible] da [illegible] Costanzo, [illegible] di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**
- 2 — **Tg 5 - Edicola**
- 2,30 [illegible] **5 - Dal Mondo**
- 3 — **Tg 5 - Edicola**
- 3,30 **Tg 5 - Dal [illegible]**
- 4 — **Tg 5 - [illegible]**
- 4,30 **Tg 5 - [illegible] Mondo**
- 5 — **Tg 5 - Edicola**
- 5,30 **Tg - Dal Mondo**
- 6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 8,40 **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
- 9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- [illegible] **La casa nella prateria**, telefilm
- 10,45 **Hazzard**, *Come ai vecchi tempi*, telefilm
- 12 — **Uno scugnizzo a New York**, film con Nino D'Angelo
- 14 — **Studio sporto**, news
- 14,15 **Franco, Ciccio e il pirata Barbanera**, film [illegible] F[illegible] Franchi, Ciccio Ingrassia. Re[illegible] di Mario Amendola
- 16,30 **Giustizieri della città**, telefilm, *Due incorreggibili zie*
- 17,30 **T. J. Hooker**, telefilm, *I giustizieri*
- 18,30 **Riptide**, telefilm, *Un'indagine psicologica*
- 19,30 **Studio sporto**, news, diret[illegible] Emilio Fe[illegible]
- 19,45 **Studio sport**, sport
- 20 — **Ma[illegible] [illegible] Tv**, show. Conduce La Gialappa's Band
- 20,30 **College**, telefilm [illegible] Federica Moro. *Il cadetto speciale - Bar*
- [illegible] **La guerra dei mondi**, telefilm. *Contro la fame nel mondo*
- 23,30 **Star Trek: L'ultima generazione**, telefilm. *La battaglia*
- 0,30 **Studio sporto**, news
- 0,42 **Rassegna stampa**, attualità quotidiana
- 0,50 **Studio sport**, sport
- 1,05 **Franco Ciccio e il pirata Barbanera**, film [illegible]
- 3,[illegible] **Riptide**, telefilm (replica)
- 4,05 **Hazzard**, telefilm (replica)
- 5,05 **La casa nella prateria**, telefilm (replica)
- 6,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm

RETE 4

- [illegible] **Naturalmente bella**, rubrica
- 8 — **Gioco delle coppie estate**
- [illegible] **Tg4**, [illegible]
- 9 — **Una [illegible] in vendita**, telenovela
- 10 — **General Hospital**, teleromanzo
- 10,30 **Marcellina**, telenovela
- 11 — **Ciao Ciao**, cartoni
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo
- 13,30 **Tg4**, news
- 13,50 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- [illegible] **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
- 14,20 **Maria**, telenovela
- 15,20 **Io non [illegible] [illegible] uomini**, telenovela
- 15,45 **Ines, una segreta[illegible] [illegible] amare**, telenovela
- 16,25 **Falcon Crest**, telefilm
- 17,30 **Tg4**, news
- 17,30 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 18,20 **Gioco delle coppie estate**, gioco a premi, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Tg4**, news
- 19,25 **Naturalmente bella**, rubrica di consigli estetici, conduce Daniela Rosati
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20 — **Gloria, [illegible] contro il mondo**, telenovela
- 21,30 [illegible] telenovela con Grecia Colmenares, Jorge Martinez
- 22,30 **La banda degli angeli**, film di Raoul Walsh, con Clark Ga[illegible] e Yvonne [illegible] [illegible]
- 23,30 **Tg4**, [illegible]
- 23,55 **Film**, 2ª parte
- 0,45 **Rassegna Stampa**
- 0,55 **Lou Grant**, telefilm
- 1,55 **Il segreto**, film
- 3,45 **Sentieri** (R)
- 4,35 **Appuntamento a Liverpool**, film
- 6,30 **Lou Grant**, telefilm

[illegible]

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]

7,20 Gr regione; **7,30** RadioUnoclip; **8,30** Enrico Valme in Io e la radio; **9** Radio anch'io '92; **10,30** *InOnda*; **11** RadioUnoclip; **11,15** *Tu lui i figli gli altri*; **12,05** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** La diligenza; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Capri diem; **16,30** La loquacità del silenzio; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,08** Dse - Il segreto delle piante; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si [illegible] sera; [illegible] Audiobox; [illegible] Parole in primo piano; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; **22,49** RadioUnoclip; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Radiodue presenta; **8,46** La scalata; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Portofranco; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** Gr regione; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,45** Aspettando godo; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,35** Carissime note; **19,55** La valigia [illegible] Indie; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino (I); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,48** OperaFestival; **13,15** I luoghi [illegible] sguardo; **14** Concerti Doc; **16** Palomar; **17** Scatola [illegible] (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** Dse - La parola; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite. Trio Beaux Arts; **22,30** Blue note; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

- 13,30 **Sport news**, tg sportivo
- 14 — **Snack**, cartone
- 14,30 **Ottovolante**
- 15 — **Autostop per il cielo**
- 16 — **Ciclismo: Tour [illegible] France**
- 17,15 **Il magnifico avventuriero**, con Gary Cooper
- 19 — **Passaggio a Istanbul**
- 19,30 **Sportissimo '92**
- 20,35 **Matlock**, telefilm
- 21,35 **Feste mediterranee**
- 22,35 **Crono - Tempo di motori**, Gp di Francia
- 23,55 **Out - Officina**
- 0,05 **Tempo di morire**, film
- 1,55 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Viviana**, telenovela
- 16,15 **Gelosia**, film
- 18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
- 19,30 [illegible] [illegible] cartoni animati
- 20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
- 20,30 **L'uomo [illegible] Hollywood**, miniserie
- 22,30 **Oiraif**, candid camera
- 22,45 **Chi c'è in fondo a quella scala**, [illegible] con Terry O'Quinn, Cindy Preston

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,05

- 14,20 **Stop [illegible] fuorilegge**, telefilm
- 15,10 **Swiss-Brass**
- 15,35 Ciclismo: **Tour de France:** [illegible] [illegible] **Pau**
- 17,15 **I sogni [illegible] Alberto**, animazione
- 17,30 **Senza scrupoli**
- 18 — **Peripicchioli**
- 18,30 **Dusty**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Colorado.**
- 22 — **Heimat**, sceneggiato
- 23,20 **Ciclismo**, oggi al Tour
- 23,30 **Billy Idol**
- 1,10 **Textvision**

TELE + 1

- 15,30 **Il [illegible] [illegible] Sierra [illegible]**, film
- 17,30 **+ 1 news**
- 17,40 **Tartarughe [illegible] [illegible] riscossa**, film
- 20,30 **Le porte girevoli**, film
- 22,30 **Follia d'amore**, film
- 0,25 **I vivi e i morti**, film
- 1,55 **Nikita**, film

[illegible]

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La grande [illegible] azzurra**, film con Y. Montand, A. Valli, regia di G. Pontecorvo.

TELE + 2

- 13,20 **Basket - Speciale basket Usa**
- 14 — **Basket - Usa-Cuba**
- 15,45 **Tuffi - «Olimpic trials»**
- 17 — **+ 2 news**
- 17,05 **Pallavolo**
- 19 — **Sport d'estate**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 20,15 **Speciale Basket** (r)
- 20,45 **Basket: Usa - Cuba** (replica)
- 22,30 **Ciclismo - Tour [illegible] France**
- 23,15 **Tuffi - «Olimpic trials»**
- 0,30 **Tennis - Wimbledon.** Finale torneo femminile (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Senza frontiere**, doc.
- 12,35 **Clayanger**, sceneggiato
- 14,30 **Pomeriggio [illegible]**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
- 18 — **[illegible] torre nera**, sceneggiato, con Rory Marsden, Paulina Collins, Martin Jarvis, Maurice Denham
- 20,30 **Sport in regione**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13,30 **Andiamo al [illegible]**
- 13,40 **Usa today**, news
- 14 — **Il tempo della nostra vita**, telefilm
- 15,20 **Rotocalco Rosa**, news
- [illegible] **Telecity per voi**, attualità
- 17,30 **Sette in allegria**
- 19 — **Compagni di scuola**, telefilm
- [illegible] **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **I familiari delle vittime non [illegible] avvertiti**, film
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **Deserto rosso**, film
- 1,45 **Colpo grosso**, quiz (r.)

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; [illegible] 19,15; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **Victoria**, teleromanzo con Vittoria Ruffo, Juan Ferrara
- 16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 17,05 [illegible] **time**, cartoni animati
- 18,05 **Children time**, cartoni
- 20,35 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
- 21,15 [illegible] **Vidal**, tele[illegible] con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- 22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

Pazza estate, con temporali

Una settimana dalle prospettive incerte per quanto riguarda il tempo. Non è quindi difficile immaginare altri giorni di pioggia e di temperature per nulla estive.

Ieri il termometro ha segnato 24,8 [illegible] massima [illegible] 17,5 di minima. Al[illegible] il tasso [illegible] umidità, 78 per cento, del resto normale se posto in relazione [illegible] una giornata contrassegnata da temporali su tutta la regione.

Le previsioni non sono confortanti. Oggi e domani il Piemonte sarà interessato [illegible] cielo coperto, salvo qualche breve schiarita nelle ore mattutine, e da piogge intermittenti a cara[illegible] temporalesco soprattutto lungo tutto l'arco alpino.

Le temperature [illegible] manterranno sui livelli dei giorni scorsi con le minime in lieve rialzo e le massime oscillanti tra i 23 e i 25 gradi. In generale il tempo di questa pazza estate dovrebbe migliorare a partire da mercoledì. Speriamo.

Toro, arrivano 10 mila tifosi

Anche per i più scalmanati tifosi granata [illegible] fine settimana è sacro. Per due giorni niente scontri, incendi e tafferugli davanti alla sede del Toro, in corso Vittorio Emanuele. Sembra, però, che si tratti della quiete che precede la tempesta. Mercoledì ci sarà a Torino un raduno di iscritti [illegible] tutti i circoli granata italiani. Si prevede che arriveranno almeno diecimila sostenitori per dimostrare il loro disappunto per le recenti iniziative di Gian Mauro Borsano che ha ridotto drasticamente il potenziale tecnico della squadra cedendo cinque giocatori tra i quali Gianluigi Lentini. Per quanto venga assicurato [illegible] l'adunata dei tifosi sarà pacifica, esiste il fondato timore che nel [illegible] della manifestazione possano accadere incidenti. Solo [illegible] cosa potrebbe mandare a [illegible] questa iniziativa: le dimissioni di Borsano dalla presidenza della società calcistica. I granata vogliono la sua testa.

Commercianti e «pizzo», esce un libro bianco

Commercianti soggetti a taglieggiamenti? Il fenomeno è diffuso anche a Torino. Sopra, il presidente Ascom, Ottavio Guala

Racket, su 100 minacciati 74 non hanno mai pagato

Il «pizzo» a Torino? Il rischio c'è, ma appare sotto controllo. Lo rivela un'indagine della Confcommercio appena uscita, che indaga regione per regione la situazione, sulla base di quanto affermato dai diretti interessati. Spiega Ottavio Guala, presidente Ascom: «Anche i commercianti piemontesi accusano l'oppressione della criminalità urbana, ma, a differenza dei loro colleghi di certe zone del Sud messe in ginocchio dal racket, possono [illegible]cora contare su un relativo margine di tranquillità. A patto che la situazione [illegible] degeneri ulteriormente, inasprendo reazioni di rigetto che possono sfociare in un rischioso qualunquismo».

Guala, responsabile, come vicepresidente nazionale, della Commissione che vigila sull'ordine pubblico per la Confcommercio, passa a illustrare i dati dell'inchiesta, realizzata coinvolgendo oltre duecentomila operatori commerciali e turistici [illegible] tutt'Italia. «In Piemonte il fenomeno dell'estorsione a carico del commercio è presente in tutte le province. Anche se su valori inferiori al dieci per cento, [illegible] tro [illegible] media nazionale intorno [illegible] 16-17 per cento che tocca punte intorno al 45-50 per cento [illegible] Sicilia [illegible] Calabria».

A Torino, inoltre, ben il 74 per cento degli esercenti minacciati ha resistito al ricatto, gestito più dalla piccola delinquenza non organizzata (come sostiene il 36,6 per cento degli intervistati) che da grandi organizzazioni criminali (il [illegible] per [illegible] delle risposte). Nonostante questa solidità di base, comunque, gli operatori si sentono insicuri (78,4 per cento); e sono convinti in stragrande maggioranza (91,7 per cento) che negli ultimi tre anni non sono state prese misure incisive contro l'espandersi del crimine.

Commenta Guala: «La collaborazione instaurata da tempo con le forze dell'ordine ci permette di non drammatizzare. La situazione, certamente non ottimale, è e rimane sotto controllo». Tuttavia, «è indispensabile la massima attenzione per non lasciarla annidare [illegible]che qui. Nonostante il racket locale si limiti a pochi tentativi estemporanei [illegible] di sfuggente connotazione, gli ultimi omicidi di chiaro stampo mafioso costituiscono un segnale che non va sottovalutato».

E c'è un rischio ancora più grave, per il presidente dell'Ascom. «Mi sconcerta il coro di proteste contro il superd[illegible] a sostegno di indagini più efficaci e punizioni più certe [illegible] colpevoli. [illegible] non vogliamo che anche a Torino si ingrossino le file [illegible] chi reclama la pena di morte, è indispensabile sostenere queste [illegible] attese da commercianti e cittadini. Oggi il falso garantismo può trasformarsi in miccia pericolosa».

[L. r.]

[illegible]

Chi sono i taglieggiatori

Abusivismo, contrabbando, spaccio di droga, scippi, furti e rapine. Questo lo «zoccolo du[illegible] di una microcriminalità che, ormai endemica, potrebbe «essere incanalata prima o poi per colpire in modo sistematico commercianti e imprenditori anche [illegible] Torino».

Sino ad oggi, comunque, l'Ascom esclude qualsiasi [illegible] organica di racket contro i negozi. Unica eccezione, già confermata dalla Confesercenti, «qualche tentativo di estorsione mascherata sotto forma di prestiti oppure di abbonamenti fasulli [illegible] servizi inesistenti».

E' gravissima alle Molinette, non si trova il donatore

Una sfida per la vita

Madre di tre figli aspetta un cuore

Molinette. Reparto di cardiologia del dottor Casaccia. Camera sterile, terapia intensiva. Qui Palma Mazzarelli Bonaccorsi, [illegible] anni, madre [illegible] tre bambini, [illegible] aspettando. Può arrivare [illegible] [illegible] nuovo, oppure [illegible] morte. E' in condizioni critiche per una forma di miocardiopatia dilatativa: sabato [illegible] ha avuto una crisi, ieri altri problemi di funzionalità reale, i medici parlano [illegible] «situazione delicata». E aspettano.

Palma Mazzarelli Bonaccorsi, 34 anni, ha accusato i primi sintomi della miocardiopatia nel '90, subito dopo la nascita dei gemelli Francesco e Luca (con lei nella foto)

«Massima mobilitazione» è intanto garantita in queste ore da tutte le organizzazioni, militari e civili, per consentire un immediato trasporto [illegible] Torino di un cuore adatto. Sono pronti gli elicotteri dei carabinieri e [illegible] Piemonte Elisoccorso, ed [illegible] Comando provinciale dell'Arma ha garantito [illegible] disponibilità delle gazzelle qualora il trasferimento dovesse avvenire via terra.

«Abbiamo allertato, oltre all'Airt che controlla Piemonte, Emilia e Toscana, anche il Nord Italia Transplant - ha spiegato il cardiochirurgo Michele Di Summa, responsabile dell'attività trapianti dell'équipe del professor [illegible] Morea -, l'altra organizzazione che si occupa della disponibilità di organi, [illegible] la [illegible] équipe è pronta a partire in qualsiasi momento per qualsiesi città italiana». Di Summa rivela un particolare: «La settimana scorsa, in val d'Aosta, c'era [illegible] cuore adatto alla signora Bonaccorsi. I parenti della potenziale donatrice [illegible] sono mostrati prima disponibili, ma poi ci hanno ripensato ed hanno [illegible]gato l'autorizzazione all'espianto».

Palma non è [illegible] corrente di questa occasione perduta. «Non glielo abbiamo detto - confida la sorella Mariella - perché sarebbe stata una delusione troppo grande». E' invece perfettamente cosciente di un'altra sfortuna: «Venerdì mi hanno detto [illegible] tenermi pronta - racconta dal [illegible] letto sterile - perché [illegible] brava che una ragazza di Cuneo po[illegible]se essere espiantata. Le hanno fatto i controlli e le analisi e si sono accorti che il [illegible] cuore non era perfetto. I chirurghi si stavano già preparando, peccato». Palma vede il trapianto come un miraggio: «So che è difficile trovare un cuore, ma sono pronta e serena di fronte all'intervento. Mi viene spesso a [illegible] Cinzia, [illegible] studentessa di medicina che ha avuto un cuore nuovo proprio qui alle Molinette. Sta bene, è felice. E' [illegible] esempio che dà fiducia».

Palma, che lavorava in un'officina di verniciatura, ha accusato i primi sintomi della miocardiopatia due anni fa, subito dopo aver dato alla luce due gemelli: Francesco e Luca. E' cominciato un calvario (anche perché i Bonaccorsi abitano [illegible] quinto piano di una scala senza ascensore) contrassegnato da alcuni ricoveri al Maria Vittoria e, dalla settimana scorsa, alle Molinette. Qui è seguita con la massima attenzione dal dottor De Bernardi che la sta preparando al trapianto. Vive [illegible] angoscia il distacco dai figli, che non vede ormai da due mesi. Ieri la piccola Marcella ha compiuto sei anni, ma è [illegible] un compleanno senza gioia. Né si legge allegria negli occhi dei piccoli Luca e Francesco, che a due anni hanno già imparato cos'è la tristezza, nell'angoscia di un'attesa.

Angelo Conti

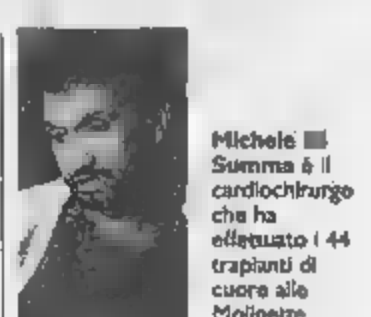
Sempre [illegible] trapianti

Sono pochi [illegible] offrire organi e le liste diventano [illegible] calvario

Nessuno dona organi. E la gente muore. Michele Di Summa è il cardiochirurgo che ha effettuato i 44 trapianti (quaranta pazienti tuttora in vita) portati [illegible] termine alle Molinette.

Michele [illegible] Summa è il cardiochirurgo che ha effettuato i 44 trapianti di cuore alle Molinette

Parla [illegible] crisi nelle donazioni: «Abbiamo perso oltre venti donazioni in lista d'attesa. Da due mesi a Torino non [illegible] ne sono più state. Nel '91 in Piemonte erano a 22 rispetto alle [illegible] dell'anno prima, un terzo di meno. Comunque non [illegible] [illegible] problema solo nostro, ma ha rilievo nazionale».

Alcune iniziative [illegible] naufragate: «Pareva buona quella delle Donorcard, [illegible] tessera che ogni potenziale donatore porta in tasca con l'assenso. Ma la distribuzione, che doveva essere fatta nelle farmacie, non è stata capillare». Potrà aiutare la Chiesa: «Si parla della istituzione di una Giornata delle donazioni d'organi, alla stregua di quanto accade per le missioni [illegible] per gli emarginati».

Intanto la Regione Piemonte [illegible] per lanciare una vigorosa campagna di informazione: porterà il messaggio della donazione in diciotto centri piemontesi. L'ha voluta l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari: «Ci sono troppi preconcetti. Spesso il culto del cadavere viene confuso con il rispetto per il defunto».

Statale Sestriere, nigeriane bloccano scippatori

Ora le «lucciole nere» hanno il servizio d'ordine

Le «lucciole nere», le prostitute nigeriane che «lavorano» sulla statale del Sestriere e sulle strade adiacenti, si sono organizzate per tutelarsi, visto che da tempo [illegible] diventate il bersaglio preferito di delinquenti che le [illegible] prive di difese. Hanno creato una sorta di ser[illegible] d'ordine che interviene quando una di loro è in pericolo.

I primi risultati della «catena di solidarietà» si sono visti sabato sera, quando, in collaborazione con i carabinieri, le donne hanno bloccato due giovani scippatori.

Sofia Kate Ogbebor, 26 anni, zairese, era appena [illegible] da una macchina, in via Sipeagallino, nella frazione [illegible] Dalmazzo di None, quando due giovanissimi le si sono avvicinati, a bordo di un motorino, e le hanno strappato la borsetta contenente il frutto della «giornata di lavoro», 200 mila lire. Immediata la reazione delle altre «lucciole» (ne [illegible] presenti una cinquantina), che sono riuscite, dopo un breve inseguimento, [illegible] bloccare gli scippatori e a recuperare la refurtiva. I due si sono dati alla fuga attraverso i campi che costeggiano la strada riuscendo far perdere le loro [illegible]ce a donne che dovevano fare i conti con minigonne attillate e tacchi a spillo.

Ma non hanno fatto i conti con una pattuglia dei carabinieri di None che aveva assistito alla scena [illegible] li ha attesi sulla statale 23, riuscendo a catturarli. Così le manette sono scattate per Simone Cavanna, 19 anni, None, via Stazione 5/f, disoccupato, [illegible] per un minorenne, M. L., 16 anni.

Il servizio d'ordine ha funzionato e l'inaspettata reazione delle «lucciole nere» li ha fatti finire, rispettivamente, nel carcere di Pinerolo [illegible] al Ferrante Aporti.

Specchio dei tempi

Maturità nel 1936, promosso il 17% dei candidati: «Eravamo tutti ritardati mentali» - Per chi resta in città - Una musicassetta per Tamagno - Attenti voi che perdete il controllo - Solidarietà riscoperta

Un lettore [illegible] scrive da Gassi[illegible] Torinese:

«Perché tutti gli anni il rituale clamore per gli esami di maturità anche se si ripete il tradizionale nonché lusinghiero risultato del [illegible] [illegible] promossi?

«Con un irrilevante 2% di somari, possiamo con giusta fle[illegible] affermare che, per lo meno nell'ambito Cee, siamo lo Stato che produce il maggior numero [illegible] studenti di vivace intelletto e solidamente preparati: predestinati a formare le classi dirigenti del domani.

«Il progresso è progresso e va di pari passo col miglioramento genetico; lo dico perché ricordo i tempi [illegible] nebbia medioevale (1936 quando il sottoscritto sostenne l'esame di maturità al Liceo Alfieri) in cui si leggeva [illegible] "La Stampa": "Quest'anno (1936) le commissioni esterne di esame sono state particolarmente benigne: infatti, in sessione estiva, è stato promosso il 17% dei candidati". Ma allora, erava[illegible] tutti ritardati mentali».

Sergio Silva

Un lettore ci scrive:

«Dal Centro Statistica del Comune risulta che gli abitanti residenti (a fine dicembre) erano 979.839, dei quali 508.000 donne. Tra i cittadini, quelli da 55 [illegible] 75 anni sono 156.278, più numerosi di due anni fa e, come in passato, molti di questi "anziani" rimarranno in città anche d'e[illegible].

«Chiediamo a tutti, e in [illegible] do speciale ai "responsabili" (politici, amministratori, parrocchie, gruppi ecc.) se sia sufficiente contentarsi di alcune iniziative assistenziali [illegible] ricreative. Quegli oltre centomila torinesi in ferie in città desiderano anche loro conoscere, rinfrancarsi, partecipare... I "responsabili" dovrebbero preoccuparsi seriamente e urgentemente di realizzare, per loro, iniziative estive serene e utili, culturali, artistiche, musicali, teatrali, magari turistiche: non soltanto dopolavoristiche o assistenziali».

Lino Baracco

Una lettrice ci scrive:

«Il Comune [illegible] Torino ha predisposto la vendita [illegible] tombe [illegible] famiglia fra cui quella di Tamagno perché un fulmine, alcuni anni fa, danneggiò il monumento [illegible] la città non ha i mezzi per la manutenzione straordinaria né l'obbligo a provvedervi.

«La tomba, il cui gusto può essere discutibile, [illegible] qualcosa di più di un monumento funebre, è punto [illegible] riferimento per tutti i torinesi di nascita e di adozione in quella città di morti che è il Cimitero Monumentale in cui chi ha lasciato eredità d'affetti ha trovato gioia nell'urna. Uno sponsor torinese dovrebbe essere disponibile al restauro a cui anche i cittadini amanti del bel canto potrebbero contribuire con l'acquisto di [illegible] casset[illegible] delle migliori interpretazioni [illegible] Tamagno fra cui l'Esultate dall'Otello per il quale Verdi sul palco della Scala abbracciò l'interprete, artefice del successo dell'opera».

Carla Valle

Il Direttore Generale dell'Atm Torino ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Federico Deri (Specchio, [illegible] giugno) che conclude con la domanda: che [illegible] fare quando un autista perde il self-control?

«Posso riferire che ogni volta che l'Azienda riceve una lamentela [illegible] quella espressa, chiama l'autista interessato, chiede spiegazioni [illegible] se ricorrono gli estremi, agisce [illegible] via disciplinare.

«In una parte [illegible] questi casi anche l'autista ha qualcosa da dire e, per la verità, mentre sicuramente esistono pochi (sempre gli stessi) autisti sgarbati, capita che anche i passeggeri siano sgarbati. Non è così nell'episodio citato.

«L'Azienda per una sua scelta non fa mai i nomi degli autisti dal comportamento non proprio irreprensibile, ma sto considerando, visto che i cittadini che si lamentano si identificano pubblicamente: perché [illegible] pubblicare anche i nomi degli autisti scorretti? A questi ultimi [illegible] rivolgo dalle colonne del giornale perché considerino che l'eventuale negativo comportamento potrebbe portare anche questa conseguenza».

Giovanni Fava

I ragazzi della quinta C, scuola Cena, ci scrivono:

«L'amore e la solidarietà esi[illegible] Lo abbiamo constatato personalmente [illegible] ne siamo [illegible]ntenti in questa società che, dicono, sembra diventata senza valori.

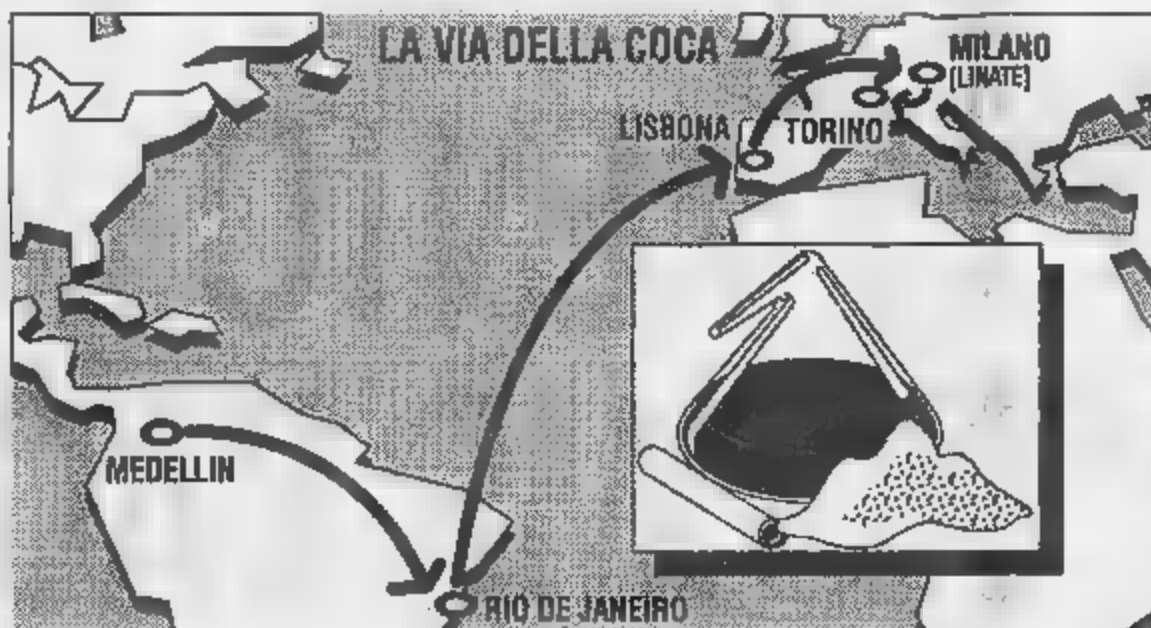
«Noi undicenni della quinta [illegible] della scuola G. Cena con le nostre insegnanti Luisa, Mara [illegible] Lina vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato nella raccolta di fondi per il nostro amico malato di leucemia.

«Grazie a [illegible] suo e grazie soprattutto perché ci siete stati vicini [illegible] la vostra partecipazione».

Seguono le firme

Gli 8 «catanesi» arrestati per la droga colombiana: i retroscena del business

Riciclaggio e cocaina nel bunker dell'orefice

Sale di tono l'inchiesta sul traffico di cocaina fra Colombia e Italia, gestito dal nuovo clan dei catanesi. La gang avrebbe rappresentato un importante terminale italiano per i traffici del Cartello [illegible] Medellin. E' quanto starebbe emergendo dalle indagini dei carabinieri [illegible] Torino, in collaborazione con l'Interpol. Sotto particolare osservazione Antonino Tommaselli, [illegible] anni, un [illegible] considerato vicinissimo a Nitto Santapaola. Sarebbe lui il «legame» fra trafficanti italiani e grandi fornitori sudamericani. Il suo nome figurava su rapporti riservati dell'Interpol già 3-4 anni fa. Fino a oggi era [illegible]pre riuscito a farla franca, compiendo anche alcuni viaggi in Sud America. Riusciva a non dare nell'occhio perché adottava una serie di accorgimenti: sceglieva tratte considerate non sospette (Linate-Lisbona, Lisbona-Rio) e per gli spostamenti in Sud America ricorreva [illegible] mezzi sempre diversi (aeroplani, acquistando i biglietti in loco, pullman e taxi). Il suo credito fra i grandi trafficanti colombiani [illegible] così pian piano salito. Il salto di qualità sarebbe stato fatto nello scorso autunno, dopo l'arresto compiuto a Milano di Giuseppe «Pippo» Lottusi, considerato il cassiere italiano del Cartello di Medellin. Quell'arresto era stato seguito da un periodo di [illegible]fusione sul mercato della coca italiano con le tradizionali famiglie palermitane [illegible] leggera crisi. Si erano così «allargati» i catanesi [illegible] Santapaola che avrebbero perfezionato nuovi contratti di fornitura, tuttora in vigore.

[illegible] cocaina abitualmente destinata al nuovo clan dei catanesi sarebbe prodotta nella distilleria Asmo Munos, che si trova al chilometro 11 della statale Stramonica-Pereira. Una zona difficilmente accessibile, che pure veniva regolarmente raggiunta dai corrieri italiani: Alfio Tommaselli (figlio [illegible] Antonino), Giuseppe Patti e Giuseppe Meugeri. A fare da regia a tutti gli spostamenti era comunque Giuseppe Di Marco, il capo [illegible], mentre un ruolo ancora in parte da definire [illegible] il gioielliere Gesualdo Messina. Considerato [illegible] importante «testa pensante» nell'ambito dell'organizzazione, il Messina ha un passato [illegible] ricettatore di buon livello. Coinvolto nell'affare Moschella, l'ex magistrato finito [illegible] galera per ricettazione, avrebbe recentemente mutato [illegible] propria specializzazione. Aperto [illegible] laboratorio di oreficeria in corso Emilia 15, [illegible] pensato per [illegible] - più che ai preziosi - a come bunkerizzare quei locali, piazzando pareti in piombo, porte a combinazione, telecamere a circuito chiuso. In questa roccaforte metropolitana, i gioielli erano soltanto un pretesto. I carabinieri della compagnia San Carlo sono convinti che tutta l'attività non fosse altro che una credibile copertura ai movimenti di cocaina, ma soprattutto al riciclaggio di denaro sporco che il traffico con la Colombia generava. Ancora in queste ore il tenente Zito [illegible] cercando di dimensionare numerosi legami fra la gang dei catanesi e grossi spacciatori di almeno tre grandi città italiane. Da chiarire è anche il modo con cui avvenivano i pagamenti, sia fra spacciatori italiani e catanesi, sia fra i catanesi e gli esponenti del Cartello di Medellin. Le prossime indagini si faranno nelle banche, anche svizzere.

(a. con.)

La via della droga: Colombia, Rio, Lisbona, Milano, Torino. Nelle foto Gesualdo Messina (in alto) e il corriere Giuseppe Patti

Convention di amministratori al Lingotto

Foto di gruppo nella ex fabbrica: da oggi, a Lione, il convegno sui grandi progetti

Torino supermarket della nuova Europa

Torino espone la sua mercanzia nel supermarket della nuova Europa. Inizia con il Lingotto, prosegue con piano regolatore, passante ferroviario, stadio, chiude con i progetti dell'aerostazione [illegible] Caselle.

I potenziali «compratori» sono sindaci, assessori [illegible] tecnici confluiti sotto la Mole [illegible] una trentina di metropoli. Gli americani di Orlando, Memphis, San Diego, San José, New York, i francesi di Lione e Lille, gli spagnoli [illegible] Valencia, gli olandesi di Rotterdam. E ancora svizzeri, [illegible]schi, perfino la signora Marianna Jakuboska, polacca [illegible] Varsavia, prima periferia della Cee. Sono di passaggio diretti [illegible] Lione dove parteciperanno al secondo [illegible] su «I grandi progetti per le grandi città». Al congresso Torino porterà la «spina centrale», l'asse che congiungerà Santa Rita [illegible] Barriera di Milano lungo la copertura della ferrovia, e, appunto, la trasformazione della vecchia fabbrica di via Nizza. Due esempi di come si può modifi[illegible] la struttura urbana partendo dall'evoluzione dell'eco[illegible]mia locale.

Lingotto fiere [illegible] «spina» hanno un problema comune: [illegible] 1993 l'ex fabbrica potrà contare su 90 mila metri quadrati di spazio per esposizioni e convegni. Zone qualificanti della spina, invece, sono destinate [illegible] insediamenti di centri direzionali ed imprese ad alto contenuto tecnologico. Entrambi hanno urgente necessità di farsi conoscere fuori dei confini piemontesi, di attirare iniziative e capitali: «Nel mio campo posso dire che la migliore strada percorribile è la collaborazione tra grandi città» riconosce Nicoletta Casiraghi, presidente di quell'Expo [illegible] che progressivamente rileverà il portafogli di Torino Esposizioni.

Farsi apprezzare, dunque, puntando sulla qualità della vita (il molto verde del piano regolatore, i nuovi sistemi di trasporto, il potenziamento di Caselle) e, perché no?, sulle attrattive storiche (nel programma di ieri era inserita, non a caso, [illegible] visita alla Palazzina di caccia di Stupinigi). L'assessore Bepi Dondone, organizzatore della visita guidata, sostiene addirittura che «Torino, come tutti i grandi centri, ha ormai bisogno di un ministro per gli affari esteri». «Siamo la città italiana più vicina all'Europa, non possiamo perdere il treno buono».

Lione un ministro degli Esteri già ce l'ha. [illegible] chiama Michel Rivoire, è il consulente urbanistico del sindaco Michel Noir: «Il vostro piano regolatore costituisce una [illegible] unico, perché avete tre fortune: la ferrovia che s'abbassa, le aree dismesse dalle vecchie fabbriche, la collina e tutto il verde urbano, che non ha eguali in Europa».

Il pericolo? «Quello di sempre, cioè i tempi lunghi - dice Rivoire -. Anche noi abbiamo faticato per approvare il nostro piano regolatore». L'approvazione [illegible] venuta un mese fa, a sei anni dall'inizio degli studi. A Torino, tra una crisi e l'altra, ne sono già passati quindici

Giampiero [illegible]

Tra sabato e ieri quattro vittime in altrettanti incidenti

Un weekend di sangue

Nella notte Delta integrale «vola» per cento metri oltre la tangenziale
In strada Orbassano motociclista contro il guard-rail: morto sul colpo

Giovanni Di Dia (da sinistra), 36 anni, corso Grosseto 365, aveva a fianco sulla Delta integrale il fratello Gaspare di 39 anni, grave. Pasquale Ambrosino, 24 anni, [illegible] a Nichelino in via Galvani 25. Era alla guida di una Yamaha 1000 Genesis

Weekend di sangue sulle strade. Dopo i due morti di sabato sera in città, altre due vittime in incidenti capitati la scorsa notte a Venaria e ieri mattina a Beinasco.

[illegible] primo sinistro [illegible] accaduto sulla tangenziale Nord una cinquantina di metri prima [illegible] svincolo di Venaria. Una Lancia Delta integrale, guidata da Giovanni Di Dia, 36 anni, corso Grosseto 365, che [illegible]veva a fianco il fratello Gaspare di 39 anni, domiciliato allo stesso indirizzo, stava viaggiando in direzione dell'autostrada Torino-Milano, quando, per [illegible] ancora da stabilire, è uscita fuori di strada ed ha percorso un centinaio di metri nel prato prima di ribaltarsi un paio di volte [illegible] termin[illegible] [illegible] corsa contro un terrapieno.

Nell'impatto entrambi gli occupanti sono stati sbalzati fuori dalla vettura. Giovanni Di Dia è morto sul colpo, [illegible] il fratello Gaspare è stato soccorso [illegible] ricoverato all'ospedale Maria Vittoria dove si trova ora in prognosi riservata, per politrauma. Sul posto, per stabilire la meccanica dell'incidente, si è recata la polizia stradale.

L'altro incidente mortale è accaduto alle 11,30 in strada Orbassano, poco prima di Bei[illegible] all'incrocio con strada Borgaretto. Vittima un motociclista, Pasquale Ambrosino, 24 anni, residente [illegible] Nichelino in via Luigi Galvani 25. Il giovane era a bordo di una Yamaha Genesis 1000; giunto in prossimità dell'incrocio ha sbandato sulla destra andando a sbattere contro il guard-rail che protegge il marciapiede. Sbalzato dalla moto è morto sul colpo. Ancora da chiarire anche in questo caso le cause che hanno dato [illegible]one all'incidente. Procedono i carabinieri di Beinasco.

Ieri, il rientro da un weekend che venerdì [illegible] fatto [illegible] sperare (e che in generale è stato però segnato [illegible] una vol[illegible] [illegible] maltempo) [illegible] è svolto all'insegna di un traffico sostenuto, ma [illegible] incidenti di rilievo. [illegible] pomeriggio [illegible] in serata code e rallentamenti si sono registrati [illegible] traforo del Fréjus lungo tutta la Valle di Susa. Sulle autostrade da Savona e da Aosta il traffico è stato molto intenso.

Alpinista di Collegno

[illegible]

[illegible] Ruscello, [illegible] anni, residente [illegible] Collegno in via Mompantero 2, è [illegible] ieri mattina precipitando in un canalone in alta Val d'Ayas. Era partita in mattinata insi[illegible] al marito per una gita in Val d'Aosta, dove li attendevano il fratello e un gruppo di amici. Hanno percorso il sentiero sopra Brusson che porta al monte Pietero, una camminata [illegible] particolari difficoltà. Verso le 11 la disgrazia: la donna è scivolata per oltre cento metri nel canalone sottostante battendo la testa [illegible] morendo sul colpo.

Alcuni amici sono scesi [illegible] valle per chiedere soccorso. [illegible] corpo è stato recuperato tre ore dopo dall'elicottero della Protezione civile di Aosta. Ada Ruscello, pensionata, madre di [illegible] ragazzo che [illegible] sposato poche settimane fa, era un'appassionata [illegible] montagna [illegible] amava spesso recarsi in Val d'Aosta durante i fine settimana.

Ricerche [illegible] La Loggia

Telecamera sub per recuperare la salma nel lago

Non è stato ancora recuperato il corpo di Luca Torresin, [illegible] anni, il dipendente delle cave «Musso» di La Loggia anneg[illegible] due giorni fa nelle acque del bacino artificiale in frazione La Gorra. Per tutta la mattinata di ieri, i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino hanno continuato senza esito le ricerche.

Oggi, da Genova, è previsto l'arrivo [illegible] una speciale squadra di sommozzatori dotata di una telecamera radiocomandata ad alta sensibilità: «Il corpo del ragazzo potrebbe essere finito in una delle tante buche [illegible] fondo - ha spiegato il tecnico responsabile dei vigili, Mario Trematore -. Prima [illegible] immergerci nuovamente, scandaglieremo il fondale con la telecamera».

Anche i carabinieri di Moncalieri attendono il ritrovamento: non vi sarebbero dubbi circa l'ipotesi dell'incidente sul lavoro, ma resta misteriosa l'esatta dinamica del fatto.

Al rifugio Sella

[illegible]

A causa del maltempo, della pioggia e del forte vento, un mezzo dell'elisoccorso [illegible] bloccato in montagna, sul Monviso, al rifugio Quintino Sella.

L'elicottero aveva appena recuperato due alpinisti genovesi, uno dei quali ferito, [illegible] erano caduti sul ghiacciaio del Monviso. Giunto [illegible] rifugio, dove il ferito ha ricevuto i primi soccorsi sanitari, [illegible] pol più potuto ripartire.

Nel corso della giornata l'elisoccorso ha effettuato numerosi servizi a persone rimaste bloccate in montagna dal maltempo [illegible] dalla neve. Tra gli alpinisti che tra sabato [illegible] ieri, approfittando di qualche schiarita, s'erano avventurati in parete, sono stati segnalati anche alcuni torinesi. Tutti, dicono al rifugio Sella, hanno fatto regolare ritorno. [illegible] le condizioni meteorologiche restano pessi[illegible]: sono sconsigliate escursioni nei prossimi giorni.

DOMANI IN REGALO CON
LA STAMPA

UN SUPPLEMENTO INDISPENSABILE COME L'ACQUA

La nostra più preziosa risorsa naturale sembra essere rimasta senza risorse. Per saperne di più, non perdetevi Allarme Acqua, l'indispensabile supplemento in regalo domani con "La Stampa". L'emergenza acqua ■ edizione straordinaria: dai pericoli dell'innalzamento del livello marino alla sempre maggiore scarsità di acqua potabile, alla siccità come causa scatenante di conflitti. A cura dei maggiori scienziati ed esperti mondiali, che propongono la loro soluzione con ricerche, progetti ■ ipotesi d'intervento. E per finire, celebri scrittori raccontano il loro fiume. Allarme Acqua: leggere attentamente le avvertenze ■ le modalità d'uso.

All'estero lo speciale sarà distribuito in Austria, Belgio, Francia, Grecia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svizzera.

60 PAGINE A COLORI CON LA STAMPA

CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Ap. [illegible] 20. Film 20,30/22,30. Ing. 7000
Mean [illegible] — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72) — Little Italy Anni 70. Uno scroccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, amante della sorella epilettica. N.V. 1h 40' Drammatico

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Ap.: ore 20. Film 20,20/22,30. Ing. 7000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 20,30/22,30. Ing. 7000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N.V. 1h 52' Drammatico

A[illegible] P. — c. V. Emanuele II 82, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 30' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 597.190. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 7000
Turnè — di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '[illegible]) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N.V. 1h 32' Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo [illegible], Tel. 540.605. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

[illegible] — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000 [illegible] 5000
La tela del ragno — di Goffrey Grayson, con Glynis Johns, John Justin (Gran Bretagna '50) — Una donna nasconde un cadavere, credendo che l'assassina sia la figlia. Accusata di omicidio, si mette a indagare per scagionarsi. N. V. 1h 50' Poliziesco

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
[illegible] Kings — di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmers (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per N[illegible] York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un[illegible] intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30. Ing. 7000
T[illegible] può accadere — di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N.V. 1h 30' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
La casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un [illegible] tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' Horror

[illegible] Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 7000
E... ora qualcosa di completamente... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' Comico

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Il ladro di [illegible] — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

[illegible] Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. I[illegible]. 7000
La donna [illegible] — di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.[illegible] Or.: 15 17,30/19,50/22,30. Ing. 7000
[illegible] - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] * — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ing. 7000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Conialone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù fiaio decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14. Or.: ap. 20,30, film 20,40/22,30. Ing. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ing. [illegible]
Rotta verso l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon. 1h 50' Fantascienza

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
[illegible] — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000; Agis 5000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 7000
Sotto il [illegible] di Parigi — di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — [illegible] ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a q[illegible] lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25. Ing. 7000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 18/20,30. Ing. 7000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner, con M. McDowell (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar inc[illegible] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Ediz. integrale di 4h Avventura

[illegible] — v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 7000
L'amico arabo — di C. Fornari, con L. Barbareschi, Johara, H. Rostom (Italia '92) — Un italiano subisce il fascino della cultura islamica, grazie a un amico e alla leggenda di una bellissima ragazza morta nel giorno delle nozze. N. V. 1h 30' Drammatico

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 5, Tel. 749.2382. Or.: 20,10/22,30. Ing. 7000
L'ultimo boyscout — di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' Commedia

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, [illegible]. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 7000
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindach[illegible] plurimaritata N.V. 1h 31' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,20 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Salone — c. Bolgio 53, Tel. 574.171. Or.: 20,15/22,30. Ing. 7000
Tutte le mattine del [illegible] — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,20/19,10/22. Ing. 7000; Agis 5000
La caduta degli dei — di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali. V.M. 18 2h 41' [illegible]

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 16,10 17,45/19,20/20,55/22,30. Ing. 7000
Resa dei conti a Little Tokyo — di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese. N.V. 1h 35' Poliziesco

Zeta — v. Collegno 12, Tel. 749.2907. Spett. unico or. 21,15. Ing. 7000
Con le migliori [illegible] — di B. August, con S. Fröler, P. August, [illegible] Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. [illegible] Biografico

* L[illegible] climatizzati

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.8257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992. Ingr. 4500.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — **Nei panni di una bionda** di B. Edwards con E. Barkin. Or. 22-24

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Rassegna cinematografica estiva** Bagdad cafè. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. L. 5000.

Lantieri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — OGGI RIPOSO

Massaia Bo[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Chiusura estiva. Riapertura a novembre.

Massaua — p. Massaua 9, T[illegible]. 795.803 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — RIPOSO

Pi[illegible] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — RIPOSO

[illegible] — c. G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — RIPOSO

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529 — Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa, per l'anno accademico 1992/93, con Santo Versace, Vittoria Lottero, Giovanni Moretti, Stefania Rossico, Anita Cedroni, Alessandra Musoni. Lezioni bisettimanali di 3 ore caduna. Inf. e pren. 819.3529.

TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 **Il fiore all'occhiello** tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.

Araldo — s. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 489.[illegible].

[illegible] — p. Rossaro, Tel. 660.74.861

Colosseo — v. M. Cristina 73, [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 896.6347 — VEDI CINEMA

[illegible] — v. Cavour 7, Tel. 541.438 — **Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri** Dal 18 al 26 luglio [illegible]. Per informazioni tel. 631.760 - 541.438.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Coop. Il Granserraglio. Prossima apertura [illegible] Procope. Sede del Centro Internazionale per una Nuova Drammaturgia. Per informazioni tel. 55.75.084.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00 — RIPOSO

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — Vignale Danza 92. A Vignale Monferrato: domani ore 21 **Spazio giovani** ospiti le migliori scuole di danza del Piemonte. **Balla[illegible]** Il film rassegna cinematografica. Inf. tel. 0142 923.431.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.8257 — Martedì 7 luglio Assemblea Teatro presenta Marco Carena in **Qual è il nome della sfiga** Ore 21,30 ai giardini di via Piava 66. Ingresso L. 10.000 per inf. e pren. tel. 771.0225.

Teatro di Torino — P. [illegible] 9, Tel. 795.803 — **Compagnia di Danza Teatro di Torino.** Acqui in palcoscenico-Festival internazionale. [illegible] 11 luglio ore 21.30. Acqui Terme **Vivere di Danza** N. 2º Spazio aperto alle forze giovani [illegible] emergenti della danza. Danza spagnola. Stage: Classico: M. du Bouays. Jazz: K. Campbell.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI, Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03 — Ore 22: **Giustizia a tutti i costi** (Usa 1991) di John Flynn con Steven Seagal, Jo Champa, William Forsythe

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, c.so Cassale — Ore 22 caffè letterario - **Libri alla luna** - Conversazioni condotte da Giusiana Iannelli

Fuori Orario — Giardini Ginzburg, Corso Moncalieri — Ore 21 area giochi: **Torneo individuale di Minos**; ore 21 area sportiva: **Torneo AICS, Beach Volley**; ore 21.30 **Nessuna donna** D. J. Anna Carrocchi e Maria Bruni

Parco Rignon — corso Orbassano 200 — **TorinoDanza** Ore 21,30 - **Maggio Danza**

Forum King Kong — Viale dei Partigiani, Giardini Reali, lato est, Ore 22 — Ore 22: **Lanterne rosse** (Cina, 1991), [illegible] Zhang Yimou, con Gong Li e He Caifei

[illegible] Comunale — Corso Sebastopoli 123 — Ore 21,30 **Djavan** in concerto

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Ore 9-16,30: Exposition **Ombre Bianche** di Ezio Gribaudo

Massimo [illegible] — v. Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 15 — RIPOSO

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — RIPOSO

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, T[illegible] 15 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Le m[illegible]ioni di Nicol**, con Elva Allen, John Leslie. [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. Principe Oddone 31, tel. [illegible]. **Una scatenata moglie insaziabile**, con Lilli Carati, Lady Godiva, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita [illegible] tel. 521.2385. **Letti bagnati**, con Jacques Gauthier, Fanny Magier. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] P. Tommaso [illegible] tel. 665.334, [illegible] gay, G. Karine, B. Richard Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR Lgo G. Casero 105, tel. 246.7974. **Le inquietanti provocazioni di Samantha**, con S. Danson, Brando Speel. Col. Viet. 18. Ap. 18; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, [illegible] 650.5470. **La cavalcata erotica**, con Rachel Ryan, Angel Kelly. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. [illegible]6.20.92. **Porno orge quella notte in casa Coogan**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Brutale contesa per una...**, con I. Blanco, E. Santos. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 690.3817. **Avide**, con L. Shaw, D. Hart. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]ORI CITT[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Robin Hood il principe dei ladri
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Il fantasma dell'opera
[illegible]: Robin Hood principe dei ladri
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
[illegible]: Rifi Raff
CIRIE'
NUOVO: A pro[illegible] di Hen[illegible]
COLLEGNO
PRINCIPE: Blue steel - Bersaglio mortale
REGINA: Il mio piccolo genio
STAZIONE: vedere Notti al Parco
NOTTI AL PARCO: La leggenda del re pescatore
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
A[illegible]A: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: cinema all'aperto: Detective coi tacchi a spillo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Lionheart - Scommessa vincente
[illegible]
VITTORIA: Erotismo a Beverly Hills
NONE
EDEN: riposo
[illegible]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible] steel - Bersaglio mortale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Johnny Stecchino
RIVOLI
GIOIELLO: Mediterraneo
PARCO SALVEMINI: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
[illegible] riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
[illegible] riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Famiglia Smith**, telefilm
18,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **X-21 Spionaggio atomico**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**, rubrica
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Mio figlio [illegible] sa leggere**, sceneggiato
22,30 [illegible]
23,50 [illegible]
24 — **Il termometro dell'Economia**, replica

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **I familiari delle vittime non saranno [illegible] avvertiti**, film
22,25 **Colpo Grosso**, quiz
23,15 **Deserto rosso**, [illegible]

Primantenna Supersix
19 — **Super Kid**, [illegible]
19,10 **Tg Special**
20,30 [illegible] **contro tutti**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Catch the catch** (r)

Quarta R[illegible] Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Film**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**

Quinta [illegible]
19 — **Attualmente**, [illegible]
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Cessate il fuoco**, film
24 — **Una bionda... così**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Salletico d'estate**
23,30 **Chopper One**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete [illegible] Tai
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Le chiavi del Paradiso**, [illegible]
23[illegible] **Tg 9**

Tv7 Pathé
19,20 **Varie locali**
20 — [illegible]
20,30 **Film**

G.R.P.
19 — **G.R.P.** [illegible]
19,45 **Un mondo [illegible] giustizia**
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
[illegible] — **Il te[illegible] Rommel**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm

Rete Canavese
19 — **Telefilm**
19,30 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
22 — **Film**
23 — **Canavese**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,00 **Bleached**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Lobo**, telefilm
20,20 **Il cucciolo**, film
22,40 [illegible] 7
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm

Telestudio
9,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rotocalco
23,45 **Chi c'è in fondo a quella scala**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
20 — **Mondo cultura documentari**
21,15 **Ragione di Stato**, film
23 — **Time notizie**
23,30 **La dama rossa: gioco sexy**
[illegible] **Teletime by night**, film

Erreuno TV
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Colorado**
22 — **Heimat**, sceneggiato
23,05 **Tg** [illegible]
23,20 [illegible]: [illegible] **al Tour**
23,30 **Billy** [illegible]

Tieffe 9
20 — **Tg regionale**, notiziario
20,30 **Joe Forrester**, telefilm
21,30 [illegible] **12**, telefilm
22 — **Tg Regionale**
22,30 **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
[illegible] **Rubrica di** [illegible]
21 — **Ironside**, telefilm
22,30 **Calcio sud**
23,40 **Orson Welles**, telefilm
0,05 **Teleserà**, replica

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
[illegible] — **Good times**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, trasmissione folcloristica
[illegible] **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 [illegible]

Videouno
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Sidestreet**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive [illegible] delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di [illegible] (piazza Carlo Mollino, 1): 12-5/14-6 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.
[illegible] (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica [illegible] 9-14; martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe [illegible] sospesa sino ai primi di luglio.
[illegible] (piazza Castello [illegible]1, [illegible] 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-1[illegible] sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'A[illegible]» al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1682). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'It[illegible] 40, telefono 011/677.668). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì.
Museo [illegible] Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-15. Chiuso lunedì.
[illegible] - [illegible]nografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9. Martedì-Sabato [illegible] 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.
[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Mu[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a [illegible]. 8,30-19,15.
[illegible] del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (tel. 94.191): or. martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

PRIMERA

Nissan Primera.
La perfezione integrale.
Multi-link, sedicivalvole, 150 cv, ABS.

Nissan Primera. Oggi anche in versione quattro ruote motrici: nuova trasmissione integrale "ATTESA" (Advanced Total Traction Engineering System for All-terrain) che, abbinata alle sospensioni posteriori di tipo autosterzante, è il sistema più avanzato per stabilità, sicurezza, comfort. Nissan Primera. Una gamma completa al vertice della sua classe: sospensioni multi-link sull'avantreno per un totale controllo ed una perfetta tenuta in ogni condizione di guida; motori bialbero a 16 valvole, iniezione single e multi point; marmitta catalitica, servosterzo, quattro vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Primera è tutto questo e anche di più: è Nissan.

Sospensioni anteriori multi-link

NISSAN PRIMERA 1.6 - 2.0 - 4 PORTE, 5 PORTE, STATION WAGON E 4X4.
TUTTA LA GAMMA PRIMERA È CATALIZZATA.
a partire da L.21.367.000 chiavi in mano.

LIFE TOGETHER
NISSAN

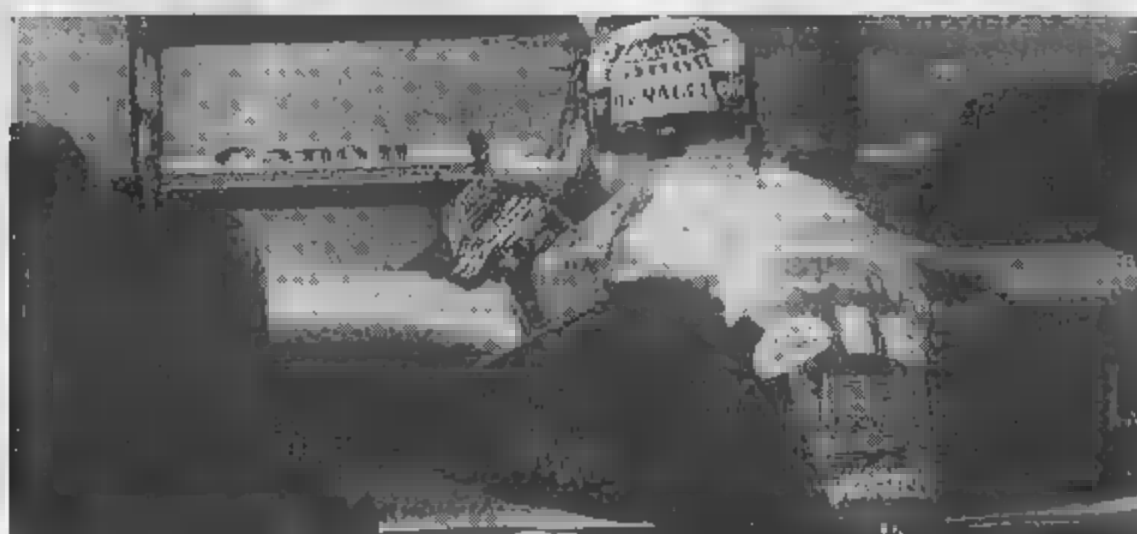
130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza in tutta Italia. Primera, come ogni Nissan, ha una garanzia di 3 anni o 100.000 chilometri su tutto il veicolo. Numero Verde 1678-63003 servizio 24 ore Nissan.

L'AMERICANO BATTE IVANISEVIC [illegible] WIMBLEDON

Agassi è il re

Nella sfida tra il re [illegible] risposte [illegible] quello dei servizi si è imposto il primo. André Agassi, 22 anni, ha conquistato il torneo [illegible] Wimbledon battendo in cinque [illegible] per 6-7 (8-10), 6-4, 6-4, 1-6, 6-4 Goran Ivanisevic, 20 anni, nella finale più giovane dall'88. Il mancino croato ha messo [illegible] segno 37 [illegible] [illegible]ti, [illegible] la [illegible] arma migliore lo ha tradito nel finale, quando nel gioco decisivo ha commesso due doppi [illegible] L'americano (nella foto) ha salutato [illegible] vittoria con un gran pianto liberatorio.

Coccia e Lombardi A PAGINA 2

FORMULA 1: FERRARI E MCLAREN KO IN FRANCIA

Mansell e sei!

Nel G .P. di Francia di F1, ottava prova del Mondiale, Nigel Mansell (foto) è tornato al successo con la Williams-Renault precedendo il compagno di squadra Patrese e Martin Brundle (Benetton). La corsa si è disputata in due fasi, causa la pioggia. Male le McLa[illegible] (Senna [illegible] speronato da Schumacher, Berger con il motore rotto) e la Ferrari: per Capelli guai elettrici mentre Alesi, fuori al 62° giro, ha corso a lungo sul bagnato con gomme da asciutto, ignorando i richiami dei tecnici.

Chiavegato e Colombo A PAGINA 3

ALL'INTERNO

lunedìsport

LA [illegible] 6 Luglio 1992

Borsano spiega il caso Lentini e afferma di voler restare al timone del Torino

Le confessioni del presidente

La vendita di Lentini (a lato) ha scatenato i tifosi. Borsano (sotto) si dice amareggiato ma non cede

GIORNI NERI

E così viene bruciato l'amore per lo sport

Le ultime cosacce del calcio hanno allontanato ulteriormente questo sport dalla considerazione della gente per bene; a meno di pensare che si sia tutti pazzi. Ora, siccome intorno al calcio stanno sempre più attenzioni, si deve desumere che è sempre [illegible] la gente per bene, come d'altronde dimostra l'insieme del caso Italia.

La questione morale, [illegible] volte sollevata [illegible] vuoto, per amor [illegible] parole, nel calcio sembra ormai esistere in maniera concreta, imperativa: se si è persone per bene, non è più possibile credere nel calcio, e meno che mai agire nel calcio. Nella migliore delle ipotesi, si può sperare di passare per ignoranti, di essere, cioè, continuamente e puntualmente però, sorpresi da quanto accade. L'ignoranza è la sola, provvisoria salvezza di una persona per bene che deve aver a che fare col calcio.

Anche nel caso Lentini l'ignoranza può essere un'ipotesi misericordiosa di salvataggio. Non sappiamo né sapremo mai come sono andate davvero le cose, [illegible] [illegible] le cose dopo il loro penoso assestamento. Noi giornalisti, provvisti di più informazioni, quasi sempre interessate, possediamo soltanto una maggiore confusione. Disperatamente facciamo sapere di non sapere, [illegible] di non credere più a nulla, riferendo e magari anche interpretando per puro automatismo professionale.

Sappiamo che tutti, dirigenti e procuratori e atleti, ci fregano, ecco, magari ridendo dei nostri sdegni, loro che comunque trovano sempre l'accordo. Sappiamo che l'unica nostra arma è privarci - ma come si fa? - di un amore per lo sport, e in questo caso per il calcio, che pure sappiamo poter essere onesto, puro, bello.

Sappiamo soprattutto che chi dovrebbe guidare, indirizzare, spiegare, dirigere (l'ottimo di dirigente) non solo è complice delle cosacce, ma spesso è artefice di esse. Abbiamo visto in questa storia di Lentini una penosa carenza di iniziativa morale, di etica attiva: dal ministro Boniver giù giù, sino al tifoso addolorato o [illegible] quello teppista, passando per i presidenti di federazione e di lega e di società. Possibile che uno, almeno uno dei capi dello sport, del calcio, del club, non abbia sentito il bisogno di dimettersi, per far sapere che a certe cose, certe situazioni, lui «non ci sta più»? Il Berlusconi deluso e il Borsano sconvolto non hanno trovato di meglio che scambiarsi qualche altro miliardo. Il calciatore ricoperto di miliardi non ha trovato di meglio che proclamarsi beneficato da follie altrui. Nizzola si è almeno arrabbiato per una trappola (la sua battuta marzolina sulla cessione di Lentini), [illegible] Matarrese ha detto che bisognerà vedere se. E il ministro di un dicastero che prevede la sorveglianza dello sport [illegible] parlato di affari privati da rispettare. Questi sono i veri vuoti, questi sono i veri ingorghi del gioco granata o rossonero.

Sentiamo dire [illegible] quasi mezzo secolo che il calcio ormai è alla fine. Anche questa volta. E non finirà neppure questa volta. Siamo [illegible] che siamo finiti. E' [illegible] [illegible] idea dello sport che è finita. E adesso aspettiamo che comincino i raduni calcistici, sempre più simili a feste agresti di famiglie mafiose, dove si balla e si canta e c'è pure il prelato benedicente [illegible] il politico illustre e il vecchio ignaro maresciallo dei carabinieri.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO. Il cambio della guardia davanti alla sede della Gima in corso Trento ieri è avvenuto a mezzogiorno. Via un furgone, pronto l'altro. Pochi poliziotti, deserti i viali. Borsano è nel suo ufficio. Due caffè, tante carte sulla scrivania assieme ai giornali. Il telefono squilla. Fusi è in [illegible] «Presidente, tenga duro». E Borsano: «Tieni duro tu che andrai in campo e avrai la fascia di capitano. [illegible] vediamo al raduno».

Gian Mauro Borsano sorride, ma è un attimo. L'affare Lentini ha stravolto i tifosi e mezza città. Ed anche lui, ma ognuno a suo modo. «Non mi pesano le accuse, le parole pesanti, gli insulti. Posso anche capire reazioni di chi non conosce la situazione. Sono amareggiato per [illegible] bagarre attorno alla sede, poteva provocare guai fisici alla gente. Sono preoccupato per le due molotov lanciate contro casa mia. Mi costringono ad allontanare la famiglia. Ma sono distrutto [illegible] una considerazione: nessuno mi crede. A chi parla di [illegible] in crisi, della Gima in crisi, del Toro sfasciato dico che sbaglia. Ho un capitale cinque volte superiore ai debiti, ma se volessi vendere qualcosa nessuno comprerebbe. La situazione è questa, voglio affrontarla di persona».

[illegible] presidente granata ha riflettuto. «Se me ne andrò dal Torino, sarà con la squadra in buona posizione di classifica [illegible] con i tifosi più rasserenati». Dice di non avere rapporti concreti con Calleri; di stimare Rossignolo ma di crederlo non interessato ai colori granata. Se non da tifoso. Borsano vorrebbe dimenticare la vicenda Len[illegible], ma sa di non poterlo fare. Per i tifosi che chiedono la sua «testa» è il tema della battaglia.

I tempi della vicenda Lentini, più che le cifre, sono il nodo dello scontro. Per gli scontenti, Borsano ha venduto Policano, Benedetti e Cravero già sapendo di dover poi cedere anche Lentini. Per il presidente non è così, le prime tre cessioni le ha decise quando era [illegible] di tenersi il fantasista. Di qui la rabbia di non essere creduto.

E per confermare la buona fede ha accettato (vedi pagina 9) di presentare i conti del Toro. Dalla ricca (28 miliardi) annata '91-92 con la brillante Coppa Uefa, alle cessioni (37 miliardi) appena concluse. Per Borsano i proventi non coprono mai la gestione stagionale, mentre i 18 miliardi e mezzo portati da Lentini [illegible] [illegible] di difficile impiego. «Dobbiamo rinforzarci, senza farci prendere dalla disperazione». Il Toro è al bivio. Al tifoso i conti non tornano. Intanto mercoledì arriva Aguilera. Ieri e domani si fondono in un pesante clima di sospetti.

Bruno Perucca

La [illegible] francese, dopo [illegible] parentesi in Spagna, rientra in patria: sulle [illegible] strade la rivolta di camionisti e contadini

Il Tour rischia oggi di essere bloccato da Tir e trattori

A San Sebastiano successo di Arnould, la maglia gialla allo svizzero Zuelle

Indurain (a destra) e Delgado: lo spagnolo ha perso la maglia gialla nella prima tappa in linea del Tour, che oggi dovrà affrontare in Francia l'ira di agricoltori e camionisti

S. SEBASTIANO. Il Tour lascia oggi la Spagna per tornare in patria. Ieri la prima tappa in li[illegible] è stata vinta dal francese Arnould e lo svizzero Zuelle è la provvisoria maglia gialla.

Ma di provvisorio non c'è solo Zuelle, c'è tutto il Tour. Nel senso che i corridori oggi incontreranno nell'ordine: lo sciope[illegible] dei camionisti che bloccano le strade, le pompe di benzina vuote e gli agricoltori in agitazione contro i regolamenti della Cee. Come saranno le strade che conducono a Pau, traguardo della seconda tappa? Lungo il percorso i camion hanno formato sino a ieri uno sbarramento insormontabile, i contadini hanno fermato i treni.

A questi interrogativi, la direzione del Tour ha dato una risposta all'apparenza tranquillizzante, ma che in sostanza significa: viviamo alla giornata, speriamo che tutto vada per il meglio.

Rancieri A PAGINA 4

Nel G. P. di Francia disturbato dalla pioggia en plein Williams; McLaren e Ferrari ko

Il leone Mansell ritorna a ruggire

E domenica giocherà «in casa»

A Magny Cours doppia partenza per il maltempo: nel primo via Senna speronato da Schumacher deve ritirarsi. Patrese lascia strada al compagno. Alesi con gomme slick sul bagnato poi il motore cede

L'impatto (fianco) tra Schumacher e Senna. Il brasiliano (sopra) rimprovera il tedesco prima del secondo via. A destra: Mansell

Collisioni e testa-coda

Per l'inglese 27 vittorie come Stewart

[illegible] COURS
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è storia: questo [illegible] l'anno di Nigel Mansell. Il Leone britannico ha vinto anche [illegible] Gran Premio di Francia, sesto suc[illegible] stagionale, [illegible] abisso di punti di vantaggio nel campionato mondiale, tanto da consentirgli sonni tranquilli fino alla fine della stagione, arrivata al giro di boa. L'inglese ormai può pensare ai record. E bisogna dire che dopo un lustro abbondante [illegible] delusioni, il suo albo d'oro si sta arricchendo in modo impressionante. Quella di ieri è stata la sua 27ª affermazione. Ha raggiunto nella speciale graduatoria dei grandi winners il mitico Jackie Stewart e incalza alle spalle [illegible] Prost (44) e Senna (34). Insomma è già il terzo di tutti i tempi.

Nigel Mansell è sicuramente un pilota coraggioso, dal piede pesante. Ma le sue imprese so[illegible] leggermente offuscate da un'ombra di sospetto. Ieri per la prima volta, [illegible] conferenza stampa, il correttissimo Patrese, pur [illegible] pronunciare accuse dirette, ha fatto capire che è dovuto stare indietro, per ordini di scuderia. Ora i fatti sono due: probabilmente se la stessa vicenda succedesse per esempio alla Ferrari, tutti scriveremmo che una scuderia italiana ha il diritto [illegible] il dovere di favorire un pilota di casa [illegible] Poiché invece questo succede in un [illegible] inglese, ci viene da parlare di poca sportività.

Ma torniamo alla gara, un po' rocambolesca, con [illegible] incidente all'inizio, una interruzione per la pioggia, una seconda parten[illegible] e un temporale finale che ha nuovamente [illegible] in crisi le vetture. In mezzo [illegible] questo percorso minato, che alla fine [illegible] messo fuori gara 15 dei 26 concorrenti, le Williams hanno marciato con una sicurezza impressionante, [illegible] mai correre [illegible] minimo rischio [illegible] non quello di [illegible] collisione fra Mansell e Patrese che nei primi giri si [illegible] dati battaglia entusiasmando il pubblico.

Ma la lotta vera c'è stata solo alle spalle dei primi due. E dopo varie peripezie al terzo posto si è installato Martin Brundle [illegible] [illegible] Benetton che ha preceduto il finlandese Hakkinen con la Lotus, Comas con la Ligier [illegible] Herbert [illegible] la seconda Lotus. Tre piloti inglesi nei primi sei, due sul podio. Cose d'altri tempi.

Passo indietro, rispetto [illegible] Canada, invece per la Ferrari. Alesi avrebbe anche potuto classificarsi al [illegible] posto, ma al 62° giro il francese è stato costretto ad abbandonare per il cedimento del motore. Capelli invece era già uscito di scena al 38° passaggio per un problema elettronico che gli ha messo in crisi il propulsore. Dunque [illegible] pugno di mosche. Le prestazioni però non sono state pessime e soprattutto esiste il dubbio che la foga di Alesi [illegible] finito per provocare il guaio. Guidando alla Villeneuve, sotto la pioggia con le gomme da asciutto (mentre tutti gli altri le avevano sostituite), nella folle speranza [illegible] sorprendere gli avversari nel caso di un altro cambiamento meteorologico, Jean ha certamente sottoposto il propulsore a uno stress eccessivo. E questo dimostra che è un pilota molto veloce e coraggioso, ma che manca ancora [illegible] esperienza e si lascia trascinare troppo [illegible] suo temperamento di attaccante.

Riccardo Patrese, eterno secondo

La cronaca. Al primo via Patrese ha sorpreso Mansell ed ha resistito sino all'interruzione del 18° giro per [illegible] primo temporale che ha avversato la gara agli attacchi di Mansell. Ma alle spalle delle due Williams [illegible] successo di tutto. Alla curva Adelaide si [illegible] formato un gruppo ristretto che ha occupato tutta la carreggiata e Schumacher, pre[illegible] [illegible]che lui dalla foga di strafare, ha speronato Senna. Tre fre[illegible] [illegible] vetture intraversate per evitare l'intoppo, dietro Grouillard ha tamponato Chiesa, che ha toccato Gugelmin, mentre Gachot è finito in mezzo a tutti. Insomma quattro eliminati. Poi hanno abbandonato anche Tarquini e Berger (motore).

A quel punto, con 20 vetture ancora in gara, l'acqua ha cominciato a scrosciare. E, per regolamento, la g[illegible] è stata interrotta e accorciata di tre giri. Alla seconda partenza Schumacher, protagonista in negativo [illegible] giornata, è volato sulla Jordan di Modena, mentre Mansell ha «bruciato» Patrese. Il padovano si è rifatto sotto, è andato [illegible] in testa, [illegible] poi ha dovuto lasciare strada al compagno di squadra che è [illegible] dato a vincere.

Alesi h[illegible] battagliato prima con Hakkinen, poi ha superato anche Brundle [illegible] si è portato al terzo posto. Altra pioggia, tutti ai box per cambiare le gomme, meno il francese. Un miracolo di equilibrismi, fino ad un lunghissimo testa coda, al rientro [illegible] box per sostituire i pneumatici (drammatizzato [illegible] motore spento e poi riacceso) e quindi il ritiro finale.

Quando i piloti sono arrivati ai box, i [illegible] delle squadre erano già pronti [illegible] partire per l'Inghilterra, visto che domenica si correrà a Silverstone. Un convoglio scortato dalla polizia, su [illegible] percorso alternativo per evitare i blocchi dei camionisti francesi che protestano. Domani sapremo se il viaggio si è concluso felicemente.

Cristiano Chiavegato

Ora Alesi è sotto accusa

Lombardi: doveva rientrare prima

MAGNY COURS
DAL NOSTRO INVIATO

E' ancora crisi tra la Ferrari e i suoi piloti. In questo momento sarebbe meglio che certe polemiche, certe incomprensioni, da una parte e dall'altra, fossero lasciate in un angolo. Ma chissà, forse la Scuderia di Maranello è come una di quelle famiglie che in caso di avversità invece di fare fronte comune sceglie la strada del litigio continuo. L'ing. Lombardi [illegible] ha saputo nascondere un gesto [illegible] stizza quando Alesi, testardo, ignorando i cartelli esposti dai box che gli consigliavano di rientrare per cambiare le gomme, è finito in testa coda. Il pilota francese [illegible] fine se [illegible] è andato borbottando, [illegible] in volto, come [illegible] dopo [illegible] [illegible] prodigarsi in corsa il ritiro f[illegible] stato provocato volontariamente dalla sua squadra.

In mezzo alla bufera, solo il povero Ivan Capelli, all'ennesi[illegible] abbandono, non ha perso la calma [illegible] ha pronunciato qualche battuta distensiva, cercando anche di essere spiritoso: «Non stava andando male. Dopo l'interruzione avevamo fatto una piccola modifica aerodinamica che mi permetteva [illegible] sfruttare al meglio le doti della vettura. Ad un certo punto, all'improvviso, mentre ero [illegible] settima marcia, il motore ha cominciato [illegible] perdere colpi [illegible] ho dovuto rallentare, fino a fermarmi. L'unica cosa che posso fare ora [illegible] andare a Lourdes per bagnarmi nell'acqua benedetta, con la speranza che mi tolga il malocchio».

Jean Alesi, genio e sregolatezza

Claudio Lombardi, comun[illegible] ha trovato anche qualche piccola nota positiva in questo weekend: «Risultato decisamente pessimo - ha detto - [illegible] abbiamo anche avuto qualche segnale discreto, soprattutto per quanto riguarda i motori. Prima che cominciasse [illegible] piovere [illegible] nostre vetture si stavano comportando bene [illegible] i pilo[illegible] recuperavano posizioni. Per quanto riguarda Alesi, non sia[illegible] stati noi a farlo stare in pi[illegible] [illegible] le gomme slick sulla pista bagnata. Gli abbiamo esposto per tre giri il cartello «tyres» che [illegible] per dare un'indicazione al pilota sulla situazione [illegible] momento. Poi si [illegible] deciso [illegible] farlo rientrare con il pannello "box". Purtroppo ha perso una posizione, e poi [illegible] rimasto bloccato».

[illegible] direttore della squadra cor[illegible] Ferrari non ha voluto infierire. Ma si è capito chiaramente che l'insistenza [illegible] Alesi nel voler rimanere in pista non gli è piaciuta, l'ha considerata una specie di insubordinazione inutile. In effetti con i distacchi che aveva, Jean avrebbe fatto meglio ad agire con prudenza per conservare il terzo posto [illegible] risparmiare gli organi meccanici della vettura e segnatamente il motore, già sollecitato al massimo in più occasioni.

Alesi tuttavia non è il tipo che si può prendere di petto. Ha [illegible] carattere esplosivo, a caldo può reagire in modo violento senza riguardi. [illegible] ne [illegible] andato a passi svelti, sotto la pioggia. Abbiamo dovuto rincorrerlo fra mille spruzzi d'acqua per strappargli [illegible] dichiarazione. Prima [illegible] voleva parlare, poi ha detto: «Sono profondamente deluso, delusissimo. La vettura stava andando molto bene quando si è rotto il motore».

Un modo come un altro per palleggiare le responsabilità, dopo che sabato scorso l'ing. Lombardi [illegible] lanciato una frecciata ai piloti, dicendo che avrebbero dovuto sapersi adattare meglio alle caratteristiche della vettura, visto che i propulsori erano migliorati. «Perché non mi sono fermato a cambiare i pneumatici?», ha continuato Alesi: «Per il semplice motivo che mi sembrava di poter girare sugli stessi tempi dei piloti che si erano fermati a sostituirli. [illegible] sembrava [illegible] mossa inutile». Lui si sente dal[illegible] [illegible] parte della ragione, ha [illegible] dei rischi. Ma stavolta avrebbe fatto meglio [illegible] ascoltare i consigli della squadra. [c. ch.]

Patrese

L'ordine: Nigel deve vincere

[illegible] COURS
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato un bel teatrino, quello messo in scena da Mansell e Patrese dopo la corsa. L'inglese ha parlato per primo, [illegible] il suo consueto modo di esprimersi enfatico, quando le cose vanno bene: «Fantastic job, ringrazio la squadra, è stata una gara dura, malgrado le apparenze. A un certo punto mi [illegible] andato il cuore in gola, quando [illegible] vettura si è girata in testa-coda proprio davanti alla mia Williams. Ho pensato che tutto il lavoro che avevo fatto poteva diventare inutile. Poi invece l'ostacolo improvviso si è fatto da parte e sono passato per un pelo. Il mondiale? Non parliamone ancora, siamo solo a metà strada».

Il divertimento è arrivato quando qualcuno ha chiesto a Patrese perché, dopo essere stato in testa nella prima parte del Gran Premio fino all'interruzione, nella seconda la sua vettura non è più sembrata competitiva: «No comment», ha risposto secco [illegible] padovano, abbandonando per la prima volta la maschera di chi subisce un torto senza reagire. Non [illegible] critica vera [illegible] diretta verso l'inglese e la squadra, ma un modo per far sapere che qualcosa di strano deve essere [illegible]

E poi si è saputo, tramite radio box, che Patrick Head, progettista e comproprietario della Williams, prima del secondo via si è avvicinato [illegible] padovano e gli ha detto: «Abbi pazienza Riccardo, ma devi lasciare passare Mansell che deve vincere».

Lo stesso Frank Williams ha successivamente ammesso l'indiscrezione: «E' logico - ha detto - che in [illegible] situazione del genere bisogna fare gioco [illegible] squadra. Troppe volte mi sono lasciato fregare dal senso sportivo che mi ha sempre animato. Ora il campionato non è ancora vinto, ma ci siamo molto vicini. Patrese avrà tempo per prendersi delle rivincite».

Ma Riccardo ha voluto togliersi qualche piccola soddisfazione. Quando gli è stato chiesto se era contento del secondo posto, ha risposto: «Fantastic job, sono contento per la squadra, per Mansell, per me stesso». Una presa in giro nei confronti dell'inglese. [illegible] Mansell ha capito l'antifona e [illegible] fine ha ammesso: «Debbo ringraziare Riccardo di avermi fatto passare [illegible] troppi problemi. Sarebbe stato stupido buttarsi fuori [illegible] vicenda». Ma non è disposto a fare concessioni [illegible] domenica si correrà [illegible] Silverstone, sulla pista dove Nigel si ritiene (giustamente) imbattibile, e Patrese dovrà aspettare. [c. ch.]

Senna sgrida Schumacher

«Non dovevi passare in quel punto»

MAGNY COURS. Ayrton Senna non ha fatto drammi sulla sua repentina eliminazione al primo giro. Il brasiliano è apparso quasi rassegnato, comunque tranquillo. Fino all'interruzione della corsa è rimasto nel luogo dell'incidente, [illegible] [illegible] spettatore abbastanza disinte[illegible]. Il momento non troppo brillante della sua McLaren, evidentemente, g[illegible] offre il de[illegible] per evitare di soffrire troppo in casi [illegible] questo genere. Se fosse stato in lizza per il Mondiale, certo il [illegible] atteggiamen[illegible] sarebbe stato diverso.

«Avete visto tutti. Schumacher ha sfondato la fiancata della mia auto sulla destra, all'interno, dove non [illegible] possibile superare. Si è piegata la sospensione, ma in ogni [illegible] [illegible] ce l'avrei fatta a riprendere. Non è un periodo felice questo, perché tutto va male. Nei giorni scorsi i tecnici della Honda [illegible]vano regolato male i motori. Nella mattinata durante il warm-up, sulla pista bagnata, era successa [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] più la vettura è sempre difficile da guidare. E [illegible] c'è neppure la speranza di recuperare a breve termine. [illegible] riusciremo ad avvicinare la Williams, non sarà di sicuro nelle prossime tre [illegible] quattro corse. Possiamo solo aspettare qualche errore di chi ci sta davanti. Ma per ora la cattiva sorte si accanisce [illegible]prattutto [illegible] di noi».

Poco dopo, però, Ayrton - al quale la norma cristiana di porgere l'altra guancia quando si prende uno schiaffo [illegible] piace affatto - [illegible] andato sul secondo schieramento di partenza, ha [illegible] una mano sulla spalla [illegible] Schumacher e per cinque minuti [illegible] ha catechizzato a dovere: «Queste cose non si fanno. Tu mi avevi accusato di frenare in curva. Mi pare che [illegible] c'è qual[illegible] scorretto sei tu. Non dovevi superare in quel punto». E così via, con voce ferma, alzando ogni tanto il dito in modo minaccioso. [illegible] [illegible] pilota della Benetton, alla ripetizione del via, è letteralmente salito sulla Jordan di Modena, rompendo la sospensione della [illegible] vettura. Qualche giro dopo, anche l'incolpevole pilota italiano è stato costretto al ritiro [illegible] causa dell'incidente. Quando è tornato ai box a piedi, pallidissimo, [illegible] gli occhi spiritati, Schumacher non ha voluto fare commenti su quanto è accaduto. E' un corridore molto veloce, [illegible] sicuro talento, [illegible] come tutti i giovani commette troppi errori. Se i danni fossero solo suoi, nessuno avrebbe nulla da ridire. Ma, guidando da kamikaze, provoca rischi enormi anche agli altri concorrenti.

Tornando alla McLaren, non ha avuto molta fortuna. A parte la collisione che ha messo fuori gara subito Senna, Berger è stato costretto al ritiro prima di aver completato l'11° giro. «Avevo problemi al cambio - ha raccontato l'austriaco - ma [illegible] stato il [illegible] a bloccarmi».

Ercole Colombo

CAPELLI [illegible] AL 39° [illegible]

Così al traguardo: 1. Nigel Mansell (Williams-Renault), [illegible] giri pari a km 293,250 in 1h'38'08''459, media km/h 179,283; 2. Patrese (Williams-Renault) a 46''447; 3. Brundle (Benetton-Ford) a 1'12''579; 4. Hakkinen (Lotus-Ford) a un giro; 5. Comas (Ligier-Renault) [illegible] [illegible] giro; [illegible]. Herbert (Lotus-Ford) a un giro; 7. Alboreto (Footwork-Honda) a [illegible] giro; 8. Morbidelli (Minardi-Lamborghini) a un giro; [illegible]. Lehto (Dallara-Ferrari) a 2 giri; 10. Martini (Dallara-Ferrari) [illegible] [illegible] giri; 11. Grouillard (Tyrrell-Ilmor) a 3 giri. La gara è stata accorciata di [illegible] giri [illegible] causa della pioggia ed interrotta al [illegible] giro. La classifica generale è stata stilata sommando i tempi fatti segnare nelle due frazioni.

Giro più veloce: il 37° di Nigel Mansell in 1'17''070, media [illegible] 178,621 km/h.

Ritiri [illegible] [illegible] 1° giro Gachot (Venturi-Lamborghini) incidente, Chiesa (Fondmetal) incidente, Gugelmin (Jordan) incidente; Sen[illegible] (McLaren-Honda) incidente; 7° giro: Tarquini (Fondmetal) acceleratore; 11° giro: Berger (McLaren-Honda) motore; 18° giro: Schumacher (Benetton-Ford) incidente; 21° giro: Suzuki (Footwork) uscita di pista; 26° giro: Modena (Jordan) motore; 34° giro: Wendlinger (March-Ilmor) cambio; 39° giro: Capelli (Ferrari) impianto elettrico; 47° giro: Boutsen (Ligier-Renault) uscita di pista; 50° giro: Katayama (Venturi-Lamborghini) motore; 52° giro: De Cesaris (Tyrrell-Ilmor) uscita di pista; 62° giro: Alesi (Ferrari) motore.

Mondiale piloti (dopo 8 gare): 1. Mansell p. 66; 2. Patrese 34; 3. Schumacher 26; 4. Senna e Berger 18; 6. Alesi 11; 7. Brundle 9; 8. Alboreto 5; 9. Hakkinen [illegible] De Cesaris 4; 11. Wendlinger e Comas 3; 13. Capelli, Martini ed Herbert 2; 16. Gachot 1.

Mondiale marche (dopo 8 gare): 1. Williams-Renault p. 100; 2. McLaren-Honda 36; 3. Benetton-Ford 35; 4. Ferrari 13; 5. Lotus-Ford 6; 6. Footwork-Honda 5; 7. Tyrrell-Ilmor 4; 8. March-Ilmor 3; 9. Ligier-Renault 3; 10. Dallara-Ferrari 2; 11. Venturi-Lamborghini 1.

Prossimo appuntamento: [illegible] vacanza per i piloti. Domenica prossima è in programma la 9ª prova, [illegible] Gran Premio d'Inghilterra sul circuito di Silverstone. Partenza ore 15, diretta Rai2.

Le agitazioni di camionisti e contadini rischiano di fermare la carovana

Per il Tour salite impreviste

C'è il problema dei blocchi stradali e per le auto scarseggia la benzina

S. SEBASTIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Tour lascia oggi la Spagna e rientra in patria. E che cosa ci trova? Lo sciopero dei camionisti che bloccano le strade, le pompe di benzina vuote, gli agricoltori in agitazione contro i regolamenti della Cee. Come saranno le strade che conducono a Pau, traguardo della seconda tappa? E come saranno quelle che il giorno dopo portano a Bordeaux? Lungo il percorso delle Lande, da Monuy a Saint Pierre du Mont, da Mont de Marsan a Luxey i camion hanno formato sino a ieri uno sbarramento insormontabile, i contadini hanno fermato i treni.

Il Tour non è soltanto uomini in bicicletta. Lo accompagnano 1200 giornalisti con relative vetture; 200 fotoreporter motorizzati; 3290 addetti al reparto commercio, per un totale di 1539 veicoli e 5000 suiveurs. Il Tour non va soltanto a pedali, ma soprattutto a benzina. E la benzina dove la prenderà? Per domani è annunciata l'astensione dal lavoro dei distributori di carburante, se non si risolve la vertenza dei camionisti. Non è ipotizzabile che la carovana rinunci al suo seguito. I pullman dell'organizzazione, i furgoni che trasportano le transenne, le apparecchiature tecniche per le trasmissioni radio televisive non possono fermarsi.

Il Tour non è una semplice gara in bicicletta: è una bandiera dello sport francese, un simbolo. Grazie alla sua importanza e al suo fascino crede di poter superare ogni ostacolo. Ma proprio perché è una sorta di Marsigliese da corsa, i camionisti perderanno l'occasione di farne una vittima della loro protesta? I francesi sbalordirebbero se gli toccassero il Tour. Bene: e sbalordire non è ciò che si ripropongono gli scioperanti?

A questa raffica di interrogativi, la direzione del Tour ha dato ieri sera una risposta all'apparenza tranquillizzante, ma che in sostanza significa: viviamo alla giornata, speriamo che tutto vada per il meglio. Il direttore generale della corsa, Jean-Marie Leblanc ha detto: «Abbiamo chiesto informazioni al capo della gendarmeria che si occupa dei servizi del Tour. La via per Pau, ci ha assicurato, è al momento libera. E' libera anche la strada verso Bordeaux. Non abbiamo, sempre al momento, preoccupazione per il carburante. Il Tour lo ha fermato soltanto la guerra e per fortuna la Francia non è in guerra. Ciò che potrà accadere dopo Bordeaux non lo sappiamo. Studieremo, se sarà il caso, un percorso alternativo, ma è inutile parlarne adesso. Dirigiamoci verso Pau e verso Bordeaux, poi che il cielo ci aiuti».

La strada per Pau e Bordeaux, dunque, è «al [illegible] libera».

Però la direzione del Tour non è, ovviamente, in grado di prevedere se i camionisti smetteranno di renderla tale oggi pomeriggio e domani, con un mutamento di scena a sorpresa. Il timore di un blocco improvviso persiste. I grandi avvenimenti sportivi da Monaco 72 (senza voler paragonare quella tragedia ai fatti di adesso) sono spesso serviti per sottolineare le azioni dimostrative di chi mirava a caricare interesse e tensioni. Il Tour si offre come un' occassione straordinaria. E allo stesso tempo lancia la sfida: lo sapete chi siamo? Fermateci se ne avete il coraggio.

Già, il Tour. Indurain ha lasciato la maglia gialla conquistata nel prologo allo svizzero Zuelle, che viene dallo sci alpino ed è presbite, però ci vede benissimo da lontano ed è quello che gli serve. Bugno è sempre l'antagonista numero uno di Miguel. La tappa di ieri, gareggiata a tamburo, ha soffiato via dalla faccia della classifica i nostri Ballerini, Fondriest e Bontempi. Una serie di cadute avvenute nel gruppo e un inseguimento vibrante a tre fuggitivi, nel finale, li hanno schiodati, insieme ad Argentin e a Cipollini. Se Fondriest e Ballerini avevano dei dubbi, la classifica e le tappe, ora [illegible] sbarazzati e, in fondo, non è un male. Viaggeranno più tranquilli e leggeri.

Gianni Ranieri

Lo sprint vincente del francese Dominique Arnould, che ha preceduto il belga Museeuw

Massimilian Sciandri (a fianco) è giunto 3° in volata risultando il migliore degli italiani. Bene anche Chioccioli che è passato in testa alla classifica degli scalatori

FONDRIEST E [illegible] GIA' [illegible]

Ordine d'arrivo. 1. Dominique Arnould (Fr), 194 km in 4h 37' 39", media 42.031 km/h, abbuono 20"; 2. Museeuw (Bel), abbuono 12"; 3. Sciandri, abbuono 6"; 4. Skibby (Australia); 5. Maier (Austria); 6. Virenque (Fr); 7. Golz (Ger); 8. Seergeant (Bel); 9. Kelly (Ir); 10. Heppner (Ger); 11. Chioccioli; 12. Jalabert (Fr); 13. Alcala (Mes); 14. Alonso (Sp); 15. Leanizbarrutia (Sp); 16. Soerensen (Dan); 17. Rosen (Bel); 18. Rooks (Ola); 19. Indurain (Sp); 22. Bugno; 29. Mottet (Fra); 39. Breukink (Ola); 40. LeMond (Usa); 46. Chiappucci; 47. Lelli; 48. Fignon (Fra); 120. Ballerini a 5'48"; 121 Fondriest a 5'48"; 122. Bontempi a 5'48; 140. Chiurato; 156. Argentin a 7'25"; 159. Conti a 7'25"; 192. Cipollini a 11'16".

Classifica generale. 1. Alex Zuelle (Sv) in 4h 46'57"; 2. Indurain a 4"; 3. Arnould a 10"; 4. De Las Cuevass a 15"; 5. Bugno a 16"; 6. Ekimov a 17"; 7. Breukink a 18"; 8. Lino a 18"; 9. LeMond a 18"; 10. Golz a 22"; 11. Roche a 24"; 12. Museeuw a 25"; 13. Sorensen a 26"; 14. Skibby a 26"; 15. Robin a 27"; 28. Chiappucci a 34"; 42. Chioccioli a 44".

[illegible] Arnould, [illegible]

Il francese s'impone in volata Lo svizzero spodesta Indurain

S. SEBASTIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Fondriest, Ballerini, Bontempi e Argentin prendono scoppole da spazzolarli via dalla classica. Vince la prima tappa in linea del Tour il francese Dominique Arnould. Ha partecipato a una fuga a tre, con il connazionale Pino e il nostro Elli; si è gettato, alla fine, in un arrembaggio solitario abbordando da matto un paio di curve, [illegible] da scorticarsi alle transenne e, a un passo dal traguardo, s'è voltato verso il gruppo che stava per mangiarselo, agitando il pugno: tie', ve l'ho fatta! Bravo.

La parte iniziale della corsa è illuminata dall'estro di Alex Zuelle. Questo svizzero 24enne dalla faccia a pagnottella, già protagonista del cronoprologo, è intossicato dalla smania d'apparire. Non lo tiene nessuno. Scappa. E scappando si rifornisce a un traguardo volante dei secondi necessari per sfilare a Indurain la maglia gialla. Lo stratega della squadra spagnola Once, in cui Alex milita, lo definisce un fenomeno. Staremo a vedere.

Soddisfatto dell'opera compiuta, Zuelle decide di astenersi da ulteriori avanzate. E entra in scena Conghialta. Subito lo inseguono in quattro, i nomi dei quali non vi direbbero nulla. Lo uncinano. Il quintetto è ripreso a [illegible] km dal traguardo. Qui Chioccioli ripete il se stesso del Giro e attacca in salita. Si forma un plotone regale, ci sono Indurain, Bugno, Breukink, Leblanc, Hampsten e Chiappucci (che ha passato la [illegible] in bianco per problemi intestinali). Manca LeMond, però insegue. Chioccioli batte tutti sul colle di Jaizkibel: per questo vestirà la maglia a pois. LeMond conclude bene la caccia. Sortono Arnould, Elli e Pino. Nell'acceso inseguimento, il gruppo si rompe. Restano nelle retrovie Ballerini, Fondriest, Bontempi, Argentin, Conti e Cipollini, che arriveranno con ritardi dai 5'48" di Ballerini agli 11'16" di Cipollini. [g. ran.]

Deludenti risultati degli azzurri che cercavano il minimo per partecipare ai Giochi di Barcellona

Oslo ha bocciato le ambizioni dei fondisti

Sul miglio ha deluso anche Di Napoli

Strano destino quello del giavellotto. In meno di 24 ore sono caduti [illegible] primati mondiali. All'assoluto del cecoslovacco Jan Zelezny sabato a Oslo con 94,74 ha fatto seguito ieri il record juniores (al limite cioè dei [illegible] anni) del finlandese Aki Parviainen con 80,94, [illegible] a Jivaskyle. Il primo limite ha frantumato il limite del britannico Beckley che aveva lanciato in gennaio a 91,46 mentre nel secondo s'è migliorato quello dell'ex sovietico Osvhinnikov (80,26).

La storia di Zelezny merita qualche parola. Ventisei anni, militare, sposato con una slovacca (lui ceco), Jan dal 1987 ad oggi il record lo ha già ottenuto tre volte, nonostante parecchi infortuni e conseguenti interventi chirurgici, a cominciare da quando - nell'87 - si fratturò due vertebre. «Non so nemmeno io - racconta Zelezny - quanti medici ho conosciuto. Ora è una donna che mi cura dal punto di vista sanitario e per scaramanzia non dico il [illegible]. Con questo primato ho riaperto la strada verso i 100 metri, richiamando l'attenzione sulla pericolosità di questa disciplina. Ad Oslo ho disputato la terza gara della stagione, la prossima sarà quella olimpica di Barcellona dove conto di prendermi una rivincita: ai Mondiali di Tokyo ho perso una medaglia per un lancio regolare che mi fu attribuito come nullo. La mia tecnica di lancio è unica anche se mi crea problemi: mi tuffo infatti in avanti buttandomi per terra durante il lancio. E devo fare molta attenzione a non farmi male al petto, al viso e ai polsi che frenano la mia caduta».

[illegible] il record del giavellotto, a Oslo l'attenzione di tutti è stata soprattutto per le gare di mezzofondo. E tra conferme e sorprese, sono arrivate anche le delusioni per gli azzurri che hanno gettato l'opportunità di avere un posto nella squadra per Barcellona, le cui file potevano essere ampliate dopo la mancata qualificazione del basket per i Giochi.

Mei, Modica e Leuprecth [illegible] clamorosamente affondati nei diecimila, ed ora il ct Locatelli si vede sempre più costretto a tentare il recupero dell'infortunato Panetta, per evitare una presenza limitatissima nei cinquemila, diecimila e 3000 siepi. Anche Tirelli e la Dorio hanno buttato al vento la possibilità che era stata loro offerta con gare ripetute, a Helsinki, Stoccolma e Oslo. Non sono stati all'altezza.

Questi insuccessi contrastano dunque con la volontà federale di allargare la squadra anche se Locatelli proporrà oggi al Coni l'iscrizione di altri atleti. Tra i nomi da recuperare che si fanno c'è quello di Agnese Maffeis, primatista italiana di lancio del disco. Poi quello di una saltatrice in lungo, più la Uccheddu della Capriotti, mentre rimane aperto il discorso per le due staffette veloci, maschile e femminile, anche se quest'ultima dovrà tassativamente migliorare il primato italiano per ottenere il visto.

Tornando a Oslo, una grossa delusione è [illegible] anche da Di Napoli sul miglio. Locatelli era contrario alla sua partecipazione, ma l'atleta ha voluto fare di testa propria: e in un arrivo convulso, l'azzurro ha dimostrato di [illegible] vincente. Se vuole puntare al podio olimpico, Gennaro dovrà dunque rivedere molte cose. Rimettersi a lavorare intensamente e analizzare l'interpretazione delle gare e cioè se effettivamente sa di volta in volta scegliere la giusta tattica, il giusto comportamento. Se è in grado, in poche parole, di leggere negli avversari, nel ritmo e nella competizione che si è venuta a creare per poter emergere e divenire il numero uno.

Attilio Monetti

Di Napoli ha patito a Oslo un finale di gara convulso.

[illegible] FA I 1500

RABAT. Said Aouita, il [illegible] chino detentore dei primati mondiali di 1500, 2000, 3000 e 5000 metri, ha annunciato che all'Olimpiade di Barcellona correrà soltanto i 1500.

«Mi è impossibile gareggiare sui 5000 - ha spiegato Aouita, che a Los Angeles conquistò il titolo olimpico proprio su questa distanza - in quanto sono tre anni che non mi misuro in questa gara, per la quale è necessaria una preparazione speciale. Ho impostato tutta la mia preparazione sui 1500 e mi sento perfettamente in forma».

Aouita, 32 anni, ha poi precisato di aver scelto di completare la preparazione a Barcellona, rinunciando alle [illegible] in programma in questo periodo in Europa. «Preferisco evitare i meeting - ha concluso - perché non voglio rischiare infortuni e, viceversa, altri buoni allenamenti non possono che migliorare la mia condizione».

SPORT [illegible]

AUTO
Irlando fa poker al «Città di Potenza»

CAMPOMAGGIORE. Pasquale Irlando su Osella Pa 9/90 ha vinto alla media di 87,303 km/h la 21ª edizione del Trofeo città di Potenza, gara internazionale di velocità in salita valida per i campionati italiano e europeo della montagna. Secondo lo spagnolo Vilarino con il tempo di 8'01"20. Con la vittoria di oggi Irlando si conferma (37 punti) al secondo posto nel campionato italiano della montagna, guidato (42) da Buribbi; Vilarino resta alla guida del campionato europeo. Classifica: 1. Irlando (Osella Pa [illegible]) 7'56"33; 2. Vilarino (Lola Bmw) 8'01"20; 3. Egozkue (Osella Pa 12) 8'06"79; 4. Ritacca (Osella Pa 8) 8'11"05; 5. Grimaldi (Osella [illegible] 12) 8'13"62.

FORMULA TRE
Il [illegible] primo al Mugello

SCARPERIA. Il brasiliano Marcello Ventre ha vinto al Mugello la 9ª prova del campionato italiano di Formula 3. Il pilota della Dallara Alfa Romeo ha condotto in testa 16 dei 21 giri sui quali si è disputata la gara. Con il 4° posto il bolognese Massimiliano Angelelli affianca al vertice della classifica tricolore il brasiliano Niko Palhares, vincitore al Mugello il 7 giugno scorso. Grosso balzo in classifica del vincitore odierno ora terzo con 23 punti. Il giro più veloce è stato di Sospiri in 1'47"064 alla media di 176,378 km/h.

NUOTO
Capri-Napoli: Degano vince senza record

NAPOLI. L'argentino Diego Degano ha vinto la 37ª edizione della Capri-Napoli, gara internazionale di gran fondo. Degano ha coperto la distanza in 6 ore 38'35". Si tratta del secondo miglior tempo di tutte le edizioni di questa [illegible] natatoria. Tra le donne si è imposta la statunitense Marian Cassidy che ha stabilito il nuovo record per la sua categoria: 7 ore 11'10" (il precedente apparteneva all'australiana Shelley Taylor con il tempo di 7 ore 19'01").

[illegible]
[illegible] 2ª dietro la Csi nel Cinque [illegible]

WERNE. La Csi si è aggiudicata in Germania il Torneo delle Cinque Nazioni. Negli ultimi due incontri, l'Italia ha battuto la Germania per 8 a 7 (2-2, 0-2, 3-2, 3-1), mentre la Croazia ha prevalso sulla Francia per 10 a 9. [illegible] la classifica finale: Csi p. 8, Italia 4, Germania 4, Croazia 4, Francia 0.

MOTONAUTICA
A Carr e Dredge il G.P. d'Europa

JESOLO. L'imbarcazione Tekno Lamborghini degli inglesi Richard Carr e Peter Dredge, ha vinto a Jesolo il G.P. d'Europa, quinta prova del mondiale off-shore. In avvio si era portato subito al comando l'Sda di Edoardo e Vincenzo Polli, che però si è fermato per un'avaria prima di concludere il terzo dei cinque giri del percorso. E' allora passata in testa l'imbarcazione dei due inglesi, che ha dominato fino alla fine. Secondo, il Rainbow Bears di Leonardo Polli e Steve Kurtis, che resta in vetta alla classifica del mondiale.

TRIAL
[illegible]

[illegible] Diego Bosis (Fantic-Italia) ha vinto a Camerino con 79 penalità il Gran Premio d'Italia di trial, decima prova del campionato del mondo. Al comando della classifica mondiale, con 164 punti, lo spagnolo Jordi Tarres (Beta-Spagna).

PUGILATO
Venticinque anni fa moriva Carnera

SEQUALS. Il 25° anniversario della morte del mitico campione del mondo dei massimi Primo Carnera è stato ricordato oggi a Sequals, suo paese natale e nel cui cimitero l'ex pugile è sepolto. Si è svolta una serie di manifestazioni sportive alle quali hanno partecipato ex pugili italiani tra cui l'ex campione del mondo Nino Benvenuti e rappresentanti della federazione.

TENNIS
All'argentino [illegible] il [illegible] di [illegible]

SALERNO. Il ventiduenne argentino Gabriel Markus, n.° 58 del mondo, ha vinto la seconda edizione del torneo internazionale maschile del T.C. Le Querce. Markus ha superato in due set (7-6, 6-1) il ventenne spagnolo Alvarez vincendo 10.800 dollari.

[illegible] TV

11,30	**Automobilismo.** Da Campomaggiore (Potenza) gara internazionale di velocità in salita	Raitre
13,30	**Basket.** Speciale sul basket statunitense	Tele + 2
14,00	**Basket.** Torneo per le qualificazioni olimpiche americane: Stati Uniti-Cuba	Tele + 2
15,10	**Tuffi.** Da Polignano, Coppa del mondo delle grandi altezze	Raitre
15,35	**Ciclismo.** Tour de France, diretta della 2ª tappa	Tel
15,45	**Tuffi.** Olimpic Trials americani, qualificazioni olimpiche	Tele + 2
15,45	**Baseball.** Il campionato italiano di serie A	Raitre
16,15	**Ciclismo.** Tour de France, diretta della 2ª tappa	Raitre/Tmc
17,00	Tele + 2 news, notiziario quotidiano	Tele + 2
18,20	Tg sport sera	Raidue
18,45	Tgs Derby, rubrica di notizie e commenti	Raitre
19,00	Sport d'estate, bizzarrie estive a stelle e strisce	Tele + 2
19,30	Sportissimo '92	Tmc
20,15	**Basket.** Speciale [illegible] Usa (replica)	Tele + 2
20,15	Tg lo sport	Raidue
[illegible]	[illegible] Torneo per le qualificazioni olimpiche americane: Stati Uniti-Cuba (replica)	Tele + 2
22,30	**Ciclismo.** Tour de France, commento sulla 2ª tappa	Tele + 2
22,35	Crono, tempo di motori	Tmc
23,15	**Tuffi.** Olimpic Trials americani (replica)	Tele + 2
0,30	**Tennis.** Grande Slam, Wimbledon, finale femminile Graf-Seles (replica)	Tele + 2

IPPICA

Dominio dei purosangue stranieri nell'attesa corsa per i tre anni all'ippodromo di San Siro

Premio Primi Passi, gli indigeni barcollano

L'irlandese Little Munchkin batte due puledri nati in America

La Waterloo dei purosangue nati in Italia continua. Ieri San Siro ospitava l'indicativo Premio Primi Passi, [illegible] prova di gruppo 3 (dotata di 120 milioni, sulla distanza dei 1200 metri) che - come è facile intuire dal nome - rappresenta soprattutto una verifica per i puledri. Il vincitore del Primi Passi è di solito un soggetto destinato a fare strada, almeno in Italia.

Erano in nove al via, di cui 2 nati in Italia e 7 importati (fra questi, cinque avevano già corso all'estero). Ha vinto un certo Little Munchkin che, sino a ieri, aveva mostrato quasi nulla. Irlandese di nascita, aveva collezionato in patria un secondo posto e poi una vittoria sull'oscuro ippodromo di Mallow. Piaciuto ad un allenatore italiano, è stato acquistato, per una manciata di milioni, dalla scuderia Gerecon Italia. La formazione milanese aveva comunque buona fiducia in questo soggetto, al punto di affidarlo a Gianfranco Dettori. Il «mostro» ha fatto il miracolo andando a precedere l'attesissimo Mister Naif, un cavallo della scuderia Cieffedi [illegible] in America e poi interprete di dignitosa carriera romana, culminata con la vittoria nel Premio della Speranza e con il secondo posto nel Criterium di Roma. Terzo Biyik, un altro americano acquistato però in Irlanda e molto positivo in Italia, sino alla vittoria nel Premio Bimbi. In ombra totale i nostri che, anche se opposti a soggetti che non appaiono fulmini di guerra a livello europeo, non sono riusciti a mettersi in luce. Non s'è visto l'imbattuto Future Storm, vincitore del Criterium di Roma. Il totalizzatore ha rispecchiato le attese pagando 53 per il vincente, 13, 11, 12 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata e poco più di [illegible] mila lire per la trio.

E' stato un pomeriggio molto fortunato per la scuderia Gerecon. Nel ricco Premio del Giubileo (50 milioni al vincitore) l'ha spuntata a sorpresa Punch [illegible] Run, un [illegible] anni molto sfruttato in primavera che, anziché mostrare segni di stanchezza, ha piazzato un allungo da campione. Punch, che era montato da Parravani, ha preceduto Fitahl, anch'esso particolarmente tra[illegible] in sede di pronostico. In un arrivo tutto contro corrente, la terza moneta è stata assegnata a Mr. Gambo, un soggetto addirittura maiden (cioè mai vincitore). Ricche le quote del totalizzatore: 69 per il vincente, 28, 37 e 26 per i piazzati, [illegible] l'accoppiata e quasi [illegible] mila lire la trio. Il resto del convegno ha visto il [illegible] dell'americano Zaffera tra i 2 anni debuttanti, di Mottaccio tra i 3 anni, di Caesar's Hill in quello per anziani, poi altre tre sorprese: Mich Dandy, Mister Naif e Oluja. [a. con.]

[illegible] CONCORSO N. 27

Corsa	Cavalli	Segni
1ª	Menco Cos Fabrizio	X 2
2ª	Lachesi Ok [illegible] Jet	X 2
3ª	Landau Ks Ignitron	2 2
4ª	Minerva Bell Fleur Pan	1 X
5ª	Folgore Sbarra Linotype San	1 2
6ª	Zhu Rui [illegible]	1 X parità X 1 parità

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 3.588.706.600

L'americano trionfa a Wimbledon: è la sua prima vittoria in un torneo del Grande Slam

Agassi manda in tilt il re dei bomber

Poi si stende sull'erba e piange

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Andre Agassi stringeva la coppa al cuore, [illegible] un amato figlio, e piangeva calde lacrime di gioia. Piangevano tutti. Piangevano la fidanzata Wendy nel box, il fratello Philip, Nick Bollettieri, piangeva l'autista nero con il cappellino bianco come quello di Andre. E sui gradini del tempio, sotto un cielo di nubi nere stracciate dal vento, piangevano [illegible] tifose del Kid che continuavano a invocare con le loro vocette stridule, quasi isteriche, il nome del loro invincibile eroe.

E' finita così, con Goran Ivanisevic che [illegible] in rete l'ultima volée, con Andre Agassi subito steso sull'erba sacra, prima incredulo, poi folle di gioia. Goran era immobile, appoggia[illegible] alla rete, vinto, infelice, gli occhi dolenti che cercavano [illegible] tribuna il conforto della madre Gorana e del padre Srdjan, [illegible]chi che forse rivedevano e rivivevano le immagini alterne [illegible] amare [illegible] un match magari n[illegible] bellissimo [illegible] certamente ricco di emozioni [illegible] tensioni, di forza. E anche di insegnamenti. [illegible] per questo, visto che le cose so[illegible] cambiate anche sui prati verdi [illegible] Wimbledon, dove fino a ieri regnava l'arte [illegible] adesso domina invece la potenza.

Non si vince di solo ace: ecco la prima lezione, [illegible] la più importante crediamo, che la finale di Wimbledon ha offerto al tennis e ai suoi fedeli. Goran Ivanisevic, il mago della battuta, ha servito ieri 37 aces, portando [illegible] bottino ad un totale di 206, un record che difficilmente qualcuno riuscirà [illegible] battere, almeno in breve tempo a venire. [illegible] giovane talentuoso croato, che compirà 21 anni il 13 settembre, [illegible] giustamente meritato il titolo, prestigioso e ambitissimo, di re [illegible] bomber. Però [illegible] vittoria, insieme con un assegno di 265 mila sterline, oltre 600 milioni di lire, è andata ad Andre Agassi, l'uomo delle risposte e dei passanti, [illegible] giocato[illegible] che attacca dal fondo, il tennista capace [illegible] trasformare il campo e se stesso in una specie di flipper, [illegible] la pallina che viaggia velocissima, imprevedibile e imprendibile.

«Non credevo neppure io a questa vittoria, anzi ci credevo ma non volevo illudermi: [illegible] la cosa più bella che mi sia capitata nella vita», ha detto Andre dopo il trionfo. Non aveva mai vinto un torneo del Grande Slam, peggio, aveva regolarmente e dolorosamente perso le tre finali cui aveva in precedenza preso parte, due volte al Roland Garros, una a Flushing Meadows. Raccontava la sua incredulità, la sua felicità con occhi ancora lucidi e parole rotte dall'emozione. Vincere Wimbledon, un sogno. Da qualche parte anche John McEnroe, il vecchio Mac, dimenticando la sconfitta in semifinale, peraltro dolorosa, esprimeva la sua gioia per [illegible] successo dell'amico e compagno di palleggio e di doppio. Del resto, chi se non lui aveva insegnato ad Andre tutti i segreti dell'erba?

Per [illegible] verità l'allievo ha imparato alla svelta. Contro le cannonate di Goran ha usato talento e pazienza. Ha costruito il suo gioco sfruttando i momenti alterni dell'avversario, capace certo di servire valanghe di aces ma anche colpevole, talora, di incredibili ingenuità. Andre ha perso il primo set al tie break dopo aver [illegible] tre occasioni di strappare il servizio a Goran, ma l'iniziativa del gioco è stata sempre nelle [illegible] mani, [illegible] nella sua racchetta, fino al secondo game del quarto set, quando [illegible] giovane croato, esattamente dopo due ore [illegible] un minuto, è riuscito per la prima volta [illegible] togliergli la battuta. Agassi a quel punto era in vantaggio di due set a uno, frutto di due brak al primo gioco di ogni partita, ed è logico, almeno così ci è parso, che abbia accusato il colpo perdendo [illegible] po' di smalto e di concentrazione. Ivanisevic, pertanto, ha potuto ottenere un altro break [illegible] sesto gioco, vincendo il [illegible] per 6-1 e costringendo così il rivale alla quinta partita.

Un finale equilibrato, incerto, con le sorti del match che potevano cambiare ad ogni colpo. Goran ha avuto sulla racchetta la palla del break al settimo game, combattutissimo, ma non è riuscito a sfruttare la situazione. [illegible] servizio però funzionava, dieci aces, sembrava difficile se non proprio impossibile portarglielo via. Ma sul 5-4 per Agassi, nel religioso silenzio [illegible] tempio, il re andava in crisi. Due doppi falli di seguito, 30 a 0 per Andre, quindi 30 pari, colpo vincente di Agassi e palla del match che Ivanisevic mandava in rete con una [illegible]lée di rovescio. Poi le lacrime. Ma la domanda più seria, osservando la [illegible] da un punto di vista tutto inglese, se l'è posta il vecchio Fred Perry: avrà Agassi un abito da sera da indossare alla ce[illegible] ufficiale?

Carlo Coscia

Finale del singolare maschile: Agassi b. Ivanisevic 6-7 (8-10), 6-4, 6-4, 1-6, 6-4.

Agassi (foto sopra) incredulo per la vittoria e con la coppa
A fianco la Graf, prima fra le donne

Andre trasforma il campo e [illegible] stesso in un flipper: e vince al 5° set con passanti [illegible] risposte violente

Il giovane croato Ivanisevic (a fianco) ieri ha servito 37 aces, per un totale di 206, record difficile da battere ma che non è bastato contro Agassi

Il tempio è stato violato

Nella tradizione londinese vincente il «serve and volley»

LONDRA. Un fatto [illegible] certo: anche il «tempio» è stato violato. Il torneo di Wimbledon finora era riuscito a custodire attraverso i campi in erba la tradizione [illegible] gioco classico, con la sola eccezione di Borg, capace di imporsi nel torneo per cinque volte consecutive con [illegible] [illegible] gioco arrotato da fondo campo.

La vittoria sembrava essere al di fuori delle possibilità di quel gruppo [illegible] giocatori che impostano i match basandosi soprattutto sulla violenza dei colpi e rimbalzo. Negli ultimi tempi ci [illegible] abituati a finali tra campioni come Becker ed Edberg, [illegible] [illegible] di [illegible] di uno dei due, come si verificò lo [illegible] anno, ci aveva pensato Michael Stich a rimpiazzarli con un gioco vario e spettacolare, nonché redditizio sui prati.

Quest'anno invece ci si [illegible] dovuti rassegnare [illegible] assistere alla vittoria di [illegible] tennista [illegible] pura violenza, anche [illegible] [illegible] per questo di minore prestigio. I due modi di interpretare il moderno gioco di attacco, l'uno aggrappato al servizio, l'altro basato su un ritmo asfissiante con i fondamentali di rimbalzo e meraviglia esercitati nella ribattuta e nel passante, rappresentano comunque una vittoria della preparazione fisica e della tecnologia dei materiali nei confronti di qualità tecniche apparse insufficienti a bilanciare la potenza e la velocità dei ragazzi [illegible] '70 [illegible] del '71.

Sono queste le annate che rappresentano meglio delle altre [illegible] tennis moderno. Del 1970 [illegible] Agassi e Courier, del 1971 Ivanisevic, Sampras ma anche Ferreira e Krajicek: sono tutti destinati a dominare ora e negli anni a venire, proprio perché capaci [illegible] esprimere velocità di palla che anche il trio [illegible] stilisti Becker, Edberg e Stich ha mostrato di gradire poco. I finalisti, infine, [illegible] i prototipi delle due impostazioni, [illegible] le quali nell'occasione si [illegible] fatta preferire sull'erba l'interpretazione con la ribattuta piuttosto che con il servizio. Ma entrambi [illegible] accomunati [illegible] [illegible] prestazione eccezionale per quanto riguarda le rispettive caratteristiche peculiari. Oltre 200 nel torneo gli [illegible] di Ivanisevic, 37 anche nella finale, [illegible] ben 26 i passanti [illegible] Agassi nella partita decisiva. La finale [illegible] ha espresso dunque una superiorità di un certo tipo di attacco nei confronti di un altro, ma ha sancito la rinascita di un giocatore, Andre Agassi, che pareva addirittura caduto in un'involuzione tecnica irreversibile.

L'americano ha espresso un tennis straordinario fatto di an[illegible]cipi incredibili, possibili solo per un notevole rendimento con gli appoggi bassi. Naturalmente coordinato sulla palla bassa, Andre [illegible] esasperato l'anticipo fino a giocare molto spesso praticamente in controbalzo. A quell'altezza sul terreno tutti i campi diventano uguali e anche l'eventuale scivolata della palla sull'erba per il basso attrito è diventata per lui una maggiore possibilità di sfruttare l'energia.

Di fronte ad un avversario tanto più rapido ed efficace nei rimbalzi, il croato ha cercato di addormentare il gioco con colpi lenti e lunghi e con il taglio indietro e soprattutto si è affidato al servizio per risolvere con rischi anche sulla seconda palla le situazioni delicate. Alla fine non ha avuto ragione, è stato tradito proprio dalla battuta, [illegible] in definitiva anche da un modo di giocare troppo rischioso per essere anche continuo.

L'efficacia straordinaria della ribattuta dell'americano ha inevitabilmente creato insicurezza ad Ivanisevic, il quale ha capito perfettamente che contro una risposta del genere non avrebbe potuto mai diminuire la velocità del servizio. E' stata questa la chiave della partita.

Roberto Lombardi

L'applicazione dei compensi dà il successo nella Giraglia [illegible] Vaem III di Rossi, skipper di Ventimiglia

Il Moro primo al traguardo però non vince

C'era Gardini al timone, ma non è la barca di Coppa America

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Renato Rossi, [illegible] giovane skipper di Ventimiglia, sulla barca Vaem III, ha vinto la quarantesima edizione della Giraglia, la regata classica, organizzata dallo Yacht Club Italiano [illegible] dalla Société Nautique di Lavandou per la conquista del Trofeo Veneziani.

Il primo [illegible] tagliare il traguardo in tempo reale, [illegible] 50 partecipanti, è stato il Moro [illegible] Venezia (che [illegible] ha nulla a che fare con i Moro della Coppa America perché è l'ex Windward Passage) con Raul Gardini al timone coadiuvato dall'americano Greg Isett. Ha percorso la rotta Le Lavandou (Costa Azzurra), Giraglia (Corsica), Sanremo in 36 ore e 12 minuti, seguito da Carmen Bellavista [illegible] Moretti (39 ore) [illegible] [illegible] Charles Jourdan del casalese Sandro Buzzi (41,33 ore). Non è stato quindi abbattuto il record del torinese Enrico Recchi sul Bombow nel 1984. L'applicazione dei compensi previsti dal regolamento Ims hanno invece dato la vittoria a Renato Rossi, seguito da Bruno Siri su Resolute Salmon e da Camillo Capozzi su Ala Bianca.

La [illegible]ara era partita giovedì [illegible] [illegible] Le Lavandou [illegible] vento debole (4-6 nodi) proveniente da Sud-Ovest che ha spinto le imbarcazioni in poppa fino alla Giraglia. Di qui è aumentato fino a 8 nodi e le prime vele sono arrivate [illegible] gran lasco o bolina larga. Le altre sono state sorprese dalla bonaccia (De Abate).

Classe 2: Vanilla (Tirloni); Stradivari (Feveto); Eta Beta (Ricchetti); Regata 1: R. Salmon; Ababai (Damonte); Florilege (Cattaneo); Classe 3: Vaem III; Ala Bianca; Apassilunghiebendistesi (Bonomo). Classe 4 e 5: Bambina (Maestrale); Sula (La Fauci) e Skja (Scarfi). Regulations: classe A: J. Livingstone (Diana). Carmen [illegible] Sarastro (Delmotte I.P.); classe 1: Antigua (Soriani); Crewle (Cogni) Blue Ithaca (Nissim). Classe Cha: Storm; Ranegat e Chica Tika. Multiscafi: Cossato.

Da Otranto è intan[illegible] partita per Crotone la nona tappa del Giro d'Italia, con quattordici equipaggi in [illegible] per l'ambita C. Med Cup. Nella [illegible] a fianco Pelaschier [illegible] Tosato

Intanto da Otranto è partita per Crotone la nona tappa del Giro d'Italia, con 14 equipaggi in [illegible] per la Club Med Cup. La vela rosa [illegible] di Rizzi, che [illegible] Friuli Alb[illegible] ha vinto tre volte (costiera, triangolo e altura), seguito [illegible] Pisa S. Gobain (due triangoli) e da Genova Italiana Petroli (due costiere e una di altura). Al quarto posto Tosato su Milano-Medavita e al quinto il bielorusso Kalina su Minsk-Kalhùa (tre terzi posti) [illegible] un divario di 40 punti.

La differenza fra il primo e il quinto, come ha fatto notare Mauro Pelaschier di Ip-Genova, non è significativa [illegible] questa parte della gara, «perché - assicura lo skipper triestino - il ve[illegible] Giro [illegible] appena incominciato». E infatti la settima tappa, Numana-Manfredonia, aveva già dato [illegible] sentenza significativa. Temporali e vento forte avevano impegnato equipaggi e [illegible]i della Marina addette all'assitenza. Ip-Genova ha vinto e Minsk Kalhùa [illegible] arrivato terzo.

Il bielorusso, che si era imposto nella prima edizione del Giro, non potrà forse bissare, ma [illegible] convinto di migliorare: «Conto molto sulla disciplina del mio equipaggio - dice -, nelle soste tengo i ragazzi sotto controllo: devono dormire e riposare, saranno più pronti quando gli altri incominceranno a [illegible] la stanchezza». I suoi avversari più agguerriti, oltre a Rizzi, [illegible] Pelaschier e Tosato. Pisa, condotto dagli uomini [illegible] Moro, non sembra impensierire troppo i favoriti del Giro che aspettano [illegible] confrontarsi con gli specialisti del triangolo sulle regate d'altura.

La regata tricolore, arrivata a un terzo delle duemila miglia di percorso, entra ora nella fase più divertente: domani a Crotone è previsto un «triangolo», poi la trasferta a Lipari con 190 miglia di mare attraverso lo Stretto di Messina.

Irene Cabiati

Dieci Coppe dei Campioni: un trionfo anche per il presidente Notari

E' Parma la capitale d'Europa

E ora i Columbus Games, anticipo dei Giochi

Da [illegible]ggi anche il baseball ha un presidente federale «a tempo pieno», nel senso che Aldo Notari va in pensione, diventa un ex dirigente dell'Enel. Però non avrà tempo di riposare perché domani sarà in Belgio per il campionato juniores, mercoledì a Bologna per la pri[illegible] grande sfida dell'anno (Italia-All Star Usa), mentre sabato parte l'impegno dei Columbus Games, in programma a Sanremo, Milano e Parma. Ovvero un anticipo delle Olimpiadi: saranno in gara i campioni del mondo di Cuba, il Giappone, la Spagna [illegible] l'Italia. Due colossi mondiali e due protagoniste europee.

Il riferimento [illegible] Notari [illegible] doveroso: perché si è accollato questi prestigiosi Columbus Games (sarà [illegible] regista organizzativo [illegible] Parma, mentre Nino Furnaro lo sarà a Sanremo [illegible] Aldo Domeniconi [illegible] Milano), ma soprattutto perché in questi giorni si parla [illegible] della decima Coppa dei Campioni conquistata dai Parma Angels.

E' la conferma di Parma quale capitale del baseball europeo (ha vinto anche l'ultimo scudetto) e primatista nazionale in fatto di Coppe dei Campioni. Per trovare di meglio bisogna riferirsi ai pallavolisti della Cska Mosca, vincitori di 13 edizioni della Coppa dei Campioni. Poi, dopo Parma, il vuoto: anche se Madrid, unendo sia il basket sia il calcio potrebbe portarsi al secondo posto.

Ebbene, alla base di queste dieci Coppe, senza nulla togliere all'attuale proprietà (la famiglia Donzelli che tanto ha fatto e sta facendo), c'è proprio Aldo Notari, che prima [illegible] diventare presidente federale [illegible] il «boss» del baseball parmigiano. Grazie alla sua organizzazione Parma conquistò il primo scudetto e la prima Coppa. E Claudio Corradi, che allora era un ragazzino, oggi può vantarsi di avere vinto, forse unico atleta in Europa, per die[illegible] volte il prestigioso trofeo: era terzo in battuta anche a Rotterdam nella finale con gli olandesi, un ruolo dove occorrono esperienza e sicurezza.

Anche per il baseball ci vorrebbero [illegible] note della marcia trionfale dell'Aida che accompagnano in campo i calciatori al Tardini: e poi calcio e baseball sono accomunati dallo stesso traguardo, al Parma di Pedraneschi la Coppa Italia, al Parma Angels di Donzelli la Coppa [illegible] Campioni. Con Cali[illegible] Tanzi, patron della Parmalat, [illegible] nell'ombra: sponsorizza il calcio ma aiuta anche il cugino Donzelli col baseball.

Col marchio della Parmalat, Notari conobbe il periodo migliore: quando cioè il latte si trasformava sui diamanti in risultati prestigiosi, il classico oro colato.

«A Parma - dice Giorgio Orlandini, direttore dell'Unione Industriali, uno sportivo puntualmente in prima linea - dietro ai grandi successi agonistici c'è sempre questo sponsor che ha risorse, competenza e passione». Una specie di imprimatur.

(g. gand.)

MA IL CSKA FA 13

SOCIETA'	SPORT	VITTORIE
CSKA MOSCA	PALLAVOLO	13
PARMA ANGELS	BASEBALL	10
REAL MADRID	BASKET	[illegible]
REAL MADRID	CALCIO	6
[illegible]	BASKET	5
[illegible]	CALCIO	4
LIVERPOOL	CALCIO	[illegible]
A. R. MOSCA	BASKET	4
NICOLS (OL)	BASEBALL	4

[illegible] CON 3 [illegible]

NETTUNO, [illegible] e [illegible] (BASEBALL); RIGA, MILANO, SPALATO (BASKET); [illegible] E RAPID BUCAREST (PALLAVOLO); AJAX AMSTERDAM, S. MO[illegible] (CALCIO)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 9, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65711; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33941; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Gramsci 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63784-62192; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592660; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501560; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 900290; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432222; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2265423-235728-234930; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573883; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4825004-4871487; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412000; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 20111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tori Panella 13, t. 24478-24470; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 5 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o notabili il doppio. Nerete urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestatori finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Telefonare allo 011 588.1910 r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4626 corso Francia 16.

ACOTEP L. [illegible] milioni prestiti [illegible] fino a 75 milioni [illegible] bancarie per ditte. Liquidazioni rapide. Massima serietà. Tel. 011 814.036.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessione stipendio in conto mutui. Tel. 533.664 - 537.828.

BASSI INTERESSI
procuriamo 3 - 50 milioni solo a chi ha [illegible] proprio (anche protestati) [illegible] singola - no formalità [illegible] 24 ore.
TEL. 447.7052
Centralissimi. Vi valutiamo direttamente senza impegno. Serietà - riservatezza.

CONSULFIN
finanzia velocemente anche con formula 24 ore esito telefonico, nessun limite di cifra. Finanziamenti [illegible] aziende. Perrotto tel. [illegible] 340 [illegible]

FINANZIAMO [illegible] e rapidamente fino a 10 milioni in 12 mesi firma unica dentro cambializzato. Tel. 390.533.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fiper via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. [illegible]

A. ABBISOGNACI attività [illegible] ogni genere presso pagamento [illegible] Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 35 caffè settimanali vendesi [illegible] 385.4810.

BAR da ristrutturare A più B Lingotto mq 90 2 alloggi cedesi L. 135 milioni minimo anticipo. Castello 530.470.

IDEAL 767.689 bar borgo S. Paolo incasso L. 350 mila al dì incrementabile cedo per altro commercio L. 100 milioni.

MENTONE Costa Azzurra Quai Bonaparte fronte mare [illegible] noto avviatissimo ristorante. Ottimo affare. Telefono [illegible] 93 357.928.

[illegible] in ottima posizione incasso notevole cedo [illegible] Tel. 385.5298.

VENDESI bar tabaccheria zona precollinare ottimo incasso. Tel. 796.475.

4 Terreni

A. A 150 mila mensili senza acconto vendo appezzamenti terreni agricoli adatti fine settimana. Studio Zola 011 436 8880.

NICHELINO
terreno residenziale P.P.A. approvato per mq 11.800. Trattative riservate. Gabetti vende tel. 57.57.

TERRENI industriali con progetto approvato ottima posizione, coperture varie da mq 600/700/800/1650 circa. Privato Torinese vendiamo. Tel. 965.7811.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI zona piazza Omero basso fabbricato fronte strada di 500 mq. seminterrato di 700 mq, palazzina per ufficio, cortile. Tel. 822.1207 ore serali.

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio [illegible] qualsiasi attività. [illegible] 505.185.

CAPANNONE Moncalieri zona industriale Vadò, privato affitta mq 500, con uffici e piazzale. Libero subito. Tel. 779.0000.

STRADA San Mauro affitto capannone con ufficio tettoia chiusa mq 290 cortile L. 2 milioni 400 mila. Tel. 273.5361.

TORINO, zona corso Grosseto, locale mq 450 con parcheggio interno, affittasi a sole banche. Scrivere: Publikompass 8027 - 10100 Torino.

VIA SINEO
(corso Regina) locale interno cortile mq 300 vendesi con facilità di pagamento per attività commerciale od artigianale o affittasi a L. 2 milioni 500 mila mensili. Tel. 659.942.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RAGAZZA straniera cerca lavoro assistenza anziani fissa, a ore oppure la notte. Telefonare 571.748.

impiegati

[illegible] 21enne esperienza biennale fatturazione, bolle, prima nota, rapporti clienti fornitori, pratica Pc. cerca impiego presso seria ditta. Tel. 220.2881.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA alberghiera in Torino ricerca qualificati chef di cucina e maître hotel. Per appuntamento telefonare 518.383.

CERCASI coppia custodi referenziati senza figli, esperienza nel settore, età compresa fra 35-55 anni per portineria stabile signorile. Telefonare ore pasti 434.1234.

CERCASI elettricisti con decennale esperienza, posto fisso. Tel. 771.1021.

CERCASI magazziniere [illegible] decennale esperienza per gestione e distribuzione merci settore ospedaliero. Unire curriculum. Scrivere: Publikompass 5301 - 10100 Torino.

CERCASI operaio manutentore con decennale esperienza nel settore elettromeccanico e pratica idraulico/impiantista. Unire curriculum. Scrivere: Publikompass 5301 - 10100 Torino.

DITTA in espansione cerca autisti Nord e Sud Italia, patente C-E pratici estero, con esperienza. Tel. 011 680.7325.

GUARDIA CACCIA pensionato, già esperto per mansioni di vigilanza venatoria vicinanze Torino cercasi. Scrivere: Publikompass 8035 - 10100 Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai aggiustatori montatori specializzati e qualificati. Tel. 273.5578.

PICCOLA industria costruzione stampi lamiera e attrezzature cerca: n. 1 aggiustatore stampista anche non esperto, n. 2 fresatori per attrezzature, possibilmente esperti cnc. Tel. dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 al 309.2095.

SERIA ditta cerca elettricista 24/45 anni, patente B, disposto al trasferimento. Tel. 780.7484.

SERIA ditta cerca idraulico, 24/45 anni, patente B, disposto al trasferimento. Tel. 780.0563.

SOCIETA' di servizi assume personale distinta presenza buona cultura per vendita prodotti alla cosmesi Torino provincia. Condizioni ottimali di lavoro e guadagno. Telefonare orario ufficio per colloquio al 329.9729.

SOCIETA' ristorazione collettiva, cercasi cuochi con esperienza documentata per Asti - Alessandria. Tel. 011 248.2000 - [illegible].

impiegati

A settembre [illegible] commerciale [illegible] veloce dattilografa anche primo impiego se veramente capace. Per immediato colloquio manoscrivere età, studi, eventuali precedenti esperienze a: Publikompass 8033 - 10100 Torino.

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
cerca steno-dattilografa/o pratica/o videoscrittura su P.C. per sostituzione maternità. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 8028 - 10100 Torino.

AVVIATO studio amministrazioni immobiliari ricerca impiegata con [illegible] già acquisite in gestioni computerizzate [illegible] condominiali, affitti, contabilità studio, Iva, scadenze, lavori vari ufficio. Offresi posizione adeguata ad esperienza dimostrata. Rispondere solo se qualificate. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5300 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale utensileria ed articoli tecnici per industria cerca personale fortemente motivato, max 35enne, da adibire, previo addestramento tecnico commerciale, [illegible] vendita esterna per Torino e provincia. Stipendio, provvigioni, auto. Scrivere: Publikompass 8025 - 10100 Torino.

AZIENDA esamina personale 21/30enni bella presenza [illegible] attitudine al commerciale per stand piazza Carlo Felice e 3 operatrici addette al telemarketing massima serietà. Telefonare per appuntamento 814.0371.

COMMERCIALISTA assume pratica [illegible] Iva [illegible] computer. [illegible]

[illegible] assistente alla poltrona con esperienza. Telefonare 319.7840.

HOLDING proprietaria gruppo agenzie di viaggio cerca personale dinamico da avviare alla professione di agente di viaggio. Tel. 011 953.5782 ore 9.30/12.30.

MULTINAZIONALE, per [illegible] in Torino, seleziona giovane 25/35 anni per incarico di responsabilità. Richiedesi attitudine ai rapporti interpersonali, capacità organizzative e disponibilità immediata. Sono previsti 2 colloqui selettivi e una settimana di prova, dopo di che il candidato inizierà il corso teorico-pratico della durata di un mese. Per colloquio telefonare allo 011 830.214.

PER nostre campagne pubblicitarie selezioniamo giovani e persone max 55enni sesso maschile-femminile di taglia forte e normale. Alta retribuzione. Presentarsi Studio fotografico Alemo V. S. Donato 80 bis sabato ore 15-19.

SOCIETA' settore grafico cerca disegnatore/trice e/o illustratore ottima conoscenza programmi grafici ambiente MAC. No principianti. Tel. 561.2382.

TELEVISIONE per spot e programmi auto seleziona modelle e hostess con esperienza. Tel. 011 4[illegible].

tecnici

AZIENDA operante [illegible] settore [illegible] sicurezza ricerca n. 2 tecnici con provata esperienza nel settore manutentivo e installativo. Allegare dettagliato referenze a Publikompass 8023 - [illegible] Torino.

[illegible]NICO per riparazioni [illegible] clienti azienda commerciale Grugliasco cerca. Telefonare 41[illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA nel largo consumo, presente in Italia con due divisioni, [illegible] venditori anche alla prima esperienza. Offriamo corso iniziale interno ed esterno sulla conoscenza degli articoli. L'inquadramento previsto: impiegato viaggiatore incentivi [illegible] più premi semestrali. Zona lavoro: 1) Cuneo e provincia 2) Alessandria e provincia 3) Vercelli e provincia 4) Novara e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA operante nel settore informatico ricerca 5 giovani diplomati 24[illegible] anni residenti nelle province di To Cn [illegible] Al Vc [illegible] lavoro di vendita su appuntamenti prefissati [illegible] fisso rimborso [illegible] L. 1 milione più provvigioni. Guadagno medio dimostrabile [illegible] milioni 3 [illegible] 500 mila [illegible] 011 434.6955.

[illegible] produttrice pochettone in stoffa cerca agenti plurimandatari [illegible] I Pe[illegible]. [illegible] 011 442.654.

CERCASI venditori capaci [illegible] introdotti bar ristoranti Torino provincia per vendita prodotti alimentari di grande rotazione. Richiedesi età 20/30 anni, oltre al [illegible] ed alte provvigioni a giovani motivati ed ambiziosi. Tel. 011 223.7184.

ORARIO 1992

[illegible] VETOR

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: **70 MINUTI**

Dal 1° giugno al 30 giugno (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30'	13,45*	17,15
da PONZA	09,15		15,30'	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — ' Solo Sabato e Domenica

[illegible] 1° luglio al 31 agosto (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	13,45*	17,15
da PONZA	09,15		15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 1° settembre al [illegible] settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30'	13,45*	16,30
da PONZA	09,15		15,00'	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — ' Solo Sabato e Domenica

Dal 21 settembre al [illegible] (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	13,30*	16,00
da PONZA	09,15		17,00*	17,30*

* Escluso Martedì e Giovedì

[illegible] - VENTOTENE (escluso [illegible] e giovedì)

Dal 1° giugno al [illegible] agosto

ANZIO	p.	8,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	17,25
PONZA	a.	9,15	14,55	[illegible]	a.	↓	18,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.	↓	18,30
[illegible]	[illegible]	10,10	15,50	ANZIO	a.	12,10	19,40

Dal 1° settembre al 20 settembre

ANZIO	p.	8,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	16,25
PONZA	a.	9,15	14,55	PONZA	a.	↓	17,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.	↓	17,30
V.TENE	[illegible]	10,10	15,50	[illegible]	a.	12,10	18,40

[illegible]al 21 settembre al 30 settembre

ANZIO	p.	8,05	13,30	V.TENE	p.	10,30	16,00
PONZA	a.	9,15	14,40	PONZA	a.	↓	16,40
PONZA	[illegible]	9,30	14,55	PONZA	p.	↓	17,00
V.TENE	a.	10,10	15,35	ANZIO	a.	12,10	18,10

PERCORSI

ANZIO - PONZA	70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE	40 MINUTI

[illegible] - PONZA - [illegible]

DURATA DEL PERCORSO:	
FORMIA/PONZA	70 MINUTI
FORMIA/VENTOTENE	55 MINUTI

Dal 1° giugno al 31 agosto

FORMIA-VENTOTENE escl. mart.		
da FORMIA	08,30	17,10
da V.TENE	15,50	19,00
[illegible]		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	18,45

Dal 1° settembre al 20 settembre

FORMIA-V[illegible] escl. mart.		
da FORMIA	08,30	16,30
[illegible] V.TENE	15,00	18,00
FORMIA-PONZA escl. merc.		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	17,45

Dal 21 settembre al 30 settembre

FORMIA-V[illegible] escl. mart.		
da FORMIA	08,30	15,40
da V.TENE	14,15	17,30
FORMIA-PONZA escl. merc.		
da FORMIA	08,30	13,30
da PONZA	09,05	17,35

INFORMAZIONI - [illegible] - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE

ANZIO: Tel. 06/98.45.085 - 984.8320
Fax 06/984.5097
Telex 613.088
PONZA: Tel. 0771/80.389
VENTOTENE: Tel. 0771/851.95-6

LINEE: FORMIA - PONZA
[illegible] - VENTOTENE

[illegible] Tel. 0771/700.710 - Fax 0771/700.711
Banchina Azzurra - Tel. 0771/267.000
PONZA: Biglietteria Molo Musco
Tel. 0771/80.380
[illegible] Biglietteria - Tel. 0771/85.195-6

Le [illegible]RENOT[illegible] sono valide fino a [illegible]INUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

Ed. maggio '92

10 Prestazioni consulenze

AVVOCATO vasta esperienza già [illegible] in albo professionale cerca occupazione part-time. Scrivere: Publikompass 7311 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Fiesta Clio. Corso Regina 167 B. Tel. 437.8282.

ACQUISTA autovetture massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877.242 zona Mole.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.043.

[illegible] TOURING
[illegible] TDS, [illegible], cat, nero met, clima. Pronta consegna! Edauto, Verolengo (To) tel. (011) [illegible]

BMW 316 i, 318 i, 320 i, nuove. Tutte pronta consegna! Edauto, Verolengo (To) tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

DELTA integrale 16V luglio 90, 10.000 km effettivi vendesi a privato. Tel. 447.4571.

FARAUTO vende Citroen CX TRD turbo 2 anno 88/89, CX [illegible] 7 posti 82, Porsche 924 anno 81, BX RD familiare 86, Croma turbo D 87, Fiat Uno 45 Fire 87, Fiat Uno 70 SX ie 91, Y10 turbo 86, Ford Escort 1.6 D 85, BX tutti i tipi anno 87/88, Renault Super 5 GTL 85, Citroen Mehari, Lancia Trevi 82. Tel. 822.5225 - 880.950.

[illegible] **ROVER** [illegible] Turbo Diesel autocarro, bianca, perfetta preparazione speciale superaccessoriata, gancio traino, [illegible] 1990 L. 20 milioni. Tel. 011 31[illegible]

PASSAT VARIANT GTI 1.8 cat. del '90, BMW Touring 325 i, cat. del '90, Espace Renault 2000 TSE dell'87, X 1/9 Spider 1.5 del '90, Sierra RS Cosworth 2 volumi dell'86, Maserati 420 S dell'86, Ritmo Cabrio 1.5 dell'86, Saab 900 C 3p carburatore dell'89. Vetture bellissime, garanzia un anno! Edauto, Verolengo (To) tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

PORSCHE [illegible]
911 Carrera 3.2, dell'88. Blu scuro, bellissima! Edauto, Verolengo (To) tel. (011) 914.8153 - 914.9730.

SPIDER Alfa 2000 i '91, Porsche [illegible] '92, Carrera 2.7 '74, Bmw [illegible] i Touring '90, Polo cat pronta consegna. Sportauto vende permute tel. 011 536.114.

18 Acquisto alloggi

[illegible]
potete vendere la nuda proprietà delle vostre case mantenendo l'usufrutto per tutta la vita. Valutazione e consulenza. Gabetti tel. 57.57.

PRIVATO cerca da privato stabile 50/100 camere anche occupato. Telefonare al 500.8040.

RICERCHIAMO urgentemente 2/3 camere cucina bagno Torino prima cintura trattative riservate. Gener [illegible]

19 Vendita alloggi

A. UTIP
562.0986 Centro via Garibaldi libero luminosissimo finemente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina biservizi particolarissimo e originale.

A. UTIP 562.0986 corso Grosseto libero ottimo stabile giardino condominiale ampio adatto ufficio abitazione ingresso camera tinello cucinino e bagno.

A. UTIP 562.0986 libero adiacente corso Francia (zona Tesoriera) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vendesi.

A. UTIP 562.0986 libero presso piazza Rebaudengo totalmente e perfettamente ristrutturato ampia metratura ingresso [illegible] tinello cucinino bagno vende.

A. UTIP 562.0986 libero S. Paolo in casa decorosa ristrutturato 3 camere tinello vano cottura bagno L. 189 milioni.

A. UTIP 562.0986 panoramicissimo luminoso signorile presso via Guido Reni ampio salone living 3 camere cucina biservizi terrazzo box auto vende permuta.

A. UTIP
562.0986 zona corso Montecucco libero molto spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno più magazzino seminterrato ottimo prezzo vende permuta.

[illegible] Parella [illegible] rialzato in casa [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno. [illegible], tel. 779.2085.

ABITAT Parella via Medici libero [illegible] tinello cucinino. Stabile decoroso. L. 129 milioni. Tel. 779.2085.

ABITAT presso piazza Statuto libero subito alloggio di 175 mq. piano 4° con ascensore. Tel. 796.545.

ABITAT Santa Rita ottimamente ristrutturato camera, tinello con angolo cottura, bagno. Spazioso. Tel. 796.545.

ABITAT Valdocco vendiamo in blocco 4 alloggi 110 mq. ciascuno magazzini e uffici 1.200 mq. Tel. 796.545.

ADIACENTE [illegible] Brizio[illegible] in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza S. Rita completamente ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno. Nordedil 561.2760.

A L. 105 milioni corso Giulio Cesare presso ingresso 2 camere cucina bagno volendo mutuo. Nordedil 561.2760.

A L. 88 milioni via Vigliani presso ingresso camera cucina bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2760.

AVIGLIANA casetta ristrutturata su 2 piani con tettoia magazzino [illegible] L. 240 milioni Edilprofin 931.1858 - 757.232.

AVIGLIANA [illegible] vende porzione di villa bifamiliare in costruzione ottime finiture. Tel. 801.3264.

BUSSOLENO
Borgo Richettera villino libero con giardino mq 700 L. 285 milioni. Gabetti vende tel. 953.5317.

[illegible] unifamiliare [illegible] Barca mq 170 progetto box magazzino mq 180 L. 550 milioni trattabili tel. 273.5361.

CASCINE VICA stabile recente libero ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box auto. Torino Antica 561.7021.

CIT TURIN
via Principi d'Acaja vendiamo [illegible] stabile d'epoca con [illegible] 3° e 4° piano 2 appartamenti di 130 mq. Gabetti tel. 57.57.

COLLEGNO impresa vende [illegible] alloggi altamente signorili, finiture accurate. Visite in cantiere, volendo sabato e domenica. Telefonare 780.9137.

COLLEGNO
presso viale XXIV Maggio appartamento di 5 vani 2 bagni L. 268 milioni. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Agnelli libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie piano alto ascensore posto auto. Nordedil 561.2760.

CORSO Brunelleschi presso alloggio libero di ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Cadore adiacente prestigioso ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto. Nordedil 561.2760.

CORSO Giulio Cesare alloggio ristrutturato a nuovo di ingresso 2 camere cucinotta bagno ascensore. Tel. 549.558.

CORSO Peschiera libero salone cucinotta 2 camere servizi pari nuovo panoramico L. 225 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CORSO Peschiera spazioso alloggio di ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie stabile signorile. Nordedil 561.2760.

CORSO Pittorino vendo [illegible] 210.000.000 panoramico ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno 2 balconi cantina soffitta [illegible] libero autunno, no agenzia. Tel. 739.8302.

CORSO SIRACUSA
panoramicissimo signorile libero totalmente ristrutturato ampio soggiorno living cucinino 2 camere bagno portineria. Utip 562.0986.

CORSO TURATI
[illegible] prestigioso piano [illegible] portineria ascensore climatizzato soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi cantina box. Finmarketing 839.7309.

CORSO Vercelli ottimo 3 camere tinello angolo cottura bagno piano alto ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CROCETTA alloggio signorile 240 mq ingresso salone 5 vani tripli servizi cucina cantina solaio. Vernoy 331.565.

CROCETTA
presso Politecnico stessa casa ampi monolocali mansardati ristrutturati. Gabetti vende tel. 57.57.

CROCETTA 2 [illegible] abbinati mq 190 e mq 150 ampi terrazzi doppi ingressi posto auto. Torino Antica 561.7021.

DUE VILLE BIFAMILIARI
350 mq nuove gemellate S. Maurizio giardino bella posizione da L. 400 a 470 milioni. Casapiemonte [illegible]

[illegible]
Centrale via [illegible] libero rifiniture di pregio soggiorno living 2 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi libero signorile panoramico portineria 4 vani 2 bagni box auto. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Parella via Asiago libero spazioso ben esposto tranquillo 3° piano 3 vani cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Asuncion libero ben tenuto ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Giacosa in stabile recente libero ultimo piano 4 vani servizi e terrazzo. Tel. 57.57.

DE GA

LA DE-GA spa vende ultimi alloggi con giardino sulla collina di Rivoli appena sotto il castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 039.7981.

LA LOGGIA villa su 2 superfici salone 4 camere cucina biservizi box L. 490 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.5375.

LIBERO attico San Paolo panoramico luminosissimo 2 camere salone cucina bagno mansarda balcone e terrazzo privato vende a privato L. 330.000.000. Tel. ore ufficio 678.151.

LUCENTO
via Gorresio vendiamo libero ingresso camera cucina bagno [illegible] soffitta. Gabetti vende 57.57.

NICHELINO [illegible] Cagliari occupato doppio ingresso camera tinello terrazza L. 95 milioni. GrimaldiMoncalieri [illegible] 2026.

NONE
[illegible]
ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica
NONE VIA ROM[illegible]
Tel. 986.4361

[illegible] strada S. Mauro 2 camere tinello servizi L. 170 milioni. tel. 273.5361.

PARELLA: in nuova costruzione, alloggio di 120 mq: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina e box auto. No agenzia. Tel. 794.334.

PRECOLLINA vendesi in palazzina salone 4 camere cucina lavanderia biservizi bi-ingressi divisibile. Tel. [illegible]

PRESTIGIOSO
zona corso Massimo d'Azeglio libero ampio piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e posto auto coperto. Utip 562.0986.

PRIVATO vende a privato libero ristrutturato 1° piano adiacenze p.zza Rivoli camera tinello cucinino bagno. Tel. 785.156.

PRIVATO vende villetta a schiera in Cascine Vica 2 letto, soggiorno-living bagno cucina cantina posto auto giardino privato L. [illegible]. Tel. 957.3247.

RIVOLI
appartamento libero di ingresso 1 camera tinello cucinino piano [illegible]. Gabetti vende tel. 953.3030.

RUBIANA
rustico ristrutturato indipendente di salone 4 vani cucina giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

SAN MAURO collina, casa indipendente su due lati mq 180, eventuali permute. Telefono impresa 521.5413.

[illegible]
confine Torino appartamento ristrutturato di 3 vani bagno lavanderia [illegible]

SETTIMO TORINESE villa libera su 3 lati 85 mq più taverna doppio box e terreno L. 380 milioni. Imm. Sassi 969.5540.

[illegible]761 Madonna Campagna indipendente su 2 piani box giardino mono-bi[illegible] 120 mq ciascuno. L. 643.000.000.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.300.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA.
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 606.1534

VALDELLATORRE casetta ristrutturata soggiorno 2 camere cucina box giardino L. 345 milioni. GrimaldiRivoli 953.2532.

VANGHIGLIA
via Napione casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno adatto studio. Gabetti vende 57.57.

VIA CAPRIOLO
vendonsi in stabile ristrutturato alloggi affittati 2/3 camere e servizi - box. Tel. 247.0210.

VIA CASTELDELFINO
vendiamo appartamento libero di ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. Gabetti. Tel. 57.57.

VIA Ormea angolo corso Dante vendesi alloggio mq 125 4° piano con portineria L. 420 milioni. Imm. Sassi 699.5540.

VIA VALEGGIO
presso corso Galileo Ferraris libero signorile 2 ingressi salone 3 camere camera di servizio cucina 2 bagni box. Gabetti vende 57.57.

VINOVO
villaggio "Dega Golf" prestigiose ville a schiera con ampio giardino. Gabetti, tel. 57.57.

VINOVO villaggio tipico libera villa schiera su 3 piani salone 3 camere cucina tripli servizi. Presim 606.5775.

20 Domande affitto

ALLOGGI vuoti od arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza trattative rapide nessuna spesa. Tel. 596.732.

MEDICO ricerca appartamento in Torino periodo corso di specializzazione ospedali. Tel. 562.9608 - 0337 205.446.

REFERENZIATA impiegata per trasferimento cerca mini appartamento o monolocale angolo cottura. Tel. 011.967.2178.

21 Offerte affitto

A. CENTRALE piazza Arbarello minialloggio arredato bene con telefono L. 650 mila. Stimo Casa 533.434.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati oltre 100 proposte in Torino. Tel. 745.010 - 757.564.

AFFITTASI alloggio via Cavour 2° piano mq 180 composto di: ingresso, grande salone, camera soggiorno, cucina, servizi, con scala interna al piano superiore tre camere, doppi servizi. Tel. ore ufficio dalle 10 alle 17 allo 011 552.6060.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 982.4950.

AFFITTASI uso foresteria o studio mq 100 nuovo rialzato, zona Madonna Campagna. Telefonare 256.517 serali.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.6818/21.

AMMINISTRAZIONE affitta direttamente uso abitazione appartamento in stabile decoroso referenze. Tel. 562.0138.

PIAZZA CARLINA
affittansi in stabile prestigioso con posti auto uffici 190 e 300 mq. Tel. 537.380.

UFFICIO affittasi corso Stati Uniti in palazzina di prestigio salone 6 vani mq 200 volendo box. Data Bank 504.092.

VIA S. Donato alloggio mq 115 piano 5° L. 1 milione 350 mila uso ufficio abitazione. Tel. 273.5361.

VUOTO S. Rita via Barletta camera cucina servizi L. 500 mila contratto partita Iva. Stimo Casa 550.120.

ZONA Barca uso foresteria 3 camere salone cucina doppi servizi L. 1 milione 200 mila. Tel. 273.5361.

33 Matrimoniali

INGEGNERE torinese laringectomizzato, 68enne più che autosufficiente, bella presenza giovanile, cerca signora semplice, amante casa et natura per matrimonio. Scrivere: Publikompass 8032 - 10100 Torino.

36 Nautica

COLOMBO Motonautica [illegible] Umbria 47 Torino per tutto luglio offre prezzi scontati dal 15 al 65% (eff. com. legge 50).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BERGEGGI (SV)
residence in costruzione vicinissimo al mare vendiamo ultimi bilocali fronte mare con mansarda [illegible], consegna fine '92. Tel. 031 27[illegible]

BORDIGHERA in villa alloggi indipendenti finiture lusso zona collinare residenziale, vista mare pronta consegna. No spese agenzia, possibilità mutuo 11%. Mansa 0184 268.318/9.

BOSA Marina Sardegna mare proprietà appartamenti 50 mq da L. 35 milioni. Tel. 02 295.11106.

CERIALE privato vende luminoso minialloggio vicino a vista mare, camera, angolo cottura, bagno, ampio [illegible] giardino privato. Tel. 0182 931.621.

COSTA AZZURRA Nizza stupendo appartamento ultimo piano terrazzatissimo vista mare, piscina, mq 140, F.F. 1.600.000. Telefonare mattino fino ore 10 al 0033 931.39939.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

IN Mortola vista Mentone 3 km confine alloggio su 2 piani mq 135 a 1.400.000 mq posto auto coperto. Tel. 011 726.173.

VILLA nella collina di [illegible] indipendente unifamiliare mq 700 a 780.000 [illegible] mq terreno mq 2.000 [illegible]. Telefonare 011 726.173 oppure 953.1370.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimana appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli, Campo di Giove tel. 0864 85.050.

AFFITTO Lido stagione invernale alloggio tre camere 6/8 posti letto, box, riscaldamento, buona posizione. Tel. 698.9833.

A Rimini Misano sul mare, affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel. 0541 387.096.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBA ADRIATICA Hotel Lido moderno pluriconfort buffet [illegible] sceltissimo variato discoteca solarium saloni residences convenienti famiglie. Telefonare [illegible]

[illegible] **MARINA** Hotel Mignon vicino mare, camere con servizi e telefono, luglio 45.000 al giorno, menù a scelta. Telefonare 0183 494.138.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 660.2212.

Gli azzurri hanno concluso il torneo preolimpico con la quinta sconfitta in sei partite

Giganti d'argilla, basket da rifare

L'ultimo ko contro la Lituania

SARAGOZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Via da Saragozza in piena notte, per raggiungere Barcellona in pullman [illegible] anticipare il più possibile il rientro a casa e le vacanze, lasciandosi alle spalle schiaffoni e sberleffi di questo preolimpico che boccia la Nazionale e [illegible] [illegible] basket. [illegible] azzurri [illegible] ne vanno con 5 sconfitte [illegible] [illegible] partite del girone finale. E quella che brucia meno è proprio l'ultima, inevitabile, con la Lituania (100-87) dominatrice del [illegible].

D'accordo che i baltici non hanno giocato [illegible] morte, che Marchulonis (eletto miglior giocatore del preolimpico) ha spesso cercato il [illegible] ad effetto e che Sabonis, prima di gigioneggiare sotto canestro (comunque 33 punti e 17 rimbalzi), ha voluto divertirsi nel tiro da tre, ma quantomeno l'Italia ha [illegible] di lottare, anche quando il divario si era fatto pesante. Vedere finalmente questo impegno, mancato in troppe altre occasioni, rende però [illegible]a più duro il giudizio su un'Italia che avrebbe potuto dare molto di più.

Il quarto posto era alla nostra portata. Lo ammette anche Gamba: «Ero realista nel credere alla qualificazione, poi la Slovenia ci ha messo il bastone tra le ruote. Ma si poteva f[illegible] di più».

Perfettamente d'accordo. Indipendentemente dalle scusanti che elenca Riva («Le assenze, la stanchezza di un lungo campionato, gli infortuni e l'aver sottovalutato la Slovenia»), dovevamo farcela. Ma sono [illegible] le motivazioni, siamo arrivati «spenti, senza capire l'importanza della posta in palio», ammette Costa, abbiamo accusato «periodi di depressione che non mi aspettavo», parole del citì.

Cacciati per la seconda volta consecutiva dall'Olimpiade, di[illegible] difficile salvare qualcosa. Forse solo un paio di senatori: Riva (non più sicuro [illegible] lasciare l'azzurro), ancora una volta cannoniere nonostante sia l'unico terminale del nostro gioco, e Brunamonti (come Costa all'ultima partita in Nazionale), che ha dato un minimo di lucidità al gioco quando [illegible] condizione l'ha sorretto.

Fermiamoci qui: lasciamo da parte i problemi fisici di Rusconi o quelli famigliari di Pittis, altrimenti scopriremmo che ogni azzurro ha un alibi. Né ci incantano quei pochi minuti oltre la sufficienza di Coldebella e Niccolai.

Una Nazionale da bocciare perché [illegible] accusato le pecche maggiori nei due settori chiave, nell'asse portante playmaker-lunghi: Gentile non ha mai avu[illegible] in [illegible] la squadra, mentre sotto [illegible] abbiamo subito qualsiasi avversario, surclassati a rimbalzo e incapaci di accettabili bottini. Poteva aiutarci la difesa, da sempre nostro fiore all'occhiello, che però è incredibilmente mancata per carenza di concentrazione. Ed è stato il di[illegible].

Ma è questo il vero livello del nostro basket? No di sicuro: non sono questi i nostri veri giocatori, anche se non sono nemmeno i fenomeni che vorrebbero farci credere certe esagerazioni di un campionato da ridimensionare e rivedere.

Mille cause alla base del fallimento: dalla confusione tra sport [illegible] spettacolo (inflazionato dai miliardi) all'eccessivo peso degli stranieri in campionato, dall'insufficiente preparazione atletica [illegible] molti (sempre che i muscoli altrui siano costruiti e non gonfiati) alle motivazioni che non ha avuto chi indossava la maglia azzurra. E bisognerà prendere esempio dal volley di Velasco, lasciare a casa chi risponde malvolentieri alla chiamata per evitare che il citì non sia più il capo della Nazionale, ma un ostaggio dei giocatori, come purtroppo avviene nei club.

Tanti problemi per [illegible] nuovo vertice di un basket italiano che accusa un grave vuoto di potere nel momento più difficile. Così, mentre dall'Italia il presidente Vinci dice che «si è toccato il fondo: la situazione è da cambiare, ma potrò decidere solo fino a novembre, poi toccherà ad altri», mentre giungono segnali di frattura tra la Fip e Rubini, che non ha voluto nessun dirigente con la Nazionale, [illegible] [illegible] dice che Petrucci avrebbe già individuato in Bucci il futuro citì, qui nulla sembra cambiare.

Rubini dà l'arrivederci e Gamba fa già progetti per il futuro: «Dovrò cercare un paio di leader per dare l'esempio. Con la Csi non abbiamo giocato da uomini, ma da piumini da cipria: non si ripeterà mai più con la Nazionale, voglio più peso e caratura».

Ma che dire del contratto in scadenza [illegible] fine agosto e da discutere a giorni, del possibile congelamento fino alle elezioni di novembre? «Non è un tratta[illegible] che mi stia bene, dop[illegible] aver dato tanto alla Nazionale. Se devo [illegible] congelato, preferisco farlo nel freezer di casa mia. E le elezioni [illegible] cosa c'entrano? Forse che la Federcalcio, in situazione analoga, non ha rinnovato il contratto a Maldini?». Già, ma lui e la sua Under a Barcellona ci sono andati.

Guido Ercole

6° [illegible] PER LA SQUADRA DI GAMBA

Italia-Lituania 87-100. *Italia* (tl 14/17): Coldebella 8 (voto 5,5), Gentile [illegible] (5,5), Vianini ne, Fucka 9 (6), Bosa 12 (6), Brunamonti 7 (5,5), Cantarello 2 (5), Pittis 2 (6), Riva 12 (6,5), Niccolai 21 (6,5), Costa (5), Rusconi 9 (6). *Lituania* (tl 20/27): [illegible]icius 9 (5,5), Pazdrazdis 4 (5,5), Visockas ne, Dimavicius ne, Brazdeuskis ne, Krapikas 13 (6,5), Sabonis 33 (9), Karnisovas 16 (7), Marchulonis 23 (7), Einikis 2 (5,5), Jovaisha (ng). *Arbitri:* Grbac (Croazia-5) e Araujo (Portogallo-5). *Note:* primo tempo 47-55.

Risultati: Lituania-Italia 100-87; Csi-Slovenia 84-82, Germania-Cecoslovacchia 90-74, Croazia-Israele 81-70.

Classifica finale: Lituania p. 14; Croazia [illegible] Csi 10; Germania 8; Slovenia 6; Italia e Cecoslovacchia 4; Israele 0.

Ammesse alle Olimpiadi. Il torneo preolimpico europeo ha qualificato per i Giochi di Barcellona la Lituania, la Croazia, la Csi e la Germania. In pratica, tutte le squadre che schieravano almeno [illegible] professionista della Nba, cioè Marchulonis, Petrovic e Vrankovic, Volkov, Schrempf. Alle Olimpiadi parteciperanno inoltre: Spagna (Paese ospitante), Cina (qualif. [illegible] asiatica), Australia (zona Oceania), Angola (zona africana), Stati Uniti, Brasile, Venezuela e Portorico (zona americana).

Il citì Gamba: «Abbiamo accusato cali di tensione che non mi aspettavo»

GIOCHI-19

[illegible]

Josefa Idem vuol salire sul podio per prendersi una rivincita su chi in Germania [illegible] credeva più in lei

Sefi, la bella poliziotta tedesca diventata italiana per amore

SANTERNO

Pensa già in italiano, [illegible] sogna ancora in tedesco, e spesso ad alta [illegible]: così, la mattina, deve armarsi [illegible] pazienza e tradurre tutto al marito romagnolo, Guglielmo Guerrini detto Cicci, che di notte ha l'impressione [illegible] [illegible]re a Berlino. Ma con quel sorriso così dolce, così poco teutonico, Josefa può tradurre [illegible] che vuole e [illegible] vuole.

Josefa Idem, Sefi per tutti, due volte campionessa del mondo di canoa con la maglia azzurra (nel [illegible] sui 500 metri, nel '91 sui 5000), 28 anni a settembre, candidata a una medaglia ai Giochi: altezza 1,76, capelli biondissimi, occhi grigio-azzurri, una [illegible] rassomiglianza con Mia Farrow. Potrebbe partecipare e magari vincere qualche concorso di bellezza, con poca fatica, in Germania o in Italia o dove vuole: e invece fatica da morire, sei [illegible] sette ore al giorno, solleva pesi, pedala, corre [illegible] piedi e soprattutto nell'acqua, su una piccola canoa che è [illegible] buona [illegible] del suo mondo.

Abitava ad Hamm, vicino a Dortmund, zona di miniere, con canali artificiali per trasportare il carbone e le [illegible] rese più grigie dalla polvere nera. E' diventata italiana per amore.

Suo padre [illegible] un commissario della polizia criminale, come gli infallibili Derrick e [illegible] dei telefilm, quelli che usano molto il cervello e poco le armi. Ex poliziotta anche lei, con la pistola [illegible] bravissima; invece col fucile aveva qualche difficoltà, spiega, per via del rinculo. Prima dei Mondiali dell'87 [illegible] fecero fare persino dei turni [illegible] notte, dalle dieci di sera alle sei [illegible] mattino. [illegible] indossava la tuta e andava ad allenarsi: [illegible] tanto sonno, ricorda, [illegible] sulla canoa sbadigliavo, non si può vincere così.

Ha letto tutti i libri di Sherlock Holmes [illegible] il [illegible] sogno di bambina, solo in parte realizzato, era quello [illegible] scovare e mettere in galera i cattivi, seguendo le or[illegible] del papà bu[illegible] investigatore. Ma dato che tutto cambia, anche i sogni, quello di Sefi adesso è di salire sul podio più alto a Barcellona. E di sentire l'inno di Mameli: perché l'Italia era la sua seconda patria, adesso è diventata la prima, l'amore fa fare anche questi sorpassi.

Ora vive a Santerno, un'oasi di pace e di tagliatelle fatte in casa. Qui l'hanno adottata, [illegible] il vanto del paese, se Sefi vince vincono tutti. Quando nel '90 conquistò l'iride (era la prima canoista ad andare sul podio ai Mondiali con la maglia azzurra), comparve uno striscione enor[illegible] che [illegible] tutta la strada principale: «Brava Sefi, Santerno ti ringrazia». Poi ci fu la festa [illegible] campo sportivo, i duemila abitanti [illegible] andarono quasi tutti e le donne portarono [illegible] torte cucinate in casa.

«Io non so - dice - se vincerò una medaglia [illegible] Giochi. Non voglio neppure pensarci. Sarebbe troppo bello: un'emozione [illegible] avenire. [illegible] però che sei il sogno di milioni di persone solo perché ci vai: sei lì, gareggi, c'è un mare di persone che ti guardano per tivù, per loro è un altro pianeta, per te è la realtà. Così non mi illudo. Penso: è importante esserci. Poi quel che viene, viene. Sono 500 metri, meno di due minuti. Ma prima [illegible] fine cominci sempre a morire. Devi resistere, devi dare tutto. Se ti rimane anche un filo di energia, al traguardo, vuol dire che potevi fare di più. Ecco, è quella la sensazione che non vorresti mai avere. Ed è solo quella sensazione a farti sentire davvero sconfitta».

Non lo dice apertamente, [illegible] l'Olimpiade di Barcellona [illegible] la scommessa [illegible] sua vita. E' la terza, forse sarà l'ultima: a Los Angeles conquistò il bronzo nel K2, a Seul nel K1 si piazzò soltanto nona, a [illegible] di una crisi di nervi. [illegible] allora [illegible] tedesca a tutti gli affetti e il suo allenatore, Josef Capousek, anziché infonderle fiducia gliela toglieva. E quando [illegible] decise di seguire in Italia il suo principe azzurro, cioè Cicci, lui le fece capire che non avrebbe combinato più niente: perderai, le disse, perderai [illegible] rimpiangerai di essertene andata. E Sefi accettò la sfida, l'ha già vinta con i due titoli mondiali, vuol vincerla ancora a Barcellona: [illegible] il colpo del ko, a quel gufo parlante lo darei volentieri, dice.

«In Germania le mie crisi nervose [illegible] frequenti - racconta Sefi -. In allenamento, tutto bene; salvo agli inizi, quando facevo rovesciare la [illegible] e finivo sempre in acqua, anche tre volte al giorno, e nessuno avrebbe scommesso un marco, o una lira, che sarei diventata una campionessa. In gara, un disastro: avevo il terrore di misurarmi con le altre, ero insicura, alternavo belle vittorie a crolli clamorosi. Dovetti andare da uno psicologo, che mi disse: signorina, lei rende meno di quanto potrebbe perché non è felice. E come potevo, con quello zuccone di allenatore?».

Ma [illegible] Santerno, adesso, lo è. Non bisogna mica essere in tanti per esserlo: in due basta. Conobbe a Praga il [illegible] Cicci, Guglielmo Guerrini, 42 anni, [illegible] portiere di calcio, ex allenatore di pallavolo e attualmente insegnante di educazione fisica in aspettativa: ora è il suo manager, il suo allenatore, il suo psicologo, il suo consigliere, il suo dietologo, dal settembre '91 è anche suo marito, insomma per lei è quasi tutto. Ogni giorno Cicci carica la canoa sul furgoncino, porta Sefi ad allenarsi sul laghetto della Standiana, proprio davanti a Mirabilandia, futura Disneyland della Romagna; la segue col gommone, la incita, prende i tempi, la ripesca quando lei cade in acqua, perché il vizio un po' le è rimasto, cadde anche il giorno dell'Epifania di tre anni fa, in mezzo alla nebbia, e quando Cicci la tirò su tremava tutta e sembrava un ghiacciolo.

Bisognerebbe chiederle se è [illegible] forma, se bastasse guardarla [illegible] ci sarebbero proprio dubbi, ma lei dice: «Sonta, in Ungheria mi hanno squalificata per due false partenze; in Danimarca ai [illegible] metri ho preso un'onda alta, sono finita in acqua. Ecco, sono le ultime gare alle quali ho partecipato. Dovrei preoccuparmi? Macché. Nello sport, come nella vita, se ti fermi troppo a guardare indietro, ad analizzare i tuoi errori, ti spaventi. E allora resti come paralizzato e non vai più avanti».

Ma se le capita di spaventarsi, o di sentirsi bloccata dalla paura, ascolta della musica, chiude gli occhi e sogna. Però in questi giorni non deve tradurre niente, [illegible] c'è bisogno, Cicci sa che la sua bella sogna la medaglia d'oro, basta guardarla in faccia prima che si svegli.

Maurizio Caravella

«Avevo il terrore di gareggiare: dovetti andare da uno psicologo»

Sefi ora vive a Santerno (Ravenna) col marito-allenatore Guerrini e si prepara su un laghetto proprio davanti a Mirabilandia

[illegible] 2 VOLTE

Josefa Idem, che ai Giochi di Barcellona parteciperà ai [illegible] metri sul K1 (la gara di fondo [illegible] è compresa nel programma delle Olimpiadi) [illegible] attualmente in allenamento a St. Moritz, seguita come sempre [illegible] Guglielmo Guerrini, il marito-allenatore. Da mercoledì a domenica sarà a Praga, dove parteciperà all'ultima gara prima di trasferirsi a Barcellona.

Questi i suoi risultati principali quando gareggiava per la Germania federale: terza in K2 [illegible] quinta in K4 ai Giochi di Los Angeles nell'84, quinta in K4 [illegible] nona in K1 ai Giochi di Seul nell'88, terza in K1 sui 500 metri e terza ancora in K1 sui 5000 ai campionati mondiali [illegible] Plovdiv nell'89. Per l'Italia (sempre in K1): prima sui 500 metri e seconda sui 5000 ai campionati mondiali di Poznan nel '90, prima sui 5000 metri e [illegible] sui 500 ai campionati mondiali di Parigi nel '91.

PALLAVOLO [illegible]

Nella World League

Per l'Italia una sconfitta con l'Olanda

FIRENZE. L'ultimo collaudo della nazionale di Velasco prima dell'Olimpiade si è risolto con una sconfitta al tie-break [illegible] l'Olanda per 3-2 (15-10, 15-9, 6-15, 11-15, 15-12). Risultato che non [illegible] influenza sul primo posto degli azzurri [illegible] girone di semifinale della World League, ma che interrompe una lunga serie di successi interni della squadra di Velasco, che [illegible] perdeva [illegible] casa da più [illegible] [illegible] anni.

Molte le varianti di schieramento [illegible] dal citì, che alla fine hanno forse frastornato un po' i giocatori: ed in ogni caso questa sconfitta può servire a ricordare che l'Olanda [illegible] avversario temibilissimo a Barcellona dove, dopo un girone eliminatorio relativamente facile, sarà indispensabile non sbagliare più.

Velasco, sempre deciso a sfruttare ogni occasione per effettuare dei collaudi, ieri [illegible] [illegible] inizialmente lasciato [illegible] panchina Giani. E la squadra azzurra ha fatalmente pagato, specie [illegible] muro, l'assenza del gigante di Sabaudia. Guidata da un Tofoli non troppo convincente, l'Italia ha così perso i primi due set, con Pasinato gettato nella mischia nel secondo al posto di Zorzi.

La partita è cambiata completamente quando Vullo [illegible] entrato in regia, con Zorzi opposto, Giani e Bernardi ricevitori-schiacciatori, Lucchetta e Gardini centrali. Le schiacciate di Zwerver, fino a quel momento missili imprendibili, sono diventate preda del [illegible] azzurro e gli olandesi hanno mostrato i limiti [illegible] una squadra che, pur fortissima, ha improvvisi momenti di sbandamento.

Con la partita ormai nelle [illegible]ni dell'Italia, Velasco ha pensato bene [illegible] complicare la vita ai suoi richiamando [illegible] panchina, sul 9-1 del quarto set, Gardini e Lucchetta (sostituiti da Galli [illegible] Masciarelli) e Bernardi (avvicendato con Cantagalli). [illegible] l'Olanda così è riuscita a rifarsi sotto, costringendo il ct azzurro a tornare al sestetto che fino a quel mo[illegible] aveva dato maggiori risultati.

Il tie-break ha visto dapprima avanti l'Olanda (3-1), quindi gli [illegible]zurri ribaltare la situazione [illegible] un parziale di 6-2. Sul 7-5 sembrava fatta, [illegible] Velasco [illegible] deciso di complicare il cammino [illegible] [illegible] doppio cambio (Tofoli-Pa[illegible] per Vullo-Zorzi). E i «tulipani» ne hanno subito approfittato con un 4-0 che li ha portati avanti e che poi, difeso fino in fondo, ha dato loro il [illegible]so.

(c. p.)

Ultimi dieci giorni del mercato: la Lazio a caccia di un portiere, il Toro di un mediano

Roma e Fiorentina, acquirenti cercansi

La Samp aspetta il sì di Schwarz e pensa ad Alemao

LE [illegible] DEL MERCATO

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		[illegible]		PROBABILE FORMAZIONE
ANCONA ALL. Guerini (confermato)	Zarate Fanesi	a. a.	Bertarelli Tovalieri Silenzi	a. a. a.	Eriksson Helmer De Marchi Nielson	d. d. d. c.	Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo, Gadda, ZARATE, Ermini, Turchi
ATALANTA ALL. Lippi (nuovo)	Montero Rambaudi Rodriguez Valenciano Capp[illegible] S. De Agostini	d. a. c. a. a. c.	Caniggia Cornacchia Piovanelli	a. d. a.	Giampaolo	c.	Ferron; Valentini, Pasciullo; Porrini, Bigliardi, [illegible] RAMBAUDI, Perrone, VALENCIANO, Nicolini (RODRIGUEZ), CAPPELLINI
[illegible] ALL. Lucescu (confermato)	Negro Marangon Gallo Paganin Raducioiu Sabau	d. c. c. d. a. [illegible]	Camasciali Luzardi Cusin	d. [illegible] p.	Hagi Ingesson Hagi	[illegible] c. c.	Cusin; PAGANIN, Rossi; De Paola, NEGRO, Ziliani; Bonometti, HAGI, [illegible] CIOIU, SABAU, Ganz
CAGLIARI ALL. [illegible] (confermato)	Tejera Pusceddu Bresciani Moriero	c. c. a. a.	Fonseca Greco Pistella Mobili	a. c. a. c.	Saralegui Agostini	c. a.	Ielpo; Napoli, Festa, Herrera, Firicano, Nobili; MORIERO, PUSCEDDU, Francescoli, Matteoli, BRESCIANI
[illegible] ALL. Radice (confermato)	Effenberg Carnasciali Verga Luppi Di Mauro B. Laudrup	c. d. d. d. c. [illegible]	Malellaro Borgonovo Mohamed	c. a. c.	Roy Baiano Gaudenzi	a. a. c.	Mannini, Pioli, Carobbi, CARNASCIALI, LUPPI, VERGA; [illegible] MAURO, EFFENBERG, Batistuta, LAUDRUP, M. Orlando
FOGGIA ALL. Zeman (confermato)	Di Biagio Sciacca Perletti Di Bari Fornaciari Seno Bresciani	c. d. c. d. [illegible] c. c.	Shalimov Signori Matrecano Rambaudi Barone	[illegible] [illegible] d. a. c.	Fontana Cois Cherniskev	a. [illegible] d.	Mancini; Petrescu, Codispoti; Picasso, Rosin, Padalino; BRESCIANI, [illegible] BIAGIO, Baiano, Kolyvanov, Musumeci
GENOA ALL. Giorgi (nuovo)	Dobrowolski Fortunato Tacconi Padovano Van't Schip	a. c. p. a. c.	Eranio Aguilera Berti Braglia	d. a. p. p.	Gregucci Dell'Oglio Pin	d. c. [illegible]	TACCONI; Torrente, FORTUNATO; Ruotolo, Collovati, Signorini; VAN'T SCHIP, Bortolazzi, Skuhravy, DOBROWOLSKI, [illegible]
INTER ALL. Bagnoli (nuovo)	Sammer Shalimov Sosa Rossini Pancev De Agostini Schillaci	c. [illegible] a. [illegible] a. d. a.	D. Baggio Klinsmann Pizzi Ciocci Brehme Rocco B. Baresi	[illegible] a. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d.	Crippa	c.	Zenga; Bergomi, DE AGOSTINI; SAMMER, Ferri, Battistini; Bianchi, Berti, PANCEV, SHALIMOV, SCHILLACI (SOSA)
[illegible] ALL. Trapattoni (confermato)	D. Baggio Moeller Ravanelli Vialli Platt De Marchi Giampaolo Piovanelli	[illegible] [illegible] a. a. c. d. a. a.	Corini Zanini Tacconi Alessio Reuter Luppi De Agostini [illegible]	c. c. p. c. d. d. d. a.	Jarni Vierchowod	[illegible] [illegible]	Peruzzi; Carrera, Marocchi; D. Baggio, Kohler, J. Cesar; Di Canio (Galia), PLATT, VIALLI, R. Baggio, [illegible]raghi (MOELLER)
LAZIO ALL. Zoff (confermato)	Favalli Bonomi Marcolin Fuser Gascoigne D'Jair Signori Luzardi Winter Cravero Di Sarno	d. d. [illegible] c. c. c. a. d. c. d. p.	Verga Sergio [illegible] [illegible] Capocchiano	d. [illegible] a. a. c.	Marchegiani Caricola Ferron Agostini	p. d. p. [illegible]	Fiori; BONOMI, FAVALLI; WINTER, LUZARDI, CRAVERO; FUSER, Doll (GASCOIGNE), Riedle, MARCOLIN, [illegible]RI
MILAN ALL. Capello (confermato)	Boban Carbone De Napoli Eranio Papin Savicevic Nava Lentini	c. c. c. [illegible] a. a. [illegible] [illegible]	Fuser Cappellini Cornacchini Verga	c. a. a. [illegible]	Baiano	a.	Antonioli; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta, Baresi; LENTINI (Gullit-Donadoni), Rijkaard, Van Basten, DE NAPOLI (Evani), PAPIN
NAPOLI ALL. Ranieri (confermato)	Thern Pari Cornacchia Ferrante Policano Fonseca	c. c. [illegible] a. [illegible] a.	De Napoli De Agostini Padovano Pusceddu Silenzi	c. c. a. d. a.	Sordo Zaini	c. c.	G. Galli; Ferrara, POLICANO; PARI, CORNACCHIA, Corradini; Crippa, THERN, Careca, Zola, FONSECA
PARMA ALL. Scala (confermato)	Asprilla S. Berti Matrecano Caruso Franchini Pizzi Sorce	a. c. d. [illegible] d. c. c.	Nava	d.	Pin Longhi Di Livio	[illegible] c. c.	Ballotta (Taffarel); Benarrivo, Di Chiara; Minotti, Apolloni, Grun (MATRECANO); Melli, Zoratto, ASPRILLA (Osio), PIZZI, [illegible]
PESCARA ALL. Galeone (confermato)	Mendy Borgonovo Sliskovic Compagno	d. a. c. c.	[illegible] Pagano Campione	c. c. d.	Vucevic Alemao Mazinho	c. c. [illegible]	Savorani, Alfieri, Di Cara; Ferretti, MENDY, Nobile; COMPAGNO, SLISKOVIC, BORGONOVO, Allegri, Bivi
ROMA ALL. Boskov (nuovo)	Benedetti Caniggia Petruzzi Statuto Mihajlovic	[illegible] a. d. [illegible] [illegible]	De Marchi Di Mauro	d. c.	—		Cervone; Garzya, Carboni; Piacentini, BENEDETTI, Aldair, Haessler, MIHAJLOVIC, CANIGGIA, Giannini, Rizzitelli
[illegible] ALL. Eriksson (nuovo)	Walker Berta[illegible] Corini M. Serena Zanini Jugovic Sacchetti	d. a. [illegible] a. c. c. d.	Vialli [illegible] [illegible] Orlando Zanutta Breda	a. c. d. a. [illegible]	Schwarz Jarni	c. d.	Pagliuca; Mannini, Lanna; JUGOVIC, Vierchowod, WALKER; Lombardo, CORINI, Buso, Mancini, BERTARELLI (Katanec)
TORINO ALL. Mondonico (confermato)	Sergio Aguilera Chiti Delli Carri Aloisi	d. a. [illegible] [illegible] d.	Benedetti Di Sarno Policano Bresciani Cravero Lentini	d. p. d. a. d. a.	Aldair [illegible] Crippa Pin	[illegible] a. c. c.	Marchegiani; Bruno, SERGIO; Mussi, Annoni, Fusi; Venturin, Sordo, AGUILERA, Scifo, Casagrande
[illegible] ALL. Fedele (confermato)	A. Orlando	d.	Rossini	d.	Balgodi Gamboa Redondo	[illegible] d. c.	Giuliani; Oddi, A. ORLANDO; Rossitto, Calori, Sensini; Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi

CERNOBBIO
DAL NOSTRO [illegible]

Ultimi dieci giorni del mercato. Quasi tutte le squadre hanno ormai completato la campagna acquisti: [illegible] le trattative che hanno concluso o quelle che sperano ancora di realiz[illegible]

Milan. Per Capello ci sono soltanto problemi di abbondanza. Risolto l'affare Lentini, ora Galli[illegible]i deve pensare ai dettagli: oggi dovrebbe risolvere la tratta[illegible] [illegible]ol Foggia per Baiano per il quale non ci sarà posto a Milanello [illegible] pertanto andrà in prestito alla Fiorentina.

Juventus. Vierchowod [illegible] bianconero, ma Boniperti e Mantovani si [illegible] accordati per dare l'annuncio quando Schwarz [illegible]vrà detto Sì ai blucerchiati. E, cioè, nei prossimi giorni. La cessione di Vierchowod è stata conclusa sulla base di 7 miliardi, praticamente la cifra che verrà girata al Benfica per Schwarz.

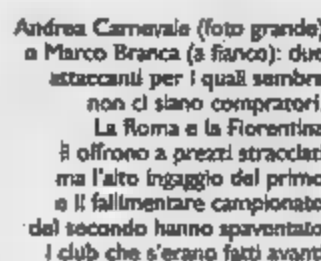
Torino. Non è detto che sia Crippa l'obiettivo, Mondonico non vede di buon occhio il centrocampista. Ufficialmente perché ha molti giocatori in questo reparto e poi non intende sacrificare Sordo per arrivare [illegible] Crippa. Interessa [illegible]mai Aldair per mettere a posto la difesa: il problema [illegible] che Aldair è straniero e nel Torino già «cresce» Martin Vazquez. Chi potrebbe fargli posto?

Napoli. Ferlaino medita il colpaccio: cioè Sordo in cambio di Crippa. E' il granata l'obiettivo della campagna azzurra. Ranieri ha sempre indicato nell'under 21 l'elemento indispensabile per trasmettere vivacità a Careca e Fonseca.

Roma. Ciarrapico deve vendere per abbandonare la scomoda «fascia due»: il problema [illegible] piazzare Carnevale. Difficoltà pure per Voeller a Marsiglia. Con Caniggia, Mihajlovic, Haessler, potrebbe essere Aldair il sacrificato visto che il Torino lo vuole.

Sampdoria. Persi Vialli, Pari e Vierchowod, in [illegible] di Schwarz, l'alternativa potrebbe essere Alemao, jolly [illegible] di giocare in diversi ruoli.

Parma. Dovrebbe spuntarla per Pin considerata la volontà del giocatore. In preallarme Longhi del Padova (scambio con il difensore Monza).

Inter. Pellegrini è a posto dopo gli ultimi clamorosi colpi culminati nell'ingaggio di Schillaci. Un sospiro di sollievo ha accompagnato i responsi medici per Shalimov: c'era [illegible] pericolo di una lesione ai legamenti, si [illegible]meva un altro caso Fontolan: però i medici hanno garantito: «Shalimov è a posto».

Foggia. Casillo sta cambiando letteralmente la squadra dopo avere incassato [illegible] cinquantina di miliardi: gli ultimi 5 (più il giovane Bresciani, valutato 3 miliardi) arriveranno dal Milan che compra Baiano per parcheggiarlo una stagione alla Fioren[illegible].

Atalanta. E' alla finestra anche [illegible] Cragnotti ha dato appuntamento a Percassi per il portiere Ferron. La Lazio lo vuole per girarlo al Torino ed ottenere Marchegiani.

Lazio. Le manca un portiere, non è cosa da poco. Marchegiani [illegible] Ferron i candidati alla porta biancoceleste, altrimenti giocherà [illegible] vituperato Fiori. Massicce le partenze: [illegible] quelle di Sosa, Verga, Capocchiano e Sergio seguiranno le vendite [illegible] Gregucci, Pin, Neri, Solosa [illegible] Soldà.

Fiorentina. La squadra è fatta, rimangono da piazzare Dunga, Branca, Dell'Oglio ed altri ancora. Un interrogativo [illegible] rappresentato dal portiere visto che Mannini è anziano [illegible] Mareggini in convalescenza.

Cagliari. Sta facendo un pensierino a Klinsmann, ora che il Paris-St-Germain l'ha bocciato per problemi economici. Ma Jurgen vuole [illegible] società ambiziosa, non una comprimeria. E poi c'è il caso Matteoli. Mazzone non gli ha assicurato [illegible] posto [illegible] titolare e questo prezioso centrocampista (che figurerebbe bene ancora in qualsiasi squadra) rischia di andare in B, nel Bologna, [illegible] in C, nel Perugia.

Genoa. Gregucci e Dell'Oglio gli ultimi obiettivi di Spinelli, mentre Ruotolo sembra oramai confermato. In partenza Branco per la sua [illegible] allergia a Giorgi (e viceversa).

Ancona. Insegue l'anziano argentino Ruggeri; imminente l'accordo. Aspetta il sì di Silenzi che fa i capricci per i soliti quattrini. Attende come libero Luca Pellegrini o, eventualmente, Soldà. Cerca [illegible] altro straniero: ampia la scelta.

Brescia. Dal sì di Hagi dipenderanno molte [illegible] Con una formazione ad immagine e [illegible]miglianza del suo tecnico romeno, Lucescu.

Pescara. Con Mendy, Sliskovic e Compagno sono stati riempiti molti vuoti. [illegible] Galeone aspetta Mazinho poi la formazione è quasi fatta.

Udinese. Con Dunga e Branca sarebbe a posto: anzi, la Fiorentina gli ha offerto anche il difen[illegible] Piondella.

Giorgio Gandolfi

Andrea Carnevale (foto grande) e Marco Branca (a fianco): due attaccanti per i quali sembra non ci siano compratori. La Roma e la Fiorentina li offrono a prezzi stracciati ma l'alto ingaggio del primo e il fallimentare campionato del secondo hanno spaventato i club che s'erano fatti avanti

CALCIO FLASH

Dunga accusa la Fiorentina

FIRENZE. Squadra fatta ma ancora tanti problemi per la Fiorentina. L'ultimo ha un nome e un cognome: Carlos Dunga. Il caso [illegible] ufficialmente aperto dopo le dichiarazioni di Vittorio Cecchi Gori (che ha messo il brasiliano sul mercato) [illegible] accuse del giocatore, che ha testualmente dichiarato: [illegible] ricano perché [illegible] ho accettato [illegible] fare la... spia per loro negli spogliatoi». E il presidente viola ha replicato: «Nessuno gli ha mai chiesto niente di tutto questo. Gente che parla così non [illegible] degna neppure di essere presa in considerazione».

Teramo-Cerveteri 0-0 nello spareggio C2

TERNI. Nel terzo ed ultimo incontro del minitorneo di spa[illegible] per la permanenza in C2, Teramo [illegible] Cerveteri hanno pareggiato 0-0. La classifica finale, al termine delle tre partite, vede Teramo, Cerveteri e Valdagno in parità, con tre punti cia[illegible] [illegible] con la stessa diff[illegible] reti. Si rende quindi necessario il sorteggio in Lega per decidere quale squadra sarà retrocessa (la seconda sarà la perdente dello scontro diretto).

Maradona rifiuta di [illegible] in [illegible]

BUENOS [illegible] Diego Maradona non andrà più nella [illegible]inica avventista in cui si sarebbe dovuto ricoverare oggi. Il giocatore ha dichiarato che da stamane comincia una nuova terapia, essenzialmente per dimagrire, in un campo sportivo a 300 chilometri dalla capitale messo a sua disposizione da un alto dirigente del Boca Juniors. La [illegible] dovrebbe durare una quindicina di giorni e nel frattempo Maradona potrebbe giocare qualche amichevole, vestendo la maglia del Boca.

La Croazia perde con l'Australia 1-0

MELBOURNE. Sfortunato esordio della Croazia nella tournée agli antipodi. E' stata sconfitta 1-0 dall'Australia nella prima amichevole disputata dopo che la Fifa aveva riconosciuto la federazione croata. L'incontro s'è disputato a Melbourne, la rete [illegible] vittoria australiana è stata realizzata dal difensore Andrew Marth al 20' della ripresa.

[illegible] DEL [illegible]

Le centoventotto società del pallone di serie A, B, C1 [illegible] C2 suddivise regione per regione

Lombardia, [illegible] professionistico

Ha 19 squadre; 16 in Toscana, solo il Molise non [illegible] ha neppure [illegible]

Ecco l'Italia del pallone professionistico regione per regione. All'elenco delle 128 società manca solo un nome: quello della squadra che tra Valdagno (Veneto), Teramo (Marche) [illegible] Cerveteri (Lazio) resterà [illegible] C2 dopo gli spareggi.

[illegible] [1]
C2 Aosta

[illegible] [5]
A Juventus, Torino; C1 Alessandria; C2 Casale, Novara

LIGURIA [3]
A Genoa, Sampdoria; C1 Spezia

[illegible] [19]
A Atalanta, Brescia, Inter, Milan; B Cremonese, Monza; C1 Como, Leffe, Palazzolo, Pro Sesto; C2 Lecco, Mantova, Oltrepò, Ospitaletto, Pavia, Pergocrema, Solbiatese, Suzzara, Varese

TRENTINO ALTO ADIGE [1]
C2 Trento

VENETO [6]
B Padova, Venezia, Verona; C1 Chievo, Vicenza; C2 Giorgione

FRIULI VENEZIA GIULIA [2]
A Udinese; C1 Triestina

EMILIA ROMAGNA [13]
A Parma; B Bologna, Cesena, Modena, Piacenza, Reggiana, Spal; C1 Carpi, Ravenna; C2 Baracca Lugo, Centese, Fiorenzuola, Rimini

TOSCANA [16]
A Fiorentina; B Lucchese, Pisa; C1 Arezzo, Carrarese, Empoli, Massese, Siena; C2 Cecina, Mob. Ponsacco, Montevarchi, Pistoiese, Poggibonsi, Pontedera, Prato, Viareggio

MARCHE [5]
A Ancona; B Ascoli; C1 Vis Pesaro, Sambenedettese; C2 Civitanovese, Fano

[illegible] [3]
B Ternana
C1 Perugia
C2 Gubbio

LAZIO [6]
A Lazio, Roma
C1 Lodigiani
C2 Astrea, Formia, Sora

ABRUZZO [6]
A Pescara
C1 Chieti
C2 Avezzano, Castel di Sangro, Francavilla, Vastese

[illegible] [10]
[illegible] Napoli
C1 Avellino, Casertana, Ischia, Nola, Salernitana
C2 Juve Stabia, Sangiuseppese, Savoia, Turris

PUGLIA [12]
A Foggia
B Andria, Bari, Lecce, Taranto
C1 Barletta, Casarano
C2 Altamura, Bisceglie, Molfetta, Monopoli, Trani

BASILICATA [2]
C1 Potenza
C2 Matera

CALABRIA [4]
B Cosenza
C1 Reggina
C2 Catanzaro, V. Lamezia

SICILIA [9]
C1 Acireale, Catania, Giarre, Messina, Palermo, Siracusa
C2 Agrigento, Att. Leonzio, Licata

SARDEGNA [3]
A Cagliari
C2 Olbia, Tempio

Il [illegible] è l'unica regione a non essere rappresentata

Come il presidente spiega le [illegible] verità sul clamoroso trasferimento di Lentini al Milan

Borsano presenta i conti del Toro

Cessioni per 37 miliardi; ne restano 18: cosa farne?

TORINO. Presidente, lei sabato [illegible] valutato il Torino [illegible] miliardi, ha detto [illegible] aspettare offerte serie, ma ha dato appuntamento [illegible] Fusi per il ritiro...

Ho passato ore difficili, piene di incertezze. Però mi sto convincendo che fuggire, adesso, sarebbe ammettere colpe che non mi [illegible] addosso. Intanto, nessun rapporto concreto con Calleri. [illegible] con Rossignolo, persona eccellente e tifosissimo del Toro, ho parlato solo quando chiesi a lui, a Sergio Rossi [illegible] ad altri personaggi di spicco di partecipare a mandare avanti la Gazzetta del Piemonte. La proposta non interessò. Io volevo continuare, non era [illegible] giornale elettorale.

Restiamo al Torino, [illegible] drammatica attualità. La gente vuole fatti e cifre.

Le verità del [illegible] Lentini non sono solo nella memoria. Riaprirò i cassetti fra qualche anno, quando mi si crederà. La promessa di cessione fatta in marzo è verità, i ripetuti no di Lentini al Milan [illegible] reali, una mia lettera che diceva al Milan "allora con il [illegible] del giocatore quell'accordo è da strappare" è agli atti. E porta una data precedente alle cessioni di Policano e Cravero. Quanto è accaduto dopo dovrebbero già saperlo tutti. [illegible] mondo mi è crollato addosso la settimana [illegible] scorsa, [illegible] pomeriggio in cui Gigi mi ha chiamato. L'ho ricevuto qui, in Gima. "Presidente, [illegible] Milan mi propone 4 miliardi netti per stagione [illegible] di buona entrata. Se lei fa altrettanto io resto al Toro". Non biasimo il Gigi, anzi gli auguro fortuna. Ma io [illegible] potevo fronteggiare [illegible] cifre. Il resto lo sapete. La mia rabbia, la denuncia [illegible] cui ora rispondo a Labate, l'ultimo incontro con il Milan. Niente Simone, niente Donadoni. Solo [illegible] aumento del valore di Lentini. A diciotto miliardi e mezzo.

Ma [illegible] aveva ricevuto [illegible] anticipo?

Nessun anticipo. Agli atti c'è solo [illegible] cifra: quella di 4 miliardi e mezzo della penale. Se avessi bluffato.

Adesso, comunque, lei deve [illegible] i [illegible]

Vorrei essere stato nella stessa situazione economica un mese fa. Ora il mercato va verso la fine. Si tratta per Crippa, l'accordo con [illegible] Lazio per Pin è fatto [illegible] dobbiamo convincere il giocatore che ha già casa a Parma. La Parmalat gli offre 400 milioni all'anno, noi 600.

Onorevole Borsano, i tifosi sono molto tesi perché appare chiaro che lei voleva vendere comunque Lentini. Lo testimonia la promessa scritta al Milan.

Volevo cederlo con il placet del tecnico perché, per [illegible] un disavanzo di gestione sui 10 miliardi, pensavo fosse meno grave per la squadra cedere un asso che smembrare un reparto.

Non c'erano altre strade?

C'erano. [illegible] altre offerte. Sino a venti miliardi per Marchegiani, [illegible] per Fusi, 10 per Christian Vieri, 16 per la coppia Policano-Sordo. (Nell'ordine, ndr, da parte di Lazio, ancora Lazio, Milan e Napoli.) Eppure sono tutti qui, mentre aspetto con Sergio ed Aguilera anche Zago e alcuni acquisti. Moggi saprà cercare. L'importante è non farci prendere per la gola.

Dieci miliardi per Vieri jr, presidente non sogna?

Non sogno, Christian è un talento che conferma la bontà del settore giovanile al quale ho destinato [illegible] sette miliardi in due stagioni. Ma ho già paura che me lo portino via con i soliti sistemi. Vieri ha un contratto per cinque anni, scadrà fra tre. E' la regola. [illegible] se qualcuno già adesso va da lui, meglio da suo padre, e gli dice "non rinnovate l'accordo col Toro, fra tre anni vi diamo...".

Ingegner Borsano, come ha fatto il suo Toro a finire nella terza fascia della Covisoc, [illegible] da dover urgentemente risanare la situazione?

La salute di un bilancio di gestione viene valutata dividendo i ricavi della stagione precedente (nel caso quella '90-91, ndr) con i debiti dell'ultima. Sono stati considerati debiti i 4 miliardi e mezzo dello sponsor che il Toro ha già incassato [illegible] factoring [illegible] la [illegible] pagherà in due stagioni. Quello che per [illegible] era incasso è diventato handicap. [illegible] è rimediato con le cessioni.

A quanto ammontano gli incassi del mercato?

Sui 37 miliardi. Quattordici dalle cessioni di Policano e Cravero, cinque da Benedetti, diciotto [illegible] mezzo da Lentini. A fronte, [illegible] riassestamento del bilancio, i costi di Sergio e Aguilera. Restano i diciotto e mezzo di Lentini. Ricordo che il recupero di Zago per fine prestito è costato settecento milioni.

Dimentica Bresciani...

Due miliardi e mezzo, soldi solo di passaggio se lo riscatteremo.

Presidente, prima di un'estate ricca il Toro le ha regalato una stagione proficua. Fuori le cifre, per favore.

Ammetto, è stata una stagione da 28 miliardi ma ricordo che mediamente una annata in serie A, gli stipendi, [illegible] personale, il settore giovanile, [illegible] osservatori, gli affitti, ne costa 35-38. Quindi c'è un disavanzo da colmare.

E la Coppa Uefa non la conta?

Certo che [illegible] conto. Nove miliardi, forse dieci lordi.

E allora?

Allora fra stadio, percentuale Uefa, tassa Siae ed Iva debbo togliere due miliardi. [illegible] poi calcolare i premi: in milioni, 10, 20, 40, [illegible] e 60 dal primo [illegible] alla finale. 210 milioni netti per giocatore, 420 lordi. Moltiplicati per 20, fa [illegible] miliardi e 400 milioni. E' rimasto poco dalla Coppa, ma l'onore vale più [illegible] tutto.

Bruno Perucca

Gian Mauro Borsano è nell'occhio del ciclone: «Nessuno mi crede»

«Resto al mio posto non ho colpe» «Dalla coppa Uefa ho ricavato soltanto briciole»

Aguilera e cortei tifosi

TORINO. Emiliano Mondonico sarà a Torino martedì per presentare in sede, il giorno seguente, l'uruguaiano Pato Aguilera, il colpo (in positivo) granata del mercato. Nello stesso giorno, gruppi di tifosi hanno in animo [illegible] organizzare cortei di protesta (non contro Aguilera, ovviamente, [illegible] nei confronti di Borsano). Mondonico guarda [illegible]ti. [illegible] ha una grande stima di Christian Vieri («sarà la sua stagione», dice) ma desidererebbe ugualmente un'altra punta esperta considerando Aguilera [illegible] Casagrande attaccanti che partono da lontano. Il tecnico granata sperava in Simone, [illegible] gli piace da tempo Borgonovo per quanto sia appena uscito da un lungo periodo di acciacchi. Quanto alla risistemazione della squadra dopo l'emorragia-Lentini, Mondonico pensa di avere delle carte. Sergio, Sordo e Mussi [illegible] gli elementi di fascia che gli consentirebbero diverse soluzioni. Al presidente Borsano piace Lombardo. Sul mercato, le attenzioni sono sempre rivolte [illegible] Crippa e Pin. Borsano, intanto, stasera si collegherà per telefono con Grp durante la trasmissione delle 22 per rispondere a tifosi e giornalisti. [r. s.]

Qui a fianco Gianluigi Lentini: la [illegible] cessione al Milan [illegible] scatenato [illegible] protesta [illegible] tifosi del Torino. Sotto, «Pato» Aguilera neoacquisto granata

Papin (sopra) ha ottenuto dal Milan un ingaggio di due miliardi e 600 milioni. Platt (qui a fianco) è 18° in graduatoria

I CONTRATTI [illegible]

I 22 maggiori ingaggi dei calciatori italiani [illegible] stagione '92-'93

GIOCATORE	ETA'	[illegible]	INGAGGIO (*)
[illegible] LENTINI	22	Milan	[illegible]
Marco [illegible] BASTEN	28	Milan	3.300
Gianluca VIALLI	28	Juventus	[illegible]
[illegible] GULLIT	30	Milan	[illegible]
Franco [illegible]	32	Milan	[illegible]
Frank RIJKAARD	30	Milan	2.700
Lothar [illegible]	31	Inter	2.600
J. Pierre PAPIN	28	Milan	2.600
Roberto MANCINI	28	Sampdoria	2.600
R. MARTIN [illegible]	27	Torino	[illegible]
Walter [illegible]	32	Inter	2.000
[illegible] GASCOIGNE	25	Lazio	1.900
[illegible] VIERCHOWOD	[illegible]	Sampdoria	[illegible]
Roberto BAGGIO	25	Juventus	1.700
Aaron WINTER	26	Lazio	1.700
Giuseppe BERGOMI	28	Inter	1.600
Carlos [illegible]	28	Fiorentina	1.500
David PLATT	26	Juventus	[illegible]
Roberto CRAVERO	28	Lazio	1.250
Darko PANCEV	26	Inter	[illegible]
[illegible]	29	Juventus	1.150
[illegible]ben SOSA	26	Inter	1.100

(*) L'ingaggio è espresso in milioni.

Dibattito sulla possibilità di mettere un freno agli stipendi

Ingaggi [illegible]? C'è anche chi non viene pagato da 2 anni

MILANO. [illegible] Lentini, che poi altro non è che un caso Vialli senza vaselina, stimola un giro [illegible] ricognizione su tutto quello che è oggi il calcio. Premesso: non riusciamo a scandalizzarci. Saranno cambiati i tempi, sarà mutato l'approccio, [illegible] la [illegible] stanza non cambia: il potere logora chi non ce l'ha. Molto ci conforta, anche se può sembrare un paradosso, la confusione che regna all'estero.

Lennart Johansson, presidente dell'Uefa, trova che sia [illegible]sivo scomodare termini come morale e immorale: «piuttosto, è forse arrivato il momento di fissare un [illegible] ai compensi dei giocatori». Per Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, «la legge del mercato è sacra. E il calciatore, un artista». [illegible] allora che porre limiti non ha alcun [illegible] perché «i Van Gogh e i Pavarotti non hanno prezzo». Da Arcore, Ber[illegible]ni ringrazia: fra il non avere equilibrio, co[illegible] ha dichiarato Agnelli, e avere l'imprimatur di uno dei grandi burattinai, meglio il secondo.

Un freno agli stipendi: parliamone pure, ma occhio [illegible] cadere nella demagogia. Tanto per cominciare, [illegible] previsto dalla costituzione: che, al contrario, contempla il tetto minimo. Nel basket Usa è in vigore da tempo il salary cap: [illegible] società iscritte alla Nba non possono spendere in materia d'ingaggi più di una cifra «x». Cifra che naturalmente varia da club a club in rapporto alla consistenza [illegible] e che può essere investita anche su un solo giocatore. Quello che proprio la normativa esclude è il coperchio (cap, appunto) individuale.

Luciano Nizzola, presidente della Lega professionisti di serie A e B, ri[illegible] la dose: «Sono [illegible] primo a rendermi conto come sia sempre più difficile far coesistere gli estremi - un Agnelli con un Luzzara, per esempio, e un Berlusconi con un Rozzi -, ma il tetto massimo lo reputo [illegible] strumento non in linea con i tempi: porterebbe [illegible] appiattimento della concorrenza e, cosa [illegible] più gra[illegible], a [illegible] proliferare del sottobanco».

Nizzola fa un cenno, rispettoso anche se poco convinto, alla ciambella dal gentleman's agreement, già utilizzata allorché ci fu [illegible] regolamentare il flusso degli stranieri: «E' un patto sulla parola, [illegible] come tale troppo legato alle persone fisiche: per mandare tutto all'aria, basta che una squadra cambi presidente e che il nuovo arrivato si chiami fuori».

[illegible] allora? «Buon [illegible] equilibrio, correttezza», la ricetta di Nizzola sembra quella della nonna. «Purtroppo, temo che il buon senso sia già andato in vacanza». Dalla Lega passiamo all'Associazione calciatori. Sergio Campana si scandalizza, giustamente, di chi si scandalizza: «Dicevano così dell'operazione Maradona, si figuri. E poi il tetto collettivo c'è già: per statuto le società non possono superare negli emolumenti il 40 per cento dell'utile [illegible] bilancio. Parliamo pure di Lentini e di Vialli, [illegible] anche per favore di Livorno e Pro Cavese, che da due anni non pag[illegible] gli stipendi». Campana se la prende con Matarrese: «Ci piacerebbe, specie adesso che non c'è conflittualità, discutere dei costi del calcio insieme [illegible] federazione e leghe. Viceversa, la controparte ci evita. Senta questa: a fine aprile, dopo il braccio di ferro sugli stranieri e lo sciopero rientrato, scrissi a Matarrese pregandolo di ricevermi con una certa urgenza. Non l'avessi mai fatto: [illegible] sono sentito rispondere che non mi permettessi più di disturbare il presidente federale. Altro che Lentini: siamo alle solite».

[illegible] dice che il calcio dovrebbe arrivare a una revisione degli ingaggi anche per rispetto dei tifosi che pagano. L'assunto, molto suggestivo, merita un distinguo: i tifosi del Toro sono scesi in piazza perché a strapagare Lentini è stata un'altra società: se fosse stato Borsano a trattenerlo a quelle condizioni (ma saranno poi vere?), [illegible] massimo sarebbero scesi in strada gli altri giocatori del Toro, e forse neppure loro.

Johan Cruyff, da Barcellona, ribadisce che «contro i paperoni d'Italia non c'è gara» e [illegible] l'esempio del bulgaro Stoichkov, preso quando non era nessuno e difeso grazie a due scudetti e una Coppa dei Campioni in due stagioni.

Gianni Rivera invoca un calcio soggetto non già alla «polizia» di federazione [illegible] lega, ma alla vigilan[illegible] di un ministero dello sport, esterno [illegible] sistema: e questo, affinché i controllati non siano anche i controllori (Corriere dello sport-Stadio di sabato). Niente [illegible] più pericoloso, se pensiamo a come si [illegible] ridotta la classe politica italiana. Piuttosto - [illegible] una provocazione, la nostra - [illegible] sembra che i dirigenti siano così immaturi, e i tempi così maturi, da rendere augurabile l'allungamento del mercato, con possibilità per chiunque [illegible] cambiare subito ma[illegible]lia: anche a stagione in [illegible] Nizzola è contrario: «Accontentiamoci del fatto che le trattative in pendenza di campionato sono lecite, [illegible] ha dimostrato la sentenza sul caso Baroni-Napoli-Fiorentina. D'accordo con il sindacato presenteremo un emendamento al nuovo consiglio federale affinché un giocatore di serie A, impiegato in avvio di campionato [illegible] ceduto nelle liste suppletive di [illegible]bre, possa restare in serie A: le [illegible] vigenti ne consentono il trasferimento soltanto nelle serie inferiori». Il [illegible] Lentini ci ha portati lontano. Sbaglieremo, ma il calcio business ha già individuato la prossima preda: la Nazionale. A questi prezzi, riuscirà l'azzurro a reggere la concorrenza? Matarrese, che il 2 agosto verrà rieletto presidente, si mobiliti sin d'ora.

Roberto Beccantini

Sergio Campana parla anche [illegible] chi non prende soldi

UNDER 21

A Pinzolo lo Yomiuri Nippon Soccer, una delle squadre più quotate

[illegible] i professionisti giapponesi

Giocano oggi contro la Nazionale di Maldini

PINZOLO. Gioca oggi a Pinzolo, contro la Nazionale Under 21 di Cesare [illegible]dini, quella che potrebbe essere la supersquadra del futuro nel calcio che più professionistico non potrà essere, cioè quello giapponese. Il suo nome è Yomiuri Nippon Soccer Club, [illegible] Yomiuri sta per uno dei più diffusi quotidiani del mondo, 8 milioni e mezzo di copie. Il club ha ventitré anni. Campione giapponese in carica, ha vinto lo scudetto anche nel 1983, 1984, 1986, [illegible] e 1991. Ha già giocatori professionisti. Su tutti Miura detto Kazu (il soprannome è un fonema puro, come Pelé), 23 anni. Il padre, calciofilo spinto, decise per tempo che il figlio doveva [illegible] e che soltanto crescendo in Brasile poteva farcela. Dunque padre e figlio decenne si sono spostati a Santos, dove Kazu ha frequentato la scuola di calcio del club [illegible] Pelé. Tesseramento nel Santos, persino qualche presenza [illegible] prima squadra. Il ritorno in Giappone, [illegible] contratto di 1 miliardo [illegible] 200 milioni lordi l'anno (imposte sul 30 %) [illegible] lo Yomiuri. E' il record nipponico, spartito nella compagine da Ruis Ramos, 32 anni, [illegible] brasiliano naturalizzato giapponese.

Su guadagni minori stanno gli altri calciatori della squadra, all'insegna [illegible] un professionismo ufficioso, visto che quello ufficiale comincerà fra un anno, con un campionato a dieci squadre. I nazionali [illegible] i centrocampisti Nagai [illegible] Takeda (seconda star del Paese, dopo Kazu), i difensori Tsunami, Iskikawa e Hashiratani. Poi ci sono cinque brasiliani: Marcio Amoros Dos Santos, Paulo Cesar Bonfim, Paulinho, Davis Cortes Da Silva, Luis Carlos Pereira e Geovan Matos Ferreira. La squadra è in Italia dopo un mese di Brasile, dove ha giocato sei incontri contro squadre come Flamengo e Santos: due vittorie, due pareggi, due sconfitte. La allena Pepe, che stava nella Nazionale brasiliana quando arrivava un ragazzino a nome Pelé. E' con la squadra il presidente Kazunasi Ogawa, assistito da Graziano Sforza, un italiano che vive in Giappone e che si sta occupando del lancio [illegible] calcio professionistico nel Paese che aspetta la Coppa del Mondo 2002 e che intanto, nel prossimo agosto, applaudirà la Juventus nella duplice sfida con la Nazionale (il 14 agosto a Kobe e il 17 a Tokyo). Intanto [illegible] rientrato l'allarme per Rossini: il giocatore è apparso tranquillo malgrado la frattura alla mano destra che ieri aveva messo [illegible] allarme lo staff medico. [illegible] la formazione che oggi affronta i giapponesi: Antonioli, Bonomi, Favalli, Baggio, Matrecano, Verga, [illegible]lli, Albertini, Buso, Corini, Marcolin. [illegible] quest'ultimo, sofferente per una frattura al mignolo del piede destro, potrebbe subentrare Sordo. [p. b.]

Che festa, a Londra

Gascoigne [illegible] gli amici (200) con un party osé

LONDRA. Prima di partire per Roma, dove giocherà la prossi[illegible] stagione nella Lazio, Paul Gascoigne ha fatto ancora parla[illegible] di sé. Il party d'addio offerto l'altra [illegible] dal calciatore inglese, infatti, è finito ieri sulla prima pagina del «Sunday Mirror» per la presenza di fanciulle in abbigliamenti «più che succinti». Duecento invitati hanno voluto salutare la part[illegible] del fuoriclasse. Secondo quanto riferito dal giornale inglese, a un certo punto è stato chiesto a Gascoigne di inginocchiarsi di fronte ad una delle ragazze, Lindsay Nesbitt (vestita solo con un paio di calze nere) per sfilarle dal reggicalze un bigliettino di auguri. Ma il programma prevedeva anche frustate sul sedere per il fratello di «Gazza», Carl, e [illegible] buona dose di alcolici. Al termine, il saluto di commiato: «Ci rivediamo a Natale - ha detto - quando avrò fatto sputare sangue agli italiani».

Ieri è finito Wimbledon: è giusto che gli sportivi paghino per vedere grandi eventi?

Ma anche il calcio va verso la pay-tv

«La fine dello sport. No, realismo»

Il presidente della Rai, Walter Pedullà, ha preso posizione contro la pay-tv, cioè quella istituzione, per ora praticata soltanto da Tele+2, rete che è ritenuta legata comunque a Silvio Berlusconi, che manda in onda grande sport però criptato, [illegible] soltanto per chi ha pagato uno speciale abbonamento. Il timore di Pedullà [illegible] che lo sport sul video diventi solo per ricchi. E l'idea della Rai che offre il torneo tennistico di Pizzighettone mentre Tele+2 offre Wimbledon è molto attuale.

E non solo: [illegible] prossime iniziative berlusconiane potrebbero portare, entro un anno, il calcio in mano alla Fininvest, intenzionata a raddoppiare, come minimo, il versamento attuale della Rai alla Lega, 108 miliardi a stagione sino alla fine del campionato 1992-93. La stessa Fininvest detiene dodici partite della prossima Coppa dei Campioni, e per cederne [illegible] alla [illegible] ha sparato 3 miliardi. La Rai ha detto di no, e Pedullà ha lanciato l'allarme. Il tempo per un accordo, una pace è poco. E l'ipotesi della Fininvest che passa a Tele+2, cioè alla programmazione in abbonamento, una grande sfida internazionale, o addirittura una partita di campionato magari anticipata al sabato non è fantascienza, anzi. Ma veniamo alla protesta cavalcata ora anche da Pedullà.

Nella foto in alto Fiorenzo Magni e Pierino Baffi (alla sua destra) durante una tappa del Giro Anni 50 con la maglia «sponsorizzata». Qui a fianco, il pallavolista Zorzi e, in alto a destra, il tennista Agassi vincitore del torneo di Wimbledon. Entrambi sono «eroi» della pay-tv

I PROGRAMMI DI [illegible]

TENNIS:	Terminato Windledon, dal 16 al 19 verrà proposto il torneo di Stoccarda, [illegible] 24 al 26 quello di Kitzbuhel.
GOLF:	Dal 16 al 19 il British Open da Edimburgo.
[illegible]	Il 20 luglio [illegible] Stars Games, da località statunitense da precisare.
[illegible]	Da oggi al 12 trials preolimpici Usa, in varie località.
TUFFI:	Oggi trials preolimpici Usa da Indianapolis.
GINNASTICA:	Domani e dopodomani trials preolimpici Usa da Baltimora.
BOXE:	Il 9 e il 10 [illegible] preolimpici Usa da Worchester.
[illegible]	L'11 meeting di Londra.
[illegible]	Il 12 prove di campionato del mondo in Ungheria, il 19 in Francia.
[illegible]	Il 13 e 14 doppia sfida Australia-Scozia in località da precisare.

Sono inoltre in fase di definizione le riprese [illegible] alcuni incontri di pugilato professionistico.

La protesta. [illegible] arriva da tante parti, ha toni cosmici, «è la fine dello sport», e intimi, «siamo compaesani del pallavolista Zorzi, da che i suoi incontri con la Nazionale sono criptati non lo vediamo più». Le accuse sono per [illegible] Rai immobile [illegible] routiniera, la Fininvest (spesso confusa con il gruppo Tele+, dal quale peraltro Berlusconi si sta formalmente staccando) troppo aggressiva e commerciale, il Coni menefreghista, governo e Stato assenti.

Il costo. L'abbonamento, comprensivo anche, [illegible] fini promozionali, di quello a Tele+1 che offre film, [illegible] annuale [illegible] costa 36.000 lire al mese. Poi ci sono 150.000 lire per il decodificatore: ritornano se si decide di far esaurire il contratto. Si contano ormai 200.000 decodificatori nelle [illegible] italiane. Wimbledon ha fatto incrementare assai gli abbonamenti, a fine luglio possibile arrivare [illegible] 300.000.

Parla Tele+2. Rino Tommasi, capo dello sport [illegible] Tele+2, dice: «Non ci sentiamo in colpa, non abbiamo rimorsi. A parte il fatto che pagando il [illegible] governativo il cittadino paga la Rai anche per le riprese sportive, la tendenza mondiale è per lo sport visibile in abbonamento: Espn negli Usa, presto Eurosport per tanta Cee, Sport Channel [illegible] Gran Bretagna con il calciocampionato comprato per 125 miliardi, Canal Plus in Francia, i pacchetti olimpici speciali offerti negli Usa dalla [illegible] per Barcellona. La gente deve abituarsi: se vuole l'autostrada, accetti il pedaggio, visto che noi e non la Rai possiamo garantire ad esempio il tennis senza sospensione della trasmissione, a match in corso, per rispettare un palinsesto rigido. Certe trasmissioni gratuite sono forme di assistenziali[illegible] ingiusto. Chi lo [illegible] detto che la gente deve vedere gratis il mondiale dei massimi?».

Ma c'è pure il ramo d'olivo: «Noi diamo gratuitamente, senza né abbonamento né canone, sei-sette ore al giorno di Wimbledon, anche [illegible] brevi dirette. Quando la Rai aveva l'esclusiva della teletrasmissione di quel torneo, [illegible] costo zero, dava magari la [illegible] parte - è accaduto - di quello che diamo adesso noi in omaggio. La gente deve tenere conto anche di ciò».

La [illegible] della Rai. Gilberto Evangelisti è il capo della Testata Giornalistica Sportiva della Rai, una [illegible] invenzione che sta acquisendo organicità e validità, una [illegible] trasversale alle tre canoniche: «Preferisco non addentrarmi nei particolari del problema, perché ci sta lavorando una nostra commissione di studio». Ma chiarisce pure che non esiste una conflittualità aprioristica con la pay-tv, e che la Rai potrebbe anche far nascere un accordo vasto, «però sempre nell'interesse dello spettacolo e dell'utenza».

La voce del Coni. Arrigo Gattai, presidente dell'ente, ribadisce la validità dell'accordo Coni-Rai «per la ripresa televisi[illegible] di tanto sport minore, che altrimenti non avrebbe cittadinanza sul video». E precisa che [illegible] pay-tv riguarda un certo sport-spettacolo, «la cui situazione potrebbe cambiare con l'avvento dell'alta definizione, [illegible] con la nascita di una rete Rai [illegible] per lo sport». Gattai non lo dice, ma si parla di Rai3 sottratta alla parte politica che [illegible] la controlla [illegible] riportata ai progetti di quando fu concepita: spettacolo [illegible] sport, con programmi elastici, con orari di alta disponibilità. [illegible] di una quarta rete. Sempre che la Rai intenda [illegible] qualche posizione nello sport-spettacolo, e non invece sganciarsi da [illegible] come fanno pensare certi segnali, [illegible] rilassatezze, certi abbandoni di competizione con la Fininvest, nonché certi problemi di bilancio.

Parlano gli accusati Tommasi e Locatelli Evangelisti per la Rai Gattai per il Coni Magni per la gente

La questione morale. Fiorenzo Magni [illegible] fine 1953 inventò le sponsorizzazioni, mettendo la scritta Nivea sulla sua maglia di ciclista, con crisi della televisione incipiente. Ades[illegible] la televisione ospita questa crisi nuova, speciale. Magni, presidente [illegible] gli Azzurri d'Italia, è l'uomo giusto per la questione morale: «Lo sport è mortificato, ridotto a [illegible] da comprare. Che si muovano la Rai, le federazioni, le leghe di società, il Coni, il governo, lo Stato, [illegible] insomma che si [illegible] va qualcuno. Se apprendo che anche per vedere il mio cicli[illegible] bisogna pagare, scendo in piazza».

Il futuro prossimo. Andrea Locatelli, responsabile degli acquisti [illegible] manifestazioni da parte [illegible] Tele+2, accetta l'ipotesi di operare in sintonia con la Rai: «Non c'è conflittualità, per ora. Abbiamo tanti progetti in cantiere, e alla Rai lo sanno. La gente deve capire che in cambio del denaro di un [illegible] al giorno diamo tanto ma tanto sport, ben di più che se lo dovessimo soltanto regalare». Riaffiora la tesi della pay-tv come quella del futuro, almeno per grandi spettacoli sportivi. Sempre e anzi più che mai restando valida l'ipotesi di una [illegible] statale riservata allo sport minore, allo sport didattico, [illegible] salutismo e igienismo sportivo.

Gian Paolo Ormezzano

La Parietti non farà più «goal» e Mosca lascia il suo Appello

Raiuno taglia le gambe al calcio televisivo. Il direttore Fuscagni ha dato il definitivo [illegible] e Alba Parietti sarà «a pieno titolo» mattatrice del pomeriggio festivo della prima rete. Le domeniche della sirena di «Galagoal» saranno dunque dall'autunno meno sportive e più «in», per il dolore del videotifoso. Il quale, [illegible] dire il vero, per il resto non ha da lamentarsi. Un'ondata [illegible] trasmissioni su misura lo attende. Incuranti dell'effetto saturazione e dell'inesorabile calo d'audience, tutte le reti si replicano: squadra che perde non si cambia, forse prima o poi [illegible]. [illegible] i volti dello sport più commentato d'Italia non sono ancora definiti. Uniche certezze, oltre all'abbandono della Parietti, s[illegible] il tramonto [illegible] Maurizio Mosca [illegible] il suo «Appello del martedì». E l'entrata [illegible] «Blob» al «Processo del lunedì», in diretta concorrenza con la Gialappa's Band su Italia 1, pr[illegible] al prime-time feriale, dando vita a una sfida testa a testa fra montatori-smontatori di immagini calcistiche.

«Per un anno abbandono lo sport - conferma l'Alba nazionale - ma qualcosa di sportivo deve essermi rimasto addosso: vengo contesa come i calciatori, sono l'unico caso [illegible] presentatrice trasversale...». La Parietti condurrà la parte milane[illegible] di «Domenica in» accanto a Toto Cutugno. «Niente "Galagoal" ma anche niente altri programmi sportivi - precisa -: la collaborazione con Tmc continua nel '93, molto probabilmente con un talk-show». Senza la Parietti, «Galagoal» avrà una formula del tutto diversa perché, dicono a Tmc, «Alba è insostituibile». Rimangono gli altri, a cominciare da Altafini e Caputi, nonostante i ripetuti tentativi di scippo da parte della Fininvest: accanto a loro Bulgarelli, Chinaglia, [illegible] Sisti e, impegni di squadra permettendo, Zenga.

Definito l'acquisto delle gambe-simbolo del calcio italiano, la prima rete Rai si trova alle prese con il nuovo assetto della «Domenica sportiva». Aldo Agroppi, l'opinionista, da settembre parlerà di calcio [illegible] Italia 1. Non si sa ancora chi lo sostituirà. «Non prendo più nessuno - ha detto scherzando Tito Stagno - perché mi sono accorto che sto lavorando per Berlusconi. Appena uno funziona, me lo ruba Fininvest. [illegible] successo [illegible] Bettega, con Sivori [illegible] adesso con Agroppi. Sono proprio stufo». Il vice di Stagno, l'inappuntabile Maffei, da «Novantesimo minuto» potrebbe andare a sostituire Gianni Minà, [illegible] meno che non torni Sandro Ciotti o [illegible] arrivi Massimo De Luca, l'allenatore in campo di «Tutto il calcio». Piccolo giallo anche [illegible] Raidue, [illegible] «Domenica Sprint», dove Azeglio Vicini, [illegible] più ospite fisso, [illegible] ha ancora un sostituto.

Le frecciate da toscanaccio di Agroppi, dunque, passano a vivacizzare il «Club del martedì» di Italia 1, che in seconda serata sostituisce la bagarre del discusso «Appello» di Mosca. Della nuova trasmissione, Agroppi [illegible] Mughini sono le uniche certezze. Ma saranno forse solo ospiti di un conduttore [illegible] cui nome è ancora ignoto: si è parlato di Gerry Scotti, ma il nome è stato subito smentito. Un solo punto fermo: «Il martedì deve ospitare [illegible] dibattito sportivo serio, di alto livello - ha sentenziato nei giorni scorsi Berlusconi -. Certo, la polemica nascerà, [illegible] dovrà [illegible] gestita senza toni provocatori. Vogliamo un programma che [illegible]n turbi la nostra immagine come lo scorso anno». E Mosca? «Ha voluto fare un salto dalla conduzione giornalistica [illegible] quella brillante, di intrattenimento - è stata la sentenza "inappellabile" di Berlusconi -. E' giusto che lo faccia completamente». Il suo angolo sportivo rimarrà la «Guida al campionato», per [illegible] resto metterà la sua vivacità nel «Gioco dei nove», che da quotidiano diventa settimanale, domenica all'ora di cena.

Passaggio a programmi di intrattenimento anche per Cesare Cadeo, già a «Calciomania». Il programma muore e viene sostituito da un rotocalco giornalistico, il sabato alle 22,30. Dovrebbe chiamarsi «Domani goal-I pronostici del sabato», si pensa [illegible] due conduttori, un uomo e una donna «meno vamp e più giornalista» precisano a Italia 1. La spalla di Cadeo, Luana Colussi, sostituirà Kay Sandvick a «Pressing», accanto alla vecchia volpe Raimondo Vianello. Il terzo volto dell'aristocratica «domenica Vianello» sarà Omar Sivori.

Il polemico Agroppi (a sin.) lascia [illegible] Domenica Sportiva e da settembre parlerà di [illegible] su Italia 1. Non si sa ancora chi lo sostituirà

Kay Sandvick (a destra) lascerà «Pressing» a Luana Colussi spalla di Cadeo. Nella trasmissione restano la vecchia volpe Vianello e l'esperto Omar Sivori

Biscardi nel Processo punterà all'autoironia e si farà dare una mano dal Blob di Enrico Ghezzi «Da tempo pensavo a un montaggio divertente»

E poi, l'incrollabile Biscardi. Il [illegible] «Processo» punta quest'anno sull'autoironia e si fa dare [illegible] mano da «Blob». «Era da tempo che pensavo a un montaggio di immagini divertenti, del tipo "calciatori [illegible] sesso" - spiega Biscardi, sempre più simile [illegible] Mike Bongiorno, per il modo impareggiabile con cui sa sfruttare le sue gaffes -. Poi Enrico Ghezzi e io abbiamo pensato alla sigla».

«Sarà un bubbone sul "Processo" - dice colorito Ghezzi -. Il presupposto di questa collaborazione è la completa indipendenza fra noi e Biscardi. Ci rendiamo conto che a volte Aldo potrà trovarsi in difficoltà, ma dobbiamo poterci muovere liberamente. Faremo un bel concentrato di immagini sportive, e non solo. Ogni volta improvviseremo, saremo duri, incisivi. Ci faremo provocare da ciò che accade e riprovocheremo a nostra volta».

Sandro Ciotti (a sinistra) Maurizio Mosca (al centro) e Raimondo Vianello (a d.) rappresentano tre modi di conduzione tv. Mosca, in particolare resterà nello sport solo con una rubrica

Agroppi va a Italia 1 [illegible] Stagno si adira «Sono stufo che [illegible] li rubino»

Sivori: uno dei primi commentatori passati dalla Rai a Berlusconi

Il «Blob» del «Processo» si sovrapporrà [illegible] [illegible] dire goal» della Gialappa's Band, promosso alla prima serata del lunedì su Italia 1 (ci sarà anche una breve anteprima la domenica, «Pillole di mai dire goal»). Gherarducci, Santin e Taranto sono stati a lungo contesi [illegible] stessa Raitre, che sperava magari in un magico coordinamento con l'altro fortunato gruppo della tv giovane, «Avanzi». Si era pensato a una rubrica sportiva all'interno del programma [illegible] Rokko & co.; poi a una striscia quotidiana non sportiva. I tre si trovano bene dove stanno, non hanno desiderio di trasferimenti o avanzamenti. Né di competizione, dato che tentano di smussare la guerra annunciata del lunedì telesportivo. Così anche Ghezzi: «Lo spirito dei due programmi è lo stesso, la sostanza è diversa. La Gialappa's parla sulle immagini, il ritmo è dato dalla voce. Noi usiamo solo immagini. E' [illegible] tv sportiva che parla da sola». E [illegible] parla troppo?

Raffaella Silipo

Rimpiange Moratti, loda Agnelli: vorrei rientrare, ma non riconosco più le regole del gioco

«Questo calcio è tutto un bluff»

Allodi: conta solo il denaro, non il cuore

FIRENZE. Il calcio è nella tempesta. Il caso-Lentini, il mercato miliardario, le lotte tra i club. La ricerca forsennata di un giocatore straniero che serva più a far lievitare gli abbonamenti che a far giocare meglio la squadra. [illegible] calcio che rischia di non essere più [illegible] sport. Solo affari, soldi, tensioni. Il calciatore non ha più sotto la maglia un cuore che batte, ma un portafogli che vuole riempirsi. [illegible] minacciano inchieste, [illegible] invocano [illegible] regole. E' un [illegible] strillato, ma Italo Allodi [illegible] si sta, non si unisce al coro. [illegible] ne sta nella sua villetta alle pendici di Fiesole, e scruta l'orizzonte, in cerca di un qualcosa che faccia rientrare questo sport nei giusti binari: quelli della professionalità, della correttezza, del buono stile.

Si sente rappresentante [illegible] un calcio che ha fatto epoca, che si è poggiato sui veri campioni e su presidenti veri, lancia frecciate a quello attuale. Lo incuriosisce ma al tempo [illegible] lo delude. Vorrebbe rientrare, magari [illegible] Massimo Moratti, nella speran[illegible] di ripetere un'avventura che con il padre Angelo fu straordinaria, all'Inter, ma intanto se ne [illegible] in disparte. Il circo del pallone, oggi, non fa per lui. Neppure la Danimarca dei miracoli lo affascina, gli iniotta fiducia: «Sarebbe grave copiare la Danimar[illegible] prendendo spunto dal fatto che non aveva né preparazione né tattica. Ha fornito una prestazione irripetibile e anche molto fortunata».

Eppure i modelli a cui si guarda sono sempre quelli vincenti. Per questo mai come stavolta si [illegible] assisti[illegible] ad [illegible] scatenato. «Diciamolo subito, il mercato è guidato soprattutto per accattivarsi le simpatie del pubblico, [illegible] tanto per soddisfare [illegible] esigenze [illegible] colmare le lacune di una squadra. I tifosi contano troppo e condizionano troppo la società [illegible] gli atteggiamenti societari. E i presidenti ci cascano: io ho lavorato con Agnelli, un uomo da [illegible] e lode, [illegible] ho lavorato anche [illegible] Moratti. Lui [illegible] davvero unico, come uo[illegible] e [illegible] manager. Non ce n'è fra i presidenti attuali». E fra i direttori sportivi? «Neppure. Sono [illegible]ini di calcio con ancora scarsa esperienza».

I dubbi di Allodi riguardano anche gli allenatori: «Di validi ce ne sono, ma hanno bisogno di lavorare con tranquillità. [illegible] tranquillità manca in questo calcio miliardario, che spende tanto, troppo. Solo il Milan può permettersi di agire in grande, perché è l'unico club che può recuperare le spese grazie alle varie attività collaterali». Il Milan ha Capello. La convince? «Capello ha le basi per fare l'allenatore. Lo faceva già in campo, quando giocava. Mi piacciono anche Boskov e la sua praticità, Scala e la [illegible] sapienza applicata. E soprattutto Sacchi, l'Herrera degli Anni 80-90. Fra i giovani? Ammiro Guerini, mentre Ranieri non ha dimostrato ancora niente: ha solo saputo gestire il Napoli del dopo-Maradona, [illegible] ha sbagliato a prendere prima Blanc e ora Thern».

Il gentleman Allodi [illegible] risparmia frustate. E non è sol[illegible] per nostalgia di un [illegible] che ha plasmato e conosciuto [illegible] rancore verso un calcio che [illegible] ha allontanato e non riconosce più. Tutte queste frenesie non lo [illegible] Così come gli acquisti fatti finora dalle squadre. Qualcuno ha profetizzato un campionato combattuto, aperto, pieno [illegible] corse e rincorse. «Sì, quest'anno assisteremo a grandi corse... quelle [illegible] presidenti inseguiti dai tifosi» sottolinea [illegible] fare ironico.

Brunello Cialini

«Boccio l'Inter e [illegible] Toro in svendita Anche la Roma potrà fare bene Napoli sufficiente»

Nella foto grande [illegible] Allodi grande esperto In alto a sinistra Arrigo Sacchi («l'Herrera degli Anni 90»), qui a fianco Fabio Capello («allenatore già in campo») e Boskov («molto pratico»)

A sinistra Angelo Moratti presidente della grande Inter costruita con Allodi «Un manager irripetibile». Sopra l'avv. Agnelli: «Un uomo da trenta e lode»

«La Lazio fra le grandi»

Milan super, davanti alla Juve Ma sarà [illegible] torneo equilibrato

Ecco promossi e bocciati secondo il professor Allodi.

MILAN: «Con Papin sfodererà [illegible] attacco super. L'unica la[illegible] è il portiere: dovrebbe averne uno più esperto e continuo. Però la difesa è fortissi[illegible] Ottimo.

[illegible] «Gli manca un gran[illegible] regista a centrocampo. Baggio non lo è, è solo un grande inventore di gioco. Può diventare pericoloso [illegible] troverà feeling [illegible] Gianluca Vialli. Insieme formano [illegible] grande [illegible]pia. Platt? Bravo ma non è Platini. Se arriverà Vierchowod? Mi sembra difficile che Mantovani si privi di un giocatore così. Piuttosto punterei [illegible] Dunga: è il giocatore ideale per questa squadra, potrebbe diventare fondamentale come lo è stato Furino». Molto buono.

[illegible] «Non mi piace affatto. Solo Shalimov può rivelarsi [illegible] sorpresa. Ma reggerà il passo di [illegible] grande squadra? Pancev [illegible] magnifico bronzo di Riace, che ha sempre bisogno di qualcuno che la metta [illegible] condizione di tirare. Altrimenti...». Insomma, insufficiente.

[illegible] «L'acquisto più importante [illegible] Fonseca [illegible] Cagliari, ma anche lui, come il neointerista Pancev, ha bisogno sempre di qualcuno che lo lanci. Zola potrebbe [illegible] l'uomo giusto per questa squadra, se sarà costante, [illegible] Francescoli. Può puntare allo stesso posto di quest'anno, [illegible] di più». Sufficiente.

ROMA: «Ha saputo assicurarsi il migliore straniero che gioca [illegible] in Italia, l'ex atalantino Claudio Caniggia, [illegible] ha preso un difensore forte e duttile come Benedetti dal Torino». Buono.

[illegible] «Può essere la sorpresa, aveva già giocatori estrosi, ne ha presi altri, come Signori. Se poi Gascoigne girerà... la Lazio diventerà il Napoli maradoniano. Insomma i biancazzurri hanno le caratteristiche per diventare una sorpresa». Molto buono.

SAMPDORIA: «Ha preso Walker, il giocatore che più di altri era l'ideale per la Fiorentina, con lui sarebbe [illegible] da Uefa. Mantovani ha prelevato giovani interessanti [illegible] Bertarelli e Corini. Ma tutto ruoterà ancora una volta attorno [illegible] Mancini: la squadra avrà un'impennata forte nel momento in cui Mancini si accorgerà che dovrà sopperire all'assenza di Vialli». Buono.

[illegible] «Era già ben imposta[illegible] Se Asprilla si confermerà quel fenomeno [illegible] cui tutti favoleggiano, sarà di grande aiuto a Melli: questa coppia obbligherà gli avversari a giocare chiusi». Buono.

[illegible] «Ha preso Aguilera, non [illegible] poco. Con Casagrande farà bene. Ma Borsano è in liquidazione, [illegible] fatto davvero un grosso passo indietro». Insufficiente.

FIORENTINA: «Poteva prendere Walker e Benedetti e non l'ha fatto. Molto dipenderà dall'arrivo di Baiano, in coppia con Batistuta possono fare sfracelli. Effenberg corre molto ma [illegible] ha inventiva, non lascerà traccia. Meglio Laudrup, ha più classe e carattere del fratello». Sufficiente.

[illegible] «Nonostante gli acquisti, il suo punto di forza resta Skuhravy. Sentirà [illegible] mancanza di Aguilera». Sufficiente.

ATALANTA: «Avvertirà soprattutto l'assenza [illegible] Giorgi». Insufficiente.

BRESCIA: «Ha p[illegible] molti rumeni, l'unico fenomeno però è Hagi». Sufficiente.

CAGLIARI: «Bresciani [illegible] un buon giocatore ma non [illegible] Fonseca». Insufficiente.

FOGGIA: «Deve sperare un'altra volta nel lavoro di Zeman». Insufficiente.

PESCARA: «Potrebbe diventare una sorpresa se riuscirà a prendere Mazinho. Il brasiliano ha le [illegible] in regola per rinverdire i fasti di Junior». Sufficiente.

UDINESE e [illegible] «Credo che andranno poco lontano». Insufficienti.

Morale della favola? Il campionato italiano reciterà, secondo Allodi, il solito copione: Milan, Juve, Samp e Napoli le favorite con una squadra candidata a sorprendere, la Lazio. Che potrebbe essere un po' come il Parma dello scorso [illegible]pionato. Il resto trascorrerà nell'anonimato. «E con i presidenti - profetizza ancora Allodi - che lotteranno per schiera[illegible] quattro stranieri. Finché [illegible] avverrà, questo costituirà un buon alibi dietro cui nascondersi e giustificare le squadre che non girano». [b. c.]

Follie nel mercato degli stranieri

100 miliardi per le ruote di scorta

Primi conti a poco meno di due settimane dalla chiusura del [illegible] Il campionato italiano ha già fatturato 100 miliardi in ruote di scorta prodotte all'estero. E son ruote d'oro. Le squadre [illegible] serie A corrono veloci e tengono bene la strada anche grazie ad esse. Ce ne sono tante e [illegible] volare vetture targate Milano oppure Torino, Parma, Genova, Roma o Napoli. La squadra che ne tiene nel portabagagli [illegible] numero superiore alla media è il Milan. Che, evidentemente, ha paura di «forare» [illegible] più rispetto all'anno scorso lungo il campionato. Fabio Capello ha 7 stranieri. Di uno, l'elegante Zvonimir Boban, si sbarazzerebbe con trasferimento a breve termine.

Senza conteggiare [illegible] giovanissimo Elber, attorno a Gullit, Van Basten, Rijkaard, Papin e Savicevic dovrebbero condensarsi i tormentoni di Capello. Due delle cinque stelle rossonere potrebbero diventare scheletri nascosti nell'armadio. Ma l'abbondanza... non ha mai fatto venire il mal di pancia ad un tecnico. Si presume che il superMilan utilizzi Rijkaard, Van Basten e Papin. Automaticamente, Savicevic e Gullit (quotazioni 9 e 11 miliardi) finirebbero sugli scomodi [illegible] della tribuna.

Una ruota di scorta non manca alla Juve. Dotata di un poker [illegible] stranieri (Platt, Kohler, Julio Cesar e Moeller) dovrà collocarne uno sugli spalti. Non è difficile prevedere a chi toccherà: Moeller (3 miliardi e mezzo la valutazione), [illegible] anni, talento della Bundesliga però meno maturo rispetto ai colleghi. Andreas [illegible] oltretutto più suonatore di violino che di contrafagotto. Lo [illegible] ct tedesco Vogts ha ammesso: «Moeller deve imparare a giocare più per la squadra che per se stesso». Pur avendo caratteristiche diverse da Platt, Moeller potrebbe diventarne l'alternativa [illegible] caso [illegible] indisponibilità dell'inglese. E non è escluso, le vie del calcio sono infinite, che talvolta la tribuna [illegible] la panchina tocchi a Casiraghi (il cui rendimento quest'anno è stato deficitario) per dare spazio [illegible] Andreas. Una soluzione che comporterebbe l'esclusione (sulla carta improbabile) di Julio Cesar e un rimescolamento di carte nel pacchetto difensivo.

A sinistra Zvonimir Boban, candidato alla tribuna nel Milan; a fianco Andreas Moeller che Trapattoni lascerebbe fuori nella Juve del '92-'93

Al Torino [illegible] al Genoa uno straniero [illegible] di troppo e verrà trasferito. Per l'onorevole Borsano [illegible] il dg Moggi forse [illegible] problema è sistemare Martin Vazquez. Lo spagnolo non rientra nei piani tecnici di Mondonico. Il costo di Rafa [illegible] stato di 4 miliardi [illegible] 700 milioni, ma il dettaglio che complica la cessione è l'ingaggio al giocatore, il quale non sembra disposto a rimetterci una lira. E nell'aria c'è l'arrivo di Aldair. Dal canto suo, il presidente rossoblù Spinelli [illegible] una sistemazione a Branco (costo 5 mila milioni) avendo completato i quadri con Dobrowolski, Skuhravy e Van't Ship.

La Lazio, che vive con Cragnotti [illegible] rinascimento interessante quanto costoso, ha fatto firmare il cartellino [illegible] 4 stranieri. Il brasiliano Djair, l'olandese Winter e l'inglese Gascoigne si sono aggiunti a Riedle e Doll. Attorno a quest'ultimo [illegible] già nato un caso, prima che Zoff facesse cadere i veli attorno alla formazione base. Dicono che i tedeschi siano uomini senza paura; evidentemente Doll fa eccezione, visto che teme la concorrenza [illegible] Gascoigne (12 miliardi), red[illegible] da un grave incidente e dunque non utilizzabile all'inizio del campionato. Doll, dalla Svezia, ha scagliato un fulmine: «La prima volta che la Lazio mi manderà in tribuna farò ritorno in Germania». Quando uscirà dal periodo di rieducazione fisico-atletica Gaza toglierà la maglia a Doll (costo 13 miliardi tondi)?

Il Napoli conferma Careca, lancia Thern e Fonseca e ha in programma di vendere Blanc (4,5 miliardi) e Alemao (3) per alleggerire il bilancio. All'Inter non mancano problemi d'oro. Ruben Sosa (costo 3 miliardi) [illegible] lo straniero [illegible] esubero visto che tre ruoli sono coperti da Pancev, Sammer e Shalimov. Un pezzo di ricambio è diventato Matthaeus (5 miliardi) per via [illegible] brutto infortunio che lo ha tolto di mezzo a fine campionato. Se torna nuovo di zecca potrebbe dare dispiaceri [illegible] Sammer oppure [illegible] Shalimov. Klinsmann (costato 4 miliardi) [illegible] sempre in lista [illegible] attesa.

La Fiorentina aveva intenzione di sbarazzarsi di Mazinho (costo 2 miliardi e mezzo) per dare spazio a Batistuta, Effenberg e Dunga. Ma ora, dopo l'arrivo [illegible] Brian Laudrup, partirà anche il secondo brasiliano. Come ruota di scorta resterà comunque l'argentino Mohamed, acquistato nel '91 per 2 mila e 500 milioni. La Sampdoria, dopo aver lasciato in libertà Cerezo, tenta di piazzare Silas e di acquistare un altro prodotto estero. Si parla dell'olandese Witschge, e il gruppo sarebbe al completo con Jugovic e Walker e con Katanec (costo 3 miliardi e 700 milioni) in tribuna. Alla Roma crescono un paio di carte da giocare sul [illegible] dei [illegible] Aldair [illegible] Voeller (6 e 5 miliardi il loro costo), visto che Boskov ha fatto cadere le scelte [illegible] Caniggia, Haessler [illegible] Mihajlovic. Ma non [illegible] escluso che il brasiliano parta e che il tedesco resti.

Anche la provincia si adegua alla tendenza delle metropoli, e denuncia qualche lussuoso pez[illegible] [illegible] ricambio, [illegible] il Parma saturo con Taffarel, Brolin e Grun e arricchito dall'argentino Berti (23 anni, costo 2 miliardi e [illegible] circa) [illegible] dal colombiano Asprilla (costo 6 miliardi). Nevio Scala ha comunque la possibilità di giocarsi come vuole la carta Taffarel, portiere pagato nel '90 poco più [illegible] un pacchetto di noccioline (1 miliardo e mezzo). L'Atalanta ha confermato Bianchezzi [illegible] ha portato a casa Montero (Uruguay), Valenciano (Colombia) e Rodriguez (Argentina). Della situazione potrebbe far le spese proprio Careca II (costo 3 miliardi, l'anno [illegible] Le uniche a viaggiare senza [illegible] di scorta sono per ora le neopromosse, più il Cagliari: sintomo di saggezza [illegible] pura coincidenza?

Angelo Caroli

[illegible] STANNO A GUARDARE

	TITOLARI	COSTO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]			
ATALANTA	MONTERO	[illegible]	BIANCHEZI	5
	VALENCIANO	[illegible]		
	RODRIGUEZ	[illegible]		
BRESCIA	RADUCIOIU	3,5		
	SAB[illegible]	3,5		
CAGLIARI	HERRERA	[illegible]	TEJERA	2
	FRANCESCOLI	[illegible]		
FIORENTINA	LAUDRUP B.	2,4	[illegible]	2,5
	BATISTUTA	7	[illegible]	[illegible]
	EFFENBERG	5,6	[illegible]	2,8
[illegible]	PETRESCU	1,5		
	KOLIVANOV	1,5		
GENOA	DOBROWOLSKI	3,5	BRANCO	6
	SKUHRAVY	2,5		
	VAN'T SHIP	4,5		
INTER	PANCEV	[illegible]	[illegible]	4
	SHALIMOV	[illegible]	[illegible]	5
	SAMMER	7	SOSA	3
JUVENTUS	J. CESAR	6,5	[illegible]	3,5
	KOHLER	6,5		
	PLATT	14		
LAZIO	RIEDLE	11	[illegible]	12
	WINTER	5	DJAIR	0,8
	DOLL	13		
MILAN	VAN BASTEN	2	BOBAN	6,5
	RIJKAARD	7	GULLIT	11
	PAPIN	12	ELBER	1,2
			SAVICEVIC	9
NAPOLI	CARECA	4	[illegible]	4,5
	FONSECA	14	[illegible]	3
	THERN	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	2,5	BERTI	2,5
	GRUN	2,5	ASPRILLA	[illegible]
	TAFFAREL	1,5		
PESCARA	[illegible]	3,8		
	[illegible]	2,5		
ROMA	HAESSLER	12	VOELLER	5
	CANIGGIA	13	ALDAIR	6
	MIHAJLOVIC	6,6		
SAMPDORIA	JUGOVIC	4,5	SILAS	1,5
	KATANEC	3,7	CEREZO	libero
	WALKER	3		
TORINO	CASAGRANDE	5	MARTIN VAZQUEZ	4,7
	SCIFO	8,7		
	AGUILERA	2		
[illegible]	SENSINI	2,5		
	BALBO	2,5		

Tennis, Sporting in finale

TORINO. Ieri mattina a Torino, sui campi del Circolo della Stampa Sporting di Corso Agnelli, si è registrata [illegible] significativa vittoria dei tennisti torinesi contro il Nomentano Roma.

Grazie a questo successo lo Sporting raggiunge la «poule» finale a quattro nel campionato italiano di serie C, dopo aver fallito di un soffio e per sola sfortuna quella di serie B.

Nella sfida di ieri si [illegible] imposti nei singolari [illegible] Marrone (nella foto) e M. Stecco, mentre sono stati battuti nel doppi D. Stecco e M. Motta.

Sono risultati decisivi a qu[illegible] punto, sul 2-2, gli incontri di doppio, dove M. Stecco-Ranieri e Marrone-S. Motta hanno ottenuto contro i forti giocatori romani la vittoria per 4-2 e così hanno conquistato per lo Sporting l'accesso alla prestigiosa fase finale del campionato italiano di serie C.

Le donne battono la Francia

PARIGI. Piero Paletto ha fatto il suo esordio come commissario tecnico [illegible] Nazionale femminile [illegible] bocce centrando in pieno il bersaglio: a Bondj, alla periferia della capitale francese, le azzurre hanno sconfitto (15-11) a sorpresa, e con molte lacrime [illegible] gioia, la favorita squadra transalpina. L'anno scorso, a Salassa, le francesi si [illegible] imposte per 20-6. La formazione italiana era formata da: Bruna Volpin, Pontedecimo, la capitana; Laura Trova, Auxilium Saluzzo (nella foto), unica imbattuta con 2 vittorie e un pareggio; Marzia Minoja, Montelera Valdellatorre; Cristina Falco, V. C. Ferrero Pinerolo; Milena Toffolo, Fagagna, premiata come miglior puntatrice; Roberta De Luca, Pordenone. [illegible] trasferta molto avventurosa a causa dello sciopero dei camionisti. La comitiva ha percorso 300 km più del previsto ed è arrivata a Parigi soltanto alle 22,30 di sabato.

Il calciomercato dei dilettanti è entrato nel vivo, ma sono pochi gli affari tra i club d'Interregionale

La Pro punta su Daidola

Franco Della Donna rimane a Bra

PETTENASCO. Ha un «leit motiv» ricorrente questo calcio[illegible] dei dilettanti che si tiene all'hotel Approdo di Pettenasco, [illegible] al lago d'Orta, e riservato ai club dall'Interregionale alla Terza categoria. «Vendere prima di comperare» è infatti il ritornello ripetuto che dirigenti ed operatori e così anche se innumerevoli sono gli incontri e le chiacchiere, in realtà pochi sono gli affari davvero conclusi.

Insomma [illegible] «mercatino», a differenza di quello «grande» delle squadre professionistiche dove gli acquisti vengono fatti a colpi di miliardi [illegible] batter ciglio, risente della crisi con la conseguenza che solo i prezzi rimangono alti.

Iniziamo comunque dagli allenatori, incominciando da Franco Della Donna che proprio l'altro giorno ha sciolto le riser[illegible] e quindi continuerà ad allenare un Bra che sta rinnovando i propri ranghi. Anche il Bellinzago ha fatto la sua scelta ingaggiando Falsettini, ex Pro Patria. A dire il vero i tigrotti dovevano essere affidati a Franco Conforto nella doppia veste di giocatore-tecnico, ma l'ex centrocampista [illegible] Varese e Perugia [illegible] interrotto a metà [illegible] per il conseguimento del «patentino» di Terza categoria e così dovrà accontentarsi di scende[illegible] in campo.

Un nome nuovo anche per i cugini dell'Iris Oleggio: si tratta di Venturini, trainer [illegible] Vige[illegible] nella passata stagione, mentre all'Ivrea non è del tutto sicura la permanenza di Brucato. Infatti il mister potrebbe finire all'Aosta quale «secondo» di Lorenzo Barlassina, ingaggiato in settimana dal club [illegible]sonero. In questo caso la panchina degli eporediesi potrebbe essere presa dal bravo Enzo Francisetti.

Stasera la Valenzana deciderà se affidare la conduzione tecnica ad Attilio Fait (vi è una divergenza economica da appianare) mentre il Derthona ha chiamato sul ponte di comando «Domingo» Domenghini.

Sul fronte delle trattative il mercatino ha trovato il suo primo «re»: è l'ex biellese Stefano Capozucca che ha venduto profumatamente i pezzi migliori del suo Corsico: il giovane Chiappare è finito al Vicenza, la punta Seveso al Legnano, il difensore Mattagliati alla Solbiatese, il portiere al Lecco, il centrocampista Brevi al Pavia, più due giovani alla Fiorentina e uno all'Inter. Come dire che nelle casse granata è arrivato un bel gruzzolo di milioni.

Altro probabile partente è il centrocampista Barbieri per il quale vi è un interessamento della Pro Vercelli. A loro volta le bianche casacche, dopo [illegible] concluso proprio ieri le cessioni del bomber Maurizio Sandri al Treviso, di Cattin e Bochicchio alla matricola Saint-Vincent, si [illegible] muovendo anche per l'ingaggio del cannoniere Fabrizio Daidola, classe '65, del Bra e del difensore Ronda dell'Iris Oleggio. La prima trattativa ha buone possibilità di andare in porto mentre per la seconda il club bicciolano è in con[illegible]orre[illegible] co[illegible] il Corsico.

Chi si sta muovendo sul mercato è il Saint-Vincent che per oggi attende la risposta dalla Pro per Alloni e Burgato (è più facile il primo ingaggio del secondo) che si aggiungerebbero ad altri due acquisti perfezionati nei giorni scorsi: il portiere Radaelli e il centrocampista Casadei, prelevati dalla Biellese 1902.

Non [illegible] ne andrà da Bra, nonostante i «ponti d'oro» promessi dal Savona il bravo Fava, mentre Amarotti lascerà i giallorossi [illegible] destinazione Libarna. Sempre il Bra ha venduto Berti al Nizza e Restivo all'Asti ed ha prelevato il portiere [illegible]si, ex Pavia e Chievo, dall'Astisport.

Situazione «complessa» a Pinerolo dove il presidente Rinino avrebbe intenzione di passare la mano. Al momento la gestione è affidata al direttore sportivo Gallo. Rimangono così bloccati gli acquisti di Pallito (Intermonregalese), Fornese e Rizzieri dal Nizza e della punta Seforis (Ivrea) che però potrebbe rientrare allo stesso Nizza. Sempre la società torinese dopo [illegible] messo Saccullo e Palumbo sul mercato è vicinissima al portiere Ferrarese del Giaveno che ha ceduto la punta Guidoni allo Sparta.

Proprio gli arancione sono attesi ad un paio di exploit dopo l'uscita del loro presidente Santino Tarantola dal consiglio direttivo del Novara ad appena una decina di giorni di distanza dalla sua nomina. E' scontato che Tarantola vorrà prendersi una rivincita sportiva sui cugini allestendo uno squadrone.

La Biellese 1992 sta per cedere il difensore Trebbi alla Pro Lissone che ha riscattato la punta Pistis mentre la Valenzana ha posto in vendita il libero Mazzia (è a un passo dalla firma per il Vigliano-Biellese 1992), Casalino e il duo Vittone-Degli Esposti, in procinto di trasferirsi assieme a Bra.

Trattative serrate anche per l'Acqui alla ricerca di due attaccanti, un centravanti puro in sostituzione di Monari e, forse, di Petrini. Secondo indiscrezioni quest'ultimo avrebbe ricevuto una favolosa offerta dal Derthona, una settantina di milioni per cartellino e ingaggio, una cifra non [illegible] portata del club termale. Potrebbero arrivare il tornante Domenighini e il libero Benzi a meno che l'ex [illegible] non segua mister Lorenzo Barlassina all'Aosta.

Roberto Eynard

Sopra Fait, a fianco Capozucca, l'ex juventino Scorgato, Franchetti, Sandri, trasferito al Treviso, e Daidola

Stefano Capozucca ha concluso una lunga serie di affari
Enzo Francisetti potrebbe finire all'Ivrea al posto di Brucato

Al Derthona ingaggi d'oro

BORGARO. Grandi movimenti per la Sangiustese, neo promossa in Promozione. All'hotel Atlantic di Borgaro, dove giovedì scorso si è aperto il merca[illegible] dilettanti della provincia di Torino (con due appuntamenti settimanali, al lunedì e giovedì sera) si parla con insistenza di [illegible] con l'Alessandria per l'acquisto di due ex calciatori di serie A, l'ex juventino Storgato e l'ex granata Sabato.

Ma il [illegible] Martino smentisce categoricamente. Di certo c'è l'accordo con il Barcanova per il trasferimento (in comproprietà, per parecchie decine di milioni) dell'intera squadra allievi. La formazione giovanile torinese giocherà per un anno con la maglia della Sangiustese, e sarà guidata dall'attuale mister Lovato.

Tra gli altri movimenti: il mediano Battistello dal Gassino a La Chivasso, che quest'anno giocherà in Eccellenza; il libero Mingoni dall'Eureka a La Chivasso; il terzino di fascia Girardi da La Chivasso all'Orbassa[illegible]; il portiere Fimognari dall'Aosta al Volpiano; il difensore Ferro dall'Asti Sport al Volpiano; l'ala Campanella dal Borgaro al Rosta; il centrocampista Panzera dal Sessi al Giaveno Coazze; la punta Garbero dall'Intermonregalese al San Maurizio.

Il neo-retrocesso Derthona sta allestendo uno squadrone anche perché i leoncelli figurano nell'elenco dei club che vantano buone possibilità di essere ripescati nel campionato [illegible]nale Dilettanti (ex Interregionale) nel caso in cui si liberino dei posti.

La società bianconera oltre a Petrini potrebbe prelevare altri due calciatori dell'Acqui: l'ex libero Merlo, recentemente alla Sammargheritese, per un rimborso spese «si dice» non lonta[illegible] dai 2 milioni mensili e del centrocampista Paganelli per un importo di 1 milione e mezzo al mese. Come dire che non si bada a spese pur di tornare in una categoria più consona alla tradizione del sodalizio alessandrino.

Un altro pezzo pregiato del mercato è l'esperto Vaccimino: il centrocampista del Saint-Vincent (la vincitrice del girone A di Eccellenza non può confermarlo per ragioni di lavoro) è richiestissimo dalle squadre della Vallée (Sarre, Fenusma, Pont Donnaz) e del vicino Torinese (La Chivasso, tanto per cambiare, e Rivarolo) mentre il compagno di squadra Gregorio potrebbe finire al Giaveno.

Si è complicato il passaggio del centrocampista Biolcati dal Grignasco al Borgosesia e l'inghippo, a [illegible] volta, potrebbe bloccare il trasferimento in rossonero dell'attaccante Trivelli.

Sempre la società del presidente Mario Maiolo e del direttore sportivo Paolo Guidetti ha messo sul [illegible] il corridore Antonello Foti e lo stopper Sergio Madaschi che potrebbero finire alla Juve Domo.

Ma la trattativa al [illegible] è bloccata in quanto in casa ossolana si è verificato un inatteso colpo di scena: il portiere Bosso al quale pochi giorni fa era stato affidato pure l'incarico di consulente nella [illegible]pagna acquisti-vendite ha subito rassegnato le dimissioni dopo un acceso scontro con il presidente Atripodi: alla base del divorzio vi sono le cessioni della punta Poma e dello stopper Giacalone a due squadre lombarde di Eccellenza.

Altro colpo degno di nota si registra a Trecate: i biancorossi sostituiranno il bravo Cattaneo con Trombin [illegible] a Verbania potrebbe finire il «regista» Bucchuri.

Nonostante l'ingaggio di 4 giocatori (Siri, Fenoglietti e Iacovino dal Trino e Bonaldi dall'Ovedamobili), il rinnovamento della Novese non è ancora concluso. Alla corte del tecnico Seghezza dovrebbe arrivare un attaccante per sostituire Antelmi, destinato a lasciare per il problema dei fuoriquota: si parla di Gillio, ma sembra che le richieste della Saviglianese siano troppo alte per la Novese. Possibile anche l'ingaggio dell'ex milanista Venturi ora in forza al Carrosio, squadra di Terza categoria.

IPPICA

Sia nel trotto notturno, sia nel galoppo domenicale hanno deluso i cavalli più favoriti

Orageux e Shaleel, le «sorprese» di Vinovo

Ieri al Federico Tesio, Nashid battuto soltanto per un muso

VINOVO. Trotto bagnato, sabato sera. Il solito temporale è però piombato sull'ippodromo verso le 23, «graziando» il resto del convegno, peraltro piuttosto riuscito. Nell'ultima [illegible] prima del diluvio, erano di scena i tre anni buoni, e c'era grossa attesa per Obert di Casei, in lunga serie vittoriosa. Lo sfida[illegible] un Oscar Max in grande ordine, pronto a dare battaglia. Fra i d[illegible] litiganti è spuntato il terzo incomodo Orageux, che ha colto una vittoria abbastan[illegible] netta. Si è però trattato di un classico caso di suicidio dei due favoriti: Oscar Max, schizzato al comando, ha detto di no ad Obert di Casei per 400 metri di fuoco, passati in un 28 appena abbondante che ha finito con il tagliare le gambe ad entrambi. Non è servito il successivo brusco rallentamento a far rifiatare entrambi, e così - in retta d'arrivo - gli attendisti Orageux ed Osmarin si sono disputati la vittoria. L'ha spuntata l'allievo di Smorgon, di un paio di sulky su Osmarin. Nella personale contesa fra Obert e Oscar l'ha alla fine spuntata il primo, solo terzo ma comunque davanti al rivale. Più indietro Ortega Om e Onrush. Il risultato è probabilmente bugiardo, troppo pesantemente condizionato da quel parzialone, comunque va sottolineata la bella [illegible] di Orageux, che ha trottato da 1.17.4, migliorando di quasi un secondo e [illegible] il suo primato. Il totalizzatore ha pagato 137; 40,30; 265; 205.400 la trio.

Nell'altra corsa di cartello della serata non ha tradito le attese Bolivar Kosmos che ha «stampato» un 1.17.1 importante, «nobilitato» dal 28 secco (per gli ultimi 400 metri) [illegible] il quale ha tenuto lontano il generoso Ibo.

Nella terza prova del Campionato Nazionale Gentleman si è imposto, un po' a sorpresa, Massimo Gariglio con Ingle Mir, autore di un bellissimo finale, in [illegible] lotta con Max Ferm (un cavallo che è in grande crescita).

Ieri era di scena il galoppo con il Premio Palazzo di Città. Sembrava un discendente molto equilibrato e la pista ha confermato questa impressione. Fra il vincitore Shaleel ed il favorito Nashid c'è stato soltanto lo spazio di un muso. Shaleel, che [illegible] collezionato parecchi buoni piazzamenti ma nessuna vittoria, ha trovato il tempo di galoppo giusto per precedere Nashid, a cui è stato fatale il peso più on[illegible]so (quattro chilogrammi in più del rivale). Terzo il sorprendente Win Tudor, che restava su due vittorie (a San Siro ed a Varese) ma che sembrava un po' fuori categoria.

Al pomeriggio dei purosangue riservata anche una buona moneta per i 2 [illegible]. Dopo due secondi posti a seguire, l'attesa Anfetamina ha trovato la [illegible] corsa imponendosi, piuttosto facilmente, ad un gruppetto di coetanei molto meno esperti. Secondo è rimasto il regolare Piero Guidi, terzo il romano Pisorno. Il totalizzatore ha pagato 27; 19, 24; 71; 22,500.

Nelle altre corse da registrare la vittoria a sorpresa (10 contro 1) di Almighty Law e quella, anch'essa inattesa, di Cristina Gavioli (con il giovane Marco Botti). Fra i [illegible] anni più modesti, Besabel si è confermata cavallina salvadenaio (ad onta di una genealogia modestissima) portando alle casse di Pietro Cantero altri 8 milioni tondi. Nel Premio La Stampa, un discendente per gentlemen, l'ha spuntata il torinese Eugenio Tumsich, in sella al favorito Averole, un castrone di 6 anni particolarmente affidabile e regolare.

Angelo Conti

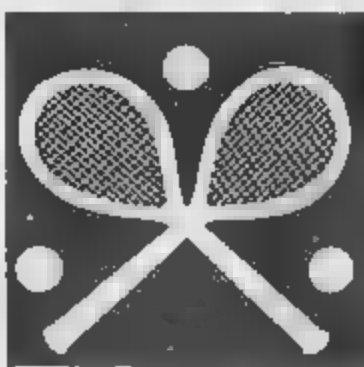
Così Orageux ha avuto la meglio in dirittura d'arrivo, precedendo Osmarin

In lite con il Comune

La Pro minaccia di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] '92-'93

VERCELLI. La Pro minaccia di non partecipare al prossimo campionato nazionale Dilettanti per un contezioso con il Comune sulla gestione dello stadio Robbiano. Il presidente Ezio Rossi è stato esplicito: «L'amministrazione ci deve 90 milioni per la manutenzione passata ma vuole saldare il debito con soli 68 milioni. Inoltre per i prossimi anni le spese sali[illegible] a 160 milioni. Noi siamo disposti a "transare" a 130, ma senza un'adeguata convenzione chiudiamo baracca e burattini».

Un ultimatum che deve trovare una soluzione entro domenica prossima, ultimo giorno valido per l'iscrizione della squadra in Federazione.

Uno spiraglio [illegible] è comunque aperto in quanto il sindaco Fulvio Bodo, smentendo il suo assessore Giovanni Amerio, ha promesso «un avvicinamento alle richieste della Pro».

A Vercelli si è giocata la fase finale per nazionali femminili Under 14: sconfitta la Francia

La Coppa Europa alla Cecoslovacchia

Si è imposta per 3-2: decisiva la vittoria del doppio

VERCELLI. Sono le eredi di Martina [illegible] regine del tennis giovane. Ieri, sui campi della Pro Vercelli, le cecoslovacche hanno vinto la dodicesima edizione della European Cup, il campionato femminile a squadre Under 14. Nella «finalissima» [illegible] hanno battuto [illegible] Francia per 3-2, dopo [illegible] ore di battaglia sui campi di terra appesantiti dalla pioggia. Terza è la Germania, la grande favorita che ha perso a sorpresa dalle francesi. Quarta [illegible] Csi. Quinta l'Ungheria e solo seste le italiane, che comunque si sono qualificate per i campionati [illegible] mondo di Tokyo, in programma ad agosto. Settimo e ottavo posto, rispettivamente, per Svezia e Ol[illegible].

Vercelli, in questo week-end, ha visto sfilare sui campi del suo circolo tutte (o quasi) le campionesse del futuro. Il pubblico ne ha applaudite soprattutto due: Amélie Castera, parigina, un talento alla Navratilova, e Sandra Kleynova, cecoslovacca e molto graziosa. Alla Castera, numero [illegible] della squadra francese, è andato il premio per la migliore giocatrice. Età: 14 anni, ma ne dimostrano tanti di più.

La «finalissima» [illegible] ieri è stata emozionante. La sfida fra Cecoslovacchia e Francia è cominciata alle 9 del mattino ed è finita alle sei di sera, dopo il quinto incontro. Decisivo è stato il doppio, nel quale le ceche Sandra Kleynova e Jana Ondrovchova hanno annullato un match-point alla coppia formata dalla Castera e da Emmanuelle Curutchet. «Avremmo potuto vincere - dirà poi Amélie Castera -. Purtroppo quell'occasione sprecata ci è costata l'incontro».

Il doppio francese Castera-Curutchet è stato sconfitto in tre combattuti set

Tutto come previsto nei quattro singolari: la Castera ha battuto la più forte delle ceche, Henrieta Nagyova, mentre Ludwila Varmuzova si è imposta in tre set su Isabelle Taesch. Poi ancora un incontro e testa: Curutchet sulla Kleynova e, infine, alle 18, la Ondrovchova su Gaelle Gouttefarde.

Tutt'intorno, altri campi e altre partite: le finali per il terzo, quinto e settimo posto. La grande sorpresa del torneo di Vercelli è arrivata sabato, con la sconfitta della Germania: le tedesche di Adriana Barna e Syne Schmidle, due ragazze molto promettenti, hanno perso a sorpresa con la Francia, per 3-2. Ieri si sono rifatte battendo la Csi (ex Urss), e conquistando il terzo posto: ma è stata una consolazione amara. Seste le italiane di capitan Gaetano Di Maso, che hanno [illegible] sorteggio sfortunato: contro le ceche nella prima giornata, contro le olandesi (vittoria per 3-0) nella seconda. Ieri hanno perso per 3-2 [illegible] l'Ungheria.

Finita la «partitissima» per il primo e secondo posto, le otto squadre sono sotto il dehors [illegible] circolo. Prima la premiazione, con il discorso del presidente della Pro Vercelli Roberto Scheda, poi le parole delle protagoniste. «Contente? Sì, non speravamo di vincere», dicono le cecoslovacche. «Ma di andare in finale, sì», aggiunge l'allenatore Arnost Balat. «La squadra migliore? Siamo [illegible]», dice ridendo Sandra Kleynova, che [illegible] diventare come Steffi Graf. «Com'è Vercelli? Spiacente, ma in questi tre giorni non l'abbiamo visitata». Solo terra [illegible] racchette e palline.

Poi lei, la [illegible] Martina: «Contenta? Più che altro dispiaciuta, perché potevamo vincere - dice Amélie Castera, mancina, l'unica a giocare il rovescio tradizionale e la volée -. Comunque sono contenta di essere stata eletta miglior giocatrice. I miei modelli? Jim Courier e la Sabatini». Quando diventerai come lei? La risposta è gentile: «Non lo so».

Giuseppe Baffa

Qualificate per i mondiali

Le azzurre solo seste ma felici «Centrato l'obiettivo di Tokyo»

VERCELLI. E per smaltire la delusione della sconfitta tutte in piscina: russe, azzurre, svedesi e, soprattutto, tedesche hanno «affogato» la fatiche della tre giorni vercellese con un tuffo refrigerante nella «vasca» dell'A.T. Pro Vercelli, mentre sul «centrale» la Cecoslovacchia coglieva il punto decisivo.

Un fastidiosa pioggerella e l'agevole vittoria dell'Ondruchova hanno interrotto il bagno fuori orario: così l'avventura dell'European Cup '92 si è conclusa. Un saluto, [illegible] ultime firme ricordo, la premiazione e poi il rompete le righe.

Per molte protagoniste, però, l'arrivederci è fissato tra poco più d'un [illegible] a Tokyo nel campionato del mondo. Solo Svezia e Olanda non hanno «vistato» il passaporto per l'Oriente, tuttavia, specialmente tra le grazio[illegible] tulipano nessuna sembrava disperarsi più di tanto.

Per l'Italia è stata una finale travagliata: dopo aver perso con la Cecoslovacchia e regolato 3-0 l'Olanda ci si attendeva qualcosa in più nella sfida con l'Ungheria. Invece, in vantaggio per 2-0 le azzurre si sono fatte rimontare e superare dalle [illegible]. Osserva l'allenatore Gaetano Di Maso: «Per noi è già un [illegible] esserci qualificati per Tokyo. Rispetto all'anno [illegible] abbiamo cambiato molto e questo si è fatto sentire. I nostri punti "sicuri" erano quelli di Monica Borzi, del doppio e di Alice Canepa: [illegible] a mancare uno di questi per la forza delle avversarie è diventato tutto più difficile».

Con un po' più di fortuna, per la verità, l'Italia avrebbe anche potuto entrare in semifinale: «Sì, se nella prima giornata anziché scontrarci con la Cecoslovacchia avessimo affrontato subito l'Olanda, testa di serie numero tre [illegible] classificatasi poi all'ottavo posto, probabilmente [illegible] passato il turno. Ad ogni buon conto il reale valore della nostra Nazionale è quello espresso dal campo. For[illegible] potevamo chiudere al quinto posto ma il risultato, sostanzialmente, non sarebbe mutato».

La cecoslovacca Varmuzova

Contenta delle sue prestazio[illegible] Manuela Borzi: «Solo [illegible] la Cecoslovacchia non ho giocato secondo le mie potenzialità, per il resto credo d'aver disputato un ottimo torneo. Con un sorteggio più fortunato avremmo potuto classificarci tra [illegible] prime quattro ma il nostro obiettivo era quello di qualificarci per i mondiali: ci siamo riusciti».

Piermario Ferraro

CALCIO

All'assemblea hanno partecipato 475 società del Piemonte e della Valle d'Aosta

Figc, Fusco rieletto presidente

Un plebiscito di consensi: ha ottenuto 459 voti

TORINO. Nel segno della continuità si è svolta ieri l'assemblea elettiva del Comitato regionale piemontese-valdostano della Lega Dilettanti.

«Nel [illegible] della continuità, ma non del conservatorismo», ha precisato al termine [illegible] lavori il presidente della Lnd, Elio Giulivi, visibilmente soddisfatto. E non poteva essere altrimenti.

In ottemperanza alle disposizioni normative, era compito dell'assemblea delle società subalpine, convenute fin dalla prima mattinata nella sala del Teatro Nuovo di Torino, rinnovare tutte le cariche elettive del Comitato regionale.

I riflettori si [illegible] accesi sul presidente uscente Salvatore Fusco all'ora di pranzo, allorché il [illegible] per cento dei [illegible]lizi aventi diritto di voto lo ha riconfermato per la terza volta consecutiva alla guida del calcio dilettantistico piemontese-valdostano.

Dei 475 club votanti secondo [illegible] modalità dello scrutinio segreto, ben [illegible] hanno rinnovato il mandato al presidente uscente (14 sono s[illegible] le schede bianche e 2 i voti nulli): un plebisci[illegible] di consensi che conferma il credito e la fiducia di cui gode negli ambienti calcistici regionali Salvatore Fusco, quarantasettenne imprenditore di origi[illegible] siciliana.

L'assemblea del Teatro Nuovo [illegible] ha riservato sorprese nemmeno per quel che riguarda l'organico dei consiglieri, che rimarranno in carica, così come il presidente di Comitato, fino al '96. Sono stati riconfermati i torinesi Pierangelo Isolato (pri[illegible] eletto con 366 voti) e Nino Furnari (346), l'alessandrino Franco Stradella (366), il valdostano Vittorio Guerraz (363), il novarese Giuseppe Guidetti (349) e il [illegible] Franco Scalmani (303).

Entrano a far parte del nuovo consiglio direttivo anche il vercellese Alfredo Rolino (338 voti), che subentra a Gaetano Scardapane, [illegible] più ricandidatosi per sopraggiunti limiti d'età, e Giovanni Molino (354), il primo consigliere astigiano nella storia [illegible] calcio dilettantistico regionale.

Poca gloria è toccata invece a Vincenzo Musella, presidente dell'A.C. Cuneo, candidatosi a sorpresa in opposizione a Scalmani pochi istanti prima che si desse il via alle votazioni. A Musella [illegible] toccati [illegible] 8 consensi.

Revisori dei conti effettivi sono stati eletti Elio Fenocchio (396 voti), Piergiuseppe Gariglio (378) ed Enzo Iafisco (355); ricopriranno invece la carica di revisori supplenti, Sergio Barasio (346 voti) e Giuseppe Nuzzo (328).

Marco Bonetto

IL [illegible]

Un comitato a Verbania

TORINO. Obiettivo primario del presidente Salvatore Fusco è portare a compimento la graduale ristrutturazione dei campionati dilettantistici regionali, iniziata due anni fa. Forte è la volontà di limitare i costi di gestione dei club attraverso una moralizzazione che ruoti attorno a una precisa [illegible] di sensibilizzazione prim'ancora che a un'azione repressiva o coercitiva. «Il mio compito è [illegible] al servizio delle società guidandole in un processo di crescita, e non di fare il carabiniere», ha ribadito ieri il presidente Salvatore Fusco.

Al termine dei lavori assembleari, il neopresidente regionale ha poi manifestato il desiderio di istituire, a partire dalla stagione '93-94, un nuovo Comitato provinciale a Verbania. L'intento è di stare al passo [illegible] le future riforme di carattere politico-amministrativo, che riguarderanno i territori dell'alto Novarese.

Stasera gli juniores a Ciriè e domani gli allievi al Cenisia

Palio, otto semifinaliste

I pronostici per il Barriera Nizza

TORINO. Cinquantesei partite per designare otto squadre. Il Palio di Torino, manifestazione di calcio giovanile riservata alle categorie allievi e juniores, entra nel vivo dopo la disputa dei quarti di finale. La caratteristica del torneo, sinora, è stata l'estremo equilibrio sia [illegible] gironi di qualificazione sia nei successivi quarti.

Nel primo raggruppamento il Barriera di Nizza Lingotto ed il Parco Stupinigi hanno superato a braccetto le qualificazioni sia negli allievi che negli juniores, anche [illegible] la Barriera di Milano non è stata per nulla a guardare. Ottima la prova della Testonese nel secondo girone capace di portare [illegible] quarti sia la formazione allievi che quella juniores. A tenerle compagnia sono stati il Campidoglio negli allievi, dopo una bella lotta [illegible] il San Paolo, e la Valle Susa negli juniores che ha superato lo [illegible] Borgo San Paolo solo grazie al sorteggio.

Girone C a senso unico con Mirafiori Sud e Musinè in pole position in entrambe le categorie e la Stura di Lanzo, pur valida antagonista negli juniores, eliminata. Nel girone D passaggio del Barriera di Lanzo sia con i «piccoli» che con gli «adulti» insieme a Oltrepò Chierese (allievi) e Sangone (juniores).

I quarti di finale sono stati all'insegna del massimo equilibrio. Negli allievi solo il [illegible]riera [illegible] Nizza Lingotto ha avuto vita facile (6-3 all'Oltrepò Chierese), mentre il Barriera di Lanzo si è imposto di misura per 1-0 sul Campidoglio. Negli altri due incontri sono stati necessari i calci di rigore che hanno premiato il Musinè (6-5 sul Parco Stupinigi) e il Mirafiori Sud (5-4 sulla Testonese), dopo che entrambe le gare erano terminate sull'1-1.

Discorso assai simile anche negli juniores con il Barriera di Nizza Lingotto a valanga anche sul Musinè, battuto per 5-0 e con tre incontri finiti ai calci di rigore. Alla fine l'hanno spuntata il Valle Susa (9-8 sul Mirafiori Sud), la Testonese (6-5 sul Sangone) e il Barriera di Lanzo (3-2 sul Parco Stupinigi).

Oggi si disputano le semifinali juniores (Barriera [illegible] Nizza Lingotto-Testonese e Valle Susa-Barriera [illegible] Lanzo) sul campo del Ciriè dalle [illegible] 20,30 e domani, martedì, quelle allievi (Musinè-Barriera di Lanzo e Mirafiori Sud-Barriera di Nizza Lingotto) sul campo del Cenisia, in via Revello, sempre dalle 20,30.

Il «Palio» pur giocandosi a fine stagione, ha fatto fino [illegible] oggi vedere un calcio molto veloce fatto [illegible] pressing e fuorigioco esaltando [illegible] doti di alcuni protagonisti come la punta Avantario, il centrocampista Ventura ed il difensore Cucco (juniores del Barriera [illegible] Nizza) o il tornantu Rizzo e l'attaccante Antonica del KL, allievi sempre del Barriera [illegible] Nizza Lingotto che pare essere in entrambe le categorie la squadra da battere per la conquista del Palio.

Paolo Accossato

ARBITRI

Sono duemilacinquecento (comprese cinquanta donne): ogni anno nella nostra regione dirigono oltre 40 mila gare

La bistrattata «missione» delle giacchette nere

Il presidente: i Comuni non ci aiutano neppure a reperire locali per le sezioni

TORINO. Categoria bistrattata dai tifosi, temuta e odiata dai pedatori e dalle dirigenze. Sovente trascurata dai mass media. Quella dell'arbitro è sempre stata [illegible] missione. In ogni partita [illegible] ritrova solo con se stesso, [illegible] a decidere in una frazione di secondo, a valutare dove sta il vizio, la malafede, l'intenzionalità. Eppure senza le giacchette nere non si potrebbero disputare le oltre 40 mila gare che tutti gli anni si disputano nella nostra regione. In Piemonte la categoria oggi conta 2 mila arbitri effettivi più 500 tra benemeriti, commissari speciali e guardalinee. Le sezioni [illegible] 17, qualcuna con problemi di bilancio. «Tranne casi rari - spiega il presidente del Comitato regionale Ugo Dallolio - i Comuni non ci aiutano neppure a reperire i locali. Ad Alessandria, per esempio, la sezione è sistemata in una parrocchia. Forse ai politici non interessa l'opera di aggregazione sociale che svolgiamo».

Nonostante le carenze strutturali (ma quale ente o associazione non ha i suoi problemi?) il numero di giacchette nere è quasi raddoppiato rispetto a dieci anni fa. «Merito di una promozione [illegible] giornali e televisioni locali - prosegue il presidente -. Ha influito anche il limite minimo di età, sceso da 15 a 16 anni e l'apertura al gentil sesso. Sono solo una cinquantina le donne arbitro, ma con il loro arrivo guarda caso sono aumentate anche le adesioni maschili».

Nella passata stagione sono state reclutate 500 nuove leve: [illegible]rd, anche se un 20-25 per cento di loro entro due [illegible] si perderà per strada. Lo dicono le statistiche. Molti forse s'illudono di poter approdare in poche stagioni al calcio professionistico. [illegible] la selezione [illegible] tipo piramidale [illegible] implacabile. Ancora Dallolio: «Certo le promozioni sono poche, perché man mano che si sale i campionati si riducono di numero e la concorrenza [illegible] trasforma [illegible] regionale a interregionale, infine su base nazionale. Il Piemonte si è sempre fatto [illegible]; attualmente sono due i direttori di gara impegnati in serie A e nel campionato cadetto, Pairetto e Trentalange; 4 in C, Lana, Baudo, Pellegatta e Anselmo. A questi si aggiungono 17 arbitri impegnati in Interregionale e 15 [illegible] campionati Eccellenza fuori regione. Tutti alle dirette dipendenze [illegible] Roma».

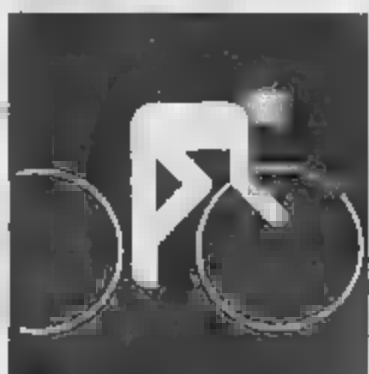
Tra i direttori di gara impegnati nel massimo campionato dilettantistico già qualcuno approderà nel mondo dei «prof». Azzardare nomi è difficile. Nell'ambiente si parla molto bene di Paolo Calcagno, 26 anni, studente universitario, così come del collega Maurizio Cito, 31 anni, macchinista sui treni. Consensi anche per Michele Cinoffo, 31 anni, elettricista. Tutti e tre provengono dalla sezione di Nichelino, fondata qualche anno fa da Antonio Pairetto, papà della giacchetta [illegible] internazionale Pierluigi.

Tra [illegible] emergenti dell'Eccellenza il torinese Roberto Rosetti, [illegible] diplomato Isef, il novarese Daniele Delgrosso, 23 anni, studente [illegible] Economia e commercio e Gennaro Ponzio, vercellese di 24 anni, rappresentante. Solo nei prossimi giorni si conosceranno però le graduatorie e i nomi dei «promossi». Conclude Dallolio: «Le scelte vengono fatte in base alle graduatorie nazionali. Ogni arbitro [illegible] visionato da diversi commissari speciali che hanno espresso una votazione che va dall'1 al 6. Chi riesce a superare la media del 4 ha buone chanches per andare avanti. Gli altri? Se non sono troppo avanti [illegible] gli anni ci riproveranno il prossimo anno».

Piero Abrate

Ugo Dallolio

I [illegible] EMERGENTI

Cognome [illegible]	Età	Sezione	Professione
	INTERREGIONALE		
Albertini G. Franco	26	TORINO	studente medicina
Calcagno Paolo	26	NICHELINO	studente
Caruso Giovanni	30	TORINO	tecnico
Cinoffo Michele	31	NICHELINO	elettricista
Cito Maurizio	[illegible]	NICHELINO	macchinista ferr.
Chiriol [illegible]	32	DOMODOSSOLA	impiegato ferrovie
Coero Borga Massimo	[illegible]	PINEROLO	bancario
Farina Marco	30	TORINO	consulente informatico
Fornasieri Vittorio	28	[illegible]	medico
Godio Alberto	[illegible]	TORINO	funzionario tecnico
Limentani Claudio	27	NOVARA	[illegible]
Massaraso Sergio	[illegible]	BIELLA	geometra
Morera Maurizio	28	CASALE	bancario
Morettini Davide	27	TORINO	[illegible] fisica
[illegible] Giorgio	32	BIELLA	commerciante
Rosso G. Franco	29	[illegible]	impiegato
Sinuodi Stefano	28	[illegible]	tecnico
	[illegible] (fuori [illegible])		
Bassi Alberto	25	DOMODOSSOLA	impiegato
Bellato Moreno	28	[illegible]	muratore
Berardi P. Paolo	27	ASTI	avvocato
Capra Danilo	27	TORINO	agente commercio
Delgrosso Daniele	23	[illegible]	studente economia
Fassone Marco	[illegible]	PINEROLO	impiegato
Gazzi Fabio	25	TORINO	bancario
Grisorio Paolo	28	VERCELLI	militare carriera
Mancinelli Roberto	27	TORINO	avvocato
Mastromarino Antonio	26	[illegible]	impiegato
Menghini Giulio	[illegible]	[illegible]	im[illegible]
[illegible]o Gennaro	24	VERCELLI	agente commercio
[illegible]	25	NICHELINO	progettista informatica
Rosetti Roberto	24	TORINO	insegnante [illegible] fisica
Troviani Bruno	[illegible]	NICHELINO	commerciante

Il lombardo sul traguardo di Spinetta Marengo ha battuto il campione di casa Ghezzi

Fuser, dopo la fuga sprint alla Cipollini

A Busto Garolfo i campionati piemontesi su pista

SPINETTA MARENGO. Al termine di un emozionante testa a testa, risoltosi sul filo dei centimetri dopo una fuga a due di oltre 30 chilometri, il bustese Devis Fuser ha bruciato l'idolo locale Maurizio Ghezzi, imponendosi nel quarto Memorial Stefano Gamaleri per dilettanti di seconda serie.

Per il vincitore, elettrotecnico di [illegible] anni che difende i colori della Mobili Lissone, si tratta della terza affermazione stagionale, dopo quelle ottenute per distacco a Castelverde e a Legnano. Per il tortonese Ghezzi, portacolori della società organizzatrice della corsa (la Spinettese-Cicli Girardengo) quello di ieri è stato invece il terzo posto d'onore (dopo Rivara e Capriata d'Orba) in una stagione per lui comunque positiva.

Proprio domenica scorsa, uscito in buone condizioni di forma dal Giro d'Italia dei dilettanti conclusosi solo 24 ore prima, Ghezzi si era infatti imposto per distacco nella Pavia-Passo del Brallo.

I due rivali sono stati i grandi protagonisti della fase finale della gara, che ha visto alla partenza 68 concorrenti e si è svolta su sette giri di un circuito completamente pianeggiante. Già in fuga con altri sei (Belli, Olgiati, Enesto, Ravetti, Banfi e Rebollini) sin dall'inizio del terzo giro, i due hanno preso il largo alla metà della penultima tornata, e nel finale sono stati assai bravi a contenere il veemente ritorno dei più immediati inseguitori, terminati a soli 7" [illegible] coppia di testa e regolati per il terzo posto dal [illegible] prendente campione di ciclo- [illegible] Flavio Dotta.

E' comunque doveroso sottolineare anche la buona prestazione collettiva dei ragazzi della Spinettese, i quali, oltre al posto d'onore con il generoso Ghezzi, hanno pure conseguito il quarto con Berruti ed il sesto [illegible] il [illegible] Belli.

Era molto atteso, su strade a lui particolarmente congeniali, pure il braidese Mauro Corino, reduce dalla conquista del titolo italiano dei militari nell'inseguimento individuale sulla pista di Forlì (ove ha colto [illegible] la piazza d'onore nel chilometro da fermo). Molto controllato, il neo-tricolore della Tortonese [illegible] Coppi [illegible] si è visto molto nel vivo della corsa e all'arrivo ha dovuto accontentarsi del 14° posto.

Ma non bisogna dimenticare che Corino è soprattutto un pistard, con il pensiero [illegible] rivolto ai campionati piemontesi, che avrebbero dovuto svolgersi al motovelodromo torinese alla fine di questo mese. Ma la recente chiusura per inagibilità del vecchio impianto di corso Casale (l'unico esistente in Piemonte), ha di fatto bloccato tutta l'attività regionale proprio nel momento clou della stagione. Per non compromettere il lavoro fin qui svolto, il comitato regionale della Federciclismo ha pertanto deciso di far disputare i campionati regionali il 21 e 22 luglio sulla pista di Busto Garolfo (Milano), dove i corridori piemontesi avranno inoltre la possibilità di allenarsi in vista dei campionati italiani, in programma all'inizio di agosto a Bassano del Grappa.

Sempre in attesa che i tecnici del Comune di Torino emettano la sentenza definitiva sul futuro del motovelodromo.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo. 1° Devis Fuser (Mobili Lissone), km 140 in 3h20' media km 42; 2° Maurizio Ghezzi (Spinettese-Cicli Girardengo); 3° Flavio Dotta (Giovanile Langhe) a 7"; 4° Maurizio Berruti (Spinettese Girardengo); 5° Jonatan Ravetti (Sella-Vittoria); 6° Mario Belli (Spinettese-Girardengo); 7° Corrado Zarotti (Gravellona Toce) a 28"; 8° Claudio Volpini (Pedale Pavese); 9° Luca Stefanati (Grissinificio Salvadori); 10° Giuseppe Dioguardi (Canavesi Mobili Landoni).

In bici a Rovereto per affermare la pace

CARMAGNOLA. Ideata cinque anni fa dal Pedale Carmagnolese per riaffermare quell'ideale universale [illegible] pace che tutti gli sportivi autentici debbono perseguire con ogni mezzo, si è svolta nei giorni scorsi la sesta edizione della Ciclolonga per la pace e l'ambiente, che in poco meno di quattrocento chilometri, suddivisi in due tappe, ha condotto un centinaio di cicloturisti da Carmagnola a Rovereto, in provincia di Trento. I partecipanti (tra cui tre rappresentanti [illegible] gentil sesso) sono partiti venerdì di buon mattino e, dopo tre brevi soste-ristoro ad Asti, Voghera e Borgonovo, pedalando ad andatura rigorosamente turistica, sono arrivati nel tardo pomeriggio a Cremona, dopo aver percorso duecentotrentadue chilometri. Sabato si è svolta la seconda tappa, che in centosessanta chilometri ha portato la multicolore [illegible] a Rovereto, [illegible] i ciclisti sono stati accolti con tutti gli onori al [illegible] della fanfara dei bersaglieri.

Dopo quattro riuscitissime edizioni della Carmagnola-Assisi e una Carmagnola-Città del Vaticano (con udienza dal Santo Padre Giovanni Paolo II), quest'anno il Pedale Carmagnolese ha dunque radicalmente cambiato rotta. «A dire il vero - spiega il presidente Gianfranco Giombini - l'idea era quella di andare fino in Jugoslavia ed allo scopo avevamo già avviato le necessarie pratiche con l'ambasciata. Ma poi laggiù la situazione è precipitata e abbiamo così deciso di raggiungere Rovereto, città famosa soprattutto per la campana della pace, creata dalla fusione dei cannoni donati da tutte le nazioni del mondo».

La Ciclolonga per la pace e l'ambiente ha vissuto ieri la [illegible] giornata conclusiva con [illegible] solenne cerimonia all'Ossario di Castel Dante, dove sono custoditi i resti di circa dodicimila caduti della prima guerra mondiale.

Erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Carmagnola, Felice Giraudo, il vicesindaco Claudio Rosa e l'assessore allo Sport, Pierluigi Capello, oltre ad alcune autorità locali. Poi, nel pomeriggio, il ritorno in pullman a Carmagnola, pensando già alla Ciclolonga del prossimo anno. **[f. b.]**

ALLIEVI

A Zambon la Coppa Aresca

L'alfiere del Cameri si impone in volata su Migliano e Pastore

AOSTA. Regolando agevolmente allo sprint sei compagni di fuga, il novarese Alessandro Zambon ha iscritto il suo nome, dopo quelli famosi di Zilioli, Bodrero e Vercelli, sull'albo d'oro della Coppa Fratelli Aresca, una delle più belle classiche del ciclismo valdostano, giunta ieri alla trentottesima edizione.

Valida quale seconda indicativa per gli Allievi in vista del campionato italiano di categoria, in programma fra quindici giorni in Sicilia, la gara (96 partenti) si è risolta nel corso del penultimo dei cinque giri in programma, con l'allungo dello stesso Zambon, del tortonese Migliano, dell'ossolano Pastore, del locale Da Col, del braidese Mollo, dell'altro [illegible] Franzin e del torinese Daniele, che non sono più stati raggiunti. Nella volata finale, Zambon è partito ai [illegible] metri ed ha vinto nettamente, ipotecando una maglia di titolare nella Rappresentativa piemontese che parteciperà alla prova tricolore. La squadra verrà annunciata domenica prossima a Torino al termine del Memorial Lucchetta, terza indicativa e prova unica di campionato regionale.

Tornando alla Coppa Aresca, da segnalare il decimo posto ottenuto da Roberta Ferrero, prima [illegible] cinque ragazze in gara, e la caduta di cui è rimasto vittima nel finale della gara il rostese Lanza, precauzionalmente trasportato all'ospedale di Aosta. **[f. b.]**

Ordine d'arrivo: 1. Alessandro Zambon (Cameri) km [illegible] in 2h 02', media km/h 39,836, 2. Gabriele Migliano (Tortonese), 3. Ugo Pastore (Ped. Ossolano), 4. Davide Da Col (Lucchesi-Rostese), 5. Ivan Mollo (Rolfo Veicoli Industriali); 6. Alessandro Franzin (Invorio) a 4", 7. Luca Daniele (Madonna di Campagna); 8. Marco Floreani (Lucchesi-Rostese) a 1'23", 9. Luigi Alotti (Esperia); 10. Roberta Ferrero (Piossasco) a 1'32".

Record di iscritti alla «4 sere di Torino»

Bizzo, imbattibile supergentleman

TORINO. Record di partecipanti, ben 209, alla «Quattro sere di Torino» [illegible] classica per i ciclisti iscritti all'Udace, che si sono cimentati su un percorso di 120 chilometri che comprendeva anche una tappa a cronometro e una in salita, quella finale al Faro della Vittoria. Otto i vincitori dai debuttanti ai supergentlemen. In corsa anche le donne: il successo è andato ad Antonella Vernile (una specialista di queste corse a tappe) della Cicli Demaria che ha preceduto Cristina De Julis (San Secondo di Pinerolo).

Il più bravo di tutti nelle quattro gare è stato il ventenne Riccardo Nagliato (cadetti) che ha vinto due tappe, quella a cronometro di 16 chilometri sul circuito di Carignano e la cronoscalata di [illegible] chilometri e mezzo con partenza da Testona. La tappa più dura, per le avverse condizioni del tempo, è risultata la cronometro: sotto una pioggia battente solo 47 concorrenti si sono presentati al via e Nagliato ha ottenuto il miglior tempo assoluto.

La patente di più sfortunato è attribuita al veterano Francesco Nocita della Oliaro-Cora di Chivasso. «Nella salita alla Maddalena [illegible] nettamente in testa - ha raccontato all'arrivo - ma la macchina del seguito ha sbagliato strada e ho percorso almeno un chilometro in più». E' arrivato sesto assoluto.

Il miglior tempo l'ha ottenuto L'Abbate della Gandelli di Mappano. Le tappe in linea si sono invece disputate a Campiglione Fenile (km 55) e a Orbassano sul circuito Coppi, tre giri per 42 chilometri. Sulla distanza ha stupito per le sue doti di freschezza il non più giovanissimo Fernando Bizzo, che ha onorato così la [illegible] maglia di campione europeo, vincendo la classifica dei supergentlemen.

Gli altri vincitori. Debuttanti: Cristian Cillerai; junior: Valter Dapas; senior: Salvatore Caruso; veterani: Arduino Cibin; gentleman: Clemente Palazzo. Classifica per società: 1. Gruppo Sportivo Orbassano; 2. Cer-Gil di Torino; 3. Oliaro-Cora Chivasso. **[p. gal.]**

JUNIORES

Indicativa a Pianfei: sulla rampa conclusiva i due compagni di squadra staccano il gruppo dei fuggitivi

Auriemma al fotofinish fulmina Giromini

Domenica ad Arona la prova unica del campionato regionale

PIANFEI. Il [illegible] Cristian Auriemma ha vinto l'ottavo Trofeo Imec disputato ieri a Pianfei e valido come seconda indicativa regionale per Juniores. Al traguardo il corridore della Birra Peroni ha preceduto il compagno di squadra Diego Marcello Giromini, con il quale ha animato la fuga che ha deciso la corsa.

Il trofeo s'è svolto su un circuito da ripetere sette volte con partenza e arrivo da Pianfei attraverso Chiusa Pesio e Santa Maria della Rocca per un totale di 112 chilometri.

Subito dopo il via è scattato Giromini, che ha percorso il primo giro del tracciato in completa solitudine. In seguito ci [illegible] stati numerosi tentativi di evadere dal gruppo. I più convinti sono stati quelli di Waldar (Lampadari Lucchesi), Piovano (Cuneo), Tasca (Birra Peroni), Balbis (Esperia Piasco) e Grandi (Lucchesi, quest'ultimo riassorbito dal plotone quasi subito)) che si sono sganciati al terzo giro. La buona collaborazione ha permesso di collezionare un di- [illegible] vantaggio, ben rintuzzato però dagli inseguitori.

La svolta all'inizio della sesta tornata. In frazione Combe sono «evasi» in otto: Auriemma, Giromini, Giovo (Lucchesi), Gaido (Alplast Piossasco), Waldar, Grandi, Capra (Novara Surgela) e Balbis.

Il gruppetto ha proseguito con cambi regolari ed è riuscito a raggranellare un margine massimo di trenta secondi. Sulla rampa finale che portava verso lo striscione d'arrivo di Pianfei Auriemma e Giromini hanno cambiato marcia lasciando alle spalle i sei compagni di avventura.

I due non sono più stati ripresi e sono giunti all'epilogo da soli. Allo sprint si è imposto Auriemma.

La volata del gruppo, che è giunto [illegible] ritardo di 26 secondi, è [illegible] vinta da Luigi Campaner (Tortonese Serse Coppi), davanti al fossanese La Falce ed a Sgambellini.

Nella prima indicativa disputata a Pistolesa (Valle di Mosso) si era imposto il fossanese Denis Conte, davanti a Ferrero e Volpe. La prossima prova coincide con il campionato regionale in programma domenica prossima ad Arona, in frazione Dagnente celebre per il San Carlone. **[l. [illegible]]**

Ordine d'arrivo: 1° Cristian Auriemma (Birra Peroni) in 2h41' che ha percorso i 112 chilometri alla media oraria di 41,739; 2° Diego Marcello Giromini (Birra Peroni) s.t.; 3° Patrik Giovo (Lampadari Lucchesi) a 2"; 4° Daniele Gaido (Alplast) a 33"; 5° Arnaldo Waldar (L. Lucchesi) a 4"; 6° Davide Grandi (Lucchesi) st; 6° Fabio Capra (Novara Surgela) st; 7° Flavio Balbis (Esperia Piasco) a 10"; 8° Luigi Campaner (Tortonese Serse Coppi) a 26"; 9° Maurizio La Falce (Fossano) s.t.; 10° Roberto Sgambellini (Madonna di Campagna) s.t.

A Cavallotti e Garavelli i titoli regionali

[illegible] Un nubifragio, che s'abbatte sulla zona nella notte, toglie all'alessandrino Piero Cavallotti il [illegible] di salita dove [illegible] di sferrare l'attacco decisivo (gli organizzatori sono stati costretti a modificare il percorso) ma il portacolori dell'Idreco riesce ugualmente a fuggire: attacca all'ultimo dei 5 giri in programma, su una piccola rampa che porta alla [illegible] Mugarone e stacca tutti, ad eccezione del canellese Fausto Pagliarino, che risponde [illegible] gagliardia al suo attacco. I due si contendono la vittoria in volata e Cavallotti taglia il traguardo a braccia alzate: subito dopo scoppia in lacrime. Si è conclusa così la prova unica del campionato piemontese esordienti, classe 1978, che ha infiammato d'entusiasmo le strade del Valenzano. Più di cinquanta i concorrenti, molto più ristretto il novero degli eletti designati a difendere i colori del Piemonte al campionato italiano di Lariano, in calendario domenica prossima. Assieme a Cavallotti e Pagliarino, si sono qualificati Ternavasio di Bra e Castiglione di Orbassano.

Nella classe 1979, la corsa ha avuto uno svolgimento più uniforme: i [illegible] atleti in gara non sono riusciti a produrre episodi decisivi e la conclusione si è avuta in volata. Il favorito, il valenzano Christian Melis, è partito ai 200 metri ma è stato superato sul traguardo dal novarese Andrea Garavelli. Accanto a questa coppia, gareggeranno nella prova tricolore anche Bonetto e Vietri. **[r. c.]**

BASEBALL

Si allontanano sempre più le speranze dei piemontesi di entrare fra le prime e disputare i playoff

Novara, sconfitta casalinga con il Bologna

Ora il campionato va in vacanza: riprenderà dopo le Olimpiadi

NOVARA. Il tanto atteso weekend di sfide incrociate al vertice nel massimo campionato di baseball, che avrebbe dovuto chiarire la situazione per la corsa ai playoff, non ha fatto che rimescolare ancora le carte.

Parma e Rimini si sono spartite la posta, imitate da Nettuno e Milano, mentre l'unica squadra che ha fatto doppietta è stata il Bologna. I felsinei hanno espugnato il diamante della Tosi Novara e si sono issati al terzo posto, proprio ai danni degli azzurri piemontesi che invece escono dal giro dell'alta classifica.

Il bel sogno novarese di restare nelle prime quattro sembra definitivamente riposto nel cassetto, dunque, anche se a otto partite dal termine della regular season, il «gap» di due vittorie è assolutamente recuperabile: sarebbe un peccato issare già bandiera bianca.

Il cammino della squadra diretta da Beppe Guilizzoni prevede tre trasferte (Verona, Rimini e Parma), intervallate da una gara casalinga con il Casalecchio. Ora, però, il campionato va in ferie e lascia spazio alla nazionale che oggi pomeriggio si riunisce a Parma, in vista delle imminenti Olimpiadi.

L'attività agonistica però non si fermerà: già sabato prossimo sarà nuovamente tempo di Coppa Italia, giunta agli ottavi di finale.

Tornando sull'ultima giornata di A1, in casa Tosi è rimasta molta amarezza per [illegible] riusciti ad aggiudicarsi neppure un incontro sul Bologna. E dire che i piemontesi erano partiti con i favori del pronostico, dopo che in settimana la Fortitudo era stata costretta a rinunciare al pitcher americano Drew Hall, tornato a [illegible]

La sfida sul monte, Vosberg-Cretis, sembrava impari, almeno sulla carta. Invece, il lanciatore ospite è riuscito a dare scacco all'attacco novarese con le [illegible] traiettorie maligne. Per contro, un avvio incerto di Vosberg, tradito dalla difesa, dava via libera alle mazze Fortitudo, che nelle prime tre riprese segnavano tre punti.

In seguito, lo stesso Ed Vosberg si rendeva protagonista di un finale magistrale (14 strike out, un eliminato al volo e tre colti fuori base), ma l'attacco della Tosi proseguiva con percentuali disastrose ed il Bologna chiudeva 3-0.

Nella seconda gara, braccio di ferro tra i lanciatori della nazionale, Massimo Melassi e Cossutta, spezzato solo al sesto inning da un fuoricampo da due punti dell'interbase bolognese Sheldon. La Tosi pareggiava immediatamente, ma al settimo il Bologna lanciava l'acuto, «tartassando» Melassi ed il suo rilievo Paolo Re con 7 valide e 6 punti. L'attacco novarese, dalle polveri bagnate (4 hit), faceva il resto e gli ospiti prevalevano per 8-3.

E' intanto ripresa la serie A di softball, ma le due squadre piemontesi sono rimaste ferme per la pioggia: la capolista Marcoli Novara a Saronno, nel big match della giornata, ed il Settimo Torinese opposto al Bollate. Identica situazione in B per il Tempest Settimo e l'Acsi Junior Torino.

Serie A1 (quinta di ritorno): Parma-Rimini 13-1 e 2-10; Verona-Roma 4-1 e 9-3; Tosi Novara-Bologna 0-3 e 3-8; Casalecchio-Grosseto 4-5 e 4-6; Scac Nettuno-Milano 6-1 e 6-13. Classifica: CariParma 750 (21-7); Mediolanum [illegible] (19-9); Rimini e Bologna 643 (18-10); Scac Nettuno 607 (17-11); Tosi Novara 571 (16-12); Flower Gloves Verona 536 (15-13); Welton Grosseto 321 (9-19); Casalecchio 143 (4-24) Security Service Roma 107 (3-25).

Marco Piatti

NUOTO

I migliori specialisti disertano le gare o si cimentano in altre discipline

Fanno acqua gli assoluti regionali

Laura Milocchi domina nei 50 e 200 stile libero

TORINO. Con l'ultima giornata di gare, disputatesi sotto il sole dopo la minaccia dell'acquazzone, si sono conclusi nel capoluogo i campionati regionali assoluti di [illegible]. La manifestazione ha subito il peso di una stagione sempre più lunga per cui i migliori nuotatori piemontesi hanno snobbato le gare o si sono presentati in vasca per puro onor di firma, mascherandosi in gare diverse dai loro tipici cavalli di battaglia. I nuotatori di secondo piano si sono invece impegnati a fondo per raggiungere i tempi limite validi per gli assoluti in programma a fine agosto a Pesaro. I big piemontesi [illegible] invece impegnati su più fronti. Andrea Cecchi e Ilaria Sciorelli hanno ripreso la preparazione olimpica a Verona in vista della partenza per Barcellona fissata per il 22 luglio. Corrado Rosso, allenatore della Libertas, guiderà la nazionale italiana che affronterà la pari rappresentativa tedesca a Grunstand il 18 e 19 luglio. Faranno parte della squadra Cristiana Giordano e Nadia Pautasso (Lib. SA-FA), Fabrizio Civallero, Luis Laera e Stefano Rubaudo (Lib. Dino Rora), e Bruno Zorzan (Casale Nuoto).

I regionali hanno messo in mostra una ottima Laura Milocchi (Sisport Fiat) che ha vinto due titoli nei 50 e 200 stile libero. Proprio i 200 stile libero sono stati la gara più interessante con tre atlete (Milocchi, Previtera e Cravenzola) vicine ai 2' 9". Sempre nel settore femminile doppio successo per Anita Gagliardini (Casale Nuoto) nei 200 dorso e misti. Tra i maschi da ricordare i successi del Chivassese Vittorio Giordano (Lib. SA-FA) che ha vinto nell'ultima giornata il suo terzo titolo regionale nei 100 sl (55"9). Gli altri neocampioni regionali [illegible] stati Marco Marchisio (Lib. SA-FA) 16'45"1 nei 1500, Erich Nodari (Rari Nantes To) 1'09"3 sui 100 rana, Luca Fiumara (Lib. SA-FA) 2'17"9 sui 200 misti. Tra le donne successi di Carla Gagliardini (Casale Nuoto) 59"6 nei 100 sl, Bruna Cravenzola (Lib. Dino Rora) 9'14"6 negli [illegible] sl, Eleonora Dominici (Sisport Fiat) 1'16"6 nei 100 rana, Anita Gagliardini (Casale Nuoto) 2'29"6 nei 200 misti. Le staffette 4 x 100 sl sono state vinte dalla Rari Nantes Torino fra le donne (4'24"4) e dalla Lib. SA-FA fra gli uomini (3'51"4). Nella classifica finale a squadre successo per la Libertas SA-FA davanti a Rari Nantes Torino e Sisport Fiat.

Nel settore giovanile le speranze del nuoto piemontese si incontreranno nel prossimo week-end ai campionati regionali esordienti B in programma a Tortona ed all'Olimpica di Torino, mentre sabato 11 si svolgerà il Trofeo Giovanni Sebastiani [illegible] di Fondo sui 5 chilometri sul Lago di Viverone.

Dotta, sconfitto da Rosso I, è raggiunto al vertice della serie A dall'imperiese Sciorella

Il maltempo padrone del campionato

Sei match da recuperare ingarbugliano la situazione

CUNEO. Più dei giovani rampanti Dotta e Sciorella (che dividono per ora il gradino più alto del torneo), è stata la pioggia fino a questo momento la padrona assoluta del massimo campionato di pallone elastico.

Tra sabato e ieri il maltempo ha impedito la disputa di altri due incontri, quello di Cuneo tra Bellanti e Balocco e il recupero della gara di Taggia tra Pirero e Dogliotti, già rinviate lo [illegible] 21 giugno. Se a questi due stop forzati si aggiunge anche il rinvio della sfida di mercoledì scorso tra Dogliotti e Tonello, si ha un quadro abbastanza precario della situazione [illegible] ben sei match da recuperare e da inserire in un calendario che fino a fine mese procederà già a tappe forzate concedendo pochi spazi.

Chi sta peggio è Pirero, che deve recuperare tre gare, due delle quali casalinghe; con due incontri in meno vi sono Dogliotti e Bellanti, mentre con un solo recupero da disputare chiudono la lista Rosso I, Molinari, Aicardi, Tonello e Balocco.

A Cuneo, Bellanti e Balocco hanno disputato appena un gioco. Poi, un violento temporale ha allagato lo sferisterio costringendo l'arbitro al rinvio. Lo stop non è stato accolto con favore dalla Maglianese, che avrebbe potuto affrontare il Dis Gros senza Bertola, reduce dall'infortunio alla [illegible] destra di [illegible] settimane fa. Il dodici volte campione d'Italia ieri era comunque in panchina (per la prima volta in trent'anni di serie A il grande Felice è stato schierato con il numero 5), e con ogni probabilità sarebbe stato gettato nella mischia qualora le cose non si fossero messe bene per i colori cuneesi.

La pioggia ha vinto anche la sfida di Taggia tra Pirero e Dogliotti, che non sono neppure scesi in campo, così come in settimana il maltempo aveva fermato il cortemiliese nella sfida casalinga contro Tonello. Si è giocato invece regolarmente sabato sera a Ceva e Spigno, dove erano in programma sfide interessanti per la corsa alle finali.

In Valle Bormida il leader del torneo Flavio Dotta ha subito la seconda sconfitta stagionale (la prima esterna), arrendendosi al 21° gioco di fronte ad un ritrovato Dodo Rosso. La gara è stata avvincente, anche se disturbata da un forte vento contrario alla battuta che non ha favorito lo spettacolo e ha dato fastidio ai battitori, specie a Dotta, che predilige parabole alte per i servizi. La brezza ha esaltato viceversa le doti di ricaccio di Rosso.

Nella prima parte Dotta e soci erano comunque partiti bene, andando al riposo in vantaggio per 6-4 e portandosi anche sull'8-5. Poi i locali hanno recuperato fino all'8-8. Da quel momento le due squadre sono andate in tandem fino al 10-10, quando Rosso ha [illegible] lo spunto per chiudere. Alla Carugliese non è bastato il cambio di formazione, con la coppia di terzini dell'anno scorso Niello e Lerda rilanciata nel primo tempo e con quest'ultimo rimpiazzato da Grasso dopo il riposo.

La sconfitta di Dotta ha permesso a Sciorella di agganciare il cuneese al primo posto in classifica. Il giovane ligure ha sconfitto [illegible] 11-9 a Diano Castello il campione d'Italia Molinari. L'incontro ha ribadito il valore del giovane battitore imperiese e ha mostrato anche un Molinari in netta ripresa. La prima parte del match è stata tutta di marca ligure: la squadra di casa, pur priva della spalla Lanza, era riuscita ad andare al riposo in vantaggio per 7-3. Dopo l'intervallo è [illegible] la rimonta degli ospiti, con Sciorella che iniziava a risentire del gran lavoro svolto nella prima parte, quando era stato costretto in pratica a sobbarcarsi anche quasi tutto il lavoro di ricaccio.

Molinari ha infilato una serie di cinque giochi consecutivi (8-7), ma Sciorella ha ritrovato nel finale le energie necessarie per interrompere la striscia vincente degli albesi e a chiudere sull'11-9.

Corrado Olocco

Aicardi batte Rosso II ed è terzo

CEVA. Approfittando dello stop per pioggia imposto a Bellanti, Aicardi si è portato da solo al terzo posto della classifica a tre lunghezze dal tandem di teste.

Il mancino ligure è uscito indenne dall'insidioso campo di Ceva, imponendosi per 11-5 su Arrigo Rosso. Aicardi ha fatto valere il [illegible] mestiere e la sua superiorità tecnica nei confronti di un avversario che non è mai riuscito a sfoggiare la consueta incisività al ricaccio. Aicardi ha sfruttato al meglio il muro d'appoggio limitando il gioco al volo del rivale e al riposo conduceva già per 7-3.

[illegible] seconda parte l'ex campione d'Italia ha controllato bene la situazione, concedendo solo altri due giochi ai locali.

Serie A (14° turno): Cortemiliese Merlo (Dogliotti)-Canalese (Tonello) rinviata per pioggia; Albese Giordano (Molinari)-Taggese Olio Guasco (Pirero) 11-3; Astor Doterplast Ceva (Rosso II)-Monferrina Galero (Aicardi) 5-11; Pro Spigno Galpro (Rosso I)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 10-11; Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Maglianese Hotel Royal (Balocco) sospesa per pioggia sullo 0-1. **Recupero 11° turno:** Taggese Guasco (Pirero)-Cortemiliese Merlo (Dogliotti) rinviata per pioggia. **Anticipo 17° turno:** Imperiese Borelli (Sciorella)-Albese Giordano Vini (Molinari) 11-9.

Classifica: Dotta e Sciorella 11; Aicardi 8; Bellanti 7; Rosso II 6; Molinari, [illegible] I e Dogliotti 5; Balocco 4; Tonello 2; Pirero 1.

Programma: quindicesimo turno: martedì 7, ore 21, a Magliano: Balocco-Molinari; [illegible]ledì 8, ore 21, a Canale: Tonello-Rosso I; a Cortemilia: Dogliotti-Rosso II; a Caraglio: Dotta-Aicardi; a Diano Castello: Sciorella-Bellanti; riposa Pirero.

Sedicesimo turno: sabato 11, ore 21, a Ceva: [illegible] II-Dotta; a Cuneo: Bellanti-Tonello; a Vignale: Aicardi-Sciorella; domenica 12, ore 16, a Taggia: Pirero-Balocco; lunedì 13, ore 21, ad Alba: Molinari-Rosso I; riposa Dogliotti.

In B si pensa già ai playoff

Gran lotta per definire i posti dietro Vacchetto e Ghibaudo

[illegible] La pioggia è diventata ormai un tormentone che perseguita il pallone elastico. Nella [illegible] giornata di ritorno della serie B è toccato a Canalese e Bormidese tornare negli spogliatoi anzitempo, sul punteggio di 7-7. Era una partita equilibrata nel punteggio, ma non nelle forze in campo. Da una parte la quadretta ligure, dall'altra solo Raffaele Gili a controbattere i ricacci di Navoni e soci.

Graziati dalla clemenza del tempo, Vacchetto e [illegible] hanno avuto facilmente ragione rispettivamente di Papone e Milano. A Pieve di Teco, dopo i tre giochi ottenuti nella prima frazione [illegible] i locali non si sono più mossi. Soltanto due, invece, i giochi che ha incamerato la squadra di San Benedetto Belbo.

In settimana si disputa la terza giornata di ritorno, in notturna, con Ghibaudo-Papone a Cengio, Gili-Oschiri a Canale, martedì 7; Vacchetto-Navoni a Dogliani e Novaro-Milano ad Andora, mercoledì 8.

Mentre la lotta per le prime due piazze sembra quasi conclusa con Vacchetto e Ghibaudo avviati verso la qualificazione diretta al girone finale, restano da determinare le posizioni dal terzo all'ottavo posto per i playoff. Novaro ha ancora la possibilità di raggiungere Ghibaudo, anche se il suo attuale stato di forma non dice nulla di buono.

Il capitano [illegible] Don Dagnino dovrà piuttosto vedersela dagli attacchi di Oschiri e Papone per conservare la terza posizione e sperare soprattutto di vincere il recupero casalingo con Papone.

Serie B (11° turno): San Benedetto Belbo (Milano)-Spec (Ghibaudo) 2-11; Pro Pieve (Papone)-Doglianese (Vacchetto) 3-11; Canalese (Gili)-Bormidese (Navoni) rinviata per pioggia.

Classifica: Doglianese 9; Spec 7; Don Dagnino 4; Pro Pieve, Canalese e Montechiaro 3; Bormidese 2; San Benedetto 1. Don Dagnino due gare in meno; Pro Pieve, Montechiaro, Canalese e Bormidese una in meno. (r. dr.)

SPORT [illegible]

Pallanuoto, Torino 81 tris di titoli giovanili

TORINO. La Torino '81, terminato il campionato di serie B, ha fatto l'en plein di titoli regionali giovanili con le squadre ragazzi, allievi e juniores. Le tre formazioni disputeranno le semifinali nazionali in Liguria.

[illegible] torneo di calcio pro ricerca [illegible]

[illegible] Il torneo di calcio organizzato per raccogliere [illegible] da destinare alla ricerca sui [illegible] è stato vinto dalla Polisportiva '91 di Settimo che ha battuto l'Iveco per 1-0. L'organizzazione è stata curata dal Comitato Spontaneo del quartiere Borgonuovo di Settimo, presieduto da Rocco Garziano, che consegnerà due milioni e mezzo alla Fondazione che costruirà il Centro di Candiolo.

Eureka a San Mauro [illegible]

SAN MAURO. Nuovo allenatore alla guida del San Mauro che ha concluso a centro classifica il torneo di Promozione. Per rilanciare la squadra è stato chiamato dall'Eureka Settimo Roberto Guerra che sostituirà Guido Masetto. Nelle file dell'Eureka il posto del partente è stato preso da Giuseppe Scaglione, trainer della formazione Primavera.

[illegible] prato, in A2 [illegible] le Pagine [illegible]

BRA. Con la promozione in A1 dell'Unicars Cernusco, autentico dominatore del torneo, e la retrocessione in B dell'Arca Mortara e del Cus Trieste si è concluso il campionato di A2 maschile di hockey su prato. Per le formazioni piemontesi il bilancio finale è complessivamente positivo con il terzo posto delle Pagine Gialle Torino, il quarto dell'Ortobra e il sesto alla pari [illegible] Fiat Ricambi Villar Perosa e Brajda Benevenuta. Queste ultime si [illegible] affrontate ieri a Bra nella giornata conclusiva e la squadra di casa si è imposta per 1-0, cogliendo proprio in extremis la sua unica vittoria nel girone di ritorno. Il gol del successo che ha permesso ai braidesi di acciuffare il Villar in classifica è stato realizzato da Oberto. E' terminato invece con una sconfitta il campionato dell'Ortobra, che nel girone di ritorno ha perso [illegible] contro il Cernusco. Ieri i braidesi sono stati battuti per 4-2 in trasferta dal Cus Padova, secondo della classe. «Il quarto posto ci soddisfa pienamente - dice il tecnico Petito -. Nella seconda parte del torneo la squadra si è espressa su buoni livelli».

Tante novità negli organici 1992/93 delle due maggiori formazioni piemontesi

Alpitour e Brondi, stranieri dall'Est

Ganev e Kjossev a Cuneo, il ceko Demar ad Asti

TORINO. Un'altra rivoluzione in casa Alpitour. Dopo aver cambiato tantissimo l'anno scorso (cinque giocatori più l'allenatore) senza ottenere i risultati sperati (rischiando, anzi, una clamorosa retrocessione in A2), il club cuneese è tra i più attivi anche in questo «mercato» '92/93. Solo cinque i confermati: in panchina Biain e in campo il regista Bellini, De Luigi, Mantoan e l'azzurrino Bartek.

Tutta nuova la coppia di stranieri: via il polacco Stelmach (a Reggio Emilia) e lo slavo Urnaut, [illegible] i bulgari Ganev (gigante di [illegible] cm dell'Alpitour già da due stagioni, ma concesso in prestito prima ad Agrigento e poi a Spoleto) e Kjossev, uomini di qualità e di sostanza, grandi lottatori per una squadra che non ha mai avuto troppi «cuor di leone».

[illegible] definito anche l'ingaggio di Davide Caligaris, ventenne schiacciatore-ricevitore figura messosi in evidenza nello scorso torneo di A2 ad Agrigento. A giorni dovrebbero diventare ufficiali anche gli arrivi del regista Mauro Montanari (da Reggio Emilia) e dell'ex azzurro Liano Petrelli (da Treviso). Hanno già lasciato Cuneo il nazionale Gallia (alla Lazio), Valsania (all'Alba di B2) e Angesia (tornato al Cus, probabilmente andrà alla Brondi). Incerto il destino di Mantovani che potrebbe restare in biancoblù. L'Alpitour si ritroverà [illegible] agosto. Prevista una presentazione in pompa magna, pochi giorni prima dell'inizio del campionato (20 settembre) che segnerà l'inaugurazione [illegible] nuovo palasport.

Volto nuovo, in A2, anche per la Brondi. Il presidente Venturini ed il tecnico [illegible] Gulinelli (un astigiano che torna a casa dopo quattro anni vissuti a Parma quale «secondo» della Maxicono) [illegible] molto soddisfatti del primo ingaggio ufficiale, quello del nazionale cecoslovacco Martin Demar, un centrale fortissimo a muro e dotato di grandi mezzi atletici. Quasi certo anche il ritorno, questa volta in veste di «naturalizzato», dell'ex jugoslavo Glinac. Il secondo straniero dovrebbe essere russo o polacco.

Sul mercato sono quindi Naydanov e Vojik [illegible] dovrebbero restare Oria, Arnaud, Teppa, Lorenzoni e Borsato. Interessano il regista Angesia e il «gioiello» del Cus Lecce Pen, Tonino Celardo. Entrambi stanno provando in questi giorni.

Il problema più grosso [illegible] resta comunque quello della sede di gioco: Venturini non vuole muoversi da Asti e ha chiesto alla Lega di continuare a giocare nel vecchio impianto di via Gerbi, in attesa del nuovo palazzetto che resta una incognita. Difficile, però, che arrivi un'altra deroga.

Roberto Condio

Biella decide mercoledì

[illegible] Soltanto mercoledì si saprà se nella stagione 92/93 il volley piemontese potrà vantare ancora una squadra nella A2 femminile. La decisione del gruppo di imprenditori biellesi intenzionati a rilevare la Srl Pallavolo Galup Pinerolo verrà infatti ufficializzata dopodomani. In caso di sfumata bianca, il direttore sportivo designato, [illegible] Mottino, si metterà subito al lavoro per concludere i contatti già abbozzati con giocatrici in grado di proiettare questa nuova ed ambiziosa società al vertice della serie cadetta. Dell'organico dovrebbero far parte le ex pinerolesi Tosello, Ruata, Ottavi e Wilde; Tosello e Bonfantini provenienti dall'Accornero e la peruviana Ayaucan, in arrivo dall'Orion Milano di A1. Da decidere anche la sede dei match interni: finché non sarà pronto il nuovo palasport di Biella, si opterebbe per un altro grosso centro piemontese. In pole position sarebbe Torino.

Finale Ragazze: cafassesi battute 3 a 1

La Dim seconda solo alla Gifra Vigevano

ABANO [illegible] Un'altra finale tricolore sfortunata per le pallavoliste della Dim Cafasse. Dopo quella della categoria Allieve persa un mese fa con la Carrarese, le biancorosse hanno perso anche quella Ragazze, disputatasi ieri mattina ad Abano contro il Gifra Vigevano.

Farelli e compagne sono andate vicinissime ad un'impresa che sarebbe [illegible] storica non solo per il club cafassese ma per tutta la pallavolo femminile piemontese, ancora assente dall'albo d'oro dei campionati giovanili nazionali. Dopo aver chiuso al secondo posto il girone eliminatorio (3-1 al Cus Macerata e 1-3 con il Gifra), la squadra allenata da Gilotto e Moglio è riuscita a sconfiggere in semifinale (3-1) la Carrarese, grande favorita nella caccia al tricolore e già vittoriosa nei campionati Juniores e Allieve.

Nella finalissima, però, la Dim è stata nuovamente costretta alla resa dal Gifra che ha ripetuto il 3-1 siglato due giorni prima. «Le nostre ragazze hanno dato il massimo - dice il d.s. cafassese Bruno Bill -. A fare la differenza per le lombarde sono state le loro due fortissime centrali ed una difesa davvero superlativa. Chiudiamo [illegible] questa stagione con un bilancio trionfale. Per lo scudetto riproveremo l'anno prossimo».

Sul podio tricolore della categoria Ragazzi è salita anche la squadra maschile dell'Alpitour, terza nella finale di Rovigo alle spalle di Messaggero e Maxicono. Nella fase eliminatoria i cuneesi hanno sconfitto per 3-1 i pugliesi dello Specchia e sono stati superati al tie-break [illegible] Maxicono al termine di una bellissima sfida condotta fino al 2-1 e rovinata in chiusura da qualche errore della coppia arbitrale. Lo scontato 0-3 subito in semifinale da un Messaggero decisamente troppo forte veniva poi riscattato nel match valido per la medaglia di bronzo con un secco 3-0 rifilato al Catania. Anche per l'Alpitour è questa la seconda medaglia stagionale a livello giovanile dopo l'argento conquistato con gli Allievi. (r. c.)

Alla coppia della Gaiero il titolo di categoria A

Con Macario e Repetto lo scudetto va a Casale

CORDIGNANO. Sui campi della Pontese si è disputato nel weekend il Trofeo Mobili Ortolan, valevole come campionato italiano di bocce a coppie di categoria A. Hanno vinto Aldo Macario e Giorgio Repetto della Junior Gaiero Casale, riscattando una stagione che sembrava male avviata per la società di Bazzan e Patrucco. Questa volta niente giovani alla ribalta: i finalisti sono quasi tutti sui quarant'anni, cioè giocatori nel pieno della maturità.

La coppia casalese ha sconfitto in finale Flavio Avetta e Beppe Pivotto, formazione della [illegible] Strambino che sembra ormai abbonata ai secondi posti nei tornei tricolori, [illegible] risultata finalista anche nell'individuale a Pinerolo [illegible] Avetta. La partita decisiva è stata giocata [illegible] da entrambe le squadre, ma il risultato (13-5) parla chiaro a favore della Gaiero.

Erano 48 le coppie iscritte. Già sabato sera una [illegible] formazioni favorite, quella composta da Piero Amerio e Mometto, del Veloce Club Ferrero, era stata eliminata per 13-8 da Sturla-Losano, i campioni della Chiavarese.

[illegible] i risultati dei quarti di finale: Pivotto-Avetta (BM Strambino)-Priotto-Garigliano (V. C. Ferrero) 13-0; Vay-Saccu (Salvi Arreda Fissa)-D'Agostini-Suini (Chiavarese) 11-10; Pautasso-Pastre (Chiavarese)-Deregibus-Birolo [illegible] Strambino) 13-8; Repetto-Macario (Gaiero)-Sturla-Losano (Chiavarese) 13-11.

Nelle semifinali la Gaiero si liberava della [illegible] della squadra torinese del Salvi Arreda Fissa per 13-3, mentre Pivotto-Avetta faticavano a battere Pastre-Pautasso [illegible]gandoli per 12-10.

Giovanni Capponi

Sabato e domenica la 25ª edizione della corsa automobilistica svoltasi per la prima volta nel 1902

La Susa-Moncenisio compie novant'anni

Oltre duecento piloti in lizza nelle tre specialità in programma

SUSA. Con la 25ª edizione della «Susa-Moncenisio», sabato e domenica prossimi si rinnoverà un appuntamento classico per l'automobilismo sportivo. Tre le specialità protagoniste: la [illegible] su due manche di circa 4 km; la gara di auto storiche valida quest'anno per il Trofeo della Montagna Autostoriche '92 (il campionato italiano di velocità in salita) sempre su due manche ed infine la gara di slalom valida per il titolo tricolore, prova decisiva della stagione.

Le gare di velocità in salita e quelle di slalom saranno aperte alla presenza di piloti stranieri, soprattutto francesi e svizzeri. Gli organizzatori contano di portare in Valle Susa oltre [illegible] piloti da tutta Italia, isole comprese.

«Quest'anno la [illegible] coincide con il Bimillenario dell'Arco di Augusto, simbolo di Susa - afferma l'assessore al turismo di Susa, [illegible] Canavese -. Questo storico esempio della romanità di Susa, posto sulla [illegible] delle Gallie, ben si sposerà con la "Susa-Moncenisio" che fu vinta per la prima volta nel 1902 da Vincenzo Lancia».

La nuova [illegible] della Valle dovrebbe creare meno problemi a turisti e spettatori che verranno a seguire piloti e bolidi in lizza nella gara più antica del mondo. Per la cronaca, l'anno scorso la prova di velocità fu vinta da [illegible] (Osella), lo slalom da Cesari (Delta S4) e tra le auto storiche si impose Tessore (Lotus).

Sabato 11, in mattinata, si svolgeranno presso le scuole medie di Susa i controlli a piloti e vetture. Nel pomeriggio le prove libere. Al mattino di domenica s'inizierà la gara vera e propria con salita, auto storiche e slalom in un susseguirsi ininterrotto di spettacolo per il pubblico. In serata [illegible] le [illegible] la premiazione presso l'Auditorium Pininfarina.

Nel prossimo weekend spettacolo assicurato con le auto della Susa-Moncenisio

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' — Avventuroso

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Innocenza colposa — di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un [illegible] privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, [illegible] risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' — Giallo

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 17,15 20/22,30, Ingr. 10.000
Robin Hood the Prince of Thieves — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [illegible] — Avventura

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Ingr. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567, Or. 17,30/19,05/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Come essere donna [illegible] lasciarci... — di A. Belon, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' — Commedia

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 17,30 19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Tutto può accadere — di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa [illegible]. N. V. 1h 30' — [illegible]

Astra — viale Jonio [illegible], Tel. 817.62.56, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55, Or.: 18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Happy birthday detective

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55 Or.: 17,30 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 — Thriller

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16/18,10/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Niente baci sulla bocca — di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18/21,30, Ingr. 10.000
Con le migliori intenzioni — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' — Biografico

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Thelma e Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la [illegible] amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' — [illegible]

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 18 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Rabbia ad [illegible]

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. L. 10.000
E ora qualcosa di completamente... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control ingl[illegible]. N. V. 1h30' — Comico

Ciak — via Cassia 694, Tel. [illegible]51607, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assaliti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' — Commedia

[illegible] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Point break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — [illegible]

Dei Piccoli — viale Pineta (P.ta Pinciana), Tel. [illegible]05, Or.: 15,30/17/18,30 — CHIUSURA ESTIVA

Diamante — via Prenestina 232-b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652. Or.: 17 18,45/20,30/22,30
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' — Commedia

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 87.0245, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 17/21,30, Ingr. 10.000
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Empire 2 — [illegible] Esercito 44, Tel. [illegible], Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Esperia — piazza Sonnino 37, Tel. 581.2884 Or.: 17,30 19,15/20,40/22,30, Ingr. 8000
Toto le héros — di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per [illegible] vita N.V. 1h 31' — Drammatico

[illegible] — p. In Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo della soap opera tele[illegible] gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N. V. 1h 35' — Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 17,15/22,30, Ingr. 10.000
Turné — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' — Commedia

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' — Drammatico

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' — Thriller

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,30 18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' — [illegible]

[illegible] Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,45/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' — Drammatico

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente [illegible] viene [illegible] all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' — Drammatico

Golden — v. [illegible]anto 36, Tel. 704.966.02, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Gregory — v.Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 1[illegible]
Turné — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, [illegible] la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' — Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17/18,55/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — Comm. dramm.

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495 Or.: 17/19 20,40/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

King — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or.: 16/22,30, Ingr. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,10 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, [illegible] Hunt, [illegible] Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,10 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In [illegible] città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. [illegible] — IMMINENTE APERTURA

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' — Commedia

[illegible] — v. Bombelli 24, Tel. [illegible].4027, Ingr. 10.000 — VEDI TEATRO

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 17/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il cuore nero di Paris Trout — di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — La storia di Paris Trout, negoziante, strozzino e [illegible] assassino in una piccola città della Georgia Anni 40. Tratto dal romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' — Drammatico

New York — v. Cave 36, Tel. 781.0271. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581 8116, Or.: 17,40/19,20/21/22,40, Ingr. 10.000
La libertà è il Paradiso — di S. Bodrov con V. Kozyrev, A. Bourejev, S. Gaytan (Urss '89) — Un ragazzino orfano di madre, rinchiuso in un carcere minorile, tenta ripetutamente di evadere per incontrare il padre mai conosciuto. N. V. 1h 15' — Dramm.

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 17,45/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un [illegible] per l'infanzia. 1h 50' — [illegible]

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 17,30 20,10/22,40, Ingr. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Le [illegible] Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — [illegible]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 - Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il cielo di Parigi — di Michel Béna, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' — Commedia

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' — Horror

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Valsi, M. Confalone, E. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù falsa decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' — Commedia

Ritz — viale Somalia [illegible], Tel. [illegible], Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. [illegible], Or.: 17,45/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' — Drammatico

Rouge et [illegible] — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.:17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Così [illegible] — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' — [illegible]

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 17,30/20,15/22,30, Ingr. 10.000
L'impero del crimine — di M. Karbelnikoff, con C. Slater, P. Dempsey, R. Grieco (Usa [illegible]) — Dalla strada all'impero del crimine: amicizie, amori e guerre di quattro ragazzi che diventeranno famosi», Luciano, «Bugsy» Siegel, Costello, Lansky. V.M 14 1h40' — Poliziesco

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Barocco — di C. Saxlan con C. Marafisch, M. Venturiello, O. Piccolo (Italia '91) — Le inquietudini sentimentali di una restauratrice: lascia il fidanzato che forse [illegible] per confrontarsi [illegible] amici ugualmente in crisi. N. V. 1h 41' — Commedia

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.1216, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 882.08.806, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000 — OGGI RIPOSO

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
AZZURRO SCIPIONI SALA LU-[illegible] via degli Scipioni 82, tel. 370.10.94.
[illegible] via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Chiusura estiva.
[illegible] v.le Provincia 41, tel. 420.021. Chiusura estiva.
DON BOSCO via Publio Valerio [illegible] telefono 748.45.44. Riposo.
LABIRINTO SALA [illegible] via P. Magno 27, t. 321.52.83. **Toto le héros.** Orario feriale: 19, [illegible],45; 22,30. [illegible] e dom.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
[illegible] via P. Magno 27, tel. 321.52.83. **Lanterne rosse.** Or. feriale: 18; 20,15; 22,30. Sabato e domenica: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
S. [illegible] via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo.
[illegible] via Terni 94, telefono 701.27.19. Chiusura estiva.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Chiusura estiva.
TIZIANO [illegible] via G. Reni, [illegible] 392.777. **L'altro delitto. Chiedi la luna.** L. 7000. Or. 18,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ing. 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, t. [illegible]. **Orge carnali.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.**
[illegible] via 4 Cantoni 53, tel. [illegible]936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ing. 7000.
MODERNO piazza Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 7000.
[illegible] p.za della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ing. [illegible].
MOULIN [illegible] via Corbino 23, telefono 558.2350. **Bocca su bocca.** Or.: 16; 22,30.
[illegible] largo Ascianghi 1, telefono 581.61.16. Chiuso per restauro.
[illegible] p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. L. 5000.
[illegible] via Cairoli 98, telefono 446.45.61. **Transexual [illegible] porno gay animal.** Or.: 11; 23. Ingresso L. 6000.
SPLENDID [illegible] P. delle Vigne 4, tel. [illegible]. **Porno donna con [illegible] gile di grandi misure.** Or.: 11; 22,30.
[illegible] via Tiburtina, telefono 433.744. **Film per adulti.**
[illegible] via A. Depretis 11, telefono 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57. **Sfrenate donne e nuova rivista di spogliarello.** Or.: 15; 22.

TEATRI

ABACO l. Mellini 33, t. 32 04 705. Sala A: riposo, Sala B: riposo
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, tel. 575.0827. Ore domani 21,15 **Miliziones** da Plauto, regia S. Ammirata con P. Parisi, M. Bonini Olas, S. Ammirata, F. Sardelli, F. Biagi, O. Tocco, G. Paternesi, C. Spadola, E. Tucci, B. Lorena, M. Rolundi
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827 Ore 18. L'Accademia d'Arte Drammatica P. Scharoff, presenta Gli Accademici ne: **03-03 sei e 9** di A. Rousson. Regia R. de Robertis. con L. Mariani, L. Rundine, M. D'Alcoto, G. Pezzara, M. Tartaglione.
DEI SATIRI p.zza Grottapinta 19, tel. 65.40.244 Riposo.
TEATRO DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21,30 **A volte un gatto** di Cristiano Censi, regia Massimo Milazzo, con A. Avallone, M. C. Fioretti, L. Frazzetto, G. Manni. A mezzanotte lo spettacolo **Io e Woody** di W. Allen
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 4818.598. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Per informazioni e vendita ore 9/20 Tel. 474.3564/481.8598
ELETTRA v. C. d'Ancona 32, tel. 70.88.408. Dal 15 giugno provini per la rassegna teatrale **Debutti.** Per informazioni telefonare al 70.95.409 - 32.10.958.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Abbonamenti stagione 1[illegible]. Orario 10-14/16-19. Sabato e domenica chiuso.
E.T.I. TEATRO VALLE v. [illegible] Teatro Valle 23, tel. 68.43.794. Abbonamenti Stagione Teatrale 1992/93. Dal 6 luglio rinnovi e vendita presso la biglietteria del Teatro. Orario 10-14/16-19 esclusi sabato e domenica
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 63.72.294.
EVMUSE via Architettura, tel. 59.22.260. Giovedì ore 21,30 **Il barbiere di Siviglia**, opera lirica, musiche G. Rossini, regia di Franca Valeri.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Ore 21,15 Il Teatro Stabile del Giallo presenta **Testimone d'accusa**, regia Sofia Scandurra. Prenotazioni telefoniche 32.23.634
MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 68.14.027. Per spettacoli teatrali a disposizione saggi, prove, stage. Informazioni per matinate prove tel. 68.14.027 - 54.17.926
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.28. Campagna abbonamenti 1992/93. Orario: 10-19. Sabato 10-14. Domenica riposo. Fino al 10 luglio
PARIOLI v. G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A ore 10 **Maurizio Costanzo show 10° anno.** Sala B: E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1992/93. Botteghino ore 10-13/16-19.30. Domenica riposo.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale, 194.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 65.48.735.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini 17/a, tel. 65.48.330..
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini, telefono 68.30.8735.
TEATRO ACQUARIO P.zza Manfredo Fanti.
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, t. 58.47.523
TEATRO AL PARCO via Ramazzini 31, telefono 526.0047.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, t. 48.82.114. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Orario botteghino ore 9,30/13 - 16.30-19.30. Sabato e domenica riposo.
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, t. 65.44.934.
IN TRASTEVERE SALA TEATRO vic. Moroni 3, telefono 58.95.782. Feriali ore 21, festivi ore 18, lunedì: riposo
IN TRASTEVERE SALA CAFFE' vic. Moroni 3, tel. 58.95.782. Feriali ore 21,30, sabato ore 18 e 21,30, festivi ore 18, lunedì: riposo
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vicolo Moroni 3, t. 58.95.782. C.T.S. pres. **La morte del principe immortale dal libro dei Re di Ferdosi**, regia di Reza Keradman. Feriali ore 21, festivi ore 18, lunedì: riposo
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Orario botteghino ore 9,30/13 - 16,30/19,30. Sabato e domenica riposo.
PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.85.095.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635.
POLITECNICO v. G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501.
TEATRO SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.56.211.
[illegible]LE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Abb.ti limitati.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 78.77.91.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 65.45.890. Teatro Contemporaneo al Tordinona: Campagna abbonamenti Stagione 1992/93. Or.: botteghino 15-19.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170.
MUSIC INN Largo dei Fiorentini, 3, tel. 65.44.934.
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA piazza Sant'Agostino 20/a, telefono 90.32.772.
A.M.R. ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Palazzo della Cancelleria, piazza della Cancelleria. Musica a palazzo.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, t. 545.1621
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA: Tel. 48 17.003. Domenica 5 luglio ore 10 «Festa di Strada e di Teatro» Spettacolo della Scuola dei Mimi del Teatro dell'Opera diretti da Maurizio Di Mattia. Ore 19,30 Spettacolo di Marionette. Ore 20 «La Canzone Italiana d'Autore»: Maria Carta in Concerto accompagnata da Lorenzo Pierandrea alla chitarra Fabio Agostini all'organo. Il prezzo del biglietto d'ingresso al Secondo Festival Musicale di Caracalla per la Festa di Strada e di Teatro è di lire 1000. Ore 21 quarta rappresentazione di **Turandot** dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Musica di Giacomo Puccini. Interpreti principali: Ghena Dimitrova (La principessa Turandot) Mario Ferrara (Imperatore Altoum), Francesco Ellero D'Artegna (Timur), Nicola Martinucci (Il Principe Ignoto), Alida Ferrarini (Liù), Giovanni De Angelis (Pino), Iorio Zennaro (Pong), Mario Bolognesi (Pang), Angelo Nardinocchi (un Mandarino), Luigi Romano (Il Principe di Persia), Mario Marozzi (Il Carnefice). Maestro Concertatore e Direttore Janoung Kakhidze; Maestro del Coro Gianni Lazzari; Regia Scene e Costumi Attilio Colonnello, Coreografia Luigi Martelletta. Orchestra Coro e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera Nuovo allestimento del Teatro dell'Opera. Prezzi da lire 5000 a lire 120.000. Biglietteria Teatro dell'Opera P.zza Beniamino Gigli 8 tutti i giorni dalle 9,30 alle 20 con orario continuato - tel. 481.7003; Terme di Caracalla dalle 10.30 alle 17 con orario continuato, tel. 575.8302.
ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MEDICI p. Trinità dei Monti 1. Ore 11 e 18,30 «Video» **Monti riflessi** rass. di creazioni video di teatro e danza. Ore 21,30 «Danza» **Per Sylvie Guillem Hilaire** da Maurice Béjart, Jerome Robbins.
ACCADEMIA DI SPAGNA p. S. Pietro Montorio, 3. Ore 19.30 **Omaggio a Octavio Paz** a cura di P. Moccandall con O. Paz.
ACCADEMIA D'UNGHERIA Palazzo Falconieri, via Giulia 1.
BRITISH COUNCIL via 4 Fontane 20. Ore 19 «Musica» **Incontro-Concerto** con giovani compositori italiani e stranieri.
BRITISH SCHOOL via Gramsci, 61. Ore 21,30 «Cinema» **Nel regno di Napoli** di W. Schroter e **Echo park** di R. Dornheim.
ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA v.le B. Buozzi, 113
PALAZZO BRASCHI p.zza S. Pantaleo, 10.
AMBASCIATA DI FRANCIA PALAZZO FARNESE P.zza Farnese
CONSERVATORIO DI S. CECILIA Via dei Greci, 18. Ore 20,30 «Musica» Concerto dell'**Orchestra del Conservatorio di S. Cecilia.**
TEATRO ARGENTINA l.go Argentina 52. Ore 21,30 «Danza» **La Compagnia di Enzo Cosimi** presenta la nuova creazione **Il Pericolo della Felicità.**
TEATRO VASCELLO via G. Carini, 72-78. Ore 21,30 **Danza.** Folkwang Tanzstudio di Essen. Direzione artistica di Pina Bausch.

IL [illegible]

Masini

Secondo concerto estivo di Marco Masini che ha scelto la Capitale per ripresentarsi alla [illegible] platea. Il concerto, inserito nel cartellone di «Olimpico in Concerto», comincia alle 21 nella curva Sud dello **Stadio**.

JazzFest

Da non perdere, per gli appassionati di musica jazz, il live di Dianne Reeves e Cassandra Wilson allo **Stadio del Tennis**. Dalle 21,45 le cantanti presentano il meglio di [illegible] repertorio che annovera pezzi del repertorio ellingtoniano.

Frascati

Nuovi appuntamenti per il **Festival delle Ville Tuscolane.** Alle 19, proprio a Villa Tuscolana, «Un poeta nel letto», di Ludovica Cantarutti. Si tratta di una lettura a cura di Walter Le Moli che vede protagonista l'attrice Anna Teresa Rossini. Alle 21, **Villa Falconieri.** Pamela Villoresi, Giuditta Del Vecchio in «L. Cenci», testo e regia di Giuseppe Manfridi. A **Villa Torlonia**, sempre alle 21, Franco Battiato in concerto con l'Orchestra I Virtuosi Italiani. Alle 21,30, di nuovo a Villa Tuscolana «Il vizio del cielo», di Valeria Moretti.

Pamela Villoresi debutta stasera a Villa Falconieri con «L. Cenci» di Manfridi

[illegible]

All'**Arena Esedra** (via del Viminale 9), alle 21,15, «Madame Bovary», di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert. Segue «La doppia vita di Veronica», con Irene Jacob.

Musica

Per i concerti dell'Associazione Musicale Italiana, al **Chiostro di S. Maria della Pace**, alle 21, il chitarrista Frédéric Zigante esegue brani di Sor, Bach, Giuliani. Al **Teatro di Marcello**, alle 21, liriche di Leopardi, Montale, recitate da Anna Giannesini, sottofondo musicale di Ede Ivan e Alessandra Calletti.

[illegible] Europa

Al **Teatro Vascello** (via Carini 72), per il **Festival**, il Folkwang Tanzstudio Essen diretto da Pina Bausch in «Sanguis» e «Frauenballett», coreografie di Urs Dietrich e Suzanne Linke. Tra i ballerini Regina Advento, Rainer Behr, Jennifer Blose, Ore 21,30. A **Palazzo Braschi** (piazza S. Pantaleo 10), si inaugura la mostra con i quadri dei pittori naïf di Haiti e dei Caraibi. Alla **British School** (via Gramsci 61), proiezione dei film «Una vita indipendente», di Vitali Kanevski e «Echo park», di Robert Dornhelm.

[illegible]

Per Invito alla Lettura, a **Castel Sant'Angelo**, ore 20,30 «Serata di Poesia» organizzata in collaborazione con il professore Francesco Vagni per il Sindacato nazionale Scrittori. [m. pr.]

Allagamenti ad Alessandria e Asti

Gravi i danni del nubifragio

ALESSANDRIA. Secondo nubifragio in dieci giorni: si [illegible] abbattutto sulla città durante la notte, a partire [illegible] 2,30, e ha causato gravi danni anche se risulta impossibile, almeno per il momento, poterli calcolare. A causarli sono stati allagamenti che hanno interessato soprattutto il quartiere Cristo e la [illegible]na dello stadio Moccagatta. Ancora [illegible] volta sotto accusa le fognature la cui manutenzione lascia [illegible] desiderare: i tombini e le tubature non sono in grado di assorbire l'acqua di violenti temporali [illegible] l'acqua [illegible] una volta è finita nelle cantine, magazzini, alloggi a piano terra.

[illegible] pioggia violentissima, in alcuni momenti [illegible] a grandine, accompagnata da furiose raffiche di vento, lampi e tuoni, ha tenuto svegli gli alessandrini per circa un'ora: l'acqua ha invaso anche alcuni alloggi di chi abita a piani superiori perché il vento ha spalancato finestre e porte a vetro.

Per i vigili del fuoco, che solo nel tardo pomeriggio di ieri hanno concluso i lavori di prosciugamento (ma è probabile che stamane alla riapertura dei negozi e al rientro di chi aveva lasciato Alessandria per il fine settimana ricevano altre chiamate) [illegible] stata [illegible] giornata di emergenza.

Il Comando ha dovuto chiedere rinforzi ai distaccamenti [illegible] Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme e Casale per fronteggiare le richieste e molti hanno dovuto attendere parecchie ore l'arrivo dei vigili del fuoco.

Complessivamente sono stati oltre cinquanta gli interventi: hanno interessato alcuni negozi di fiori, un paio di pasticcerie, il magazzino della polleria Bosno, per citare alcuni casi.

I vigili del fuoco di Casale rimasti in sede sono accorsi [illegible] piazzale Bistolfi dove il vento, durante il temporale che ha interessato, sebbene con minore violenza, la città monferrina, ha fatto crollere - [illegible] [illegible] finiti contro una [illegible] - due vecchissimi pini. Nella [illegible] [illegible] in atto lavori stradali che potrebbero aver intaccato le radici degli alberi.

[illegible] nubifragio ieri mattina ha colpito anche l'Astigiano dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con una ruspa, in località Quarto d'Asti, per liberare la statale che collega con Alessandria dal fango scaricato [illegible] valle dal violento nubifragio della notte. Strade parzialmente interrotte anche a Vigliano e campi allagati a Montegrosso, sulla Asti-mare. Nella tarda mattinata è ritornato il sole.

Il Cunese [illegible] stato colpito da due ondate [illegible] vento, pioggia e grandine. Il primo temporale nella notte di sabato, il secondo ieri pomeriggio. Limitati ad alcuni allagamenti i danni, soprattutto [illegible] centri pedemontani. Sulle Alpi, oltre ai 2500 metri, nel tarde pomeriggio di ieri ci sono state nevicate.

[r. s.]

Incidenti sulle strade: vittime di 17 e 24 anni

Morti in auto 2 studenti a Ovada e nel Cuneese

Due morti di 17 [illegible] 24 anni nel weekend sulle strade piemontesi.

In [illegible] incidente accaduto a Ovada è deceduta la diciassett[illegible] Sonia Nespolo, studen[illegible] al quarto anno del liceo scientifico. L'auto su cui viaggiava con tre compagni di classe, una «Y10», si è ribaltata mentre percorreva la [illegible] comunale che porta alla frazione Pieve di Silvano d'Orba. La ragazza è morta sul colpo; illesi gli amici.

Sabato sera, prima di cena, Sonia Nespolo si era incontrata con Alberto Nicolai, [illegible] anni, e Andrea Nespolo - figlio [illegible] [illegible] noto mobiliere ovadese, non parente di Sonia - di 17, entrambi di Ovada. Il primo dei due giovani guidava l'auto di un parente: era in programma una festa di onomastico. I tre [illegible] passati a prendere un'altra compagna di classe, Susanna Sommo, 17 anni, a Silvano; poi sono andati in pizzeria.

Usciti dal locale gli amici hanno deciso di andare alla Pieve. L'incidente [illegible] accaduto alle 22,10. Alberto Nicolai, alla guida, è stato infastidito da un ca[illegible] che ha attraversato improvvisamente la strada ed ha fatto sbandare la vettura. Il [illegible] è finito in un fosso. La portiera di destra si è spalancata; Sonia Nespolo, che era [illegible] al conducente, [illegible] stata sbalzata fuori dall'abitacolo finendo schiacciata dall'auto.

Sono intervenuti carabinieri, Croce verde ovadese e vigili [illegible] fuoco, che hanno estratto il cadavere dai rottami.

Roberto Abelli di Borgo San Dalmazzo era figlio dell'ex primario di ginecologia all'ospedale di Cuneo. Sonia Nespolo frequentava lo Scientifico [m.]

Sonia Nespolo era figlia unica; [illegible] padre [illegible] dipendente del Comune di Castelletto. Ieri [illegible] salma è stata composta nella palestra del paese, vegliata [illegible] genitori. Oggi alle 16,30, [illegible] parrocchia di San Lorenzo, si svolgono i funerali.

L'altro incidente [illegible] avvenuto nella [illegible] [illegible] sabato e domenica [illegible] Robilante, [illegible] Cuneese. E' morto Roberto Abelli, 24 anni, studente alla «Cattolica» di Milano, che abitava in regione Crocetta a Borgo San Dalmazzo. Era figlio del professor Giovanni Abelli, l'ex primario di gi[illegible]logia all'ospedale San[illegible] Croce di Cuneo, investito il 3 febbraio dell'88 in viale Angeli e deceduto in seguito alle ferite riportate.

L'altra notte, verso le 2,30, il giovane viaggiava sul sedile posteriore di [illegible] «Uno 45» guidata da Gianni Mascarello, 27 anni, di Cuneo, via Tundrodi Dotta Rosso 16, con a fianco Lisa Cattaneo (22), che risiede nel capoluogo, in [illegible] Dalmastro 9. I tre stavano probabilmente rientrando [illegible] [illegible] discoteca [illegible] Limone.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti compiuta dai [illegible]rabinieri di Borgo San Dalmazzo, in una curva la «Uno» sarebbe stata disturbata da un'auto pirata che avrebbe invaso [illegible] corsia opposta, dileguandosi a forte velocità. Per evitare l'altro [illegible] la vettura di Gianni Mascarello è uscita di strada. Roberto Abelli è stato [illegible]ventato fuori dall'abitacolo. Ha battuto la testa contro il guard-rail, raschiando quasi dodici metri della barriera: è morto sul colpo; gli amici hanno riportato lievi ferite ad un polso e a un tendine. Sulla vicenda i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

[r. s.]

COSSATO [illegible]

Trecento abitanti

In corteo contro strada pericolosa

COSSATO. Trecento abitanti della cittadina, secondo centro della nuova provincia di Biella, hanno dichiarato guerra ad [illegible] strada troppo pericolosa. Dopo l'ennesimo incidente, i residenti di via Castelletto Cervo ieri [illegible] scesi in piazza, chiedendo interventi per eliminare la pericolosità di [illegible] tratto di provinciale sul quale, in dieci anni, ci sono state decine di vittime.

Il primo passo sarà stasera, quando una delegazione chiederà di [illegible] ricevuta dalla giunta comunale. Agli amministratori i cittadini proporranno fra l'altro che venga completato il prolungamento della superstrada Biella-Cossato, in modo da eliminare gran parte del traffico nella zona, e che siano nuovamente posati, nelle [illegible] a gomito, gli specchi distrutti proprio a causa dei numerosi scontri.

«Sarà un ultimatum in piena regola - dicono i cossatesi -. Se entro la fine del [illegible] [illegible] otterremo una risposta, bloccheremo la strada con le [illegible] parcheggiate».

[d. p.]

Rogo doloso distrugge [illegible] autocarro della cooperativa Conedil

Bruciato camion a Novara

Il mezzo era parcheggiato in cortile. Cosparso di benzina, è esploso nella notte. Una tanica è stata ritrovata nelle vicinanze. Si sospetta il marchio del racket

NOVARA. Un'esplosione prima, alte fiamme dopo, hanno completamente distrutto l'altra notte un camion della cooperativa Conedil. Sulle origini dolose dell'incendio non ci sarebbero dubbi: vigili del fuoco e polizia hanno recuperato accanto all'automezzo una tanica di benzina. Si sospetta il marchio del racket.

L'attentato è avvenuto nella notte fra sabato e domenica, poco prima delle due, alla periferia della città, in via Monte San Gabriele 20. Qui abitano i fratelli Trufolo: Salvatore, Carmelo, Rocco, Roberto e Rosario, con le loro famiglie. Originari di Gela, si sono trasferiti a Novara ormai da sedici anni. Lavorano tutti insieme come muratori.

La casa su due piani dove risiedono l'hanno costruita da soli, il sabato e la domenica, rinunciando alle ferie. Da un paio d'anni hanno costituito una cooperativa con un architetto.

Il lavoro [illegible] manca, i Trufolo conducono una vita tranquilla: la famiglia, la professione e una grande passione per [illegible] calcio.

Il camion distrutto con alcuni soci della cooperativa edilizia [TELEFOTO NOVARA]

Non immaginano chi abbia voluto danneggiarli. «Non siamo mai stati minacciati - dicono i fratelli Trufolo -, forse la nostra grande unità suscita l'invidia di qualcuno». Il camion era posteggiato nel cortile interno dell'abitazione con altre auto. Gli attentatori sono entrati scavalcando il muro di cinta ed hanno cosparso il [illegible] di benzina; dopo il rogo.

[r. am.]

[illegible]

[illegible]

Raduno dei reduci di Russia per ricordare i caduti

Ieri a Boves [illegible] [illegible] incontrati decine di reduci dalla «campagna di Russia». Incontro organizzato per ricordare i caduti [illegible] cinquant'anni dalla partenza per il «fronte orientale».

[illegible]

Elicottero bloccato al rifugio Quintino Sella

Ieri [illegible] per il maltempo un elicottero del servizio regionale [illegible] rimasto bloccato sul Monviso al rifugio «Quintino Sella». [illegible] squadra (Gianni Odino, Marco Mancini, Andrea Pellegrino, Genesio Picatto e Gino Ghiazza) doveva recuperare due alpinisti genovesi feriti in modo lieve durante un'escursione.

[illegible]

Una torinese (60 anni) cade [illegible] [illegible] in montagna

Ada Ruscallo, [illegible] anni, di Collegno, è morta ieri precipitando per cento metri dopo una caduta [illegible] su un [illegible] di montagna. L'incidente è accaduto in alta Valle d'Ayas.

[illegible]

Rischiano il licenziamento 15 dipendenti [illegible] lanificio

Il lanificio «Modesto Bertotto» ha annunciato di aver avviato [illegible] procedura [illegible] mobilità per 15 dipendenti. L'azienda occupa circa [illegible] persone.

[illegible]

Giornata di sciopero per i croupiers del Casinò

I croupiers del Casinò ieri hanno [illegible] scioperato. Sono rimasti chiusi i tavoli delle roulettes francesi, dello Chemin de fer e del Trente et Quarante.

[illegible]

Auto finisce fuori strada giovane in rianimazione

Uscito di strada e precipitato in un fosso con la sua Alfa 33 un giovane di Meina, Savio Nicosia, 27 anni, ha riportato gravi lesioni ed [illegible] ricoverato in rianimazione a Novara. L'incidente è avvenuto ieri [illegible] tra Nebbiuno e Massino Visconti. Lievi ferite per Massimo Bertozzago, 24 anni, di Meina.

ALESSANDRIA

Oggi pomeriggio i funerali del parroco di rione Pista

Si celebrano oggi i funerali di don Antonio Demartini, 80 anni, che dal '46 fino ad un mese fa è stato parroco di [illegible] Signora del Suffragio, al rione Pista. La cerimonia funebre alle [illegible] nella chiesa della Pista.

ALL'ABBAZIA DI STAFFARDA

Ieri sposa la figlia del ministro Franco Reviglio

Manuela Reviglio, figlia del ministro del Bilancio, si è sposata ieri pomeriggio a Staffarda, nel Saluzzese, con Alessandro Bocchani. La giovane, dopo aver indossato l'abito bianco nella «Locanda del chiosco», è stata accompagnata all'altare dal padre, appena rientrato da Roma [FOTO LUCA FERRUA]

SAINT-NICOLAS [illegible]

Salvato un ragazzo

Rischia l'asfissia per un guasto del boiler a gas

SAINT-NICOLAS. Un ragazzo di 17 anni, Remo Yeuille, residente [illegible] Pollein, è stato soccorso dalla protezione civile nell'alpeggio dove lavora in località Maisonettes nel vallone di Vertosan, in [illegible] di Saint-Nicolas.

Poco prima delle 8 il giovane stava facendo una doccia utilizzando [illegible] boiler a gas; improvvisamente, forse a causa del cattivo funzionamento dell'apparecchio, si è sentito male ed è svenuto. I compagni di lavoro, dopo avere prestato i primi soccorsi, hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco di Aosta: è stata allertata la Protezione civile.

Un elicottero si è alzato in volo [illegible] poco dopo le 8,30 Remo Yeuille è stato ricoverato all'ospedale di Aosta. La diagnosi: intossicazione da ossido di carbonio. Già oggi il ragazzo potrebbe essere dimesso.

[b. bas.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.159. Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Faraggiana — Tel. 27.676 Orario: 20,25/22,15 - L. 10.000/6000 - mart. 8000/5000 solo feriale — CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — Tel. 23.396 Orario: 19,40/22 Lire 10.000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 25.588 Orario: 20,20/22,15 L. 10.000/6000 - merc. 8000/5000 solo feriale
La casa nera — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino [illegible] che vuole riscattarsi d[illegible] V.M. 14 1h41' **Horror**

BROLETTO — (All'aperto. Se piove al Faraggiana) L. 7000/5000 - tel. 26.738 Inizio ore 21,45
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 9000/6000 — **Film a luce rossa**

Nuovo — Tel. 81.741 In. ore 20,15/22,15 Lire 9000 — [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 Lire 9000 Or.: 20,15/22,15 — CHIUSO PER FERIE

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.853 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Cine 1 — MULTISALA Sala 1. Or.: 20,30/22,30 Sala 2. Or.: 20,30/22,30 L. 8000/4000 - Tel. 242.046 — Sala 1: Chiuso per lavori. Sala 2: Chiuso per lavori

OLEGGIO

Cine Teatro — Orario: 20/22. L. 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000. t. 91.183 Inizio ore 20/22
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart [illegible] la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

TRECATE

Vittoria — Orario: 20/22 Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

VERBANIA

Vip — Tel. 401152. Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000 mart. solo fer. 5000 — CHIUSO PER FERIE

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,00/22,30 Lire 9000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.) — Tel. 501.904 Inizio ore 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000 — CHIUSO PER FERIE

All'aperto — Cinema sotto le stelle Scuola media Cadorna. L. 5000 Se piove al Vip Ore 21,45
Ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 Ore 20/22 L. 10.000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15 — OGGI CHIUSO

Abcinema — Via Arduino Tel. (0125) 425.060 Orario: 20/22,15 — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15
Detective coi tacchi a spillo — *di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147. Fer.: 20 22,30. Sab. fest. 16 17,30/20,30/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
Rapina del secolo a Beverly Hills — *di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91)* — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Politeama — Tel. 50.088 — **Astiteatro**

Ritz — T. 50.006 Orario: 20,30 Lire 9000 p.u. 6000 rid.
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. Ed. integrale. N.V. 4h [illegible]

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Or.: fer. 20/22,30 Sab. e fest. 15; ult. 22,25 L. 9000 (6000 ridotti)
Splendo Marina — *di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92)* — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22 L. 10.000
Splendo Marina — *di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92)* — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**

Fiamma — Tel 683.554 - Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000 — **Film a luce rossa**

Monviso — Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 18/20/22 — RIPOSO

Don Bosco — Orario: 20,30 Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

ALBA

Eden — T. 363.021. Or. fer.: 20/22 Or. fes. 14/16/18/20/22 Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — Tel. 42.301 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

BRA

Comunale — Tel. 340.901 Feriali: 21,15 Fes.: 15,15/17,15/19,15/21,[illegible] — CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 262.211 — CHIUSO PER FERIE Riapre il 1° agosto

Don Bosco — Lire 4000/3000 — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Impero — Tel. 412.31. Fer.: 20/22 Festivi: 20/22 Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22 Fes.: 20.15/22 Lire 7000/6000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]

Lux — Tel. 944.231 Or. sab. 20/22 Fest. 20/22 Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Ferrini — Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Galateri — Tel. 483.324 Or. unico 21 - Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Iris — Tel. 916.393 Or.: fer. 20,30 22,30 fest. 20,30/22,30 L. 6000/6000; Aiace 4500 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Politeama — Tel. 62.407 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Excelsior — Orario: 21 (spett. un.) Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Bertola — Tel. 47.498. L. 7000/6000 — SALA GRANDE: oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22. SALA PICCOLA: oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

[illegible]

Ariston — Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Baronet — Tel. 334.158 Orario: 20/22 Lire 9000/7000 rid. — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Orario: 18/21 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Civico — Tel. 43.759. Ore 21 Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 L. 6000/6000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Roburent — Orario: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 20 22. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000
I Mambo Kings — *di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmers (Usa '92)* — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambra — Tel. 42.079 Or.: 22 Posto unico lire 5000
[illegible]o di reato — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Comun[illegible] — Tel. 234.240 Or.: 20/22,30 Posto unico L. 5000
Ju-Dou — *di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 25' **Dramm.**

Corso — Tel. 58.060 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000 — CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272 Or.: 18 Lire 8000/7000 — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**

Galleria — Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000
Narcos — *di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92)* — Tre ragazzini, presi dalla strada ed [illegible] violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

Moderno — Tel. 252.707 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible] — Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Posto unico L. 5000
Come essere donna senza lasciarci... — *di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di [illegible] di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 26' **Commedia**

Cristallo — Tel. 0144/322.200 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Cine Poli — Tel. 0142/452.061 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio — Tel. 452.516 Or.: 22 Lire [illegible]
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]

Modern[illegible] — Tel. 75.29[illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale — Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico — CHIUSO

[illegible]

[illegible] — Posto unico lire 5000 — CHIUSO

[illegible]

Social[illegible] — Tel. 881326 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible] Carducci — Tel. 952.879 Orario: 22 [illegible] unico lire [illegible]000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Ar[illegible] — Tel. [illegible] Or. [illegible] Posto unico: L. 7000
The commitments — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire [illegible] Orario: 22 spett. unico
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nuovo [illegible] — Inf. orari tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. [illegible]. 215.018 Lire 8000/6000 Ore 21,30 spett. unico — OGGI RIPOSO

V[illegible] — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/6000 Ore 21,30 spett. unico — OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. orari tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

T. Nicolò Barbieri — Via Parini 1 Lire 10.000 Oppure tessera lire 35.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Apollo — Inf. orari 015/23.765 — CHIUSURA ESTIVA

CHIOSTRO — Lire 7000/4000 Orario: 21.45
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Socia[illegible] — Inf. orari tel. (015) 22.736 Orario: 21 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 L. 8000/7000 Orario: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**

TV PRIVATE

[illegible]

19 — **Famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **X-21 Spionaggio atomico**, film
22,[illegible] **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Il [illegible]** rubrica
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Mio figlio non sa leggere**, scen.
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'Economia**, (r)

Telecity

19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **I familiari delle vittime non saranno avvertiti**, film
22,25 **Colpo Grosso**, quiz
23,15 **Deserto rosso**, film

[illegible] Supersix

19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tg Special**
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**, tel.
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Catch the catch** (r)

Quarta Rete Tv

19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Film**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Cessate il fuoco**, film
24 — **Una bionda... così**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Solstizio d'estate**
23,30 **Chopper One**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tel

19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Le chiavi del Paradiso**, film
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé

19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20.30 **Film**
23,20 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,45 **Un mondo di giustizia**
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **Il tesoro di Rommel**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Il grande amore**, film

Rete Canavese

19 — **Telefilm**
19,30 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
22 — **Film**
23 — **Canavese**
23,15 **La auto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Terre nostre**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,30 **Elschied**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

19 — **Lobo**, telefilm
20,20 **Il succiolo**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

Videonovara

19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco

19.30 **Vco notizie**
20 — **Telefilm**
20,30 **Border Crossing**, film
22,30 **Vco notizie**
23 — **Film**

Altaitalia Tv

19,50 **I gialli di Edgar Wallace**, scen.
20,45 **Matt e Genny**, telefilm
21,30 **Nella casa di Flamberde**, scen.
22,30 **News edizione notte**
23 — **La guerra di Tom Grattan**, tel.
23,30 **Selvaggio West**, sceneggiato

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Incendio ieri mattina, i giudici stanno indagando su fusti tossici e lottizzazioni

In fiamme il Comune di Pietra

Volevano distruggere documenti scottanti

PIETRA L. E' sicuramente doloso l'incendio che ieri mattina alle 10 si è sviluppato nello stanzino [illegible] terzo piano [illegible] Comune [illegible] Pietra Ligure. I danni [illegible] limitati a pochi milioni, [illegible] fax rovinato [illegible] un po' di cancelleria, ma in fumo sarebbero andati anche i registri del protocollo, atti ufficiali che certificano l'arrivo e l'uscita [illegible] tutta la corrispondenza. Gli ignoti attentatori, dopo aver incendiato lo stanzino che confina con i locali adibiti ad archivio, hanno dato fuoco anche alla targhetta di plastica affissa sulla porta che immette agli uffici del sindaco e del segretario comunale, al secondo piano. Il tutto senza essere visti nonostante in piazza Martiri della Libertà si [illegible] svolgendo il mercatino di antiquariato.

«Alla domenica c'è solo un dipendente di turno all'ufficio anagrafe», spiega il sindaco Nicolò Tortarolo mentre [illegible] lavoro dei Vigili del fuoco di Albenga intervenuti per spegnere le fiamme. E aggiunge: «Sicuramente chi ha dato fuoco non voleva distruggere documenti importanti. Quelli sono stati già sequestrati nelle settimane scorse dalla procura». Un avvertimento? Il sindaco allarga le braccia: «Ma a chi? Se fosse rivolto all'amministrazione avrebbe bruciato la porta della sala del Consiglio comunale». A coordinare le indagini [illegible] arrivato a Pietra il capitano dei carabinieri di Albenga Angelo De Luca. Proprio ai carabinieri, due notti fa, sarebbe arrivata una telefonata che segnalava la presenza di una bomba negli uffici comunali. [illegible] nei bar di Pietra Ligure si parla con insistenza [illegible] telefonate minacciose [illegible] consiglieri comunali.

Le indagini, in questo momento, vanno avanti ad ipotesi. Nessuna viene esclusa (compresa quella [illegible] un atto vandalico, anche [illegible] è difficile pensare ad un teppista alle 10 del mattino), ma le più probabili [illegible] l'attività amministrativa. Pietra Ligure ha in questi ultimi mesi numerosi progetti [illegible] piani in corso [illegible] discussione [illegible] approvazione. Dal piano regolatore generale ai piani [illegible] commercio, alla lottizzazione «Pietra Azzurra». L'at[illegible] può avere relazione con questi progetti?

Stefano Pezzini

L'ufficio del Comune di Pietra Ligure dove ieri si è sviluppato l'incendio

Per l'indiziato su Bellasio interrogato [illegible]

SAVONA. Massimo Barbera, ex dipendente della Ecosistem e della Servizi Ecologici, società di Federico Casanova (l'ultima è quella che ha ottenuto l'appalto per la compattazione dei rifiuti del [illegible]. Corona), ieri, è stato interrogato dal sostituto procuratore, Alberto Landolfi, dalle 10 alle 11 [illegible] 30. Porte sbarrate [illegible] Palazzo di giustizia, per non fare filtrare neppure una indiscrezione sull'interrogatorio.

Massimo Barbera, all'uscita dal tribunale, dribbla le domande [illegible] dice: «Scrivete che non mi hanno arrestato e sono soltanto un testimone». Il magistrato non va oltre un: «E' stato un interrogatorio interessante».

Massimo Barbera è l'uomo chiamato [illegible] confermare, o smentire un particolare di non poco conto. Sarebbe l'uomo che ha accompagnato Casanova nello studio legale dell'assessore regionale alla sanità, Rosavio Bellasio. Qui sarebbe stato lasciato in sala di aspetto, per la delicatezza degli argomenti in discussione fra l'imprenditore e l'avvocato Bellasio.

Secondo l'accusa si trattava degli appalti per cui a Casanova sarebbe stata richiesta una tangente del 10 per cento. Ma non [illegible] solo su questo particolare che l'ex dipendente della Servizi Ecologici [illegible] stato interrogato. Lui, però, sostiene che all'epoca dei presunti accordi incriminati non aveva più rapporti con l'ex datore di lavoro. Nessun commento, invece, sugli incontri fra Bellasio e Casanova.

Mentre era in corso l'interrogatorio, il giudice Landolfi è stato avvisato che era stato appiccato il fuoco all'archivio del Comune di Pietra Ligure. Forse, nell'archivio si trovano documenti utili alle inchieste in corso. Domani saranno ascoltati Filippo Fazzari, finito in carcere con il padre, Francesco, e Federico Casanova. Sabato, alcuni testimoni hanno sostenuto che l'ordine di trasportare i fusti nella cava di Fazzari [illegible] partiti dai titolari [illegible] dai dirigenti della Fumeco. Il [illegible] di quello che [illegible] sempre affermato Filippo Fazzari. [b. b.]

[illegible]

Troppi agenti impegnati nei piantonamenti in ospedale

Pattuglie di polizia ridotte ai minimi termini a causa dei troppi piantonamenti in ospedale. E' già da alcune settimane che gli agenti del commissariato di Sanremo sono impegnati [illegible] turno negli intensi servizi di sorveglianza al reparto Isolamento di via Borea: la vigilanza, 24 [illegible] su 24, a [illegible] gruppo di detenuti tossicomani e sieropositivi (ricoverati per lunghe terapie) che sottrae uomini indispensabili ai servizi di «volante». [m. p.]

«Trattore selvaggio» blocca il traffico

Trattori «selvaggi» verso la stazione ferroviaria di Nizza. Ieri pomeriggio, la rivolta degli agricoltori francesi (che si sono affiancati [illegible] conducenti di Tir paralizzando il Nord e il Centro della Francia) si [illegible] diretta con decisione [illegible] Sud, minacciando [illegible] occupare i binari [illegible] poche decine di chilometri dalla frontiera con l'Italia. [m. p.]

Ancora ricoveri per overdose

Ancora ricoveri, nella notte fra sabato e domenica, per overdose. Cinque persone sono state costrette [illegible] ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Due giovani, Giuseppe Cavallo e Serto Campana, [illegible] Savona sono stati sottoposti ad iniezioni intramuscolari di «Narcan». [c. v.]

Scontro in autostrada, due feriti

Maria Ariu, 21 anni, ed Enrico Bastone, di 36, abitanti a Genova in vico Del Duca 4/7, vittime [illegible] un incidente a Celle, sono ricoverati presso l'ospedale San Paolo con prognosi, rispettivamente, di due [illegible] e [illegible] 30 giorni. L'auto sulla quale viaggiava la coppia, poco dopo essersi immessa sull'autostrada Savona-Genova, è venuta in collisione [illegible] un'altra macchina. L'urto ha catapultato Maria Ariu sul guard-rail del viadotto. La giovane ha corso il rischio di precipitare [illegible] vuoto, da oltre 30 metri. [b. b.]

Contraccolpi nell'Imperiese, blitz della polizia al Malpasso

Maltempo, spiagge deserte in Liguria è tempo di crisi

IMPERIA. Al mattino, c'è un sole un po' pallido: ma al pomeriggio, quasi sempre, i nuvoloni neri che si intravedevano sulle colline dell'entroterra cominciano a scaricare pioggia anche sul litorale. E' così da molte settimane, ormai, in Liguria e sul[illegible] Riviera dei Fiori, dove, a causa [illegible] del maltempo, le presenze turistiche si sono fortemente diradate: il calo di giugno è valutabile nel 20-30%, [illegible] luglio non si annuncia migliore. L'estate proprio non vuole saperne di decollare, quest'anno.

Le spiagge sono vuote, tristi e malinconiche [illegible] accade [illegible] settembre, a fine stagione. E' [illegible] anche durante l'ultimo weekend. Sull'Autostrada dei Fiori, [illegible] traffico era abbastanza intenso: ma la maggioranza delle macchine proseguiva [illegible] oltre frontiera, verso Francia e Spagna. Per Dario Valle, della Federalberghi di Sanremo, «la situazione [illegible] drammati[illegible]. Secondo Americo Filati, presidente dell'Associazione Albergatori del Golfo Dianese, «le prenotazioni [illegible] diminuite persino per il mese di agosto».

Sono in molti, [illegible] lamentarsi: nel '90, il Ponente era stato colpito dalla siccità, lo scorso anno dall'affondamento della petroliera Ha[illegible] [illegible] adesso dalle bizze del clima. «E dire che in primavera si erano aperti spiragli di speranza, per le numerose richieste degli ospiti», sospira Osvaldo Pignocca, commissario straordinario dell'Apt [illegible] Loano.

Da un capo all'altro della regione, il pessimismo è evidente: si è rallentato anche l'afflusso nei weekend, per le instabili condizioni atmosferiche. Ma è solo colpa del maltempo, se il turismo frena di colpo? Per Tullio Ruffoni, segretario della Fisascat-Cisl di Imperia, la pioggia è solo [illegible] guaio ulteriore e occasionale: «Nessuno vuole fare investimenti, tutti pensa[illegible] di poter vivere di rendita».

E intanto, nel Savonese, al Malpasso, località dove si concentrano disordinatamente molti turisti del fine settimana, per riportare alla completa transitabilità la via Aurelia, intasata [illegible] auto [illegible] camper in sosta, ieri è entrata in azione una «task-force» della polizia stradale e della questura. Tre pattuglie di agenti hanno multato e due carri attrezzi hanno [illegible] decine e decine di veicoli «indisciplinati», regolamentando il traffico e consentendo agli autobus di linea [illegible] circolare senza intoppi. [s. d.]

Traffico nel caos al Malpasso

Svastiche su [illegible] piatto di ceramica, gli organizzatori si difendono: vogliono paragonare Cristoforo Colombo ai nazisti

Croci uncinate a Savona, polemica al Festival dell'Unità

Medico ebreo denuncia: «Non è un'opera d'arte ma un messaggio antisemita»

Il dottor Yehuda Winer

SAVONA. Su una vela di [illegible]mica a sfondo azzurro, spicca[illegible] croci uncinate di colore rosso: 17 per parte. L'opera fa parte di una collettiva di opere d'arte esposte in [illegible] padiglione del Festival dell'Unità, [illegible] prolungamento a mare di Savona, che ha per tema «Colombo e [illegible] mare». Contrariamente alle altre vele, non porta [illegible] nome dell'autore, né figura nel catalogo delle opere esposte.

Per il dottor Yehuda Winer, [illegible] anni, oncologo, assistente anestesista all'ospedale San Paolo di Savona, dove abita in via Catalani 1, ebreo, la madre scampata da un campo di lavoro nazista, quelle croci uncinate rappresentano una provocazione, peggio, un insulto a tutte le vittime d[illegible] nazismo. In particolare, agli ebrei.

Il dottor Winer, appassionato di ceramiche, nella serata di sabato scorso si [illegible] recato a visitare [illegible] padiglione «Colombo e il mare», insieme al vicepreside del liceo scientifico di Savona, Franco Bonfanti. Quando ha visto la vela con le svastiche, ha chiesto il nome dell'autore e che cosa rappresentava. Gli ha risposto imbarazzato l'addetta allo stand: «Non sappiamo chi è. Forse, rappresenta un simbolo del sole».

Ieri, la vela [illegible] svastiche [illegible] stata oggetto di discussione anche fra i responsabili del Festival dell'Unità. Lo affermano alcuni addetti ai lavori. Qualcuno spiega: «Sembra che l'autore, [illegible] le svastiche abbia voluto contestare Cristoforo Colombo, conquistatore e tiranno di popoli pacifici, come Hitler». Impossibile, però, avere una versione ufficiale. I dirigenti del Festival, nella serata di ieri, avevano «impegni urgenti».

«Con profondo disagio e amarezza - afferma il dottor Winer - [illegible] costretto a rilevare che in una mostra savonese del Festival dell'Unità, ispirata alle vele, compaiono ripetute, inequivocabili, svastiche. Pur comprendendo le ragioni dell'arte [illegible] volendo sperare che il disegno si riferisca all'antica simbologia solare, presente nell'arte precolombiana, [illegible] meraviglio che quest'opera, diversamente da tutte le altre, sia anonima».

Il medico prosegue: «In questo contesto, l'opera può assumere un significato provocatorio e offensivo per il popolo ebraico che, sotto questo simbolo (le svastiche), ha subito tante persecuzioni e sofferenze, insieme ad altri popoli europei. Inoltre, i recenti rigurgiti nazifascisti confermano che questo simbolo non ha ancora perso, nella cultura occidentale, il suo tragico e preoccupante significato». Poi una richiesta garbata, ma ferma: «Mi auguro che l'opera venga rimossa dall'esposizione». E [illegible] dottor Winer aggiunge: «I vecchi comunisti, quelli che hanno combattuto e versato sangue per liberare i popoli dal nazifascismo, non possono tollerare che nel loro Festival venga esposta un'opera con simboli nazisti».

Sull'esposizione della vela con le svastiche sono destinate ad innescarsi polemiche: forse anche strumentalizzazioni. Già oggi, [illegible] attendono precisazioni dai responsabili [illegible] pds che dovranno specificare le ragioni della presenza di quest'opera decisamente discussa.

Probabilmente, le segreterie dei partiti diranno la loro, con interrogazioni nelle sedi competenti. Il dottor Winer non si prefigge questo obiettivo. Vorrebbe soltanto spiegazioni. Anche dall'autore della vela. «Però, non vorrei - afferma - che la sua provocazione gli procurasse pubblicità».

Bruno Balbo

SAVONA

Astor — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
La donna indecente — di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
[illegible] mortale — di A. Holzmann, con D. Hany, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di far carriera. N.V. 1h 31' — Thriller

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Vediamoci stasera, porta il morto — di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si [illegible] della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Spie contro — di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto scoperta. N.V. 1h 40'

Eldorado — Orario: 20,25/22,30 — Lire 8000/6000
Splendo Marina — di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 — Giallo

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Buco profondo

Colombo — Tel. 840.283 — Or.: fer. 20,30/22,30 — L. 8000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20/22,30 — Nei fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire 8000/6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, S. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

Salesiani — Or.: 21,15 — Lire 5000/3000
Le comiche 1 — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — Comico

Astor — Tel. 509.97. Or.: 20/22,30 — Fest.: 16 alle 22,30 — Lire 7000/4000
Capitan [illegible] — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Vittoria — Or: 20,30/22,30. — L. 8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Astra — Or: 21,30. — cont. L. 7000/5000
JFK — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Celle piani — [illegible]: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che t'ho... — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22.30 — Lire 8000/6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Arena [illegible] — Or: 21,30. — L. 8000/6000
Robin [illegible] — di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' — Cartoni animati

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Loanese — Tel. 669.861 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Lionheart — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' — Drammatico

Perla — Tel. 66.89.41 — Or. fer.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Maledetto il giorno... — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Comm[illegible]

Ariston — Or: 21,30 — L. 7000/5000
Bianca e Bernie nella terra... — Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

Astro — Or: 21,30 — L.7000/5000
Donne con le [illegible] — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Verdi 1 — Or.: 21,30 — Lire 9000/8000
La bella addormentata nel bosco — di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' — Cartoni animati

[illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 21-22,30 — Lire 9000/8000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' — Commedia

IMPERIA

Centrale — Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000. Rid. 5000
Fermati e mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
La leggenda del Re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Giardino (estivo) — Orario: 21,15 — Lire 5000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 6000 rid. 4000
Rotta verso l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h [illegible]

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese — Or.: Iniz.: 20,30/22,30 — Lire 7000 rid. 5000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Pergola (estivo) — Corso Roma Est 5 — Orario: 21,15 — Lire 7000 rid. 4000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

Corallo (estivo) — Or.: 21,15
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Smeraldo ([illegible]) — Via Aurelia 105 — Orario 21,15 — L. 5000/rid. 3000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

[illegible]ston — T. 0184/506.060. Or.: 18/22,30 L. 10.000/ 8000 — Abbon. 5 spett. L. 30.000
Billy Bathgate — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 18/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — Abbon. 5 spett. L. 30.000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — [illegible] — Orario 10-19; 19,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 18/ult. 22,30 — Lire 10.000/8000 — Abb. 5 spett. L.30.000
[illegible] fa[illegible] — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' — Erotico

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible] — Abb. 5 spett. L. 30.000
Come essere donna s[illegible]aciarsi... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz [illegible] (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna e[illegible]: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28'

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10[illegible]0 — Abb. 5 spett. L. 30.000
Sotto il cielo di Parigi — di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di una spasimante di lei N.V. 1h 27' — Commedia

GENOVA

Carlo Felice — Or.: 21 - L. 60.000 40000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — L. 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. di Genova — Orario 22,15 — Lire 70.000
Ulisse e la balena bianca — Piazza delle feste - Porto Antico. Di Vittorio Gassman, da «Moby Dick» di H. Melville e altri autori. Regia V. Gassman. Impianto scenico R. Piano. Interpreti: V. Gassman, P. Pavese, S. Santospago, A. Gassman, L. Mottini, A. Cucari

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Parchi di Nervi — Or.: 21,30 — Lire 60.000/40.000 30.000
RIPOSO

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Or.: 21 — Lire: 20.000/15.000
A Villetta Di Negro in piazzale Mazzini. Oggi riposo

Parco Acquasola — Or.: 21 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15.20 17,45/20,15/22,40 — L. 10.000
Oggi riposo (da domani Hook - Capitan Uncino)

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Or.: 17/21,30 — Lire 10.000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDonnell, (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Edizione integrale 4h — Avventura

Augustus — Tel. 566.610 — Or.: 16/18,10/20,20 22,3 L. 10.000
Point break — di Kathryn Bigelow [illegible] Patrick Swayze, Keanu Ree[illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000 - Rassegna «Esplorare l'impossibile»
[illegible] bianco, cuore nero — di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90) — Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio [illegible]vo di uccidere un elefante. N. V. 1h 56'

[illegible] 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 7000/5000/3500
Nightmare 6 - La fine — Rassegna estiva «50 successi 50»

Grattacielo — Tel. 584.493 — Orario: 15,30/17,10 18,50/20,50/22,30 — Lire 10.000
[illegible] incrociato

[illegible] — Tel. 561.891 — Orario: 16,30/18,05 19,35/21,05/22,40 — Lire 10.000
Amiche in attesa — di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' — Commedia

Manin — Tel. 501.002 — Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Orario: 21,30 — Lire 6000
Gli amanti del Pont Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' — Drammatico

Odeon — Tel. 366.288 Or.: 16 17,40/19,20/21/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Orario: 15,40/17,55/ 20,10/22,30 — Lire 10.000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' — Erotico

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Roseto — Ore 21,30

[illegible]rsale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - [illegible] 582.461 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.197 — Or.: 20,40/22,30 — Lire 10.000
Anestesia letale — di Cristopher Morahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane. N.V. 1h 40' — Thriller

Centrale 1 — Tel. 580.380
I sensi, il piacere, il sesso
Gatte [illegible]

[illegible]e 2 — Tel. 580.380
Stretto, bagnato, ed infuocato
Party per ragazze squillo

Chiabrera — Tel. 291.559
Body games
Matrassen der lust

Cristallo
La voglia dentro

[illegible] — Lire [illegible] 10.0[illegible]0
Appetito della notte
Eccitazione di Debora

Amici del Cinema — Orario: 20,15/22,15 — L. 5000 — Rassegna [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Or.: 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/23,30 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie club — Or.: 21,15. — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Le amiche del cuore — di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' — Drammatico

San Siro — Or.: 15,30/17,45/20,20 22,30 — Lire 8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Centrale — Tel. 0185/286.033 — Or. In: 16 — Lire 8000
[illegible] pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Augustus — Tel. 61.951 — Or. In.: 21 — Lire 8000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91

Astor — Tel. 309.886 — Or. In.: 20,30 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 15 LUGLIO

Centero — Tel. 309.938 — Or. In.: — L. 8000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 9 LUGLIO

Mignon — Tel. 309.594 — Or. In. 20,30 — Lire 8000
Bianca e Bernie nella terra dei... — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' — Cartoni animati

[illegible] — Tel. 41.505 — Or. In.: 21,15 — Lire 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' — Thriller

TV PRIVATE

Sardegna Uno
12 — Promostand, rubrica
14 — Sardegna giornale
14,25 Teleimmagini 24 ore
15 — Joe Forrester, telefilm
16 — Telepromozioni
16 — Sardegna giornale
18,30 Henry e Kip, sit. com.
19,30 Nido di serpenti
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Non desiderare la donna d'altri, film
22,30 Sardegna giornale
23,29 Regione oggi, rubrica
23,50 Adam 12, telefilm
0,30 Sardegna giornale

Telestar
16,10 Amor gitano, telenovela
17,20 Lewis e Clark, telefilm
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Il cucciolo, film
23 — Crime story, telefilm
24 — Dragnet, telefilm

Telearcobaleno
14,05 Telegiornale Tga
14,25 Borse fiori
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telefilm - Telenovela
22,30 Telegiornale Tga
23,15 Telefilm

Telenord
14 — Cartone story
14,25 Cartone story
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra
16 — Quel che conta è il conto in banca, commedia
17,30 Ispettore Bluey
18,30 Sky Ways
19 — L'uomo e la terra
19,30 Nati per vivere
19,50 Speciale spettacolo
20 — Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 La lettera rubata. I classici di Edgar Allan Poe
21,50 Andiamo al cinema

Canale 7
13 — Samba d'amore
13,30 I Comuni rispondono
13,45 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,10 Fai un affare con Canale 7
19,30 Andiamo al cinema
16,45 Cara cara, telenovela
18 — Replay, rubrica sportiva
19 — Tg Liguria
20,30 Il giocatore di scacchi di Maelzel, film
21,30 Sky ways, telefilm
22,45 Obiettivo gente
23 — Motor Shop
23,30 Fai un affare con Canale 7

Telecittà
13 — Video Jay Simone Bagnino
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
18 — Tg young
19,15 Telecittà notizie
20 — New file, notiziario
21,50 Colombo '92
23,05 Andiamo al cinema

Telecupole
12 — Roccia Blu, document.
13,30 Davinia
15,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
18 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — Davinia, telenovela
21 — Commedia dialettale
23,30 Motor news, rubrica
24 — Lunedì sport, rubrica

Primocanale
12,15 Cuore di Pietra, telenovela
12,45 Punto News, informazione
13 — Auto tv
13,45 Expo Sette, rubrica
14,15 Punto News
14,30 Portobello road
17,45 Cartoni animati
18,45 Punto sera
19,45 Fuori gioco, rubrica
20,30 Innamorarsi
22,30 Punto sera

T.C.S.
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,00 I familiari delle vittime saranno avvertiti, film
22,25 Colpo grosso
23,15 Deserto rosso, film

Mixer Tv
12,45 Obiettivo gente
13 — New transformers, cartoni animati
13,30 I cavalieri dello Zodiaco, cartoni animati
14,45 Spy force, telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Al diavolo la celebrità, film commedia
18 — Veronica, telenovela

Teleregione
12,30 Clayweyger, documentario
13 — Il ritorno di Bridebead
13,55 Telegiornale
14,30 Arcobaleno
16 — Rubrica
16 — Sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Davinia, telenovela
19,30 Roccia blue, documentario
20 — Zona sport, rubrica sportiva
20,15 Telegiornale
20,40 Film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
22,30 Zona sport, rubrica sportiva

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce, chiavaresi sconfitti

CHIAVARI. Disco rosso per i boccisti chiavaresi impegnati nel Campionato italiano a coppie di serie A, a Cordignano di Treviso: Pastre-Pautasso si sono piazzati terzi, alla pari con Saccu-Vay (La Fissa Torino). La maglia tricolore è stata conquistata dal genovese Giorgio Repetto e da Aldo Macario (Gaiero Casale), che in finale hanno battuto 13-5 Avetta-Pivotto (Strambino). Altre due coppie chiavaresi, D'Agostini-Suini e Losano-Sturla, si sono piazzate al quinto posto con Birolo-Deregibus (Strambino) e Garigliano-Priotto (Veloce Pinerolo). Semifinali del campionato ligure di B: Familiare-Ardita Nervi 2-10, S. Rocco-Ferrania 8-4; sabato il ritorno, a campi invertiti. In Coppa Liguria un solo interrogativo, sull'ottava squadra che si qualificherà alle finali di settembre: in lizza Serra Riccò, Ferrania e Familiare. Le sicure sono Arnese, S. Rocco, Fabiano, Rapallese, S. Nazario, Ardita e Italtinto Chiavari.

Tennis, pronostici rispettati

GENOVA. Si è conclusa, ieri pomeriggio, la quarantatreesima edizione del torneo di tennis per classificati di serie B organizzata dal Tennis club Pegli. La Coppa Elah, che spetta a chi vince il singolare maschile, è andata per la terza volta negli ultimi 4 anni al romano Enrico Cocchi, che in finale ha largamente superato il veronese Mariano Vantini. Un successo netto, più di quanto dicono i numeri, (6-1, 6-2), per il portacolori del Tc Montecatini, B1 come il rivale. La Coppa Berta che viene assegnata a chi vince il singolare femminile non è sfuggita alla Grossi, del Tc Firenze, campionessa italiana di categoria, che ha concesso soltanto 25 punti alla Riccadonna, ligure d'adozione (è nata a Roma, ma vive a Bogliasco). La sorella del pallanuotista dell'Erg Recco, una «B2», era partita bene, vincendo il primo gioco. Poi, il crollo, quando ha incassato dodici giochi di fila dalla ben più esperta rivale.

Pallanuoto: l'uomo del miracolo-Savona è dunque rimasto in sella

Ecco Mistrangelo il saggio

«Sogno di vincere tutto, ma ci aspetta una stagione molto dura. La squadra è indebolita, non debole»

Claudio Mistrangelo a bordo vasca: guiderà il Savona anche nel prossimo torneo

SAVONA. Uno scudetto da difendere, una Coppa dei Campioni da conquistare. Il tutto con Claudio Mistrangelo a bordo vasca, dopo che la settimana scorsa sono cadute le ultime perplessità del tecnico sul fatto di guidare la Rari anche per la prossima, stressante stagione agonistica. Una notizia che ha riempito di gioia i fans della società di corso Colombo che da sempre, dopo la conquista del secondo titolo tricolore, hanno sperato che Mistrangelo non li abbandonasse.

Del resto, per testimoniare questo affetto basta ricordare i cori intrisi di malinconia inscenati dalla «torcida» biancorossa pochi minuti dopo la conquista dello scudetto, in cui si supplicava il creatore del miracolo-Rari di non lasciare la guida della prima squadra. Così è stato, dopo che la società ha deciso di affidare la guida dei settori giovanili ad Andrea Pisano (sotto la supervisione dello stesso Mistrangelo), che sarà in vasca da giocatore probabilmente solo negli impegni internazionali. Una scelta che è piaciuta molto a Mistrangelo: «Andrea è preparato per un lavoro che presenta molte difficoltà, non fosse altro per il fatto di dover rimanere in vasca dalla mattina alla sera. Ma lui ha tutte le qualità per assolvere nel migliore dei modi a questo impegno».

Andrea però non sarà più a disposizione per il campionato, unitamente a Borsarelli (passato a ricoprire il ruolo di direttore sportivo) e almeno parzialmente a Santamaria, alle prese con gli obblighi militari: «La squadra è indebolita rispetto alla scorsa stagione - aggiunge Mistrangelo - anche se rimane di ottima qualità. Indebolita non vuol dire debole, ma è la parola da usare quando ti vengono a mancare giocatori di questo calibro».

Ma, inutile negarlo, l'obiettivo della prossima stagione rimane la Coppa dei Campioni: le immagini di Trieste sono ancora troppo vicine nel tempo per esser dimenticate: «E' ancora presto per parlare di questa competizione - prosegue Mistrangelo -. L'unica cosa certa è che, al contrario della scorsa stagione, ci sarà già dal primo turno l'eliminazione diretta, che non consente il minimo passo falso. Quanto alle squadre invece è ancora tutto da chiarire, vista le situazioni createsi in Jugoslavia e nell'ex Unione Sovietica. E non dimentichiamo altre squadre che possono sempre creare sorprese».

Ma Mistrangelo a questa coppa tiene in maniera particolare, dopo lo «scippo» compiuto dallo Jadran, e che ha evitato alla Rari di realizzare uno splendido bis. «L'anno prossimo sarà tutto ancora più difficile - aggiunge Mistrangelo - anche in campionato, dopo che siamo riusciti a conquistare il secondo titolo consecutivo. Sarà una stagione davvero impegnativa, complicata dal fatto che, come nella scorsa stagione, si accavalleranno gli impegni di Coppa e campionato».

Guglielmo Olivero

Ferretti sarà ancora l'uomo di punta di una Rari che mira alla Coppa Campioni

Un rinforzo per i campioni

Estiarte, Salonia e Gandolfi in cima alla lista dei desideri

SAVONA. E' Manuel Estiarte il sogno, nemmeno tanto nascosto, custodito nel cassetto della Rari. Il campionissimo spagnolo, che ha abbandonato il sodalizio di corso Colombo la scorsa estate per dedicarsi alla Nazionale spagnola desiderosa di cogliere l'oro a Barcellona, potrebbe, a... Giochi fatti, ritornare nella città che l'ha adottato come suo simbolo.

Sarà proprio l'andamento delle Olimpiadi (la Spagna si presenta come grande favorita) a far prendere una decisione al fuoriclasse spagnolo che tanto ha deliziato la platea savonese. Da sempre comunque la società biancorossa confida in un ritorno di Manuel che, inutile dirlo, sarebbe quanto mai prezioso per gli ambiziosi traguardi della prossima stagione.

Nell'attesa di sapere se Manuel indosserà nuovamente la calottina biancorossa, la squadra del presidente Gervasio non abbandona altre tracce come quella di Salonia, mancino del Pescara, dei difensori Gandolfi e Silipo entrambi della Canottieri Napoli. Tutti giocatori di primo piano, in grado di portare un notevole contributo alla compagine biancorossa. Ma il presidente avverte: «Ci siamo già svenati per riscattare Bovo dalla Mameli, se non ci saranno novità sul fronte sponsor è difficile che la Rari possa operare nuovi acquisti».

Ancora mistero invece sull'allenatore che siederà al posto di Formiconi sulla panchina del Recco. La società genovese ha lasciato infatti intendere che, per sciogliere la riserva, sarà necessario attendere la conclusione dei campionati giovanili. Formiconi lascia il Recco dopo sei stagioni ricche di soddisfazioni: qualche incomprensione, maturata negli ultimi tempi con una parte della dirigenza, ha fatto maturare la sofferta decisione.

«Incomprensioni a livello personale, non tecnico», ha tenuto a precisare l'ex allenatore genovese. La scelta comunque dovrebbe ricadere su Vincenzo D'Angelo o Roldano Simeoni. Qualche chance è possibile anche per Mimmo Barlocco, che potrebbe rientrare nella famiglia-Recco come preparatore atletico, ed affiancare D'Angelo o Simeoni. In ogni caso, anche per la prossima stagione il Recco è intenzionato a recitare un ruolo di primo piano nel campionato italiano.

Il Nervi intanto è sempre più vicino al centroboa Roszdestenvskj in forza al Chiavari. Mercato a rilento, dunque, anche se non poteva essere diversamente nell'anno olimpico: i Giochi di Barcellona, che per la pallanuoto prenderanno il via il 1° agosto, metteranno magari in mostra nuovi talenti, stuzzicando la voglia dei vari dirigenti di portare nella propria squadra i «big» presenti all'avventura spagnola. Particolare attenzione i tecnici sembrano riporla nella formazione ungherese (contro cui l'Italia esordirà il primo agosto, nella prima mattinata), che avrebbe tra le sue file giocatori di notevole interesse, a cominciare dal mancino Benedek già opzionato dal Savona. [g. o.]

Al Nervi il titolo «Ragazzi»

Battuta la Rari sul filo di lana i verdeblù sognano lo scudetto

SAVONA. Niente da fare per la formazione «Ragazzi» della Rari Nantes. I ragazzi guidati da Mistrangelo sono stati superati dal Nervi, che ora dovrà cercare di portare il titolo nazionale in Liguria nella finali che si svolgeranno a Spoleto dal 15 al 17 di luglio. I giovani biancorossi, che tra le proprie fila contavano solo tre giocatori del '78, avevano iniziato nel migliore dei modi superando nella mattinata di sabato il Torino 81 per 18-3, mentre il Nervi si imponeva al Lavagna per 6-4.

Al pomeriggio la sfida che sarebbe diventata importante, tra i baby di Mistrangelo e il Lavagna. Non ci sono stati vinti né vincitori (4-4) anche se fino a un minuto dal termine i savonesi conducevano per 4-3. Nell'altra partita, facile vittoria del Nervi sul Torino 81: 25-1. Ieri mattina la sfida decisiva tra il Nervi (che chiuderà poi a punteggio pieno) e la Rari: al termine di una partita tiratissima e spettacolare, i genovesi hanno avuto la meglio (5-3). Per i savonesi, comunque, la consapevolezza di avere un gruppo di assoluto valore che ha solo bisogno d'esperienza.

Alla fine c'è stato lo stesso entusiasmo nel clan biancorosso. Ne era portavoce il responsabile del settore giovanile, Giorgio Rubino: «Non abbiamo nulla da recriminare. Nella nostra formazione militano solo tre ragazzi nati nel 1978, mentre nelle altre squadre erano tutti sul limite d'età. Vincendo il titolo regionale Esordienti e arrivando secondi tra i Ragazzi capisci che hai a disposizione il materiale su cui lavorare per ottenere grandi risultati. Onore al Nervi: speriamo possa ottenere buoni risultati anche a Spoleto». La classifica ha visto il Nervi primo con 6 punti davanti a Savona e Lavagna (3), e al Torino 81 (0). [m. no.]

PALLANUOTO

Reduci da due vittorie e due sconfitte in Germania, gli azzurri cercano la forma «olimpica»

L'Italia dei dubbi verso l'esame di Savona

Da giovedì, il «Sei Nazioni» nell'impianto di corso Colombo

La Nazionale italiana ha concluso al secondo posto il torneo «Cinque Nazioni» svoltosi nei giorni scorsi in Germania, a Lunen e Werne. I ragazzi di Rudic, dopo un avvio incerto quando hanno ceduto alla Csi per 11-7, e alla Croazia per 12-10, si sono ripresi contro la «cenerentola» Francia superandola per 16-9, per poi battere, nell'ultima sfida, i padroni di casa della Germania per 8-7.

Nelle quattro gare tedesche sono stati ancora una volta protagonisti i giocatori del Savona, con un Ferretti in grande crescendo: dopo i gol a Csi, Croazia e Francia, ha rifilato un poker alla Germania, e nel tabellino dei marcatori è entrato anche Bovo, a segno coi francesi. Per gli azzurri un test importante contro formazioni, come l'ex Unione Sovietica, che potrebbero incontrare ai prossimi Giochi Olimpici di Barcellona.

Ora la truppa di Rudic si sposta in Italia, a Cremona, dove affronterà in amichevole l'Olanda. Mercoledì trasferimento a Savona per la presentazione del torneo internazionale «Sei Nazioni» presso la Sala Rossa del Comune alle 11,30.

Se la Nazionale maggiore alterna buone prestazioni a gare incolori, molto bene sta andando la Juniores agli Europei di Sopron in Ungheria. Dopo aver perso la partita con la fortissima nazionale di casa, ha vinto contro Austria e Csi e ha pareggiato contro l'Olanda. Tra i marcatori si segnala ancora una volta Alberto Angelini, a segno in tutti e quattro gli incontri, e scatenato (dieci goll contro i malcapitati austriaci.

Ma è quasi tempo, come detto, del «Sei Nazioni» che dopo cinque anni torna a Savona. Anche se è passato un lustro, gran parte degli uomini che ha ora a disposizione Rudic sono gli stessi che nell'87 conquistarono il primo posto davanti a quella Jugoslavia guidata allora dall'attuale c.t. azzurro.

Sono infatti ben otto gli elementi (su 13 disponibili) che ancora oggi vestono la calottina italiana: Attolico, Averaimo, Ferretti, Franco e Giuseppe Porzio, Caldarella, Fiorillo e Campagna. Un bel modo di ringiovanire i ranghi, come aveva detto Rudic quando assunse la guida della squadra... Di quella formazione facevano parte anche altri due biancorossi: Andrea Pisano (ora responsabile del settore giovanile) e Luca La Cava (ancora oggi una delle colonne della squadra savonese). In quell'occasione l'Italia precedette Jugoslavia, Spagna, Australia, Stati Uniti e Francia.

All'edizione '92, che parte giovedì per concludersi domenica, gli azzurri dovranno guardarsi da Germania, Olanda, Cecoslovacchia (chiamata a sostituire la Jugoslavia bandita dall'Onu), Csi e Grecia. E' certamente un torneo di minor tasso tecnico rispetto a quello di 5 anni fa, ma sempre un'interessante vetrina internazionale. Due partite dell'Italia verranno riprese dalla Rai, che manderà in onda venerdì una sintesi di Italia-Germania su Rai 1 attorno alle 0,40 e sabato in diretta su Rai 3 Italia-Cecoslovacchia.

Il programma. Giovedì: Germania-Olanda (ore 17), cerimonia d'apertura (18,15), Cecoslovacchia-Csi (18,45) e Italia-Grecia (20). Venerdì: Cecoslovacchia-Olanda (17,30), Csi-Grecia (18,45), Italia-Germania (20). Sabato: Italia-Cecoslovacchia (15), Olanda-Csi (16,15), Germania-Grecia (17,30). Domenica: Italia-Olanda (9), Csi-Germania (10,15), Cecoslovacchia-Grecia (11,30), Olanda-Grecia (17), Germania-Cecoslovacchia (18,15), Italia-Csi (19,30).

Massimo Novaro

Gianni Averaimo, qui in uno splendido intervento, spera di poter difendere i pali azzurri al «Sei Nazioni» nella sua Savona

Nicchiotti ha avuto nettamente la meglio su Minetti, che era in carica da tredici anni

Progetto per rinnovare il calcio ligure

Intervista al neo presidente della Figc regionale

GENOVA. Non c'è stato match: il segretario del Comitato ligure della Figc, Andrea Nicchiotti, ha sbaragliato il presidente uscente, Piero Minetti, in carica da 13 anni, infliggendoli un ko destinato a lasciare il segno. L'aria che si respirava sabato al Gazebo del «Luigi Ferraris» era più da convention americana che da votazioni per il rinnovo delle cariche alla Figc ligure. Neppure la presenza del presidente della Lega Dilettanti, Elio Giulivi, e di 18 dei 19 presidenti di comitati regionali, inibiva la veemenza dell'assalto di Nicchiotti. Tra Minetti e l'uomo che per 9 anni gli è stato a fianco come segretario non c'era più spazio per i guanti bianchi, mentre dalla tribuna Giulivi si chiamava diplomaticamente fuori, non volendo prendere la parola prima delle votazioni, e Minetti si limitava a un invito al fair play, ricordando il bene comune, l'appello al voto di Nicchiotti si trasformava in uno sfogo-invettiva: «Ho letto su un giornale che mi bolla come ex arbitro, mi deve spiegare cosa c'è di male in una simile attività». Ma intanto nelle quinte della sala i suoi grandi elettori stavano svolgendo un lavoro magnifico. L'avvocato Nicolini presidente di un Migliarinese che con Minetti aveva vecchi conti da saldare portava Spezia al voto compatta per Nicchiotti, lo stesso Imperia con il suo presidente provinciale, Sonno, unico tra i 5 della Liguria a essersi apertamente schierato con il segretario. Minetti recuperava qualcosa ma molto meno del previsto su Savona e Genova, dove l'ex presidente provinciale Ivaldi, stimatissimo, operava contro di lui, infine il Levante, lavorato ai fianchi da Gennaro Costaro del Camogli e Franco Cicala del Villaggio (che si era dimesso da consigliere in polemica con Nicchiotti), passava quasi compatto con il segretario. Morale della favola: 158 voti per Nicchiotti, solo 75 per Minetti, 1 scheda bianca. Presenti 233 società su 298 aventi diritto, un record straordinario di presenze per dirigenti assenteisti cronici come quelli liguri.

E l'effetto valanga si ripeteva per i consiglieri: en plein della nuova lista, senza neppure un fedelissimo del vecchio presidente che si avvicinasse. Basti pensare che i 7 di Nicchiotti hanno preso dal 122 ai 148 voti mentre il migliore dei battuti, Santino Bruzzo, ne ha totalizzati solo 60. La sorpresa era così grande che scombussolava lo stesso vincitore, solitamente controllato e lucido in ogni sua azione: «Sono veramente emozionato, non credevo che il mio discorso, il mio progetto di rinnovamento trovasse subito un così grande favore. Ora provo una grande soddisfazione, e un desiderio di dividerla con chi mi ha aiutato nella battaglia, soprattutto l'amico Vincenzo Riccio. Che cosa faremo adesso? E' presto, lasciatemi festeggiare, poi ci rimboccheremo le maniche e agiremo. Una sola cosa voglio dire: che tutte le società, quelle che mi hanno votato e quelle che non lo hanno fatto, ai miei occhi sono tutte uguali, dalla Terza Categoria all'Eccellenza. Cercheremo di aiutarle tutte, senza però fare eccezioni o andare contro i regolamenti. E spero che mi si inviti in ogni assemblea locale o provinciale perché cercherò di essere un presidente perennemente "in trasferta"».

Anche se sotto la luce dei riflettori si sono stretti la mano e, per non far torto a Giulivi, entrambi si sono recati a mangiare da Zeffirino, tra Nicchiotti e Minetti nemmeno dopo il gong finale è stata pace. Il vincitore: «Non ho niente da dire, non voglio più aggiungere nulla alle cose spiacevoli apparse sui giornali». Il vinto: «Se mi hanno punito con i voti evidentemente in questi 13 anni avrò lavorato male. A Nicchiotti non ho niente da dire, non sono più cose che mi riguardano». Tra i suoi seguaci era forte il sospetto che Giulivi, da tempo in disaccordo con lui, abbia influito nella scelta. Il «presidentissimo» non confermava ma neppure smentiva: «Chi ha esternato sui presunti dissapori tra me e Minetti evidentemente era al corrente di qualcosa. Ma io non ho aperto bocca».

Danilo Sanguineti

Schimmenti, dirigente federale ligure

NUOVO CORSO

Molti tagli in vista

Come in ogni rivoluzione (e l'elezione di Andrea Nicchiotti dopo il lungo regno di Minetti non può essere definita altrimenti) dopo il trionfo arrivano le «liste di epurazione». E la larghezza del successo darà la forza all'ex segretario di provvedervi velocemente e spietatamente. Intanto gioiscono (anche se in segreto) gli arbitri che hanno un loro ex membro nella stanza dei bottoni. Anche se Nicchiotti nelle settimane passate ha smentito con forza questo patronato, ricordando come abbia militato anche in alcune società dilettantistiche, resta il sospetto che le giacchette nere con la nuova gestione vedano potenziato il loro ruolo. Si preoccupano invece i presidenti provinciali di Genova (Patrone) e del Levante (Clerico) perché da più parti si sussurra che la loro poltrona sia in pericolo. Ed anche il ruolo e le cariche del Comitato giovanile regionale sono nel mirino: Nicchiotti non ha nulla contro il presidente Piccardo ma ha detto chiaramente che non capisce a cosa serva un comitato a parte per il settore giovanile e scolastico quando il 95% delle società che ne fanno parte non sono «pure», ossia sono le stesse gestite dal suo Comitato. [d. s.]

Corrado Orcino: il suo Savona resta la squadra-guida del calcio dilettanti ligure

CALCIO

La società, che punta alla C2, ha nel mirino alcuni altri giocatori destinati a rafforzare la squadra

Savona: Cuc e Panucci sulla via del ritorno

Trattative con gli ex biancoblù. Conferme per Gatti e Carrea?

Se Gatti non dovesse fermarsi, il Savona punterebbe per il prossimo campionato sull'ex Valeri (qui sopra). Capitan Barozzi, nella foto a destra, guiderà invece i biancoblù anche nella prossima stagione

SAVONA. Gianni Cuc sembra sulla via del ritorno a Savona. L'ex biancoblù, l'anno scorso nelle file dell'Aosta, si è incontrato sabato sera, in gran segreto, con i dirigenti biancoblù. Pare che l'accordo tra Cuc e il presidente Enzo Grenno sia vicinissimo.

Dalla società di piazza Diaz non si conferma ma neppure si smentisca un possibile ritorno a casa della forte mezzapunta. Nei prossimi giorni il Savona comunicherà il nome del primo colpo sul mercato e non è escluso che sia proprio quello del giovane attaccante.

Il direttore sportivo Pietro Arcuri e l'allenatore Corrado Orcino continuano a passare in rassegna una lunga distinta di nomi alla ricerca delle tre o quattro pedine che servono per dare un volto definitivo al Savona del prossimo torneo.

E la lista è destinata a crescere, perché non mancano le partenze: Poselli è ritornato, per fine prestito, alla Pistoiese mentre Valentino, richiesto da Torino, Verona e Sampdoria, ha già la valigia pronta. I dirigenti biancoblù sembrano essere vicini a concludere, è questione di pochi giorni, con i difensori Bobbio dell'Acqui e Tovani della Sammargheritese, ma non è escluso anche, e sarebbe un altro ritorno, l'interessamento per Patrik Panucci, figlio del popolarissimo Vittorio. L'anno scorso ha giocato sin verso la fine del campionato con l'Imola, che vorrebbe confermarlo. Ma il ragazzo preferirebbe tornare nella sua Savona e non è quindi escluso che opti per la soluzione biancoblù.

Trattative in corso anche per il reparto offensivo. Il Savona sta vagliando la possibilità di prelevare De Riggi dall'Oltrepò. Il forte attaccante di Stradella non rientrerebbe nei programmi della società lombarda, promossa in C2, e secondo voci sarebbe intenzionato a giocare con la maglia del savona. In alternativa c'è la punta del Bra, Daidola, giocatore di esperienza che farebbe carte false pur di giocare in maglia biancoblù.

La società di piazza Diaz ha le idee ben chiare, al contrario di altre squadre del Campionato nazionale dilettanti. Vuole puntare subito al vertice e ritornare tra i professionisti. Ma l'acquisto più importante che intenderebbe mettere a segno il diesse Pietro Arcuri è la riconferma di Fabrizio Gatti. Il bomber biancoblù è richiesto da moltissime società di serie C2, però la società del presidente Grenno sembra intenzionata a vagliare bene le proposte prima di dare l'assenso definitivo alla cessione. Gatti non è un elemento facile da rimpiazzare.

Dovrebbe, invece, rimanere in biancoblù il terzino Ermanno Carrea. Il giovane difensore, che è in procinto di partire per il servizio militare, avrebbe chiesto di potersi fermare ancora alla corte di Orcino e forse sarà accontentato. Il Savona è entrato decisamente sul mercato e si muove con estrema decisione. Staremo a vedere.

Roberto Pizzorno

IL MISTERO SPATARI

La Sanremese ha perso il cannoniere

Il «caso Spatari» turba i sonni della Sanremese. Il bomber, da due stagioni ai vertici della classifica cannonieri del massimo campionato dilettantistico ligure, avrebbe firmato un contratto con il Chievo (C1) che lo riscatterebbe pagando un indennizzo a parametro (intorno agli 80 milioni), mandando all'aria, in pratica, gli accordi tra Sanremese e Rivarolese, comproprietarie al 50 per cento del giocatore, che prevedevano il completo riscatto dell'atleta da parte del club matuziano neopromosso in Interregionale. Gianni Borra per la Sanremese ed il presidente Felice Giro della Rivarolese si erano già accordati. In attesa che se ne sappia di più (Spatari è in vacanza) la Sanremese continua a non muoversi sul calciomercato prima di trovare una soluzione ai suoi problemi societari. Il gruppo savigliamese interessato alla metà delle quote societarie (la parte relativa all'ex Sanremese 1904) si sarebbe tirato indietro ancor prima di iniziare una trattativa vera e propria. Ora Borra, presidente onorario e padrone dell'altro 50 per cento del club, cerca una soluzione. Se otterrà dagli amministratori comunali assicurazioni su aiuti finanziari, darà il via al di rafforzamento. Partirà per il calciomercato di Cernobbio e stringerà i tempi per alcune trattative. La più vicina alla conclusione riguarda Renon, portiere della Pegliese. [b. m.]

NOVITA'

I bianconeri si assicurano il terzino Mosca, lo scorso anno alla Samm

Rapallo, primi colpi sul mercato

Forse arriverà anche il bomber Bobo Pileddu

RAPALLO. Uno sicuro, un altro quasi, un terzo in forse: sono i colpi che il Rapallo Ruentes ha cercato di mettere a segno nella frenetica settimana di trattative appena conclusasi. Il club del presidente Morelli ha dichiarata ambizione di chiudere la campagna acquisti quando le altre società del Campionato nazionale dilettanti debbono ancora aprirla. Muoversi con grande anticipo ha dato ottimi risultati nell'assicurarsi il terzino sinistro che da tanto tempo i bianconeri andavano cercando. Sarà Mosca, il ventenne difensore, che l'anno scorso ha fatto egregie cose con la maglia della Sammargheritese, a ricoprire questo ruolo nel Rapallo '92-93 pensato e costruito dal diesse Corrado Vignolo e dal (nuovo) allenatore, Elvio Fontana.

Il presidente della Rivarolese, Felice Giro, che ha il controllo del cartellino di Mosca ha dato la sua parola al collega Morelli in un colloquio faccia a faccia ed a nulla sono valsi i tentativi di recupero della Sammargheritese, che voleva trattenere il ragazzo ancora un anno. Mosca passa al Rapallo, ancora in prestito e con la condizione che, se si farà avanti una squadra di C2 o C1 che volesse provarlo, l'accordo sarà considerato non valido. Ma al momento attuale le probabilità di una soluzione diversa da quella di Mosca in maglia bianconera non esistono.

Un minimo rischio che Roberto «Bobo» Pileddu, centravanti della Sestrese, non venga a Rapallo esiste: ottimo lo sprint con cui Vignolo ha bruciato il Savona, il giocatore è stato scovato e convinto a preferire il Levante al Ponente. Ma c'è da superare il problema della valutazione del suo cartellino: il diesse verdestellato Viviano ha sparato 45 milioni, i ruentini si sono appellati al presidente della Sestrese Nicola Pugliese (rimasto unico padrone del vapore dopo il ritiro di Maggi) per una riduzione del prezzo di un giocatore sì bravo e ancora giovane ma che non è mai andato al di là dell'Eccellenza: Pugliese potrebbe addolcirsi ricordando i suoi trascorsi bianconeri. Invece niente da fare per Spatari, volato al Chievo.

L'affare che sette giorni fa sembrava già fatto tra Marco Guerra, il Cuneo ed il Rapallo è stato complicato dall'entrata in campo dell'Aosta: c'è Barlassina nel capoluogo della Vallée e vuole il suo pupillo con sé.

In mezzo a tanti arrivi le partenze non si notano neppure, ma rinunciare a Capurro (Lavagna o Entella), Alessi (o una toscana di Campionato Nazionale o il Savoia), Grillo (Rivarolese), che tanto hanno dato alla causa bianconera, fa un po' dispiacere. [d. s.]

Rapallo e Samm, qui in un derby dell'anno scorso, sono rivali anche al «mercato»

MERCATO

Guai pure in società: il ds Schimmenti lascia?

Samm, addio al bomber Righetti va al Sassuolo

SANTA MARGHERITA. Domani, alle 21, nell'aula del Consiglio comunale si terrà l'assemblea pubblica annuale della Sammargheritese. Primo appuntamento, decisivo, per la stagione 1992/93. La serata che dovrebbe sancire ufficialmente l'entrata della famiglia Fossati in società, con lo stesso Renzo o con il figlio Gianni alla presidenza. Un primo passo verso il neonato Campionato nazionale dilettanti, che si prospetta ricco di insidie.

Tre soltanto le retrocessioni, ma il ds Alfredo Schimmenti non è tranquillo. Anzi, lancia una dichiarazione provocatoria: «Potrei lasciare la Sammargheritese - annuncia -, al momento non posso dire se verrò o no riconfermato. Questo calcio, con cifre folli per giocatori di Eccellenza, mi lascia perplesso. La Samm non intende entrare in simili trattative. Dobbiamo puntare sui giovani, cercando di lanciare ragazzi di 18-19 anni». E aggiunge: «Vorrei prendermi qualche merito per due nomi: Terrera lo ha lanciato la Samm, è titolare fisso della Nazionale Dilettanti, e il prossimo anno giocherà nella Sampdoria; Mosca era pressoché sconosciuto, ha fatto una stagione in Interregionale, e ora ci lascia. Sono bravi tutti a prendere un giocatore affermato, molto più difficile andarlo a scovare».

Mosca e il Rapallo, un capitolo che il ds non affronta con «nomi e cognomi», ma preferisce lasciar intendere. Sperava di tenere Mosca, come Tovani, il prossimo anno al Savona. Partirà anche Righetti (Sassuolo), arriveranno forse Spallarossa, Benedetti e Guerra? Tutte incognite.

C'è però posto anche per un lampo del ottimismo. «Premessa: occorre vedere se rimarrò. Nel caso andrò a scovare altri giovani». [g. s.]

Basket: gli Usa di Jordan, Bird e Magic Johnson giocheranno nell'impianto del «Louis II»

Il «Dream team» in vetrina a Monaco

Martedì 21 luglio la sfida amichevole con la Francia

MONTECARLO. «The dream team» giocherà a due passi dalla frontiera italiana. Chiamano così la supernazionale statunitense di pallacanestro che alle prossime Olimpiadi di Barcellona, per la prima volta nella storia, non allineerà la solita nazionale messa insieme con i migliori giocatori dei college universitari (che, comunque, ha mietuto frequentissimi ori nella storia olimpica), ma una nazionale formata dai fuoriclasse della Nba, la superfederazione professionistica americana, in pratica i migliori giocatori degli Stati Uniti. Cioè del mondo. Come dire il mito che piomba sulle Olimpiadi.

Questo squadrone, sulla via di Barcellona, approderà in Costa Azzurra. L'arrivo è previsto a Montecarlo fra il 13 e il 14 luglio. I giganti del basket americano - che appartengono ad un pianeta inarrivabile sul piano dell'organizzazione, del tifo, degli sponsor a livelli miliardari - si alleneranno per più di una settimana nell'attrezzatissimo Principato ed il 21 luglio, sul campo del «Louis II», l'impianto ricavato nell'omonimo, grande complesso sportivo, affronteranno la nazionale francese. Facile immaginare come finirà, considerata la non eccelsa consistenza della nazionale transalpina e la facilità con cui il «Dream team» sta surclassando, in questi giorni, avversari di ben più prestigiosa portata a Portland, nel torneo preolimpico.

Michael Jordan dei Chicago Bulls

Sarà, comunque, l'occasione anche per gli appassionati italiani di vedere da vicino giocatori circondati da un alone di leggenda, appartenenti ad un campionato, quello della Nba, che ha sempre costituito un termine di paragone inarrivabile con tutto il resto del basket mondiale. Basti un nome per tutti, di cui negli ultimi mesi hanno parlato giornali e televisioni di tutto il mondo: Magic Johnson, trentatreenne star dei Los Angeles Lakers, il cui dramma personale (è sieropositivo) è diventato un caso di rilevanza mondiale per l'impegno del giocatore a fare della sua vicenda personale un monito per tanti giovani. Johnson è tornato in campo proprio per partecipare alla spedizione olimpica, ergendosi a simbolo dello squadrone d'oltreoceano.

Il suo è il nome sicuramente più noto a livello internazionale anche per chi non mastica troppo le questioni di basket, ma la squadra è formata da altre autentiche stelle. E' il caso di Michael Jordan, 29 anni, uomo di punta dei Chicago Bulls squadra vincitrice nelle ultime due stagioni del campionato Nba, di Charles Barkley di Philadelphia o di Larry Bird dei Boston Celtics. Jordan, popolarissimo negli Stati Uniti, negli ultimi playoff per la conquista del titolo americano, ha tenuto una media di realizzazione di 35,9 punti per gara dopo aver strappato al suo sponsor personale (Gatorade) un contratto per 18 miliardi. L'anziano Larry Bird, 35 anni, trascinatore dei Boston Celtics, cui è legato da un contratto biennale per quattordici miliardi, deciderà dopo le Olimpiadi se interrompere l'attività: ma fa già parte della storia del basket degli Stati Uniti. Charles Barkley, 29 anni come Jordan, stella dei Philadelphia 76ers (però, presto, passerà ai Phoenix Suns), è considerato il «cattivo» del grande basket americano per i 100.000 dollari di multe rimediate in otto stagioni di attività, ma anche un grandissimo trascinatore sul parquet per il suo gioco potente.

Completano la squadra altre stelle americane: John Stockton e Karl Malone degli Utah Jazz, Chris Mullin di Golden State, Scottie Pippen dei Chicago Bulls, Clyde Drexler di Portland, Patrick Ewing dei New York Knicks, David Robinson del San Antonio e Christian Laettner, 22 anni, della Duke University, l'unico che non appartiene alla Nba (ancora per poco), stella dei campionati universitari. I loro ingaggi farebbero impallidire anche i più celebrati assi del nostro calcio. Tre di loro - Jordan, Mullin ed Ewing - hanno già vinto l'oro olimpico a Los Angeles, nel 1984, quando facevano parte della nazionale statunitense con marchio universitario.

Bruno Monticone

LE STAR DEGLI USA

Il «mito» in passerella

«Dobbiamo vincere con almeno 50 punti di vantaggio tutte le partite alle Olimpiadi. Altrimenti diranno che abbiamo fallito». La battuta, vera o no, è attribuita a Michael Jordan, una delle stelle più brillanti della nazionale Usa che, sulla strada delle Olimpiadi, si fermerà a Montecarlo. Una battuta che la dice lunga sulle intenzioni dello squadrone d'oltreoceano. A Portland, nel torneo preolimpico statunitense valido per le qualificazioni alle Olimpiadi spagnole, il «Dream team» ha cominciato le prove generali infliggendo distacchi considerevoli a tutti gli avversari: 136-57 ai danni di Cuba con Magic Johnson in campo e 22 punti segnati da Barkley, 105-61 contro il Canada pur senza Larry Bird, 128-87 a spese dell'Argentina con Micheal Jordan autore di 24 punti. Visti i risultati lo squadrone americano ha trasformato il torneo di qualificazione olimpica in un allenamento. Una seduta di preparazione che proseguirà, a metà luglio, nel Principato. Vittima di turno, questa volta, sarà la non fortissima nazionale francese. L'allenatore degli Usa è Chuck Daly che si trova a gestire un insieme di stelle dalla classe immensa e dal capriccio facile. Ma il rigore è estremo. Una delle stelle del basket americano, Shaquille O'Neal, che aveva le carte in regola per far parte della nazionale, è stato lasciato a casa (sostituito dall'universitario Laettner) perché in passato aveva snobbato le competizioni internazionali. (b. m.)

Magic Johnson dei Los Angeles Lakers, stella del basket professionistico Nba

PALLONE ELASTICO

La A ha fatto registrare anche la bella vittoria di Aicardi in casa di Arrigo Rosso e il rinvio di Bellanti-Balocco

Sciorella, aggancio al vertice grazie a Rosso

L'imperiese raggiunge il leader Dotta, battuto a Spigno da Dodo

Alberto Sciorella ora guida la serie A

CEVA. Aicardi, sebbene ancora in difficoltà sul piano atletico, ha inflitto una pesante sconfitta ad Arrigo Rosso a Ceva: 11-5. E intanto Dotta per la seconda volta nella stagione è sconfitto: è stato Dodo Rosso a fermare a Spigno la marcia del capolista, sia pure di strettissima misura. Un finale di 11-10 a favore dei locali che riapre le possibilità di accesso alle finali anche alla squadra vicecampione d'Italia del presidente Traversa.

Molinari, che aveva stracciato a metà settimana la Taggese di Marco Pirero con un secco 11-3, ha conosciuto una pesante battuta d'arresto a Diano, contro un Sciorella ancora superlativo. Finale di 11-9 in favore dell'imperiese, generoso e infaticabile, che ha entusiasmato per l'impegno profuso durante tutto l'incontro.

A Ceva Aicardi ha dato una lezione di stile e di classe a un avversario in gran forma sul piano atletico, ma con compagni di squadra non all'altezza. Arrigo Rosso non è apparso brillante come la settimana prima contro Bellanti, tanto che Aicardi è riuscito a portarsi in vantaggio per 7-3 alla pausa. Nella seconda parte dell'incontro Ricky, sia pure faticando più del previsto, ha giocato con perfetta scelta tecnica, togliendo in continuazione il pallone al volo all'avversario.

Costretto a giocare palloni tagliati che lo spiazzavano in continuazione, Arrigo Rosso è calato e ha dato il via libera alla quadretta di Aicardi, che in due ore e mezzo ha chiuso sull'11-5. Aicardi è soddisfatto: «In settimana avevo avuto qualche problema in allenamento, temevo questa partita perché Arrigo è tenace e potente, e a Ceva moltiplica le qualità. Per fortuna con l'apporto della squadra ho sfruttato bene le occasioni: siamo riusciti a cogliere un risultato estremamente prezioso».

Arrigo Rosso non cerca scuse: «Ho sbagliato più del previsto e sono calato nella seconda parte dell'incontro. Perdere con Aicardi non è un disonore, ma non abbiamo mai saputo trovare il ritmo per vincere un incontro che era alla portata. Cercheremo di rimediare nei prossimi incontri». La classifica non pone al momento problemi al battitore di Ceva, che forse con Aicardi ha disputato uno dei peggiori incontri della stagione.

A Spigno Dotta parte bene, gioca meglio, ma alla fine non resiste al ritorno di Dodo Rosso. In vantaggio 8-5, il capolista si è fatto rimontare fino all'8-8, poi non ha saputo chiudere, pur trovandosi ripetutamente in vantaggio. Dodo, che quest'anno aveva già perso tre incontri dopo esser stato sul 10-5, è rimasto calmo e concentrato fino all'ultimo, e ha centrato un punto che fa morale e classifica. Dotta appare deluso, non sfiduciato: «Un passo falso, abbiamo commesso qualche errore di troppo nel finale e abbiamo perso. Ora bisognerà impegnarsi al massimo mercoledì a Caraglio contro Aicardi».

A Diano, Sciorella liquida anche il tricolore Molinari. Parziale di 7-3 in favore dei locali, con uno Sciorella sugli scudi malgrado l'assenza della «spalla» titolare, Lanza. Ma prima del successo (11-9), grosse emozioni. Sciorella era partito a razzo, ha quasi umiliato gli ospiti con palloni precisi e potenti, che non han dato scampo all'Albese. Spiega: «Abbiamo agganciato in classifica Dotta, sia pure giocando un anticipo della 17ª giornata. Fa piacere e morale». Rinviata Bellanti-Balocco, a Cuneo, per pioggia.

Questi i confronti in settimana. Domani alle 21 a Magliano, Balocco ospita Molinari. Mercoledì si gioca a Caraglio Dotta-Aicardi, a Canale Tonello-Dodo Rosso e a Cortemilia Dogliotti-Arrigo Rosso. Alle 16,30 di mercoledì, ancora un incontro di cartello a Diano: Sciorella ospita Bellanti. Risultati: Molinari-Pirero 11-3; Dodo Rosso-Dotta 11-10; Arrigo Rosso-Aicardi 5-11; Sciorella-Molinari 11-9; Bellanti-Balocco rinviata. Dotta e Sciorella p. 11; Aicardi 8; Bellanti 7; Arrigo Rosso 6; Molinari e Dodo Rosso, 5; Balocco, 4; Tonello 2; Pirero 1.

Enrico Marchisio

In B poche novità; in C Rialtese regina

La Spec di Cengio insegue Vacchetto

Nel campionato di serie B, giunto alla decima giornata, delle savonesi fa punti soltanto la Spec Cengio. La quadretta capitanata da Roberto Ghibaudo ha espugnato il campo di S. Benedetto per 11-2, confermandosi al secondo posto della classifica. E' stata una partita a senso unico che è servita all'alfiere cengese per allenamento in vista del derby in programma domani sera all'«Ascheri».

Sul campo di Cengio arriva il Pieve di Teco di Papone in cerca di riscatto dopo la pesante sconfitta sofferta ieri contro la Doglianese. Gli imperiesi hanno dovuto cedere le armi (11-3) alla prima della classe, la Doglianese di Giorgio Vacchetto. E contro la Spec Cengio, Papone vuole cercare di strappare un punto, impresa che per il momento è riuscita solo alla formazione battistrada.

Sfortunata, invece, la Bormidese. La quadretta del presidente Ermenegildo Barlocco è stata fermata dal maltempo sul campo della Canalese. Navoni e compagni stavano disputando un buon incontro, quando un violento acquazzone (si era in parità 7-7), ha messo fine alle speranze di poter espugnare per la prima volta un campo piemontese. Mercoledì, nel turno infrasettimanale, la squadra biancoazzurra sarà di scena, per la terza giornata di ritorno, contro la prima della classe, la Doglianese.

La gara Don Dagnino Andora-S. Benedetto Belbo si è giocata in notturna.

I risultati. Benedetto (Milano)-Spec Cengio (Ghibaudo) 2-11; Canalese (Gili)-Bormidese (Navoni) sospesa; Pro Loco Pieve di Teco (Papone)-Doglianese (Vacchetto) 3-11. **Classifica:** Doglianese (Vacchetto) p. 9; Spec Cengio (Ghibaudo) 7; Don Dagnino (Novaro) 4; Pro Loco Pieve Teco (Papone), Canalese (Gili), Montechiarese (Oschiri) 3; Bormidese (Navoni) 2; Benedetto (Milano) 0.

Serie C. E' iniziato il girone di ritorno ed è sempre all'insegna della Rialtese. La quadretta di Luciano Doglio è andata a vincere sul difficile campo della Spes Savona (11-8), al termine di un brillante incontro che ha visto la prima frazione di gioco concludersi in parità (5-5). Nella ripresa i biancorossi locali sono entrati in campo forse troppo nervosi e alla fine hanno dovuto cedere alla capolista. Commenta Doglio: «La Spes Savona è squadra che merita l'accesso alla fase finale. La Rialtese? Per adesso tutto va per il verso giusto e ci godiamo questi momenti di gloria».

Vince senza problemi la seconda della classe, la Libertas. La squadra del presidente Robatto ha strapazzato per 11-1 la Taggese, in una incontro durato soltanto un'ora e mezzo. Successo esterno per la Bormidese di Porro e Core che ha violato (11-6) il campo degli Amici del Castello. Con lo stesso punteggio si è chiusa Imperiese-Don Dagnino Andora, mentre il Bardino ha battuto il Calice per 11-3.

Classifica: Rialtese (Doglio) p. 10; Libertas Savona (Ferrero) 8; Bardino (Turco) e Don Dagnino (Negroni) 7; Bormidese (Porro) 6; Spes Savona (Patrono) 5; Imperiese (Calì) 2; Amici del Castello (Olivieri) e Taggese (Da Prelà) 1; Calice Ligure (Stalla) 0.

Prossimo turno: Bardino-Don Dagnino Andora; Imperiese-Calice Ligure; Taggese-Spes Savona; Bormidese-Libertas Pontinvrea; Rialtese-Amici del Castello. [r. p.]

PUGILATO

A Molini di Triora dominano i pugili liguri

Di Ranieri e Lo Nigro i successi più limpidi

MOLINI DI TRIORA. Due vittorie per i pugili della «Sanremo Boxe» nella riunione interregionale di pugilato, svoltasi nell'inedito scenario di Molini di Triora, in Valle Argentina. Il novizio Roberto Lo Nigro e Roberto Raineri hanno regalato un'altra soddisfazione a Dante Di Battista, il loro appassionato preparatore: Lo Nigro, superleggero sedicenne, l'ha spuntata ai punti sullo spezzino Battolo; Raineri, superleggero ventitreenne, ha vinto un bellissimo incontro ai punti contro il casertano Aissa che, in extremis, aveva sostituito Cadda annunciato in cartellone.

Delusione, invece, per Rino Villari, superato ai punti dal casertano Musica, vittima di una preparazione approssimativa per il servizio militare. Il quarto pugile del sodalizio matuziano, Rodolfo Cha, è rimasto ai bordi del ring. Il suo avversario, il napoletano Puzone, non si è presentato: non è la prima volta che accade al mastino di Aquila d'Arroscia il quale, evidentemente, spaventa molti avversari. E' stata una buona riunione, con un buon pubblico nonostante le condizioni climatiche avverse.

Bene i liguri. Il leggero spezzino Naclerio ha vinto ai punti sul casertano Perugino; l'altro spezzino Campanella, pesi gallo, l'ha spuntata per k.o. alla terza ripresa su Lytan-Tung, thailandese trapiantato a Genova; il genovese Zerbini, superwelter, ha stroncato per k.o. alla prima ripresa il torinese Nardozzi; Andrea Repetto, anche lui genovese, peso medio, ha vinto ai punti contro il piacentino Saiani; l'altro medio Colaianni di Chiavari ha vinto per k.o. alla terza ripresa sul savonese Salustro. Sfortunato Bobbio, leggero di Sestri Levante che ha dovuto cedere ai punti al casertano Tolosa. [b. m.]

BASEBALL

Playoff-promozione più vicini per i matuziani: i lombardi han solo una vittoria di vantaggio

Il fiato del Sanremo sul collo del Codogno

Esaltante doppio successo sabato contro la seconda

SANREMO. Il Baseball Sanremo continua la sua marcia di avvicinamento ai playoff-promozione del campionato di serie B. La squadra matuziana, terza in classifica (ai playoff vengono ammesse solo le prime due) ha centrato, sabato sera, sul «diamante» di Pian di Poma a Sanremo, un importantissimo doppio successo contro il Codogno, secondo in classifica: un netto 17-7 nel match pomeridiano; un emozionante 6-5 in quello in notturna. Una vittoria che era d'obbligo per continuare a sperare nella promozione e che ha permesso ai sanremesi di avvicinarsi moltissimo al Codogno. Ora i lombardi, in classifica, hanno appena un match vinto in più dei sanremesi e, domenica prossima, dovranno vedersela con la capolista Old Rags Lodi. Un impegno difficile per il Codogno che dovrebbe favorire, indirettamente, il Baseball Sanremo nel suo inseguimento al secondo posto in classifica.

I matuziani sabato hanno giocato con grande determinazione dimostrando di aver superato, proprio nel momento cruciale della stagione, quei problemi e quelle incertezze che ne avevano condizionato il rendimento nella prima parte.

Addirittura travolgenti i sanremesi nel match pomeridiano. Sono partiti fortissimo in battuta costringendo i lombardi a cambiare il lanciatore e conquistando un largo vantaggio (10-1). Subito un certo ritorno degli ospiti (arrivati fino a 10-7), si sono nuovamente scatenati nel settimo e ottavo inning raggiungendo, con una «valida» di Federico Ruggieri, quota 17 punti costringendo, così, l'arbitro a bloccare il match «per manifesta inferiorità» del Codogno, come vuole il regolamento.

Ben più combattuto il match serale, con un contorno di tifo dai toni calcistici, risolto di misura (6-5) al nono inning grazie a una «valida» di Federico Cuneo, gran protagonista per aver lanciato per tutte e nove gli inning e per aver ottenuto il punto decisivo. Ma tutta la squadra si è mossa bene. Merita una nota di merito il giovanissimo Ferracino, 17 anni, che ha giocato, per la prima volta, entrambe le partite: nel ruolo di interbase ha dimostrato grande sicurezza e maturità.

Sabato, mentre Old Rags Lodi e Codogno si sfideranno fra loro, il Baseball Sanremo non giocherà in campionato. Sarà, infatti, impegnato nei quarti di finale di Coppa Italia sul campo del Novara (A1), mentre a Pian di Poma partirà il «Columbus Game 92», torneo preolimpico che vedrà impegnate le nazionali di Cuba campione del mondo, Giappone campione asiatico, Italia campione d'Europa e Spagna. [b. m.]

Gran baseball per Sanremo

Una media di 300 spettatori per sera al più prestigioso torneo di calcio estivo del Savonese

Al «Cancellara» prima vittima illustre

La favorita Foto Porta ko, Fumagalli nuova leader

SAVONA. E' sicuramente il torneo che annovera il meglio del calcio dilettantistico della provincia: si tratta del «Torneo Cancellara» in fase di svolgimento sul campo Levratto di Zinola. Incontri interessanti dal tasso tecnico elevato e tanto calcio mercato in questa manifestazione organizzata dalla Zinolese.

Ogni sera circa trecento persone assistono alle partite dei quarti di finale e per tanti addetti ai lavori è tempo per incontrarsi e mettere a segno qualche buon affare. Dirigenti, direttori sportivi e presidenti si danno appuntamento a Zinola, per vedere all'opera i propri «gioielli», con in tasca sempre una lista di trasferimento. Non si sa mai.

L'ultima giornata del torneo ha fatto registrare la caduta di una stella. La candidata alla vittoria finale, Foto Cine Porta, che ha nella rosa Altovino, Grippo, Eretta, Fulmer, Saltarelli, tutti giocatori di provata esperienza, ha dovuto lasciare l'intera posta ai Colori Fumagalli, una squadra che annovera i vari Dagnino, Fabrizio Persanda, Piazza, Brunelli.

Con questa vittoria è ora la formazione vadese che si candida per la vittoria finale. Per la cronaca le reti della vittoria sono state messe a segno da Prina e Dagnino. Tanti altri volti conosciuti fanno passerella al «Cancellara»: dell'Esso Super Oil, che ha pareggiato 2-2 con la Zinolese, fanno parte il portiere Ivan Zappa, neoallenatore del Legino, e la linea verde del Vado: Tessiore, Gonella e Gamberucci, mentre la Zinolese è praticamente la prima squadra dello Zinola.

Stasera la passerella notturna del calcio by-nigth prosegue con due incontri. A partire dalle 20,45 saranno in campo ancora Foto Cine Porta-Zinolese e Esso Superoil-Colori Fumagalli, mentre domani sera in campo scenderanno Impresa Paolo Giusto Vado Ligure-Discoteca Arcadia Loano e Esso superoil-Zinolese.

Non ci sarà un attimo di tregua. Mercoledì sera a partire dalle 20,45 sono in programma le partite di semifinale, mentre le finali sono in programma venerdì sera.

Roberto Pizzorno

«STEREOPIU'»

Un debutto a suon di gol

Si è iniziata con una grande cornice di pubblico la nona edizione del torneo per liberi «Stereo-Più» organizzato dal Villapiana Don Bosco sul campo di via Trincea. Anche quest'anno la manifestazione sta offrendo un grande spettacolo e una valida alternativa per chi vuol passare una serata fuori dalle pareti di casa senza abbandonare la città. Nelle tre gare dell'ultima serata si sono registrati molti gol, ben 22. Nella prima partita Foto Benzi ha avuto facilmente ragione del panificio Fornaci per 8-1 grazie alle doppiette dei fratelli Camozzi e di Passerini e alle marcature di Gambetta e Cacciapuoti. Di Rinino il punto della bandiera degli sconfitti. Più divertente la seconda partita tra il Country Bar e l'Ortolano. La sfida è terminata 6-4 e ha regalato al pubblico un ottimo spettacolo. Mattatori dell'incontro Barbuto, autore di cinque delle sei marcature, e Enrico che ha chiuso il conto. Per l'Ortolano sono andati a bersaglio Raffa, Di Murro e due volte Cannone. La vittoria più sofferta, anche se il risultato finale è stato di 3-0, è quella dell'Impianti Barbieri sulla pizzeria Da Antonio: Scarcelli, Quacquarelli e Mula i giustizieri. Questa sera altre tre partite: alle 20 Pgs Don Bosco-Orchidea Blu, alle 21 Cooperativa Sabazia-Cil e alle 22 chiusura con Armeria Ragazzo-Bar 2 Elle. [m. no.]

Eretta, protagonista del calcio estivo

E' anche l'ora dei giovani

Concluso l'«indoor» di Varazze Albissola prepara il «Comelsa»

ALBISSOLA. E' tempo di tornei notturni anche per i più piccoli. Sul campo di via Salomoni ad Albissola Marina sta infatti per scattare la passerella giovanile riservata alle categorie Giovanissimi, Esordienti, Pulcini e «Scuola calcio». La manifestazione, organizzata dall'Albisola Calcio, vedrà impegnati per oltre dieci giorni giocatori in erba che si daranno battaglia, in ogni categoria, per la conquista dell'ambito Trofeo Comelsa. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della società biancazzurra, in via Salomoni.

A Varazze invece si è conclusa la manifestazione di calcetto a cinque organizzata dalla società nerazzurra. Nella categoria «Pulcini» la vittoria è andata ai baby del Legino che hanno prevalso sul Celle. Per i verdeblù di Dionigi Donati la stagione si è conclusa dunque nel migliore dei modi. Dopo la vittoria del campionato provinciale ecco arrivare questa inattesa vittoria nell'«indoor». Al terzo posto si è piazzato il Vado, seguito dal Cogoleto.

Nella categoria Esordienti la finale ha visto in campo l'Albergo Ines Varazze, che annoverava nelle sue file una folta rappresentanza del Don Bosco Varazze, contro il Bar Stella composto dai ragazzini del Varazze. E' stato un vero derby, giocato con grande determinazione da ambo le parti. L'incontro anche dopo i supplementari si è chiuso in parità e ai calci di rigore ha prevalso l'Albergo Ines, allenato da «Ciccì» Damonte, per 8-5.

Clamorosa la finale nei Giovanissimi. Il «Rugantino» di Varazze, con in campo una folta rappresentanza di ragazzini nerazzurri che ha vinto il campionato provinciale, dopo aver condotto un primo tempo alla grande (vinceva per 5-1), nella ripresa è crollato davanti alla volitiva Praese, che si è infine imposta per 7-6.

Per gli adulti stanno invece per scattare altri tre importanti tornei in notturna. Per l'organizzazione della Pro loco di Pareto, sono partite le iscrizioni al Trofeo Topsy. La passerella è aperta a tutti, e si prevede un buon afflusso di partecipanti. Anche a Magliolo sono aperte le iscrizioni al torneo organizzato dal Magliolo III. Le adesioni si ricevono nella sede della società pietrese, in piazza Plebiscito 20. Scatta invece questa sera il tradizionale torneo «Anna Rocchi» organizzato dal Leca Calcio, mentre anche a Gorra è iniziato il tradizionale appuntamento estivo con il football by-night. [r. p.]

Panucci allena le giovanili dell'Albisola

TORNEI

A Carasco, Caperana e San Colombano

Tre appuntamenti senza «vedettes»

CHIAVARI. Visto e considerato che i tornei estivi di calcio a sette non riescono ad «acchiappare» emozioni con la tecnica o l'agonismo ci provano in altro modo. Ad essere sinceri, che sia Carasco, Caperana o S. Colombano il clima e la qualità sono da dopolavoro o poco più. I nomi da cassetta migrano altrove, attirati da ben altro bottino, mentre qui restano gli onesti pedatori, anche se sull'aggettivo si potrebbe discutere e davvero a lungo, visto che non mancano i risultati concordati né le promozioni di fatto teleguidate.

Nono «Città di Carasco». Sabato sera si è caduti nel ridicolo al Comunale di Carasco: si concludeva la seconda fase (quarti di finale) e venivano scelte le due squadre del girone B che dovevano aggiungersi a Autotigullio e Baby Carasco, le qualificate del girone A.

Ristorante Phoenix (punti 4) e Snoopy Bar (3) si sono affrontate e guarda caso hanno ottenuto proprio quel pareggio che permetteva di passare il turno ad entrambe, con reciproca soddisfazione. Come non sospettare perciò della doppietta di Longinotti (Snoopy) e delle reti di Brignole e Curotto per un 2-2 che alla resa dei conti è apparso «perfetto»?

I più sospettosi di tutti sono stati i giocatori di Centro Carni Bovone (0) e Lavanderia Artigiana (2) che hanno pensato, nel loro confronto diretto e a giochi ormai fatti, di divertire e divertirsi. Il Centro Carni Bovone era con soli 6 giocatori ma non c'è stato egualmente problema: è finita 15-15 con 10 reti di Panarese, di solito portiere, una di Valente, una di Galdolfo, una di Copello per Bovone e 12 reti di Ruggero Rossi, 1 di Radice, Copello e Detti per l'Artigiana. Ci sarebbe da consultare gli annali dei tornei per scoprire dei precedenti, ma è meglio far finta di nulla e pensare alle cose «serie».

Questi gli accoppiamenti di semifinale: Autotigullio-Ristorante Phoenix e Snoopy Bar-Baby Carasco.

Primo Trofeo Acli S. Colombano. Sabato sera è stato osservato il primo turno di riposo della fase eliminatoria. Nei quattro gironi da 6 squadre ciascuno le prime tre passano al secondo turno.

Nel girone «A» il Cral Genova conduce con 5 punti in 3 partite, seguito da Parma Frutta e Verdura (4 punti in due partite), Agip S. Ilario e Bar Settebello, Elce Ferrada e Moconesi. Nel «B» dopo due turni: Autoscuola Chiavari p. 4; Sanitari Camoirano 2; Circolo S. Colombano e Vechcia Amici 1; Alcatel 0. Nel «C»: Panificio Gotelli e Signorini p. 4; Kepovolti Carasco ed Acidi 2; Dida Bar e Panther Sport 0.

Nel «D»: lombardi e Credito Lombardo p. 4; Viaggi «La Vela» 2; Borzonasca e Kizaki Bar 1; Maxena 0.

«Città di Chiavari». Per la tretatreesima edizione, sabato sera a Caperana era di scena dopo il riposo per le festività patronali il girone «A». Settembrin ha battuto la Carrozzeria Ugolini 5-3 mentre Garden Bar ha severamente punito Di Rodio 7-1. Settembri dopo due delle 4 giornate del primo turno eliminatorio ha 4 punti ed è vicino alla qualificazione ai quarti di finale.

Lo seguiranno o Garden Bar o Carrozzeria Ugolini entrambe a 2 punti, mentre poche speranze rimaste per Di Rodio, a zero punti. [d. s.]

CALCIO A SETTE

Piaciute, finora, soprattutto Gatto Nero-Hotel Teresa, Matilda Club Diano e Tulipano Arredamenti

A Taggia le favorite non devono sbagliare

Scattano stasera le partite del secondo turno eliminatorio

Sauro Marinelli, qui quando era al Vado, a Taggia dirige il quotato Videoservice

TAGGIA. Scatta questa sera la seconda tornata di partite della «18ª Coppa Città di Taggia-8º Trofeo Fiat Sicauto», il torneo notturno di calcio a sette giocatori che monopolizza l'attenzione del calcio imperiese per tutto il mese di luglio.

Questa sera sono in programma due partite del girone A: alle 21,15 la Spaghetteria Al Grillo-Zolezzi Auto di Albenga, unica squadra savonese in lizza, se la vedrà contro l'Ebc Edil Boutique di Cipressa; alle 22,15 sfida tra il Gatto Nero-Hotel Teresa di Diano Marina e l'Olio Guasco di San Lorenzo al Mare.

In campo numerosi protagonisti del calcio rivierasco: la Spaghetteria allinea diversi giocatori del Cisano San Giorgio, neopromosso in Prima categoria con lo stesso allenatore Viviano Rolando in panchina; nell'Ebc ci sono, tra gli altri, Campana (Bordighera), La Cava (Santo Stefano), i vari Tirone e Di Clemente (Argentina); nel Gatto Nero-Hotel Teresa una buona fetta di Argentina (Minori, Iannello, Minici, Negro) illuminati a centrocampo dal classico Sabbatucci; l'Olio Guasco allinea, oltre ad una manciata di giocatori del Pietrabruna (Giordano, De Vito, Arrigo e lo stesso allenatore Sauro Marinelli) anche l'anziano difensore Aimone (ex Casale, Sanremese e Imperia), a 41 anni ancora sulla breccia.

Il torneo taggese, dopo le prime dieci partite, ha visto segnare complessivamente 85 gol. Spettacolo ed emozioni non sono mancate, come vuole il cliché del calcio a sette. Nel girone A, quello in campo questa sera, guida la classifica provvisoria, con due punti, il Gatto Nero-Hotel Teresa che, nel turno inaugurale, aveva maramaldeggiato (5-1) contro l'Ebc Edil Boutique. Situazione più equilibrata nel girone B dove sono in testa, con due punti, il Matilda Club di Diano Marina guidato dall'anziano Mascaro, e la Serramenti Alluminio Punzo con i vari Corio, Vigilante e Crescente.

Nel girone C sono in testa, sempre con due punti, i taggesi del Bar Smile, battagliera formazione forte dell'anziano libero Cino e di alcuni giocatori dell'Argentina (Bellone, Frontero, Arnaldi), dal bomber del Riva Ligure Torre e del cairese Gaudiosi, e gli imperiesi della Nuova Cerauto con il bomber dell'Andora Carofiglio e gli imperiesi Ferrari e Acquarone.

Nel girone D quattro squadre alla pari con un solo punto: sono l'Abbigliamento La Boa Sanremo (con il portiere Biffi e i fratelli Moroni), l'Assicurazioni Lavoro e Sicurtà Sanremo (con Dadone e Curti della Carlin's Boys), il Bar Sport Galateria Riva Ligure (con Ballerini del Santo Stefano) ed i favoriti del Videoservice Imperia (che con Vaccarezza, Bosio, Sasso, Novara, Lepe, Oddone e Luci è in pratica il Ventimiglia). Nel girone E, infine, dopo la prima tornata di partite, guida la graduatoria, a quota due punti, la Tulipano Arredamenti di Imperia (che annovera tra gli altri Rosario Iannolo del San Bartolomeo Cervo e Ferrara dell'Ospedaletti). [b. m.]

BEACH VOLLEY

Hanno battuto in finale (2-1) Garra e Salamini

Va a Tarpi e De Angeli la tappa del «Maiorca»

BERGEGGI. Paolo De Angeli ed Eno Tarpi (Vado Sport) han vinto la seconda tappa del Master Maiorca di beach-volley superando in finale Luca Garra-Claudio Salamini (Simonini). Al torneo, riservato a giocatori «liberi» e tesserati Fipav fino alla C1, han partecipato 16 formazioni, molte delle quali provenienti dal Piemonte.

Al terzo posto si è classificata la coppia Mondelli-Cipolato (Oriens), mentre il quarto è andato a Frumento-Acinelli (Ottica Ventura). Quinta piazza per la coppia di casa Todaro-Abba, che si è ben comportata nei due giorni di gara. In classifica generale è ora al comando la coppia Garra-Salamini, che si era aggiudicata la prima frazione.

La prossima tappa è in programma il 1º e 2 agosto, mentre la frazione conclusiva è in programma il 29 e 30 agosto. Un pubblico numeroso ha assistito alle gare, nonostante le condizioni atmosferiche non proprio estive. La finale è stata molto combattuta, soprattutto nelle prime due frazioni. Nel primo set De Angeli-Tarpi hanno faticato molto, chiudendo sul 15-11. Il secondo parziale era invece di Garra-Salamini (15-11) al termine di una frazione molto combattuta. Terzo set senza storia, con i rappresentanti del Vado Sport che davano «cappotto» agli avversari.

De Angeli è del resto uno dei giocatori più forti nel panorama ligure di questa disciplina che annovera ogni anno nuovi appassionati. Anche nella due giorni di Bergeggi ha messo in mostra tutta la sua bravura, anche se affiancato da un Tarpi in ottime condizioni. Intanto oggi ad Albissola inizia il Torneo «Hector», che si concluderà a fine agosto presentando tappe su molte spiagge della riviera. Il torneo è per «liberi» e tesserati fino alla C2. [g. o.]

BASKET

Cesena ko, finisce in Puglia lo scudetto Cadette

Rapallo ha decretato il trionfo del Sita Bari

RAPALLO. Pronostico rispettato alle finali del campionato nazionale Cadette organizzato dalla L.A. Gear e conclusosi ieri a Rapallo: il Sita Bari entra nell'albo d'oro grazie a una finale decisa già dopo una decina di minuti contro la Conad Cesena.

Le romagnole, finaliste negli ultimi 4 anni con due successi e un secondo posto, hanno cercato vanamente di opporsi allo strapotere complessivo delle pugliesi: forti sotto i tabelloni con la Nicosia e la Crisci, guidate in cabina di regia dall'inarrestabile coppia Cirone-Baiocco, implacabili in difesa nel chiudere gli spazi alla protagonista di queste finali Cadette, la cesenate Elisabetta Moro.

Il minimo di punti realizzato dalla play della Conad (10) rispetto ai precedenti incontri, è la più limpida testimonianza della gran difesa barese. 44-29 al termine del primo tempo, al fischio finale punteggio di 81-60 per la Sita. Il coach Antonio Molino ha avuto a disposizione, oltre che di un quintetto base di prim'ordine (La Rosa, Cirone, Baiocco, Nicosia e Crisci), di una panchina valida, in grado di ruotare senza sminuire il valore tecnico del complesso (Lombardi, Serlenga, Noccioli, Ferrante, Sivilli, Santoro e Amoruso le altre sette).

Il C.t. della Nazionale femminile, Stefano Tommei, ha quindi azzeccato in pieno il pronostico, quando alla vigilia aveva indicato nella formazione barese l'unica indiscussa protagonista della settimana cestistica rapallese. Alla finale ha assistito un buon pubblico, con la Casa della Gioventù quasi al completo, dopo gli ampi vuoti delle giornate precedenti. Terzo posto all'Ecoveneta Vicenza (76-55 sulla Zinzi Caserta), a seguire Etruria Pistoia, S. Raffaele Roma, Stelle Marine Ostia e Sireg Lissone. [g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Il nazionale danese Sivebaek resta al Monaco

MONTECARLO. Sivebaek, terzino della Nazionale danese neocampione d'Europa, giocherà ancora nel Monaco. Il giocatore ha accettato di rinnovare il contratto. Dopo 4 giorni di preparazione intanto il Monaco è sceso in campo sabato nel torneo-esibizione di Antibes, «triangolare» con Nizza e Cannes con partite di un solo tempo. I monegaschi han battuto 2-0 il Nizza con reti di Dehbah e Djorkaeff, perdendo di misura col Cannes (0-1). [b. m.]

SINCRONIZZATO

Italiani, un argento e due bronzi per la Rari

SAVONA. Le «sincronette» della Rari sono tornate con un secondo e due terzi posti dagli Assoluti di Salerno. Le ragazze di Patrizia Giallombardo son salite sul podio con Serena Bianchi e Simona Ricotta nel «duo», e a squadre. In classifica a punti le biancorosse sono giunte seconde dietro alla Roma 70. [m. no.]

CALCIO

Zambetti nuovo tecnico della Dianese

DIANO MARINA. Giorgio Zambetti è il nuovo tecnico della Dianese (Prima). Finora al settore giovanile, è stato chiamato in panchina dal nuovo direttivo che ha eletto presidente Antonio Lapalomenta, tornato al vertice dopo tre stagioni. [b. m.]

HOCKEY PRATO

Il Mobilcasa conclude la A2 al quinto posto

SAVONA. Chiusura con vittoria per il Mobilcasa che nell'ultimo turno di A2 ha battuto il Gatto Azzurro per 2-1 concludendo al quinto posto. Risultati: Brajda-Villar 1-0; Cernusco-Lions 6-0; Cus Trieste-Pagine Gialle 0-1; Cus Padova-Bra 4-2. [m. no.]